IL PICCOLO

Giornale di Trieste

internet: http://www.ilpiccolo.it/

ANNO 116 - NUMERO 248 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 19 OTTOBRE 1997

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

D'Antoni: accordo con Confindustria per bloccare la legge

Sindacati: sulle 35 ore è la sfida al governo

INTERVISTA

Dini: «Nell'Ulivo noi siamo l'antidoto a Bertinotti»

UDINE «In questo momento il nostro ruolo è stare nell'Ulivo per fare da antidoto al virus dello statalismo bertinottiano. Ma se in futuro ci fosse un riassetto del bipolarismo nel senso di un equilibrio tra socialdemocrazia e liberaldemocrazia, noi staremmo con la seconda». Lamberto Dini racconta della crisi appena conclusa. Che si senta in un bipolarismo imperfetto trapela continuamente: «Ci sono dei fermenti per un nuovo equilibrio, c'è la Cosa 2, ci sono gli annunci di Berlusconi, le dichiarazioni di Cossiga». E Di Pietro, che parla di accorpamento al centro? «Che ci debba essere un'aggregazione di forze di centro non occorreva che fosse Di Pietro e dircelo. Ovviamente ci fa piacere che si esprima: tutto ciò che può aggregare è utile». E conclude: «Occorre un grande centro», e aggiunge: «Un grande centro, alternativo alla sinistra».

Ed ecco le vicende dell'ultima settimana. «Che ci fosse un rischio di crisi lo sapevamo e lo avevamo detto da tempo. Le ragioni erano tipicamente ideologiche. Rifondazione si sentiva stretta nell'appoggiare un governo che non andava verso il dirigismo e lo statalismo. A questo punto la leadership del partito ha capito che quella era l'ultima occasione per rivendicare l'identità». E allora che cosa è accaduto? «Il governo si è dimesso, e subito è arrivato il fulmineo ripensamento».

● A pagina 2

Paolo Rumiz

ROMA Ai sindacati la proposta di arrivare per legge alla riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro proprio non piace. E non digeriscono di sentirsi scavalcati da un accordo politico. Nei prossimi giorni, quando avranno un incontro con la Confindustria, proporranno alle imprese di trovare un accordo per bloccare il progetto. L'idea è di Sergio D'Antoni, segretario della Cisl: «Se da un confronto tra le parti sociali si arriva alla conclusione che la legge è lo strumento sbagliato, voglio vedere se il governo avrà il coraggio di comportarsi in maniera diversa». Una sfida che rischia di avere conseguenze pesanti nel confronto con il governo, impegnato nel patto con Rifondazione. A questo problema si aggiungono le difficoltà di far ripartire positivamente la trattativa sullo stato sociale, mentre Ciampi ribadisce che l'unica arma che si può usare è quella della concertazione. All'ordine del giorno sono tornate di prepotenza le pensioni.

Intanto Di Pietro dice che nell'Ulivo non c'è bisogno di un ennesimo partitino di un giorno, come quelli di Dini o di Maccanico: bisogna lavorare per costruire un centro dei valori laico e moderato. E la Rete potrebbe sciogliersi per confluire nel disegno di Di Pietro.

● A pagina 2

L'operazione che doveva liberare Giuseppe Soffiantini e ha portato invece alla morte di uno dei Nocs

Rapimenti, esplode la polemica

Sotto accusa le modalità del blitz e la legge che sequestra i beni

La famiglia dell'imprenditore non era al corrente del tentativo, e adesso teme ancora di più per la sua vita. Aveva raccolto 10 miliardi di riscatto

ROMA Dovevano sorprendere i rapitori, bloccarli e riuscire così a liberare Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore bresciano sequestrato ormai da quattro mesi (nella foto qui sotto), ma l'operazione si è trasformata in tragedia. Non è ancora chiara la dinamica della sparatoria. Quel che è certo è che Samuele Donatoni, l'ispettore del nucleo operativo centrale di sicurezza (Nocs) che insieme a tre colleghi stava aspettando l'arrivo dei rapitori è stato sorpreso, nelle campagne laziali, da due ombre che hanno sparato colpendolo a morte.

Ridda di polemiche contro la legge che prevede il sequestro dei beni per i familiari dei rapiti, polemiche sulle modalità del «blitz» dei Nocs, polemiche sull'utilità di queste operazioni che possono mettere in pericolo la vita del sequestrato. Ed è proprio questo il timore della famiglia Soffiantini, che non sapeva nulla dell'operazione e, pare, era riuscita a raccogliere 10 miliardi di riscatto. Fabio Broglia, presidente del coordinamento famiglie ex sequestrati, ha chiesto le dimissioni di Napolitano, mentre Raffaele Costa (Udc) ha presentato un'interrogazione per sapere «come si sono svolti i fatti».

Sotto accusa, si diceva, anche la legge che prevede il blocco dei beni: è «immorale» per il presidente dell'Unione delle camere penali, Pecorella. Ma c'è anche chi difende il sequestro dei beni, come Ferdinando Pomarici, procuratore aggiunto di Milano e primo magistrato a bloccare i beni dei familiari di un rapito. In favore della legge anche il protagonista di una vicenda molto simile a quella di Giuseppe Soffiantini: Dante Belardinelli, sequestrato nel 1989 e liberato dopo 64 giorni di prigionia.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

«Insospettabile» di fronte al pentito in una palazzina-bunker dell'aeroporto militare di Palermo

Di Maggio, un confronto segreto

Si stringe l'indagine sulla «nuova mafia» - Un altro arresto

PALERMO Un confronto tra il pentito Balduccio Di Maggio e «un uomo» (una dizione che sembrerebbe traducibile con «un insospettato») è cominciato alle 10 di ieri ed è continuato fino a tarda sera. L'indentità di questa persona è «top secret». Per difendere la segretezza e sua sicurezza, i magistrati hanno prescelto come quartier generale una palazzina all'interno dell'aeroporto militare di Boccadifalco, trasformata in bunker. Accanto a Gian Carlo Caselli e all' aggiunto Guido Lo Forte si sono alternati una decina di magistrati della Dda. Si sta stringendo un'indagine che va avanti da circa una settimana, tesa a chiarire i contorni di un progetto di ristrutturazione mafiosa nel quale sarebbe rimasto coinvolto anche il pentito Di Maggio. Prima di trasferirsi nella struttura militare il procuratore aggiunto Lo Forte ha tenuto una breve conferenza stampa per affermare che «non ci sono misteri sulla cattura di Riina». Secondo il pentito Tullio Cannella, invece, Riina sarebbe stato «venduto» da Bernardo Provenzano. Intanto è stato arrestato un altro dei padrini che sarebbero impegnati nella riorganizzazione di Cosa nostra: Giovanni Genovese, di San Giuseppe Jato.

● A pagina 5

Il programma antiterrorismo dei tempi di Moro: Andreotti e Cossiga sgonfiano il «caso Paters»

ROMA Andreotti cade per il secondo giorno dalle nuvole e Cossiga asserisce che il piano era un innocuo «progetto organizzativo». Tanto «ordinario» da non essere portato a conoscenza dell'allora presidente del Consiglio, Andreotti appunto, e tanto «lineare» da non contenere alcuna traccia di infiltrati dello Stato dentro le Br. Sembrerebbe sgonfiarsi il caso del misterioso «Paters», il programma antiterrorismo coevo al sequestro di Moro venuto alla ribalta in questi giorni. Sia Andreotti che Cossiga hanno gettato acqua sul fuoco. Andreotti: «Non l'ho mai letto, nessuno me l'ha mai sottoposto, perchè non era mio compito occuparmene». E Cossiga: «Non tutti i piani del ministro dell'Interno devono essere di necessità portati a conoscenza del presidente del Consiglio».

● A pagina 4

Dopo una paurosa sbandata, l'auto finisce nella boscaglia

Tragico schianto sul Carso: diciannovenne perde la vita

DOMANI

Una guida per conoscere l'Università di Trieste

IL PICCOLO

ATHENaeUM

PER MANO, ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

L'ateneo triestino, specchio delle professioni dell'Europa che avremo. Un'occasione per conoscere le 11 facoltà.

Settanta anni di storia, venticinquemila studenti, undici facoltà, quarantuno corsi di laurea, 23 corsi di diploma universitario: questa è l'Università di Trieste che si candida ad indirizzare sempre più e sempre meglio la formazione didattica in direzione delle professioni dell'Europa che avremo. Domani «Il Piccolo» offrirà ai suoi lettori, ma soprattutto ai giovani, un ampio inserto per conoscere nel dettaglio l'ateneo triestino.

TRIESTE Ancora un mortale episodio sulle strade triestine, e ancora una sciagura dai contorni poco comprensibili. Si è concluso tragicamente, ieri sera, un giro in auto sul Carso di quattro ragazzi di 19 anni. Nella «Subaru», finita in mezzo alla boscaglia contro i pini dopo una paurosa e inspiegabile sbandata, è rimasto ucciso Moreno Duranti, nato l'8 giugno 1978. Dei tre amici che si trovavano con lui, le ferite più gravi le ha subite Dean Pernich, largo Petazzi 1. Solo contusi, ma in grave stato di shock, il guidatore, Mauro Bruni, e Federico Weber. Tutti e tre i sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara,

L'incidente è avvenuto intorno alle 19.30 di ieri sera, sulla strada che collega Basovizza con l'abitato di San Lorenzo. Nessun altro mezzo è stato convolto, e a quanto pare nessuno ha assistito all'incidente. Velocità eccessiva?

● In Trieste

Secondo un quotidiano canadese ne sarebbero stati distribuiti a dodici studiosi suoi «ammiratori»

Einstein, pezzi di cervello come souvenir

HAMILTON *Rubato, sezionato in minuscole parti e distribuito ad alcuni studiosi suoi «ammiratori», quasi come un feticcio. Sarebbe questo il destino toccato a una parte del cervello di Albert Einstein, secondo il quotidiano canadese «The Hamilton Spectator». Il giornale rivela anche che una «importante» porzione di materia grigia del grande scienziato sarebbe nelle mani di Sandra Witelson, ricercatrice di neurologia all'università di Hamilton, in Ontario.*

Il quotidiano, citando un articolo apparso recentemente su «Harper's Magazine», riferisce che un patologo, Thomas Harvey, avrebbe sottratto un terzo del cervello di Einstein dopo la sua morte, lo avrebbe suddiviso in 200 pezzetti e lo avrebbe poi distribuito a 12 ricercatori. Destinataria di un quinto di queste parti sarebbe proprio Sandra Witelson. La studiosa - secondo il quotidiano - avrebbe ammesso di aver ricevuto «un pezzo importante delle zone determinanti del cervello di Einstein», senza però fornire alcun dettaglio sulle ricerche a cui l'avrebbe sottoposto. La Witelson ha detto tuttavia che la sua équipe «stava trovando qualcosa» e che i risultati delle ricerche sarebbero stati resi noti «a breve».

La notizia che il cervello di Einstein non era sepolto con il suo proprietario fu resa nota dalla rete televisiva britannica Bbc nel marzo del '94. Fu proprio l'emittente inglese a scoprire che la materia grigia del grande scienziato era stata prelevata dal suo cranio sul tavolo dell'autopsia nel 1955, e che era poi finita nelle mani di Thomas Harvey, ottantenne del Kansas che prima di fare l'operaio in fabbrica aveva lavorato in un ospedale.

L'inviato della Bbc Kevin Hull e lo studioso giapponese Kenju Sugimoto, penetrati in casa di Harvey, videro e filmarono il cervello nel suo contenitore. Le immagini apparvero in un documentario nel quale il giornalista sosteneva che Harvey era presente all'autopsia di Einstein nella clinica medica della Princeton University e che riuscì a impossessarsi di buona parte del cervello dello scienziato. La circostanza - sottolineava ancora la Bbc - era stata confermata anche dall'oculista di Einstein, Harry Abrams, secondo il quale anche degli occhi non era rimasta traccia.

l. c.

Scaduto ieri il termine per la presentazione dei candidati e delle liste

Lotteria dei sindaci nelle metropoli

Si voterà il 16 e il 30 novembre: interessate Roma, Napoli, Genova, Venezia

Nella capitale Rutelli (Ulivo) contro Borghini (Polo). Derby partenopeo Bassolino-Novi. Scontro a tre in Laguna. Sinistra divisa sotto la Lanterna

ROMA Sono quasi dieci milioni gli italiani chiamati all'appuntamento autunnale col voto amministrativo di domenica 16 novembre. Ieri alle 12, scaduto il termine per la presentazione di candidati sindaci e liste, è partita la campagna elettorale, che si concluderà venerdì 14. Il secondo turno di ballottaggio è previsto per il 30 novembre, giorno in cui si vota anche in centinaia di comuni siciliani, tra i quali Palermo e Catania.

La sfida dei sindaci riguarda molte grandi città, Roma, Napoli, Venezia, Genova, La Spezia, Varese, Alessandria, Brindisi, Latina, Chieti, Salerno, Cosenza. Le ultime ore utili per scendere in gara non hanno riservato sorprese. Teodoro Buontempo, detto «er Pecora», il deputato di An che ha già cominciato la sua campagna elettorale come futuro vice sindaco del candidato del Polo Pierluigi Borghini, non sarà in lista «per far confluire i miei voti su Gianfranco Fini e farlo vincere nello scontro con Massimo D'Alema». A Roma, oltre alla battaglia tra il primo cittadino dell'Ulivo uscente Francesco Rutelli e Borghini si combatterà all'ultimo voto quella tra i capilista Massimo D'Alema e Gianfranco Fini. Nella capitale gareggiano anche l'azzurra Tiziana Parenti e l'ex sindaco di Taranto Giancarlo Cito.

A Napoli sono in tre a sfidare Antonio Bassolino, sostenuto da otto liste di centro sinistra e da una civica: Emiddio Novi, ex giornalista e parlamentare di Forza Italia scelto dal Polo, che ha però avuto notevoli difficoltà accompagnate da aspre polemiche e rinunce, nel decidere l'uomo su cui puntare; Raffaele Bruno, segretario regionale del Ms- Fiamma tricolore, Gianfranco Vestuto, 19 anni, giovanissimo candidato della Lega Sud.

A Venezia sfida a tre tra il sindaco in carica dell' Ulivo Massimo Cacciari, Mauro Pizzigati del Polo e Giovanni Fabris della Liga Veneta. A Genova ben tre liste si definiscono di sinistra: quella dell'Ulivo con Giovanni Pericu aspirante sindaco, quella civica del sindaco uscente Adriano Sansa e quella di Rifondazione con Giordano Bruschi. Il Polo contrappone loro il sismologo Claudio Eva, la Lega Nord il deputato Giacomo Chiappori. A Genova le polemiche per le candidature ci sono state soprattutto nell'Ulivo, che, invece, viene dato per favorito nella principali sfide nelle grandi città. Il centro sinistra, del resto, si è presentato più compatto degli avversari a questo appuntamento.

I Comuni nei quali si voterà sono in tutto 427, ma mancherà all'appello il paesino di Sambuco, in provincia di Cuneo, 150 abitanti, dove non si è presentata nessuna lista. Sembra sia stata la paura di ritorsioni e di attentati a causare invece a Lula, nel Nuorese, la mancanza di aspiranti sindaci. A Catania sarà candidato al Consiglio comunale l'ex pentito Pier Giorgio Pantano, al quale la mafia ha ucciso tre fratelli, che ha chiesto al Prefetto una scorta per poter svolgere la sua campagna elettorale.

Marina Maresca

Le sfide nelle principali città

GENOVA
- Giordano BRUSCHI (Rifondazione)
- Giacomo CHIAPPORI (Lega Nord)
- Sergio CASTELLANETA (Genova Nuova)
- Claudio EVA (Polo)
- Benito MIGNANI (Fiamma Tricolori)
- Giuseppe PERICU (Ulivo)
- Adriano SANSA (Lista Civica)*

NAPOLI
- Antonio BASSOLINO (Ulivo)*
- Raffaele BRUNO (Fiamma Tricolore)
- Emiddio NOVI (Polo)
- Gianfranco VESTUTO (Lega Sud)

ROMA
- Pierluigi BORGHINI (Polo)
- Tiziana PARENTI (Socialisti e Liberali)
- Pino RAUTI (Fiamma Tricolore)
- Sforza RUSPOLI (Lista Civica)
- Francesco RUTELLI (Ulivo)*

VARESE
- Riccardo BROGGINI (Polo)
- Aldo FUMAGALLI (Lega Nord)
- Ettore MACCAPANI (Fiamma Tricolore)
- Ermanno MONTOLI (Lista Civica, appoggiata dall'Ulivo)

VENEZIA
- Franco BERETTA (Unione del Nordest)
- Massimo CACCIARI (Ulivo)*
- Umberto CARRARO (Partito Socialista)
- Mario D'ELIA (Movim. per l'autonomia tra Venezia e Mestre)
- Giovanni FABRIS (Lega Nord-Liga Veneta)
- Mauro PIZZIGATI (Polo)
- Loris VOLPATO (Commercianti)

* sindaci in carica

SEI

Il movimento sembra disposto a sciogliersi per confluire nel disegno dell'ex magistrato

Di Pietro, una Rete nel Centro

ROMA Dopo averlo chiesto ai Popolari di Franco Marini, Antonio Di Pietro ripete l'invito. Oggi in Italia e nell'Ulivo non c'è bisogno di un ennesimo partitino di un giorno, come sono quelli di Dini o di Maccanico. Ma bisogna lavorare per costruire un centro dei valori che rappresenti il centro laico e moderato. Per questo spiega l'ex magistrato di Mani pulite «ho evitato di fare un partitello di un giorno, perchè vorrei essere il mattone di una casa che duri, piuttosto che una casa di cartapesta che crolla dopo la mia uscita di scena».

L'ex pm ruba un pomeriggio alla campagna elettorale nel Mugello per parlare all'assemblea nazionale della Rete che ha, tra le ipotesi aperte, anche quella di sciogliersi per confluire nel disegno di Di Pietro. E spiega il suo progetto anche al di là dell'avventura nel Mugello. «C'è bisogno di lavorare come apripista, nel centrosinistra e dialogare con la sinistra, che essere prigioniero della sindrome di Stoccolma e stare nel centrodestra».

Di Pietro non si sente comunque «inglobato» da D'Alema.

«Con lui c'è un dialogo alla pari, non c'è stato un amore precoce nè senile. Gli ho detto che per vincere aveva bisogno di noi e noi avevamo bisogno di lui e della sinistra. Ecco l'interesse politico comune: creare non la terza o quarta gamba dell'Ulivo, ma l'altra gamba della coalizione, il centro dei valori.

Di Pietro ha inoltre aggiunto che bisogna difendere il lavoro della magistratura, che sta facendo il suo dovere, e contrastare la tesi secondo cui non c'è nessun colpevole. «Voglio eliminare qualche scoria - ha detto - e in primo luogo voglio rispondere a chi mi accusa di non accettare il dialogo. Io il dialogo lo voglio, ma non intendo barattare la mia dignità per uno scontro sterile che ha solo lo scopo di offendere le persone. C'è poi un'altra scoria: sono molti i tentativi di gettare del fango per avallare la tesi che siamo tutti uguali, siamo tutti inquisiti e quindi nessuno è colpevole. C'è un solo modo per evitare che nell' opinione pubblica si inserisca questo pericoloso tumore: accettare serenamente il giudizio della magistratura. Perchè alla fine la verità viene sempre a galla. Naturalmente si tratta di accettarlo non in modo acritico, ci si può difendere con le regole del diritto. Sento il bisogno - ha aggiunto Di Pietro - di dire queste cose in un momento in cui si fa sempre più marcato il tentativo di delegittimare, di mettere tutti sullo stesso piano».

L'INTERVISTA

Il ministro degli Esteri ieri a Udine

Dini: per ora arginiamo Prc Ma occorre un grande Centro alternativo alla Sinistra

Dall'inviato

UDINE «In questo momento il nostro ruolo è stare nell'Ulivo per fare da antidoto al virus dello statalismo bertinottiano. Ma se in futuro ci fosse un riassetto del bipolarismo nel senso di un equilibrio tra socialdemocrazia e liberaldemocrazia, noi staremmo con la seconda». Un Lamberto Dini in papillon, tra fiori e telecamere racconta della crisi appena conclusa. È venuto con donna Donatella all'inaugurazione del nuovo Teatro Comunale in una Udine in stato di eccitazione per la contemporaneità della partita con l'Empoli.

Che Dini si senta in un bipolarismo imperfetto trapela continuamente. «Ci sono dei fermenti per un nuovo equilibrio – dice –, c'è la Cosa 2, ci sono gli annunci di Berlusconi, le dichiarazioni di Cossiga». E Di Pietro, che parla di accorpamento al centro? «Che ci debba essere un'aggregazione di forze di centro non occorreva che fosse Di Pietro e dircelo. Ovviamente ci fa piacere che si esprima: tutto ciò che può aggregare è utile». E conclude: «Occorre un grande centro», e aggiunge: «un grande centro, alternativo alla sinistra». Con Di Pietro, rispetto ma anche una certa distanza, forse un po' di timore per il suo sanguigno populismo. Non evita qualche critica: «È un ondivago – dice –; non sappiamo esattamente che cosa vuole, non conosciamo con chiarezza la sua linea politica. Certo, quando la chiarirà, lo ascolteremo. Per ora, è ancora una persona, non un movimento».

I dubbi su Di Pietro: «È ondivago, non sappiamo esattamente cosa voglia. Non è un movimento»

Ed ecco le vicende dell'ultima settimana. «Che ci fosse un rischio di crisi lo sapevamo e lo avevamo detto da tempo. Le ragioni erano tipicamente ideologiche. Rifondazione si sentiva stretta nell'appoggiare un governo che non andava verso il dirigismo e lo statalismo, ma andava proprio nella direzione contraria». «Il governo si è dimesso, e subito è arrivato il fulmineo ripensamento. Non perché fossero cambiate le ragioni della fiducia che era stata tolta, ma perché si era ribellata la base del partito. Noi di Rinnovamento l'abbiamo detto chiaro al Capo dello Stato: guai andare alle elezioni in questo momento. Votare sarebbe equivalso infatti a uscire dal progetto della moneta unica».

«Ci sono fermenti per un nuovo equilibrio: con un riassetto del bipolarismo, noi saremo liberaldemocratici»

A Scalfaro, racconta Dini, è stato detto: «Andare al voto con questa legge elettorale e senza che la Bicamerale avesse completato perlomeno la riforma dello stato federale, sarebbe stato disastroso». Ma che dire del fatto che era D'Alema il più convinto dell'inevitabilità del voto? «Non so se D'Alema pensava davvero a elezioni o agitasse, forse, uno spauracchio davanti a Rifondazione. Certo esisteva il grosso rischio che a far perdere il treno dell'Europa fosse lo stesso Ulivo».

L'asse del governo si è spostato a sinistra? Dini si pone la domanda da solo. Si risponde così: «Qualcuno crede che avere accettato di predisporre una riduzione dell'orario di lavoro può significare che il governo si è spostato in questa direzione. Io credo di no, e il motivo è semplice. L'orario di lavoro non si può ridurre per legge. È una materia che appartiene alla contrattazione. Il governo può soltanto dare degli indirizzi, non costringere le categorie economiche a fare questo o quello».

Concertazione dunque. «Sì, e se ci sarà, sarà un vantaggio per il Paese. Dobbiamo tenere conto che molti non vogliono lavorare di meno, ma semmai di più e pensiamo comunque che non si creeranno automaticamente dei posti di lavoro. Certo, un miglioramento della qualità della vita è l'obiettivo di medio e lungo periodo».

Quanto a Rifondazione, non esce più forte da questa vicenda. «Non credo che Bertinotti sia in grado di replicare quanto è accaduto nei giorni scorsi, nè credo che vi sia una volontà di essere nuovamente di ostacolo alla realizzazione dei programmi di governo». Quanto al ruolo di Rinnovamento, Dini sottolinea che esso è «quello di vegliare perché i programmi del governo non cambino nei loro elementi essenziali». E insiste: «Questa è la nostra posizione. Noi vogliamo evitare che gli aspetti demagogici e statalisti di Rifondazione prendano il sopravvento. Noi vogliamo far sì che si capisca che per creare occupazione bisogna alleggerire l'imposizione fiscale sulle imprese, creare flessibilità nel mercato del lavoro e soprattutto migliorare la formazione professionale».

Sul Centro, Dini conferma: «Guardiamo al bipolarismo. Non vogliamo creare una terza forza, un terzo incomodo. Anche se l'ideale sarebbe un bipolarismo tra socialdemocrazia e liberaldemocrazia».

Paolo Rumiz

Controffensiva delle organizzazioni sindacali per bloccare la proposta di legge

D'Antoni sfida governo e Rifondazione: contro le 35 ore intesa con Confindustria

ROMA Ai sindacati la proposta di arrivare per legge alla riduzione a 35 ore dell' orario di lavoro proprio non piace. E soprattutto mal digeriscono il fatto di sentirsi scavalcati da un accordo politico. Per questo nei prossimi giorni, quando avranno un incontro con la Confindustria, proporranno alle imprese di trovare un accordo per bloccare il progetto. L'idea è di Sergio D'Antoni, segretario della Cisl. «Se da un confronto tra le parti sociali si arriva alla conclusione che la legge è lo strumento sbagliato, voglio vedere se il Governo avrà il coraggio di comportarsi in maniera diversa». Una sfida che rischia di avere conseguenze pesanti nel confronto con il Governo impegnato nel patto con Rifondazione.

A questo problema si aggiungono le difficoltà di far ripartire positivamente la trattativa sullo stato sociale. Carlo Azeglio Ciampi ribadisce che l'unica arma che si può usare è quella della concertazione, un metodo che ha consentito a partire dall'accordo sul costo del lavoro del '93 importantissimi risultati. È a questo appello si riferiscono i sindacati.

All'ordine del giorno sono tornate di prepotenza le pensioni. Arrivati a un passo dall'accordo prima dello strappo di Rifondazione ora le cose si sono complicate. La decisione di esentare gli operai dai tagli hanno infatti paradossalmente irrigidito i sindacati che chiedono di vedere e discutere i contenuti di questa proposta di principio. E i tempi stringono. Il Governo punta a inserire i circa 4 mila miliardi di risparmi previdenziali nei collegati della Finanziaria che il Senato dovrà approvare entro metà novembre.

In questo clima è dura far ripartire la trattativa sullo stato sociale: Ciampi insiste per ripercorrere la via della concertazione, come sul costo del lavoro

Ci potrebbe essere un «inasprimento» dei requisiti per le pensioni di anzianità, fatti salvi gli operai in base all'accordo con Bertinotti. Se fino ad oggi bastava raggiungere i requisiti anagrafici o quelli contributivi, dal '98 occorrerà possederli tutti e due, ovvero 53 anni di età e 36 o 37 anni di contributi. Un'altra ipotesi vede invece l'innalzamento dell'età minima per andare in pensione da 55 a 57 anni. Sarebbe poi confermata la volontà del Governo di equiparare le norme sull'anzianità per il pubblico e il privato e di aumentare i contributi per i lavoratori autonomi. Un'altra possibilità vede invece il blocco della scala mobile per le pensioni superiori ai 50 milioni. Ma su questo il sindacato fa decisamente muro.

Paolo Tavella

Ieri a Torino «contro la Triplice»

I leghisti sfilano in mutande verdi mentre a pochi chilometri Scalfaro difende l'unità nazionale

TORINO Cinquant'anni fa la guerra partigiana, fra una settimana le elezioni della Lega. Ordini di grandezza diversi, che però nella prima uscita pubblica dopo la soluzione della crisi spingono il Presidente Scalfaro a rivolgere al Paese un nuovo e forte richiamo all'unità.

Ad attendere il Capo dello Stato in Val Sangone e poi in Val di Susa ieri mattina c'erano solo applausi. E neppure l'ombra di una camicia verde. A dire il vero gli uomini di Bossi in contemporanea alla visita presidenziale avevano un appuntamento nel centro del capoluogo piemontese: l'ennesima mascherata contro il governo che lascia i lavoratori in mutande. L'invito era a sfilare appunto in boxer, ma vuoi il freddo, vuoi il pudore, i pantaloni se li sono tolti solo sei o sette dirigenti del sindacato padano e il tutto è scivolato via senza lasciare il segno.

Nessuna eco di protesta ha raggiunto Scalfaro fra i partigiani a Giaveno e a Gravere. Tra quei partigiani c'erano anche i meridionali. Ma che sarebbe successo, riflette Scalfaro, se «quei calabresi, quei siciliani, quei toscani avessero detto: giù da noi è già libero, cerchiamo di fuggire e di tornare a casa»? Il riferimento è fin troppo chiaro: «Ma come si fa ad avere simili pensieri di divisione, di rottura». Come si fa ad accarezzare l'idea «di spezzare la patria?».

Anche il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, di Forza Italia, ribadisce che la Resistenza rappresentata sempre come valore di parte deve diventare valore di tutti. Replica secca del Presidente: è vero, ma la Storia non si cambia.

Prima del congedo, un ultimo pensiero alle tentazioni secessionistiche e alle preoccupazioni che la crisi politica aveva messo in primo piano, dall' Europa alla disoccupazione alla giustizia. «Abbiamo giovani che non trovano lavoro e giovani che hanno perso anche la speranza di trovarlo. Dobbiamo copiare gli atti di eroismo di questi martiri perché abbiamo tanta strada da percorrere assieme. Questa grande strada o si fa insieme o non si fa. O si vince insieme, o non si vince».

Lisa Gandolfo

Ilona Staller non dimentica la vecchia passione politica Si candiderà all'Europarlamento e correrà a Roma

BONN Ilona Staller ha annunciato il suo «ritorno», almeno come candidata, al Parlamento europeo. Lo ha fatto venerdì a Treviri, in Germania. Ilona Staller si è detta certa di poter entrare a Strasburgo candidandosi a Roma anche fuori dalle liste di qualsiasi partito. Il suo programma elettorale è incentrato contro gli abusi sessuali sui bambini.

Temperatura alta nel Polo: Gasparri (An) chiede un coordinamento, il capogruppo di Fi attacca i centristi

Pisanu: troppi caporali senza truppa

ROMA Sono in molti, nel centro destra, a suggerire medicine e rimedi per curare il grande malato Polo, il cui stato di salute sembra essersi aggravato dopo la vicenda della crisi. Il leader del Ccd Clemente Mastella sostiene che il Polo è inadeguato, non ha una cultura dell'alternanza, e c'è assolutamente bisogno di «un esame politico e di coscienza». Molti, dice ancora Mastella, dopo le elezioni politiche, sono rimasti fermi «ad occuparsi di vicende personali, sia pure di rilevanza generale, a polemizzare all' interno della coalizione, a ricercare traditori e nemici interni da mettere all'indice».

Maurizio Gasparri, numero due di Alleanza nazionale mette in guardia dagli «eccessi di catastrofismo», ma chiede di istituire subito un coordinamento parlamentare unificato del Polo. «Le cose immediate da fare sono due- spiega- primo, darci una struttura organizzativa comune, cioè un coordinamento parlamentare del Polo sul quale, in seguito, costruire eventualmente il governo ombra di cui parlò tempo fa Gianfranco Fini. Non so se sia opportuno lanciare fin d'ora la candidatura di un 'premier ombrà. Secondo, bisogna riprendere il lavoro per allargare il consenso. Anche perchè ci sono dei fatti nuovi, dal passo indietro di Berlusconi all'astensione del Patto Segni sulla fiducia al governo».

Ma il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu sostiene che non c'è nessuna crisi del Polo, c'è solo la «smania» di qualcuno di apparire sui giornali a spese del Polo e del suo leader. «Ha ragione Gasparri -dice polemico soprattutto contro i centristi- serve un coordinamento parlamentare del Polo e serve fare opposizione. Il resto sono solo aria fritta e chiacchiere a vuoto da parte di generali, anzi di caporali, senza truppa». Ecco perchè non c'è spazio per il «passo indietro» di Berlusconi: «voglio essere chiaro: l'atto di generosità del presidente non ha trovato alcun consenso nei parlamentari e nella base di Forza Italia. Nè, a quella generosità, hanno corrisposto gesti equivalenti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 18 ottobre 1997 è stata di 63.100 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

I rapitori sapevano che al posto dei parenti sarebbero arrivati i poliziotti, e li hanno accolti con un fuoco micidiale

Soffiantini, l'appuntamento era un'imboscata

E i familiari dell'ostaggio accusano: la polizia e i magistrati ci hanno tenuti all'oscuro del piano

Un blocco stradale in prossimità della zona dell'agguato. A destra, la vittima.

BRESCIA «Non ci hanno detto niente, lo abbiamo saputo dalla tv». Sono disperati i figli di Giuseppe Soffiantini che avevano raccolto 10 miliardi per pagare il riscatto del padre, l'imprenditore tessile bresciano rapito a Manerbio il 17 giugno scorso. La vita del genitore, malato di cuore, è appesa a un filo dopo il fallito blitz dei Nocs dell'altra notte. Sulle colline abruzzesi continua intanto la caccia ai rapitori che hanno ucciso a sangue freddo l'ispettore Samuele Donatoni: il poliziotto dei reparti speciali si era sostituito all' intermediario dei Soffiantini per incastrare i sequestratori.

«Speriamo che quanto accaduto non comprometta la liberazione di nostro padre - ha dichiarato Carlo Soffiantini, uno dei tre figli dell'imprenditore -. Siamo comunque determinati a continuare la nostra lotta. Cercheremo in ogni modo di raggiungere una rapida soluzione. La nostra vicenda - ha aggiunto - era in via di soluzione. Dovevamo avere un contatto per pagare il riscatto ma siamo stati bloccati e ci sono stati sequestrati tutti i soldi per il pagamento». La famiglia dell'imprenditore, nonostante il blocco dei beni era riuscita infatti a raccogliere 10 miliardi di lire: la richiesta iniziale dei rapitori era del doppio. Ma nei contatti con i Soffiantini i sequestratori si erano detti d'accordo su quella somma. Contatti avvenuti tutti via posta e la prima di queste lettere era stata inviata a luglio all'ex parroco di Manerbio, ora vescovo di Fermo, monsignor Gennaro Franceschetti. I malviventi avevano inviato anche alcune foto dell'imprenditore per dimostrare ai familiari che era l'uomo ancora in vita.

Quello dell'altra notte era il terzo tentativo di contattare direttamente i rapitori. Una prima volta a Savona, incontro andato a vuoto. E poi la scorsa settimana: i Nocs avevano tentato di bloccare i rapitori sempre al confine fra Lazio e Abruzzo dove è stato ucciso venerdì notte Donatoni. Nel secondo incontro, allo svincolo per Riofreddo, sulla strada provinciale Tiburtina, i poliziotti avevano però atteso inutilmente l'arrivo dei sequestratori. E una lettera dei rapitori, giunta pochi giorni dopo ai Soffiantini, faceva intendere che i delinquenti avevano visto e scoperto tutto: «Venite pure con la polizia, noi li aspettiamo e così ci divertiamo», avevano scritto i sequestratori. Da qui l'ipotesi che i malviventi, venerdì aspettavano i poliziotti. Un' esecuzione annunciata dunque: Donatoni infatti è stato falciato dai kalashnikov appena scavalcato il guard-rail della strada. Nel frattempo continua la caccia dei killer: sono state fermate e interrogate una cinquantina di persone, tutte però rilasciate.

Sgomento a Rovigo fra i parenti e gli amici della «testa di cuoio» morta nella sfortunata operazione

Samuele Donatoni, un poliziotto «operativo»

ROVIGO L'ispettore di polizia Samuele Donatoni, 32 anni, era tornato a casa, dai genitori, solo alcune settimane fa. Pochi giorni, una breve licenza per salutare familiari e amici. Nei Nocs della polizia, il nucleo operativo centrale di sicurezza, Samuele era entrato a far parte da una decina d'anni. Si era arruolato a 19 anni: dopo il corso aveva avuto il suo primo incarico nella sezione della polizia stradale di Rovigo.

Poi era stato trasferito alla vicina questura di Ferrara, tra squadra volante e squadra mobile.

A Samuele era sempre piaciuto essere, come si dice in gergo, un «operativo». Così aiutato anche dal suo fisico atletico (prima di entrare in polizia aveva praticato la boxe a livello agonistico: aveva fatto 30 incontri ed era stato vicecampione italiano dei medio-massimi, tra i novizi) aveva fatto domanda per entrare nei Nocs. Superata la rigida selezione dopo i duri mesi di addestramento in Sardegna, Samuele Donatoni era entrato a far parte delle «teste di cuoio» della Polizia di Stato, con sede operativa a Roma.

E nella capitale aveva conosciuto la ragazza che sarebbe poi diventata sua moglie: anche lei è ispettrice di polizia e lavora nella questura centrale.

In via Alfieri, appena fuori dal centro storico di Rovigo, abitano i genitori di Samuele (il padre Raffaele e la madre Tiziana) e il fratello Niccolai, 27 anni, che insegna in un istituto tecnico. In nottata, subito dopo la tragedia, i tre sono stati prelevati da un'auto della polizia e accompagnati all'ospedale di Avezzano dove era stata portata la salma del loro congiunto. Qui, insieme alla giovane vedova, hanno incontrato il capo della polizia, Fernando Masone.

L'INTERVISTA

L'industriale era stato rapito nel 1989

Belardinelli: «Non trattare, questo è l'unico sistema per sperare di cavarsela»

FIRENZE Il momento in cui seppe della sparatoria tra i Nocs e i suoi rapitori fu il più terribile della prigionia: «Mai avuto paura come in quel momento». Ma, spiega Dante Belardinelli, 72 anni, proprietario della Jolly Caffè, sequestrato il 30 maggio 1989, non pagare il riscatto è l' unica arma contro i sequestratori.

Fu proprio grazie alla linea dura degli inquirenti, culminata in uno scontro a fuoco tra sequestratori e Nocs, che l' industriale fiorentino venne poi liberato il 3 agosto 1989, dopo 64 giorni di prigionia. Oggi è addolorato dalla notizia della morte dell' agente dei Nocs, «un eroe al quale dobbiamo rendere onore e davanti al quale tutti dobbiamo inchinarci» e, pur condividendo le paure dei Soffiantini, «le stesse dei miei familiari», si dice certo che la linea dura è l'unica perseguibile anche se, per quanto accaduto ieri sera, «qualche errore ci deve essere stato. Non so come sia andate le cose, ma loro si sono accorti di essere stati traditi. Benediciamo, comunque, lo Stato e la legge sul blocco dei beni».

Secondo Dante Belardinelli, comunque, Giuseppe Soffiantini non corre pericoli per quanto accaduto la scorsa notte: «Il pericolo vero è quando i sequestratori si rendono conto di poter essere riconosciuti dall' ostaggio. L' ostaggio muore per cause diverse dal pagamento del riscatto».

Belardinelli ricorda proprio la sua esperienza, «analoga a quanto accaduto ieri»: «Tre giorni dopo lo scontro a fuoco tra i banditi e gli agenti dei Nocs, i rapitori mi sbatterono il giornale in faccia e vidi, a caratteri grossi, i titoli sulla sparatoria, i morti, i feriti gravi: in quel momento ho avuto paura, dico la verità, non ho mai avuto paura come allora».

Cosa le dissero i suoi carcerieri? «Ribadirono la loro intenzione di non lasciarmi finchè non avessero pagato. Loro vogliono i soldi e il blocco dei beni è l'unico deterrente: se sanno che la cassaforte che tentano di aprire rischiando l' ergastolo è vuota, mah, dopo una, dieci, venti volte smettono, non rischiano la galera.» Dante Belardinelli, però, ha parole di comprensione per le famiglie Melis e Soffiantini: «Hanno il dovere-diritto di fare così, di essere pronti a qualsiasi sacrificio per pagare il riscatto. La battaglia dei familiari - dice ancora Belardinelli - rappresenta il legame con il sequestrato e anch' io durante la mia prigionia volevo che pagassero subito il riscatto, anche se discussi con i sequestratori per la cifra richiesta, visto che la mia famiglia non ce l'aveva».

«Ma anche io ebbi paura quando venni a sapere che c'era stato uno scontro a fuoco»

Belardinelli, che ancora oggi gira armato per paura, ricorda che anche la sua famiglia, pur avendo collaborato con gli inquirenti, quando arrivò il momento di pagare il riscatto si «svincolò»: «Partirono per la consegna del denaro, ma, strada facendo, furono fermati dagli investigatori e vennero sostituiti dagli agenti dei Nocs che si erano già travestiti con parrucche, mimetizzati al punto da non essere riconosciuti».

Anche in quel caso, però, finì in uno scontro a fuoco: «Qualcosa andò male, ma bisogna rendersi conto che si tratta con persone che sparano appena ti vedono. Ecco l'eroismo delle forze dell' ordine che ci tutelano e che dobbiamo esaltare. Farli finire nell' oblio, lasciarli nel dimenticatoio sarebbe un gravissimo errore».

«Loro vogliono solo i soldi: se sanno che la cassa è vuota dopo venti volte magari smettono»

Dante Belardinelli non ha dimenticato «il suo eroe», l'agente dei Nocs rimasto paralizzato dopo quella sparatoria sulla Fiano-San Cesareo: «Ci vediamo ogni mese. Oggi sta meglio. Comincia ad essere autosufficiente».

La volle sei anni fa il ministro degli Interni Vincenzo Scotti: chi difende questa misura, chi la critica

Blocco dei beni, esplode la polemica sulla legge

I giudici possono impedire ai familiari di versare il riscatto, ma il fenomeno non si è estinto

Quattro ostaggi ancora in mano ai banditi

GIUSEPPE SIRCANA 71 anni, rapito a Calangianus (Sassari) il 19 febbraio 1995	GIOVANNA MARIA LICHERI 67 anni, rapita da quattro persone il 14 maggio 1995 di fronte alla sua azienda
SILVIA MELIS Tortoli (Nuoro) nel garage di casa il 20 febbraio 1997	*GIUSEPPE SOFFIANTINI* *imprenditore rapito il 18 giugno 1997 a Manerbio (Brescia)*

Per sette rapiti non ci sono più speranze

PAOLO RUIU ANDREA CORTELLEZZI MIRELLA SILOCCHI VINCENZO MEDICI	PASQUALE MALGERI GIANCARLO CONOCCHIELLA ADOLFO CARTISANO

Prigionie record

831 giorni CARLO CELADON fu sequestrato nel Veneto il 25 gennaio 1988 e liberato in Calabria il 5 maggio 1991	*274 giorni* CESARE CASELLA fu liberato il 30 gennaio 1990 a Careri (Reggio Calabria). Era stato rapito a Padova il 18 gennaio 1988
743 giorni PUPO TROFFA fu restituito ai suoi familiari il 4 luglio 1979. Il sequestro era iniziato il 3 novembre 1978	*210 giorni* NICOLO' GALEANI rapito nel 1986, rimase in mano ai banditi per sette mesi

SEI

Un avvocato: «Serve solo a dilatare i tempi della prigionia». E la polizia finisce per diventare il «nemico» da aggirare per arrivare ai banditi

ROMA Per i familiari del sequestrato è il più doloroso dei deterrenti legali. Una legge concepita come estremo rimedio a un male estremo, che deve arginare l'odioso fenomeno criminale dei sequestri a scopo di estorsione, ma che appare complicare il rilascio e l'esito positivo della vicenda in tutti i quei casi - purtroppo tantissimi - che non è riuscita a evitare.

Teoricamente perfetta, praticamente snervante. A tratti odiosa, tale da creare un "triangolO" d'interessi in ogni sequestro: la polizia contro la famiglia, entrambi contro i delinquenti.

La legge legA le mani alla famiglia della vittima. Vieta di pagare il riscatto, impone il sequestro obbligatorio dei beni della persona rapita, del coniuge e di parenti affini e conviventi. Fu varata sei anni fa, voluta dall'allora ministro dell'Interno Vincenzo Scotti.

Consente altresì al pm di imporre il sequestro di beni appartenenti a persone non direttamente legate al sequestrato, ma che si ha "fondato motivo" di ritenere che possano svolgere intermediazione. Vieta inoltre la stipula di contratti di assicurazione contro il rischio di sequestri, e concede al magistrato la facoltà di far pagare il riscatto, stabilendone le modalità, quando ciò serva a catturare i rapitori. La legge prevede inoltre la reclusione fino a tre anni per chiunque disponga d'informazione di rilievo sul reato e non le giri agli inquirenti.

Che la legge abbia avuto gli attesi effetti deterrenti è dubbio. Di certo non è riuscita ad evitare che le famiglie - secondo un proprio diritto "naturale" - riescano lo stesso a raccogliere il riscatto. Una somma da consegnare ai rapitori all'insaputa degli inquirenti, ma che da questi ultimi può anche essere sequestrata in extremis. Tutto dentro un nuovo, spiacevole, schema, in cui il "nemico" da evitare può diventare la stessa polizia, che impedendo il pagamento, impedisce di fatto il rilascio.

Secondo l'avvocato Fabio Broglia, presidente del coordinamento della famiglie degli ex sequestrati, la legge ha numerosi difetti: «Dilata i tempi della prigionia, mette in pericolo la vita delle persone».

Secondo Antonello Soro, capo della segreteria Ppi, la legge è stato «un fallimento» e va cambiata. Secondo il procuratore nazionale antimafia, Pierluigi Vigna, «la legge va invece mantenuta, non è possibile una modifica mentre è in corso un fenomeno criminale». Per esperienza diretta parla Dante Belardinelli, 72 anni, proprietario della Jolly Caffè, sequestrato il 30 maggio 1989: «non pagare il riscatto è l'unica arma contro i sequestratori, loro vogliono i soldi e il blocco dei beni è l'unico deterrente: se sanno che la cassaforte che tentano di aprire è vuota, mah, dopo una, dieci, venti volte smettono, non rischiano la galera». Grazie alla linea dura Belardinelli fu liberato dopo 64 giorni di prigionia. Alleanza Nazionale è nettamente contraria al blocco dei beni e ha di recente presentato in parlamento una proposta di modifica della legge.

La normativa negli altri paesi in cui i sequestri a scopo di estorsione sono una triste realtà

E all'estero? Chi vuole può pagare

ROMA Sono diverse, nei maggiori paesi, le regole di comportamento degli investigatori e la legislazione per quanto concerne i sequestri di persona ed in particolare la disponibilitàdei beni delle famiglie dei rapiti. Ecco, in sintesi, alcuni esempi:

GERMANIA: non esiste alcuna legge che preveda il blocco dei beni.In genere la polizia decide di volta in volta in quale misura ostacolare il pagamento del riscatto. La flessibilità è dovuta al fatto che spesso i rapimenti vengono perpetrati da criminali "dilettanti", quindi imprevedibili e ancor più pericolosi (dal 1990 sono stati uccisi dieci ostaggi). Dagli anni Settanta ad oggi, i casi di sequestro di persona sono aumentati di molto. L'anno scorso sono stati 101 mentre, altri 26 sono stati sventati.

SPAGNA: i sequestri sono attribuiti per la maggior parte al movimento separatista Eta che li usa per autofinanziarsi. Negli ultimi venti anni sono stati 76. Non esistono leggi per bloccare i beni. Mesi fa un industriale è stato liberato dopo che la famiglia ha pagato parte del riscatto e si impegnata a versare altre quote dopo che l'ostaggio è tornato in libertà.

FRANCIA: i sequestri a scopo di estorsione sono rari e gli ultimi casi non recenti. Il nuovo codice penale francese ha, comunque, inasprito le pene per i rapimenti ma il provvedimento è stato adottato soprattutto per prevenire quelli che hanno quale movente la violenza, soprattutto sessuale. Non esistono, pertanto, norme concernenti i beni dei familiari dei rapiti.

STATI UNITI: l' "industria dei sequestri" è poco attiva nel paese e la legislazione non prevede il blocco dei beni. Secondo alcùni esperti, tra l'altro, il provvedimento rappresenterebbe «una violazione dei diritti costituzionali».

RUSSIA: dopo il crollo dell'Urss ed il proliferare della malavita numerose organizzazioni mafiose si sono dedicate ai rapimenti sia quale arma di ricatto, sia per incassare denaro.

Cossiga: era un progetto realizzato prima del sequestro Moro che non prevedeva infiltrati

«Caso Paters, un orgasmo inutile»

Sfuma per motivi di salute l'audizione di Craxi con la commissione parlamentare

MESSINA «Le notizie sul piano Paters racchiudono un'orgia di dietrologia che porta all'orgasmo, ma di questo tipo di orgasmo io non ho bisogno». Lo ha detto l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, conversando con i giornalisti a margine del convegno sull'«Europa e il suo futuro», organizzato a Messina dalla Fondazione Bonino-Pulejo.

«Il Paters - ha sottolineato Cossiga - era un semplice progetto organizzativo, realizzato prima del sequestro Moro, che non prevedeva infiltrati. Spero - ha aggiunto Cossiga - che una volta consegnato all'autorità giudiziaria e alla commissione stragi del Parlamento, il progetto venga poi stampato e distribuito con i giornali come inserto. Naturalmente gratuito. Io non ho nulla da nascondere». L'ex capo dello Stato ha infine ribadito che anche oggi sceglierebbe la linea della «fermezza» nella lotta alle Brigate rosse e al terrorismo in generale.

«Paters non c'entra nulla con il caso Moro, non è stato, come alcuni speravano, un piano di terrorismo di Stato»: così Cossiga ai giornalisti, mentre lascia la sede del convegno. Ma perchè se ne torna a parlare oggi? «Me lo sono chiesto anch'io - ha replicato il senatore - ma non ho saputo dare risposta. Evidentemente era un piano ancora in applicazione da tempo; quando ero ministro dell'Interno non era stato nascosto» ma «riposto dove doveva stare: nella segreteria speciale del gabinetto del ministro all' Interno».

Ma l'allora presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ne era a conoscenza? «Questo bisogna domandarlo a lui», replica Cossiga, chiarendo quindi che «non tutti i piani del ministro dell'Interno devono essere di necessità portati a conoscenza del presidente del Consiglio».

Sfuma invece per il momento l'ipotesi di un'audizione di Bettino Craxi dinanzi alla commissione stragi, ad Hammamet, in Tunisia. Venerdì Craxi aveva ripetuto di essere pronto a fare nuove rivelazioni alla commissione parlamentare, anche sul caso Moro. Ieri la retromarcia: «Non se la sente per ora - hanno comunicato le autorità tunisine all'ambasciatore italiano - di affrontare la commisione, per motivi di salute». Unica promessa: «Guarirò...», dice Craxi al telefono.

Una rinuncia che però non ha convinto sia Pellegrino sia Enzo Fragalà, rispettivamente presidente e componente della commissione. L'ipotesi avanzata dai parlamentari: «Un ennesimo tentativo del partito trasversale di premere per evitare che si possano chiarire fino in fondo le questioni legate alla vicenda Moro».

Secondo il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta ora devono essere forniti i documenti finora negati

Pellegrino: «Via il segreto di Stato»

ROMA «Il piano 'Paters' io non l'ho mai letto. Nessuno me l' ha sottoposto, perchè non era mio compito occuparmene». E' stato questo l' unico commento fatto da Giulio Andreotti in una pausa dei lavori del convegno sul futuro dell' Europa, organizzato a Messina dalla fondazione Bonino-Pulejo, al quale è intervenuto anche l' ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. L'ex presidente del Consiglio già ieri aveva seccamente smentito di aver «mai visto o avuto notizie di piani 'Paters' o, comunque si chiamino, di documenti del genere di quello reso noto dall'agenzia Adn-Kronos».

Intanto, Giovanni Pellegrino intente convocare la commissione Stragi per proporre di votare un atto di indirizzo al presidente del Consiglio, al ministro dell' Interno, al ministro della Difesa, perchè qualsiasi documento rilevante ai fini delle inchieste di cui la commissione è investita sia reso noto all'organismo bicamerale in tempi brevi.

«La commissione - dice Pellegrino a proposito del cosiddetto 'piano Paters' - indaga con i poteri dell' autorità giudiziaria; per i fatti di strage il segreto non è quindi opponibile alla commissione come non è opponibile ai giudici. Ma non può più persistere un' opposizione strisciante del segreto che consiste non nel negare una documentazione richiesta ma nel non cooperare attraverso una spontanea produzione documentale. La commissione indaga su fatti lontani nel tempo rispetto ai quali il perdurare di un ambito di segretezza non è conforme al valore di trasparenza cui dovrebbe ispirarsi una moderna democrazia».

Pellegrino ha contestato il metodo con cui la commissione e il Parlamento sono stati informati dell' esistenza del documento di cui si è venuti a conoscenza con un «incidente giudiziario». E denuncia quindi il perdurare di una «anomalia» e cioè il «carattere episodico di acquisizione di elementi di cui pure l' amministrazione è in possesso e che dovevano essere portati a conoscenza della commissione».

Già ieri Pellegrino aveva avanzato una ipotesi verosimile sui contenuti del piano Panters, acronimo di «Piano antiterrorismo sinistra» che sarebbe stato occultato dieci giorni dopo il rapimento di Aldo Moro. Il piano potrebbe infatti svelare i nomi degli infiltrati dei servizi nelle Brigate Rosse. Per ora attorno alla cartellina della Presidenza del Consiglio (fascicolo riservato) e all'appunto del 30 gennaio 1979, nel quale si darebbe conto di un ordine, impartito dall'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti, di far sparire o di negare la possibilità di rintracciare il piano Paters curato da Francesco Cossiga, c'è solo un nugolo di ipotesi e di «non ricordo». E di molte approssimazioni.

E Andreotti ribadisce: «Mai visto quel piano, non era di mia competenza»

Lo spunto dalla situazione tedesca

Duro monito del Papa: «L'aborto per legge viola la dignità umana»

ROMA Ancora uno strale, e durissimo, contro l'aborto e le leggi che lo regolano. Lo ha sferrato ieri Giovanni Paolo II, rivolgendo un discorso al nuovo ambasciatore della Repubblica federale tedesca presso la Santa Sede, Jurgen Osterhelt, che gli aveva presentato, com'è prassi, le lettere credenziali. Non ha avuto peli sulla lingua, Papa Wojtyla, nel condannare la pratica abortista che in Germania ha avuto la consacrazione legislativa; e lo ha fatto con parole forse non del tutto nuove dato che più volte ha affrontato da par suo lo scottante argomento, ma sicuramente severe, peggio, durissime. Col pretesto di mettere in guardia in modo del tutto particolare gli uomini del potere e non soltanto in Germania, il Pontefice ha denunciato le «nuove forme di attacchi alla dignità della persona», non senza stigmatizzare senza mezzi termini l'atteggiamento di «vasti settori dell'opinione pubblica che giustificano alcuni crimini contro la vita in nome dei diritti e della libertà individuale e, dietro questo schermo, pretendono non solo la non punibilità di tali crimini, ma perfino l'approvazione dello Stato, per poterli commettere in assoluta libertà e gratis, cioè a spese del sistema sanitario statale». Eppoi, assumendo il piglio biblico che gli è congeniale, ha aggiunto: «chi attacca Dio aggredisce la persona umana, e viceversa. Devono ancora essere abbattuti terribili e sanguinosi muri prima che si riconosca il diritto alla vita ai più deboli, ai bambini non ancora nati». In Germania è sorto un altro problema quello dell'insegnamento religioso nelle scuole; e così anche questo argomento è stato toccato con una certa qual veemenza, da Papa Wojtyla, che nel medesimo discorso ha sostenuto come l'insegnamento religioso sia «l'espressione della positiva libertà di religione in uno Stato democratico». Ma poi ha voluto dire la sua partendo dal fatto che oggi in Germania, «sul piano politico e giuridico» si parla della «possibile introduzione a scuola di una materia obbligatoria religioso-etica indipendente dalle Chiese: ha auspicato che agli studenti cattolici sia concesso un insegnamento religioso impartito dalla Chiesa.

e.cav.

Una circolare dell'Inps sui casi in cui i genitori possono assentarsi dal lavoro

Quando papà può restare a casa

Nel primo anno del bambino un genitore può sostituire l'altro

Riposi giornalieri: il padre naturale può usufruire, al posto della madre, dei permessi di 2 ore al giorno, in alternativa all'aspettativa retributiva al 30%

ROMA Se entrambi i genitori lavorano si possono assentare a turno per assistere i figli? Il padre adottivo o affidatario è equiparato in tutto a quello naturale? E se la madre è casalinga o svolge un'attività autonoma, il padre lavoratore può usufruire lo stesso dei permessi? A dissipare gli ultimi dubbi su questa materia in continua evoluzione ci ha pensato recentemente l'Inps che ha riepilogato tutte le possibili situazioni tenendo conto anche dei numerosi interventi dela Corte costituzionale. I chiarimenti dell'Ente di previdenza (circolare 182/97) tornano utili anche alle aziende, che spesso si sono trovate in difficoltà nell'applicare la normativa al caso concreto.

ASTENSIONE OBBLIGATORIA - Si riferisce al periodo che va da due mesi a tre mesi dopo il parto, durante i quali la legge impone alla lavoratrice di assentarsi dal posto di lavoro. Ma vediamo cosa succede se non è in grado di accudire il bambino. Il padre naturale può assentarsi dal lavoro al posto della madre solo se questa è gravemente ammalata o deceduta anche per cause non legate al parto. In questi casi, secondo la Corte costituzionale (sentenza 1/87), il diritto sussiste anche se la madre era casalinga o se svolgeva un'attività autonoma.

L'Inps precisa inoltre che la madre gravemente malata ha diritto all'indennità di malattia anche nel periodo in cui il padre, assente dal lavoro per assistere il figlio, percepisce al suo posto l'indennità di maternità.

Diversa la situazione del padre adottivo o affidatario: può assentarsi dal lavoro nei 3 mesi successivi all'ingresso del bambino nel nuovo nucleo familiare. Il congedo e l'indennità spettano se il figlio è al di sotto dei 6 anni e se la madre, anch'essa lavoratrice dipendente, vi ha rinunciato (sentenza 341/91 della Corte costituzionale). Ha inoltre gli stessi diritti il padre naturale se la madre è deceduta o è stata colpita da grave infermità o nel caso in cui il bambino sia stato affidato soltanto a lui.

ASTENSIONE FACOLTATIVA - Il padre naturale può stare a casa (con una paga ridotta al 30%) per un periodo massimo di 6 mesi, entro il primo anno di vita del bambino. Anche in questo caso congedo e indennità spettano a patto che la madre, pur avendone diritto, vi abbia rinunciato.

Durante tale periodo i genitori, entrambi lavoratori dipendenti, possono anche alternarsi per usufruire dei congedi. L'Inps ricorda che l'astensione facoltativa non può essere chiesta dal padre se per la madre non è prevista. È il caso delle lavoratrici a domicilio, delle colf e delle lavoratrici autonome (artigiane, commercianti e coltivatrici dirette). Il padre ha comunque diritto ai congedi, a prescindere dall'attività della madre, se questa risulta deceduta o gravemente ammalata. Al padre adottivo o affidatario è data la possibilità di assentarsi dal lavoro, per un periodo massimo di 6 mesi se il bambino che è entrato a far parte del nucleo familiare ha meno di tre anni.

RIPOSI GIORNALIERI - Il padre naturale, in alternativa all'aspettativa retributiva al 30%, può usufruire al posto della madre ai permessi di 2 ore al giorno, fino a che il bambino non abbia compiuto un anno di età. Il diritto del padre è sempre condizionato alla posizione della madre. Per cui se questa non lavora o è part time il permesso non spetta o viene accordato per una sola ora al giorno. Anche per i permessi ogni limitazione viene meno se la madre è gravemente ammalata o deceduta.

SOCIETA'

Per i bambini teledipendenti mamma ideale è la «Zingara»

ROMA Il 32 per cento dei bambini, se potessero, sostituirebbero il loro papà e la loro mamma con un personaggio televisivo: il 19 per cento sceglierebbe come papà il conduttore Paolo Limiti e il 20 per cento vorrebbe come mamma la «Zingara». Secondo una ricerca su bambini e tv promossa da Family Help e dall'Associazione psicologi e condotta intervistando 600 bambini tra i 7 e i 13 anni, risulta inoltre che la nota maga piace ai bambini più della propria mamma perchè «è bella e buona come una fata», «gioca agli indovinelli» e «se ci fosse lei non si avrebbe più paura del buio». L'indagine, condotta da 30 psicologi nelle città di Milano, Padova, Venezia, Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e Cagliari, è stata anche l'occasione per molti intervistati per mettere sotto accusa i propri genitori: il 52 per cento afferma che le mamme e i papà dedicano loro poco o pochissimo tempo e la principale colpevole sarebbe proprio la tv: un bambino su quattro indica proprio nella tv la causa della maggiore distrazione dei genitori nei loro confronti. Il 34 per cento degli intervistati vorrebbe spegnere la tv e giocare insieme ai genitori; il 21 vorrebbe più dimostrazioni di affetto; il 20 per cento vorrebbe fare dei viaggi e il 14 vorrebbe infine guardare insieme ai genitori la tv. Dalla ricerca risulta inoltre che, sia nella scelta delle mamme sia dei papà, i personaggi delle reti Mediaset vincono su quelli della Rai per 6 a 4.

Le costruzioni che non hanno retto all'impatto con l'ultimo terremoto

Sellano, case antisismiche nel mirino

Il problema all'esame di una commissione e di un magistrato

PERUGIA Il «caso Sellano» - dove molti immobili ristrutturati secondo le leggi antisismiche, nazionali e regionali, non hanno retto all'impatto con l'ultimo terremoto - sarà al centro del lavoro di una commissione tecnico-scientifica che dovrà rivedere l'intera normativa in materia. Il sottosegretario alla protezione civile, Franco Barberi, che ha promosso l'iniziativa, si è recato ieri a Sellano dove ha fatto un primo, approfondito, sopralluogo.

«Il lavoro di questi esperti dovrebbe cominciare subito», ha detto il sindaco di Sellano, Fulvio Maltempi, che ha accompagnato Barberi e alcuni suoi collaboratori per le strade del centro storico, che è interamente lesionato e chiuso anche ai pedoni.

A Sellano nessuno degli immobili sottoposti ad adeguamento antisismico, dopo il terremoto del '79, è completamente crollato, ma tutti hanno subito gravi lesioni. «Il numero degli edifici danneggiati e l'entità delle lesioni - ha detto un architetto, che ha collabora con il Comune per la ricostruzione - è stato ben al di sopra delle nostre aspettative. L'adeguamento antisismico, infatti, era basato su un terremoto ipotetico di una certa intensità, ma evidentemente inferiore a quello che poi si è verificato».

A volerci «vedere chiaro» sui crolli delle abitazioni ristrutturate dopo il terremoto del '79 è anche il procuratore regionale presso la Corte dei conti dell'Umbria, Salvatore Sfrecola, il quale giovedì aveva detto di «stare valutando» l'opportunità di aprire un'inchiesta sulle case crollate a Sellano. Al vaglio della magistratura contabile la presunta responsabilità di chi aveva il compito di accertare che questi edifici fossero ricostruiti con criteri antisismici, nel caso in cui tali norme non siano state rispettate. Secondo Barberi, tuttavia, questo «non è un problema nè della magistratura ordinaria nè della Corte dei Conti», il cui intervento - ha detto, rispondendo alla domanda di un giornalista - potrebbe costituire «solo un'azione di disturbo. I danni, infatti - secondo il sottosegretario - non sono imputabili ai progettisti, che hanno applicato rigorosamente la normativa, bensì sono dovuti al fatto che quest' ultima è inadeguata, non funziona».

I suggerimenti degli andrologi: «Poco fumo e poco alcol, attenti al peso e ginnastica per il corpo e per la mente»

Sesso fino a 80 anni: cinque «regolette»

ROMA Non abusare di sostanze che danno dipendenza (come alcol, nicotina, caffè e droghe) e mantenere costante il peso, evitando di ingrassare ma anche di dimagrire troppo in fretta, sono le prime due delle cinque regole che gli uomini dovrebbero seguire già dall' età di 30-40 anni per assicurarsi una vita sessuale attiva fino a 80 anni. Le hanno suggerite gli esperti riuniti nel congresso della Società italiana di andrologia, presieduto da Vincenzo Gentile e Franco De Silverio, che si conclude oggi a Roma.

Gli altri consigli sono: fare esercizio fisico; tenere in allenamento anche la mente, seguendo interessi e hobby e, infine, non perdere l'allenamento nella vita sessuale (due rapporti a settimana sono il minimo per tenersi in forma).

L'andrologo Fabrizio Menchini Fabris non ha dubbi che la vita sessuale degli anziani sia destinata a diventare un problema sempre più comune nei prossimi anni. Si calcola che oggi abbia una vita sessuale attiva circa il 40% di coloro che hanno più di 65 anni. «Ci si sposa sempre più tardi - ha detto Menchini Fabris - e sempre più spesso si vuole diventare padri a un'età in cui un tempo si era nonni». L'andrologo è ottimista anche per coloro che invece hanno problemi (dopo i 70 anni un uomo su due ha disutrbi dell'erezione). «Le soluzioni disponibili e quelle allo studio - ha detto - fanno sperare di poter risolvere il problema al 100% nei prossimi anni».

Nel frattempo gli esperti vogliono sfatare definitivamente il pregiudizio secondo cui un anziano non possa più avere una vita sessuale attiva e bandiscono dal vocabolario il termine «andropausa». Non c'è infatti, rilevano, alcuna interruzione, nessun taglio netto nella vita sessuale di un uomo. «Non ha senso - hanno osservato - un paragone con ciò che accade della donna, dove la menopausa segna la fine della vita riproduttiva. Nell'uomo è meglio parlare di 'andromiosi' per indicare un semplice rallentamento». Il problema è così complesso sia dal punto di vista fisiologico sia eticamente, che gli andrologi hanno rimandato di un anno la stesura delle linee guida sull'andromiosi, inizialmente previste per ieri.

Dieci magistrati allo scalo militare di Boccadifalco per un incontro «segreto» col pentito Di Maggio

«Cosa nostra è una sola e si evolve»

È stato arrestato un altro «padrino» impegnato nel riorganizzare la cupola

PALERMO Un atto giudiziario segretissimo, probabilmente un confronto tra il pentito Balduccio Di Maggio e «un uomo» (una dizione che sembrerebbe traducibile con «un insospettato») cominciato alle 10 di ieri e continuato fino a tarda sera.

L'identità di questa persona è «top secret». Per difendere la segretezza di quest'indagine, ma al tempo stesso la sua sicurezza, i magistrati hanno prescelto come quartier generale la palazzina volo all'interno dell'aeroporto militare di Boccadifalco. La palazzina dell' aeroporto è stata trasformata in un bunker inaccessibile, con gli uomini delle scorte piazzati a ogni finestra per controllare la situazione all'esterno.

Accanto a Gian Carlo Caselli e all'aggiunto Guido Lo Forte si sono alternati una decina di magistrati della Dda. Insomma si stringe a Palermo il cerchio di un'indagine che va avanti a ritmi frenetici da circa una settimana, tesa a chiarire i contorni di un progetto di ristrutturazione mafiosa nel quale sarebbe rimasto coinvolto anche il pentito Di Maggio, che proprio ieri è rimasto senza difensore avendo l'avvocato Michele Polleri, del foro di Torino, rinunciato per motivi «professionali e di carattere familiare». Prima di trasferirsi nella struttura militare il procuratore aggiunto Lo Forte ha tenuto una breve conferenza stampa, insieme al colonnello Corrado Borruso, comandante provinciale dei carabinieri per affermare che «non ci sono misteri sulla cattura di Riina, ogni altra intepretazione è frutto di fantasia o di suggerimenti sbagliati». Secondo il pentito Tullio Cannella, invece, Riina sarebbe stato «venduto» da Bernardo Provenzano.

«Sono stato testimone della cattura di Riina - ha detto Lo Forte - la sua localizzazione è stata frutto di accertamenti condotti momento per momento. Non è stato Di Maggio a dire: andate là». Secondo il pm, la cattura di Riina «è stata in forse fino all'ultimo momento».

Intanto è stato arrestato dai carabinieri un altro dei padrini che sarebbero impegnati nella riorganizzazione di Cosa nostra. È Giovanni Genovese, di San Giuseppe Jato. E in proposito Lo Forte ha osservato che «è cambiato il corso politico di Cosa nostra, dopo il fallimento dello stragismo, emerge lo zoccolo duro, la parte più tradizionale della mafia, come i Genovese».

Si starebbe insomma «costituendo un esercito, in cui confluiscono componenti dello schieramento di Riina che si sono dissociati e componenti del vecchio schieramento perdente. In questo contesto il pentito Balduccio Di Maggio è il tassello di un gioco molto più grande».

Ieri intanto anche il procuratore della Repubblica di Caltanissetta ha commentato il quadro nuovo che va emergendo a Palermo affermando che a suo avviso «non esiste una Cosa nostra 2 o 3. Esiste solo Cosa nostra, un'organizzazione che si evolve a seconda delle circostanze e dei tempi, mantenendo le caratteristiche di fondo immutate.

MISURE PIÙ SEVERE

Vigna: «Adesso ci servono collaboratori di qualità»

TORINO «Bisogna passare ad un concetto di collaborazione più controllato, adottando, ad esempio, l'obbligo di firme giornaliere, anche ripetute, per i collaboratori di giustizia, per giungere ad avere collaboratori di qualità«. Lo ha detto il procuratore antimafia, Piero Luigi Vigna, ieri a Torino per un seminario organizzato dall' Osservatorio sull'usura del consiglio regionale del Piemonte. Commentando gli sviluppi dell'inchiesta su Di Maggio e l'allarme lanciato dalla procura di Palermo sulla nascita di una nuova mafia, Vigna ha definito «particolarmente preoccupante» il progetto mafioso individuato dai colleghi di Palermo: «questo progetto - ha affermato - è stato organizzato dai collaboratori di giustizia, ed è quindi evidente che si deve affrontare il problema individuando criteri più mirati di valutazione della loro efficacia, e aumentando il controllo durante il periodo di protezione».

Secondo il magistrato, inoltre, i pentiti dovrebbero rimanere in carcere «finchè non abbiano detto tutto, o non siano stati riesaminati in incidente probatorio o in dibattimento, vietando anche i colloqui investigativi: una impermeabilizzazione dei collaboratori - ha precisato Vigna - contribuirebbe a restituire alle loro dichiarazioni una »maggiore genuinità». Vigna ha infine raccontato di un colloquio investigativo da lui avuto con un anziano capo mafia, che aveva esordito dicendogli: «Allora dottore, la facciamo questa trattativa?, Così si può tornare ad una tranquilla gestione, senza ammazzamenti». Secondo il magistrato, questo sarebbe indicativo di come la mafia, dopo un periodo di eccessiva violenza culminato con le stragi del '92 e del '93 (periodo che ha permesso alla giustizia di minarne la struttura risalendo agli esecutori delle stragi), sia tornata alle origini, organizzando in modo occulto le proprie attività, e ricostruendo la rete di protezione e copertura di cui non può fare a meno.

I contatti della mafia secondo un funzionario americano dell'Fbi

Sicilia-New York, alleanze per la droga

WASHINGTON «È una possibilità concreta. L'attività criminale più redditizia, quella del traffico di stupefacenti è basata su operazioni internazionali che richiedono l'apporto di tutti gli anelli della catena», così un funzionario americano dell' Fbi, esperto in problemi di mafia, ha commentato la possibilità di un rinnovato attivismo della mafia americana, e del clan Genovese in particolare, nelle attività dei cugini siciliani.

«Negli ultimi tempi abbiamo assistito all'indebolimento di uno di questi anelli e a risentirne è stata l'attività di tutta la struttura. I colpi assestati alla mafia in Sicilia hanno avuto gravi ripercussioni economiche anche per i 'cugini' americani», ha detto il funzionario dell'Fbi che ha parlato a condizione di non essere identificato.

«Esiste una preoccupazione effettiva nelle famiglie mafiose americane e in particolare in quella dei Genovese, già indebolita da una serie di arresti e processi, compreso quello contro il boss Vincent 'Chin' Gigante. È quindi logico che ci sia preoccupazione sulla sponda atlantica di Cosa nostra», ha aggiunto.

«Del resto - ha proseguito il funzionario dell'ente investigativo federale americano - i legami tra le attività delle famiglie mafiose dei due rami basati in Sicilia e a New York sono stati sempre stretti. Già altre volte in passato le famiglie americane sono intervenute direttamente per risolvere situazioni difficili in Sicilia che rischiavano di danneggiare gli interessi comuni».

«L'espansione del traffico di stupefacenti - ha concluso - ha accentuato ulteriormente questa tendenza, aumentando l'interdipendenza tra i due rami».

Alcuni testimoni avrebbero visto giovedì sera la barista in compagnia di due persone

Donna strangolata a Milano, fermato il presunto killer

Gli agenti della mobile sarebbero anche sulle tracce del complice dello slavo interrogato

MILANO Svolta nelle indagini sull'omicidio di Maria Troiano, la giovane di 32 anni strangolata e violentata l'altra notte a Milano e il cui corpo è stato trovato venerdì mattina nel giardino di una scuola materna. Secondo indiscrezioni, gli agenti della mobile, che già qualche ora prima avrebbero manifestato ottimismo sulla prossima risoluzione del caso, avrebbero fermato nel tardo pomeriggio di ieri un uomo di origine slava, presunto killer della ragazza, interrogato dal pm milanese Margherita Taddei. Non solo. Gli investigatori sarebbero anche sulle tracce del complice.

«Sono solo interrogatori - ha smentito il capo della mobile, Lucio Carluccio -. Bisogna incastrare una serie di testimonianze. Tutto deve reggere non solo di fronte al pm, che è gia convinto, ma anche davanti al gip».

Nonostante le smentite, dunque, gli investigatori avrebbero imboccato la pista giusta per risolvere il giallo. Ad aiutare la polizia, alcuni testimoni che giovedì sera, intorno alle 23, videro Maria in compagnia di due persone: la giovane, di professione barista, era uscita di casa dopo l'ennesimo litigio con il convivente.

Un'altra testimone, cha abita vicino la scuola materna di via Gulli, ha raccontato di aver sentito alle 3 di notte le urla della giovane che chiedeva aiuto. La testimone, una signora anziana, ha acceso la luce della sua camera per vedere cosa stava succedendo: e proprio quella luce avrebbe messo in fuga gli assassini che tentavano di occultare il cadavere di Maria.

La giovane barista aveva lottato per difendersi dagli aggressori ma alla fine ha dovuto cedere alla furia dei violentatori che l'hanno strangolata e abbandonata seminuda nel giardino della scuola, con una bustina di coca nella borsa.

Ma la madre non vuole sentire parlare di droga: «Quella droga l'hanno messa loro nella borsa, quei bastardi che l'hanno uccisa. Mia figlia non ha mai usato droga in vita sua».

Secondo la mamma di Maria, a uccidere la giovane sono state persone che la figlia conosceva bene: «Non so perchè l'hanno ammazzata. Non aveva nemici, Maria aveva solo amici. Ma lei si fidava troppo della gente, ecco perchè l'hanno ammazzata».

DRAMMA

Barbone muore di freddo incastrato in un cancello

MILANO E' rimasto incastrato a testa in giù tra le sbarre del cancello d'ingresso di uno stabile dove andava a rifugiarsi, ed è morto per il freddo preso nella notte. Bruno M., 56 anni, nato a Torre Maggiore (Foggia) ufficialmente residente a Milano in via Abbadesse 36, ma di fatto un «barbonE», è deceduto all'ospedale di Niguarda di Milano poco dopo il ricovero. «Ipotermia marcata», hanno detto i sanitari. Anche se le notti ancora non sono particolarmente rigide, l'uomo, che pesava 40 chili in tutto, non è riuscito, anche a causa della posizione in cui si era venuto a trovare, a resistere al freddo.

Ieri mattina alle 8.30 la custode dello stabile di Viale Fulvio Testi 87 lo ha trovato incastrato nel cancello, a testa in giù e gambe all'aria. Era ancora vivo. Portato in ospedale, è morto dopo circa un'ora. Bruno M. da qualche tempo aveva trovato ospitalità da un inquilino dello stabile di Fulvio Testi. Recentemente però aveva perso le chiavi dell'ingresso e già altre due volte era stato trovato incastrato nel cancello mentre cercava di scavalcarlo per entrare, come è accaduto la scorsa notte.

La presenza del barbone non era risultata gradita ad altri abitanti del condominio: l'altra sera qualcuno aveva anche chiamato la «volante» per fare allontanare Bruno M. dalla zona.

Sindaco e parroco di un paese del Padovano chiamati in causa per una complessa vicenda di donazioni

Non piacciono ai parenti i lasciti della novantenne

VILLA ESTENSE *Sindaco e parroco di un paese padovano chiamati in causa per una complessa vicenda di donazioni di immobili e lasciti di denaro fatti da una donna di 90 anni; e al centro delle indagini le ipotesi di reato di concorso in circonvenzione di incapace e abuso aggravato d'ufficio.*

L'inchiesta è coordinata dalla procura della Repubblica di Padova, che ha inviato alcune informazioni di garanzia, pare quattro, in particolare per due episodi che abbracciano un arco temporale di sei anni, dal settembre del 1991 al maggio scorso.

Il primo fatto, secondo quanto si è appreso, è relativo alla donazione alla parrocchia di Villa Estense da parte della donna della propria abitazione - dove ancora vive - per fini religiosi e alla quasi contestuale cessione al Comune di un immobile parrocchiale. Il secondo, di alcuni mesi fa, riguarda un lascito dell'anziana sempre al Comune per oltre 200 milioni di lire.

A far avviare le indagini, compiute su disposizione della magistratura dai carabinieri di Sant'Urbano (Pd), sarebbe stato un esposto presentato da un parente dell'anziana, e nell'inchiesta comparirebbe anche una nipote della stessa e il notaio che ha seguito gli atti. Il sindaco Carlo Ciliesa, 71 anni, da 25 in carica, ha ammesso di aver ricevuto una informazione di garanzia, ma ha escluso con forza qualsiasi atto contrario alla legge.

«Io aiuto tutti - dice Ciliesa - ma mai in funzione di un interesse personale, anzi ci rimetto spesso di tasca mia. Avrei piacere - prosegue il primo cittadino - che il magistrato mi chiamasse per sentire la mia versione e se dovesse trovare che ho detto una virgola in meno rispetto alla verità che mi condanni». E la storia delle donazioni e dei lasciti, nel racconto del sindaco, si mischia ai difficili rapporti che la donna (e un suo anziano fratello morto nel '91 e che conviveva con lei) avrebbe con il resto della famiglia e al problema della costruzione di una casa di riposo nel comune.

Secondo Ciliesa, esponente da sempre di una lista civica, la sua colpa sarebbe stata, infatti, quella di aver partecipato sei anni fa a una cena, assieme a altre persone, durante la quale i due anziani - l'uomo sarebbe morto poco dopo - avrebbero manifestato l'intenzione di lasciare i loro beni alla Chiesa in cambio però che la stessa donasse al Comune un'ex scuola materna per fare la casa di riposo per anziani e centro diurno. Sequenza di fatti che sarebbe stata regolarmente seguita e «tra breve completeremo i lavori della casa di riposo».

IN BREVE

Il cargo albanese affondato a Pasqua

Costerà otto miliardi riportare a galla la «nave della morte»

BRINDISI Costerà otto miliardi di lire il recupero del relitto albanese affondato venerdì santo sui fondali, profondi 800 metri, del canale d'Otranto. La spesa comprende sia i lavori preliminari sia quelli del recupero vero e proprio. Lo ha detto il magistrato che dirige le indagini sul naufragio, Leonardo Leone De Castris, rispondendo a una domanda dei giornalisti prima di imbarcarsi sull'elicottero che lo porterà, insieme con il ministro della Giustizia, Flick, nella zona dove si svolgerà da oggi l'operazione di recupero. Sull'impegno finanziario il ministro ha assicurato un'ampia copertura, una circostanza questa che ci ha permesso veramente di stare molto tranquilli». Il magistrato ha poi detto (ieri pomeriggio) che «l' inizio dell' attività di recupero della motovedetta è previsto in nottata».

Rivive la gondola dell'avventuriero Giacomo Casanova, scafo simmetrico (non a «banana») e con due rematori

VENEZIA È la copia esatta di una gondola dell'epoca di Casanova (nell'immagine), quella varata ieri a Venezia in occasione della presentazione del libro «Casanova romantica spia» dello scrittore Luca Goldoni. Il varo dell'originale imbarcazione è avvenuto nello squero di San Trovaso. A differenza di quelle che si fabbricano ancora oggi, progettate nell'Ottocento, le gondole settecentesche avevano lo scafo simmetrico e non «a banana», e ai remi c'erano due gondolieri anzichè uno. La riproduzione della gondola del Casanova si deve a Giampaolo Proto e al suo cantiere, che si sono ispirati a disegni originali settecenteschi dell'architetto svedese Chapman.

Perdono la vita quattro giovani nello scontro di due auto a Limena sulla statale Valsugana

PADOVA Quattro persone sono morte e una è rimasta ferita, l'altra notte, in un incidente stradale sulla statale «Valsugana» nei pressi di Limena (Padova). Le quattro vittime sono Mauro Pesce, 24 anni, Marco Bozzato, 22, e Francesco Regazzo, 25, residenti nel Veneziano e Nicola Minchilli, 25, del Teatino. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale, la «Uno», con a bordo quattro giovani, mentre viaggiava in direzione di Cittadella, in fase di sorpasso si sarebbe scontrata frontalmente con la vettura condotta da Minchilli.

Mantova: continua la guerra sulle quote latte Inchiesta su undici allevatori accusati di truffa

MANTOVA Il procuratore della Pretura di Mantova, Domenico Apicella, ha confermato ieri mattina l'emissione di undici avvisi di garanzia per un gruppo di allevatori mantovani nell'ambito dell'inchiesta sulle quote latte avviata dopo le conclusioni della commissione d'inchiesta governativa. I reati contestati agli undici allevatori indagati vanno dal concorso in truffa al falso in scrittura privata, con l'aggravante dell'abuso d'ufficio. Apicella ha precisato che gli undici allevatori avrebbero prodotto un certo quantitativo di latte pur figurando a produzione zero nel bollettino Aima. Apicella non ha voluto aggiungere altro, lasciando intendere che nel mirino potrebbero finire anche alcune industrie di trasformazione o latterie cooperative. Un' altra trentina di allevatori mantovani sono già indagati per i blocchi al traffico organizzati all' aeroporto di Linate nell' inverno scorso.

Lo Stato si prepara ad incassare oltre 26 mila miliardi dalla cessione della quota pubblica: una privatizzazione storica

La Telecom sul mercato vale una Finanziaria

Il Tesoro ha fissato il prezzo massimo per azione a 11.200 lire - Si parte domani fino a venerdì 24

ROMA Ventiseimila 300 miliardi di incasso per lo Stato, con un prezzo massimo per azione fissato ieri dal Tesoro a 11.200 lire. Questi i numeri fondamentali della privatizzazione di Telecom Italia, la più ambiziosa nella storia italiana. Anzi, come ha sottolineato ieri il ministero del Tesoro, «la più grande operazione sinora realizzata in Europa». Il colosso nazionale delle telecomunicazioni sarà sul mercato da domani 20 ottobre a venerdì 24, con un'offerta globale che riguarda il 28,5 per cento del capitale, circa un miliardo e mezzo di azioni. La ripartizione dell'offerta, oggetto per mesi di polemiche e negoziati politico-economici, è assai complessa: i 700 milioni di azioni dell'offerta pubblica di vendita (di cui il 25 per cento riservato con il 4 per cento di sconto ai 125 mila dipendenti Telecom) sono destinati ai risparmiatori.

In quest'ambito altri 150 milioni di azioni sono destinati alla bonus share (un' azione gratis ogni 10 per chi si impegna a mantenere il titolo in portafoglio). Ma ci sarà anche un collocamento privato per gli investitori istituzionali, suddiviso in Italia, Regno Unito e Resto del Mondo: tre tranche da 160 milioni di azioni l'una. Altri 473 milioni di azioni sono riservati al famoso «nucleo stabile» (che avrà alla fine il 10,55 per cento). Altri 220 milioni di azioni saranno piazzati negli Usa e in Canada.

Al prezzo massimo di 11.200 lire per azione per l'opv riservata a risparmiatori italiani, il Tesoro è arrivato dalla media dei prezzi ufficiali delle ultime due settimane: «Una decisone presa anche per proteggere il pubblico dei risparmiatori nell'eventualità di un aumento del prezzo del titolo Telecom Italia durante il periodo dell'offerta». Aumento, secondo gli operatori, abbastanza probabile: Telecom Italia scoppia di salute, con 40mila 522 miliardi di ricavi consolidati nel 1996 e 3.160 miliarid di utile netto, e un aumento rispetto a questi dati del 9 per cento per i ricavi e del 24 per cento per l'utile nel primo semestre del 1997.

Rimandata durante quattro governi e annunciata ufficialmente dal ministro **Carlo Azeglio Ciampi** nel novembre scorso, l'operazione Telecom costituisce un altro «miracolo» del ministro del Tesoro, che l'ha fortemente voluta riuscendo a superare in soli 12 mesi le riserve politiche, i complicati intrecci azionari tra Telecom, Stet e Iri (la fusione Stet-Telecom, preliminare alla privatizzazione, è del 18 luglio scorso) e la definizione delle regole di privatizzazione, con l'assegnazione allo Stato di una «golden share» per tre anni, la definizione di un «nucleo stabile» di azionisti e il tetto massimo per i soci privati del 3 per cento. Con l'operazione Telecom, il ricavo totale per lo Stato dalle privatizzazioni sfiora ormai i 100mila miliardi.

ANNIVERSARIO

Dopo l'allarme di Greenspan

Il tranquillo weekend di paura a Wall Street: a dieci anni dal crac

NEW YORK *Oggi cade il decimo anniversario del Grande Crac di Wall Street. Il 19 ottobre 1987, un lunedì passato alla storia come Lunedì Nero, la Borsa di New York fu investita dal più catastrofico crollo della finanza americana, una perdita in un solo giorno del 22,6 per cento (che si aggiunse a un calo del 10 per cento il venerdì precedente). In termini percentuali anche il crack del 1929, che fece scattare la Grande Depressione, fu meno terrificante.*

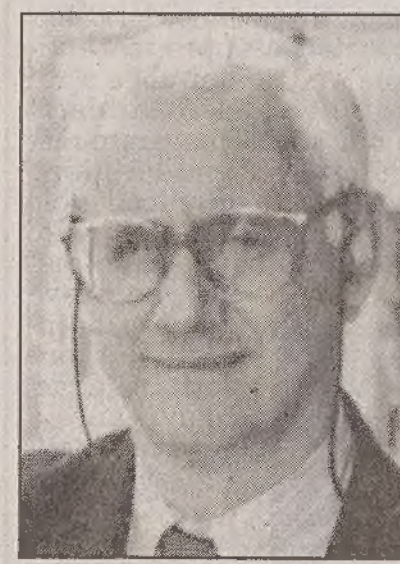
La psicosi del crac in occasione di questa ricorrenza è irrazionalmente alta, tra operatori e trader di New York. E' certo però che Wall Street non crollerà a dieci anni dal Lunedì Nero: ma solo perchè oggi è domenica, e il mercato è chiuso. I meccanismi psicologici che dominano le scelte di milioni di società e individui che investono in Borsa, sono dunque allo scandaglio. Da settimane giornalisti, esperti di finanza, professori universitari, comparano il mercato azionario americano del 1987 e quello attuale. La preoccupazione è che Wall Street possa crollare come nell'87 per un motivo molto semplice: la Borsa è salita troppo negli ultimi tre anni, e i prezzi delle azioni hanno raggiunto valutazioni ritenute eccessive; a ricordarlo, con effetti dirompenti, è stato d'altronde lo stesso presidente della Fed, Alan Greenspan.

Ciò che preoccupa di più gli analisti di Borsa è la constazione che Wall Street non può continuare a offrire i rendimenti che ha offerto negli ultimi anni. Basti dire che l' indice Dow Jones è salito del 100 per cento in appena 30 mesi, contro una media del 10 per cento annuo calcolato sull' arco degli ultimi 50 anni.

Ancora più preoccupante, e indice di speculazione rampante, secondo gli analisti, è una recente ricerca del gruppo finanzario Travelers, da cui risulta che i risparmiatori americani si aspettano ritorni dagli investimenti in Borsa del 30 per cento annuo per i prossimi 10 anni. E' decisamente troppo, secondo gli analisti non si tratta di opinioni realistiche. Anche per questo il governatore della Federal Reserve Alan Greenspan ha parlato in tre diverse riprese, negli ultimi otto mesi, di «irrazionale esuberanza». Teme che la mania della Borsa abbia contagiato troppi milioni di americani.

Vertice in città con il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa

L'asse Trieste-Lubiana-Budapest direttrice strategica verso l'Est

All'incontro con una delegazione slovena anche l'assessore regionale ai Trasporti, Mattassi, con il sindaco Riccardo Illy

Paolo Costa

Giorgio Mattassi

TRIESTE A conclusione della conferenza del trasporto intermodale a Trieste, il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa e l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi, hanno avuto un incontro con i segretari di Stato del ministero dei Trasporti e Viabilità sloveno Zarko Pregelj, Igor Zajec e Aldo Babic. Alla riunione erano presenti anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il prefetto Michele De Feis, il presidente di Autovie Venete Pietro Del Fabbro e l'ambasciatore d'Italia a Lubiana, Massimo Spinetti.

L'incontro con la delegazione slovena è stata l'occasione per approfondire gli aspetti relativi al rafforzamento dei porti, all'intermodalità e al completamento della rete autostradale e del sistema stradale in genere, nel quadro - è stato rilevato - «dell'interesse delle reciproche relazioni, confermata dall'ottima sintonia strategica».

Sulle infrastrutture viarie, la delegazione slovena ha rappresentato l'esigenza di «una maggiore collaborazione» a causa delle condizioni di stasi che sta attraversando la Slovenia in relazione al conto bilanciamento sul fondo benzina (il cosiddetto «tallero della benzina») che non consente il completamento degli assi stradali e più in generale del piano autostradale. Ma proprio grazie al memorandum sul Corridoio n. 5 - hanno sostenuto i rappresentanti sloveni - è stato deciso di dare la priorità al sistema autostradale trasversale, cioè quello che va da Trieste-Gorizia a Lubiana verso Budapest, evitando il confine croato.

«Questa decisione - ha rilevato l'assessore Mattassi - provocherà sicuramente un processo di accelerazione delle relazioni Est-Ovest, secondo quello che è l'indirizzo della nostra regione».

Nel corso della riunione si è convenuto, inoltre, sulla necessità e opportunità di approfondire gli aspetti di cooperazione, nell'ambito dell'Intereg 2c, in particolare per quanto riguarda il Vts (il sistema di monitoraggio della sicurezza in mare) in considerazione del fatto che il coordinamento dell'Intereg 2c è affidato proprio al ministero dei Lavori Pubblici.

La gestione dei programmi transfrontalieri - secondo il ministro Costa - permetterà di mettere in cantiere ulteriori possibilità di rapporti e di approfondimenti, «anche perchè - ha detto - abbiamo lo stesso obiettivo, di rendere cioè questo territorio di attraversamento verso l'Est europeo il più razionale possibile e maggiormente capace di aggiungere valore per questo servizio che viene reso». È stata anche auspicata una più stretta collaborazione fra le due società di gestione autostradale, la Dars e le Autovie Venete, per un piano che preveda una più stretta cooperazione.

Una settimana tutta sprint per Piazza Affari (+3 per cento) - Il titolo triestino oltre le 40 mila

Borsa sotto il segno delle Generali

Gran balzo del listino dopo l'opa francese da 16 mila miliardi

MILANO Inizio spumeggiante, intermezzo con riposo e finale con caduta. I tre tempi di Piazza degli Affari disegnano comunque un bilancio settimanale più che positivo: l' indice Mibtel segna un progresso del 3,13% e altri record sono finiti nel taccuino dei frequentatori della Borsa. Il mercato azionario italiano ha vissuto tutta la crisi politica con un buon contegno ed ha potuto correre appena le fratture si sono ricomposte. Già lunedì la Borsa è andata su del 2,83%, quindi si è ripetuta martedì con un balzo del 2,28%. Più del 5% in due giorni: un serbatoio amministrato nei due giorni successivi senza scosse, fino a venerdì quando l'indice ha lasciato sul terreno l'1,59% tra scadenze tecniche e spunti di debolezza provenienti da Wall Street. L'indice Comit ha iscritto il suo massimo storico a 1.002,98 martedì, quando il Mibtel si è spinto ai massimi fino a quota 16.073 per poi chiudere a 15.727 punti.

Ma la settimana ha reso agli operatori un protagonista: il Leone di Trieste. La voglia di Francia è stata la spinta di maggior interesse sul circuito telematico: dopo l'opa di Ifil su Worms - ha contagiato le Generali (+7,43% il consuntivo). Lunedì l' annuncio dell'opa da 16.000 miliardi sulla Agf e il ricorso, in caso di vittoria, ad un aumento di capitale da 4.000 miliardi: una prospettiva, quest'ultima, che di solito scatena il fuggi- fuggi tra gli investitori. Ma non è stato così.

Forse perchè atteso da tempo un ruggito del Leone, magari per l'entusiasmo di un'operazione da record, ma le Generali hanno preso a volare in Borsa, tanto da oltrepassare la quota delle 40.000 lire. Nemmeno il rifiuto della compagnia francese attaccata è riuscito a deprimere il corso delle azioni triestine. La City milanese ha continuato a sognare.

Hdp, cala la cassaforte Agnelli Entra la Banca commerciale

MILANO Dimagrisce la «cassaforte» della famiglia Agnelli, entra la Comit ma l'assetto resta comunque ben saldo al patto di sindacato. E' il risultato del ritocco delle quote all'interno dell' accordo parasociale che governa la Hdp (la Holding di partecipazioni industriali, nata dalla scissione della Gemina), reso noto con un avviso a pagamento pubblicato su alcui giornali. La «Giovanni Agnelli & C.», La società in accomandita per azioni (sapa), che sta in vetta al gruppo piemontese, ha infatti diluito la propria quota del 5,050%. La Comit è entrata con un pacchetto dell' 1,94%, passato nei giorni scorsi ai blocchi. La partecipazione dell'accomandita è scesa dal 21,061 al 16,011% (ora ammonta a 412.158.159 azioni ordinarie da 500 lire nominali ciascuna) per effetto di cessioni effettuate con le quote delle società collegate Sicind (detiene ora il 15,909%, ma al patto aderisce solo con il 15,77%), Toro (0,039%), Nuova Tirrena (0,024%) e Roma Vita (0,039%). La Sicind ha ceduto alla Comit l'1,94%, calando ulteriormente dopo la vendita (fatta il 30 settembre) dell'1,1% alla Smeg.

IN BREVE

Dopo gli incentivi alle auto

È scattata la rottamazione anche per i malandati bus che intasano le città

ROMA Addio vecchia *circolare* e ansimante corriera: dopo le auto scatta la rottamazione anche per i bus con troppi chilometri sulle spalle. Il ministero dei Trasporti ha infatti dato il via libera al fondo di 25 miliardi di lire (12,5 miliardi per il '97 ed altrettanti per il '98) da destinare ad agevolazioni per l'acquisto di nuovi mezzi da parte delle aziende pubbliche di trasporto. Il provvedimento - spiega il ministero in un decreto pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale - è rivolto alle aziende degli enti locali e alle gestioni governative di servizi ferroviari e automobilistici integrativi e sostitutivi.

Occhio alle banche che chiedono la commissione Uic: dal 1959 questo tipo di balzello non esiste più

ROMA Chi si recherà in banca per effettuare operazioni valutarie dovrà fare attenzione che non gli venga applicata una «commissione Uic»: lo rende noto lo stesso Ufficio Italiano Cambi che ha diffidato tutti gli istituti di credito dall'effettuare questo tipo di richiesta. La scoperta è di quelle che fanno sensazione. L'Ufficio Cambi è infatti venuto a conoscenza che alcune banche applicano alla clientela, per l'effettuazione di operazioni in valuta, tasse che vengono qualificate come «commissioni Uic»: è dal 1959 che la Uic ha invece cessato di percepire commissioni.

Parte la riorganizzazione interna dell'Ice: pronto il nuovo organigramma di Fantozzi

ROMA Parte la riorganizzazione interna dell'Ice, uno dei passaggi chiave della riforma dell'Istituto prevista dalla relativa normativa varata lo scorso febbraio. Il ministro del commercio estero Augusto Fantozzi ha infatti dato ieri il via libera al nuovo organigramma dell'Istituto.

Inaugurata in Grecia una centrale elettrica Ansaldo con capofila l'austriaca Waagner Biro e la Aegek

ATENE Il primo ministro greco Costas Simitis ha inaugurato ieri a Kozani (Grecia del Nord) la quinta unità della centrale termoelettrica di Aghios Dimitrios, della potenza di 470 megawatt, alimentata a lignite. L'opera è stata realizzata, per conto dell'ente greco per l'energia elettrica (Deh), da un consorzio internazionale, di cui era capofila maggioritaria la Ansaldo-Gie e che comprendeva la austriaca Waagner Biro e la società greca Aegek.

Oggi il Montenegro eleggerà il nuovo presidente in un clima generale di paura e intimidazione

Ballottaggio «infarcito» di spie

Smascherato un commando serbo pronto ad azioni militari

BELGRADO E' la paura lo stato d'animo che domina tra gli elettori del Montengro chiamati oggi a scegliere, al ballottaggio, il nuovo presidente. La situazione interna del Paese, infatti, si è deteriorata nelle ultime 48 ore dopo la cattura da parte dei servizi segreti di Podgorica fedeli al premier, Milo Djukanovic, di un vero e proprio gruppo paramilitare di 11 persone che avrebbero dovuto agire in favore dell'altro candidato, il presidente uscente, Momir Bulatovic, grande pupillo del presidente federale Milosevic. Ora si è scoperto che il commando era costituito da appartenenti ai famigerati «Berretti rossi» serbi, già tristemente famosi per le proprie azioni di pulizia etnica durante la guerra in Bosnia.

A mandarli in Montengro è stato il ministro federale della difesa, Pavle Bulatovic in persona, mentre il loro contatto in Montenegro doveva essere Darko Asanin, una sorta di Totò Riina dei Balcani, grande mafioso e re dei trafficanti balcanici d'armi, che è riuscito a lasciare una prigione greca all'incirca un anno fa grazie anche all'interessamento diretto dei vertici di governo serbi. Quest'ultimo avrebbe dovuto fornire al commando tutto il materiale bellico necessario per le loro azioni intimidatorie in favore di Momir Bulatovic, candidato «allineato» con il regime di Milosevic. Tra i militari catturati ci sono anche alcuni cecchini il che fa presumere che non sarebbero certo rimasti a guardare, anche se gli inquirenti non hanno scoperto quale avrebbe potuto essere il loro eventuale bersaglio. Di certo è che almeno altri due uomini sono riusciti a fuggire. Uno di essi sarebbe un parente del ministro della difesa e ufficiale in servizio presso l'Armata federale. Agli «007» fedeli a Djukanovic è sfuggito altresì il principale istruttore dei gruppi paramilitari serbi che hanno combattuto in Bosnia e oggi al soldo dell'esercito di Pale, anche lui in azione in territorio montenegrino in queste ore di vigilia elettorale.

Il commando appena giunto a Podgorica ha incontrato Nikole Pejakovic, consigliere per la sicurezza nello «Stato maggiore» di Bulatovic e capo di una sorta di polizia parallela che annovera tra le sue schiere un migliaio di agenti i quali nelle ultime ore hanno svolto una capillare azione «porta a porta» per intimidire le persone a votare per il loro datore di lavoro, fedele pretoriano del regime federale di Milosevic. Bultavoic e Djukanovic sono divisi da una manciata di voti per cui il risultato del ballottaggio resta aperto a qualsiasi soluzione. Se dovesse vincere il «liberal» e autonomista Djukanovic potrebbe infrangersi il sofisticato giocattolo istituzionale di Milosevic che vuole avocare a sè una sorta di potere assoluto in ambito federale (Serbia e Montenegro).

Mauro Manzin

Slovenia e Italia

Incontro Dini-Frlec: le due minoranze, la Nato e l'Ue all'ordine del giorno

ROMA Primo incontro, a margine del vertice sull'Albania, tra il capo della diplomazia italiana, Lamberto Dini, e il neo ministro degli esteri sloveno, Boris Frlec. I due hanno avuto un colloquio a porte chiuse che è durato quasi un'ora. I due hanno discusso, come conferma una nota della Farnesina, lo stato dei rapporti tra Italia e Slovenia, le relazioni di Lubiana con l'Ue e la Nato, la situazione nell'ex Jugoslavia, in Bosnia e nel Kosovo. In particolare Dini ha ricordato, relativamente al tema delle minoranze, la necessità della registrazione in Slovenia dell'Unione italiana, mentre ha ribadito al suo ospite che entro la prossima primavera il governo varerà la legge di tutela globale degli sloveni in Italia.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Unione europea e la Nato, Dini ha espresso l'intenzione di Roma di continuare a sostenere la Slovenia nel suo tragitto di avvicinamento all'Alleanza atlantica (secondo le linee approvate al recente vertice di Madrid) e all'Ue, nel quadro del processo di allargamento ai primi Paesi con i quali saranno avviati i negoziati di adesione all'inizio del 1998.

m.ma.

NOZZE IMPERIALI

Sfarzoso matrimonio per Giorgio d'Asburgo

BUDAPEST La capitale ungherese ha rivissuto ieri per un giorno i fasti della monarchia con lo sfarzoso matrimonio tra Giorgio d'Asburgo, 32 anni, nipote dell'ultimo imperatore d'Austria, Carlo I, e la principessa Eilika von Oldenburg, 24 anni, discendente di un'antica e nobile famiglia luterana tedesca, studentessa all'Università cattolica di Lille, in Francia.

Importante passo in avanti nelle relazioni commerciali tra gli Stati Uniti e Tokyo anche se rimane aperto il problema delle «multe»

L'accordo sui porti spiazza la mafia giapponese

TOKYO Per il Giappone la «guerra dei porti» con gli Stati Uniti non è ancora finita, nonostante l'accordo di massima raggiunto ieri mattina, e lo sarà soltanto quando Washington avrà ritirato tutte le multe imposte sulle compagnie marittime nipponiche.

«La nostra posizione è che le multe sono illegali e vanno pertanto cancellate», ha detto un alto funzionario del ministero dei Trasporti, il dicastero in prima linea in questa guerra marittima che si trascina da 14 anni per le accuse americane al sistema portuale, reo di pratiche discriminatorie nei confronti delle navi straniere che fanno lievitare i costi dal 25 al 100 per cento in più rispetto agli altri paesi.

La reazione del ministero dei Trasporti è l'unica finora registrata in Giappone.

Tace il presidente del Consiglio portuale delle compagnie marittime Noboru Sakata che si è limitato ad un «Non conosco i particolari dell'accordo» e tace la potente «Associazione dei trasporti marittimi giapponesi» (Jtha), la principale imputata nella «guerra» con gli Stati Uniti e ora l'unica «vittima» della «pace».

Secondo l'accordo, i mercantili americani avranno diretto accesso ai terminal giapponesi senza passare la mediazione della Jtha. E soprattutto, dicono i commentatori, senza il pizzo da pagare agli yakuza, la mafia giapponese, che controlla la Jtha.

Benchè nessuno lo voglia ammettere apertamente, gli yakuza, già al centro di un grave scandalo per i legami con il mondo azionario attraverso i condizionamenti su tutte le principali banche d'affari nipponiche, sono i veri padroni nascosti dei porti e hanno bloccato a lungo qualsiasi soluzione ragionevole alla «guerra» con gli Stati Uniti.

Ufficialmente, comunque, non se ne parla e l'unica resistenza giapponese è quella finora al pagamento delle multe comminate dalle autorità americane: 4 milioni di dollari (circa 7 miliardi di lire) per il solo mese di settembre, senza contare il mese in corso. Per i giapponesi le multe sono un atto unilaterale americano che viola il trattato bilaterale di amicizia, commercio e navigazione. «E' una questione di principio e non possiamo piegarci» sostiene il ministero dei Trasporti. Il presidente americano Bill Clinton si è felicitato per quello che ha definito «un accordo di principio» tra Stati Uniti e Giappone, concludendo una vertenza sui traffici marittimi che rischiava di trasformarsi in una crisi di grandi proporzioni nei rapporti commerciali bilaterali.

DAL MONDO

Brasile: famosa top model fa lo «strip» all'aeroporto

RIO DE JANEIRO La modella brasiliana Simone de Castro, 22 anni, ha paralizzato per alcuni minuti l'aeroporto di Rio de Janeiro improvvisando uno strip tease integrale. La giovane si è spogliata completamente nuda per protestare contro l'inclusione di alcune sue immagini in un video pornografico e ha attirato l'attenzione di circa 150 persone, principalmente uomini. Per diversi minuti i servizi di taxi, imbarco, autobus e accettazione sono rimasti bloccati per assenza di personale. La De Castro ha deciso di inscenare l'insolita protesta in un luogo pubblico per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che alcune sue immagini erano state manipolate e utilizzate in un video pornografico, successivamente censurato dalla giustizia brasiliana. La modella sostiene che il video danneggia la sua immagine visto che lei si fa scattare delle foto ma non è un'attrice porno, come suggeriscono le immagini. «La mia famiglia è rimasta molto colpita dal video che è un ridicolo montaggio», ha dichiarato, affermando di essere anche disposta a farsi arrestare per oltraggio al pudore.

Nucleare: almeno 500 mila kazaki contaminati da alcuni test atomici compiuti tra il 1949 e l'89

PARIGI I test nucleari compiuti dall'ex Unione Sovietica fra il 1949 e il 1989 a Semipalatinsk hanno contaminato «almeno 500.000 kazaki», secondo la rivista francese «Univers Santè» che, nel suo numero di novembre, presenterà in edicola domani un'inchiesta sulle «vittime nascoste» degli esperimenti nucleari. Non meno di 473 esplosioni sono state compiute - stando all'inchiesta - nel poligono di tiro di 180 chilometri per 140, a cavallo fra le regioni di Semipalatinsk, Karaganda e Pavlodar, attorno alla quale sorgono paesini e villaggi.

Esplode una mina in un paesino vicino a Vukovar Uccisi tre serbi, mentre due sono rimasti feriti

ZAGABRIA Tre persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite per l'esplosione di una mina. E' accaduto, stando a quanto riferisce l'agenzia Hina, nel villaggio di Stari Jankovci, nella Slavonia orientale, la regione più a est della Croazia. Tutte le vittime sono persone di etnia serba, ha dichiarato il portavoce delle Nazioni Unite, Douglas Coffman, che ha affermato di non avere altri dettagli sulle modalità dell'incidente. L'Onu sta supervisionando un ritorno pacifico dei croati nella regione, rientro che dovrebbe concludersi il 15 gennaio.

Romania: cade l'ultimo grande tabù di Ceausescu Sarà libero l'accesso ai documenti della Securitate

BUCAREST I cittadini romeni potranno da ora in poi accedere direttamente agli atti compilati dalla Securitate, la polizia segreta ai tempi del regime comunista. Il governo di Bucarest, composto da forze centriste, ha infatti approvato alle 3.30 di stamani, dopo un'intera nottata di discussioni, una proposta di legge per consentire ad ogni singola persona di controllare i suoi atti personali, come ha precisato il ministro dell'Interno, Gavril Dejeu. La proposta di legge sarà presentata in parlamento la prossima settimana, dove dovrebbe essere senz'altro approvata, consentendo così ai cittadini di poter accedere agli archivi segreti entro due mesi. La Romania era rimasto l'unico paese ex-comunista nell'Europa centro-orientale a non consentire ancora ai suoi cittadini - a quasi otto anni dalla caduta di Nicolae Ceausescu - la consultazione delle carte della polizia segreta che li riguardava.

Tempi duri per la Regina Elisabetta rientrata ieri dopo un disastroso viaggio in India

Londra: «Maestà, vada in pensione»

Sette sudditi su dieci auspicano un'immediata abdicazione

Il 46% del campione è favorevole all'ascesa al trono del principe Carlo. Il resto degli interpellati sostiene William, figlio primogenito di «Lady D»

LONDRA *«Abdica, Regina». Elisabetta II ha terminato ieri un disastroso viaggio in India costellato da gaffe, incidenti, sgarbi e polemiche e mentre ritornava verso Londra l'attendeva al varco quest'altra brutta notizia. E un sondaggio ha segnalato proprio ieri che la sovrana è davvero in brutte acque dopo la tragica morte di Diana: sette sudditi su dieci ne auspicano un rapido pensionamento. Non vogliono che muoia con lo scettro in mano come è successo ai grandi monarchi del passato. Su chi debba beneficiare di questo «largo ai giovani» gli animi sono però divisi: 46 britannici su cento interpellati sono per l'ascesa al trono del principe Carlo, il resto del campione interpellato preferirebbe invece saltarlo a favore del primogenito William.*

Le quotazioni di Carlo appaiono in ripresa (subito dopo la morte di Diana poco più di un terzo dei connazionali lo accettava come futuro re) ma c'è il rovescio della medaglia: la maggioranza della gente non vuole che sposi l'amante Camilla. L'idea che «l'altra donna» diventi regina è orripilante per quattro sudditi su cinque. Finora Buckingham Palace ha respinto come pura fantascienza ogni ipotesi di abdicazione ma parlando la settimana scorsa in Pakistan Elisabetta ha riconosciuto che per la gente della sua generazione il mondo sta marciando troppo in fretta. Di come sia radicalmente cambiata la posizione del Regno Unito nel mondo, la sovrana l'ha del resto constatato anche in India, dove i media non l'hanno più trattata con il rispetto dei vecchi tempi, dopo che il ministro degli esteri britannico Robin Cook si è offerto come mediatore tra New Delhi e Islamabad per la disputa sul Kashmir. Per l'India il Kashmir è un problema interno, da cui il Regno Unito («potenza di terza classe» l'avrebbe definito il primo ministro Inder Kumar Gujral) deve star lontano.

Di questa guerra d'attriti c'è stata un'eco anche oggi alla partenza di Elisabetta da Madras per Londra: all'aeroporto una diplomatica britannica handicappata ha dovuto sgomitare con l'inflessibile polizia indiana mentre cercava di unirsi all'entourage reale. Proprio a Madras era avvenuto due giorni fa lo «sgarro» più grave: la sovrana era stata zittita ad un banchetto ufficiale in quanto le esternazioni dei dignitari stranieri sono permesse dal protocollo solo a New Delhi. Le difficoltà della sovrana nel sub-continente sono diventate altrettanti «disastri» sulla stampa londinese che ha dato spazio a voci che vogliono Elisabetta e il principe Filippo irritati con il primo ministro Tony Blair per come il governo ha impostato e gestito la loro visita in terra indiana.

SPAGNA

Paura per una possibile azione dell'Eta

Bilbao «blindata», inaugurato il terzo museo Guggenheim L'ombra di un golpe sul Re

MADRID Terrorismo, golpe del passato, scontri politici del presente. La tensione in Spagna è salita improvvisamente in queste ore facendo tornare le paure degli anni passati, i dubbi sulla tenuta della democrazia. E proprio mentre il paeseo, 20 anni dopo il franchismo, entra di prepotenza tra le grandi economie europee. Ieri la tv ha mostrato le immagini di Bilbao, la capitale dei paesi baschi, praticam,ente occupata dalla polizia e dall'esercito in occasione dell'inaugurazione del nuovo museo Guggenheim. Il re Juan Carlos, la regina Sofia e 800 invitati, il Gotha della cultura mondiale, hanno aperto il terzo museo Guggenheim, dopo New York e Venezia. Per Bilbao e per i baschi dovrebbe essere un giorno di festa e di orgoglio, ma l'Eta ha minacciato la guerra contro questo avveniristico edificio in acciaio e titanio dove si possono ammirare opere di Mirò e Kandiski, di Picasso e Modigliani, Chagall e Matisse. Il Guggenheim porterà a Bilbao 500mila visitatori l'anno, una manna per questa regione povera. Nonostante tutto, gli indipendentisti hanno tenuto una manifestazione prima dell' inaugurazione, prendendosela con il museo «simbolo dell'imperialismo» americano e spagnolo «contro» i paesi baschi. La città ha dovuto così festeggiare guardata a vista da 8mila agenti, che hanno anche disinnescato una bomba da un quintale già pronta in uno scantinato, mentre lunedì erano state scoperte 12 granate che l'Eta voleva far esplodere a distanza dentro il museo, durante la visita del Re: scoperti da una guardia, l'avevano crivellata di colpi.

Al disagio e alla tensione hanno contribuito poi le rivelazioni su un tentativo di golpe (il terzo), preparato dall' estrema destra nel lontano 1985, e di cui non si era avuta finora notizia. Aveva accennato alla cosa giovedì l'ex-premier socialista Felipe Gonzalez, e ieri il servizio segreto, ha confermato le voci. Anche in quel caso, come i baschi ieri, i nostalgici franchisti puntavano ad uccidere il Re Juan Carlos durante la sfilata del giorno elle Forze Armate. Il guaio è che in quel lontano e abortito golpe sarebbero stati coinvolti esponenti del partito Popolare, ora al potere.

Germania: esplode una mongolfiera in volo Muoiono nell'incidente tutti e 4 i viaggiatori

ORANIENBURG Quattro persone sono morte per l'esplosione di una mongolfiera mentre si trovava in volo su Kienberg, a ovest di Berlino. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, il pallone aerostatico a idrogeno si era alzato in volo intorno alle 8 di mattina e a bordo c'erano i due proprietari, una coppia, e due passeggeri. I quattro avevano in programma un viaggio di circa 110 chilometri fino a Bitterfeld. Alcuni testimoni oculari hanno riferito di aver visto il pallone alzarsi su Kienberg e poi all'improvviso prendere fuoco. Contemporaneamente il cestello è precipitato a terra. I corpi delle vittime sono stati trovati in un campo nei pressi della città.

Deceduto ieri, all'età di 65 anni, in un ospedale di Atlanta, in Georgia, stroncato da un'infezione alla gola, uno dei più importanti manager americani

E' morto Goizueta, da emigrante cubano a «Mr. Coca Cola»

WASHINGTON «Un immigrato di successo», così amava definirsi Roberto C. Goizueta, l'amministratore delegato ed ex presidente della Coca-Cola di origine cubana morto ieri in un ospedale di Atlanta (Georgia) per un'infezione alla gola. Nel settembre scorso i medici dell' Emory University Hospital di Atlanta gli avevano diagnosticato un tumore ai polmoni e lo avevano sottoposto ad un ciclo di chemioterapia.

Nato all'Avana sessantacinque anni fa, Goizueta era riuscito a trasformare una media azienda un po' sfiatata del profondo Sud degli Stati Uniti nel marchio commerciale forse più conosciuto al mondo, la Coca-Cola, ovvero la quintessenza stessa del capitalismo americano. Ciò lo aveva fatto diventare il più ricco ispanico d'America oltre a fargli ottenere una stima e una fiducia incondizionate a Wall Street. Figlio del proprietario di uno zuccherificio cubano, Goizueta prese in mano le redini della Coca-Cola Company nel 1981. Nei 16 anni del suo «regno» il fatturato della multinazionale è passato da 4 miliardi di dollari agli oltre 150 attuali. Un discreto successo per un immigrato che aveva imparato l'inglese come seconda lingua, senza tuttavia mai acquisire quell'accento meridionale dominante nel quartier generale di Atlanta della Coca-Cola.

I rapporti di Goizueta con la Coca-Cola cominciano già a Cuba, nel 1954, prima della rivoluzione castrista. Dopo la laurea in chimica, Goizueta viene assunto nella filiale della multinazionale all'Avana attraverso un'inserzione su un giornale. Si occupa della produzione nell'isola caraibica fino al 1961 quando Fidel Castro nazionalizza l'azienda e lui è costretto a lasciare l'isola e viene assegnato allo stabilimento di Nassau, alle Bahamas. Quando lascia Cuba con la moglie Olga Casteleiro (con la quale avrà tre figli) Goizueta ha in tasca 40 dollari in contanti e 100 azioni della Coca-Cola. Quelle stesse azioni, che Goizueta ha conservato gelosamente, valgono oggi da sole quasi cinque miliardi di lire.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

Quest'anno, causa la scarsa pioggia, il prezzo del prelibato tubero arriva a un milione di lire il chilogrammo

E' il tartufo l'«oro nero» dell'Istria

La raccolta però avviene ancora senza una precisa regolamentazione

LEVADE La raccolta del tartufo continua a svolgersi senza regole. Anche quest'anno tartufari ed ente forestale non si sono messi d'accordo sulle modalità di raccolta del prezioso tubero. Tutto continua dunque in assenza di una normativa, che doveva essere approvata all'inizio di quest'anno. Prosegue intanto la vendita del prelibato tubero che, a causa delle scarse piogge, quest'anno ha raggiunto la ragguardevole cifra di un milione di lire al chilo (il tartufo d'Alba costa di più, anche sui 3 milioni). In questi giorni sono tra l'altro in pieno svolgimento a Levade le Giornate del tartufo. Mostre, dimostrazioni pratiche, feste popolari e gare d'auto d'epoca fanno da corollario alla manifestazione. Il prossimo fine settimana (26 ottobre) si svolgerà una gara gastronomica fra chef piemontesi e istriani.

Ma torniamo alla mancata approvazione della normativa. La legge sulla raccolta dei tartufi avrebbe dovuto essere varata da tempo. Come nel 1996, la Direzione foreste di Pinguente ha indetto una gara per l'aggiudicazione dei 980 ettari del bosco di San Marco, nei pressi di Montona. Tuttavia, come accaduto anche l'anno scorso, nessuno si è fatto avanti. Il bosco era stato diviso in diverse parcelle, 17 per l'esattezza. Ogni settore aveva dai 43 ai 93 ettari. I prezzi variavano dai 10 ai 20 milioni di lire per una stagione (in genere tre mesi, da ottobre a dicembre). Il prezzo totale dell'intero bosco ammontava a circa 150 milioni di lire. Troppo, secondo l'associazione dei tartufai di Levade (che conta alcune centinaia di iscritti).

L'ente forestale statale ha tuttavia presentato un regolamento sin dal 10 settembre scorso, nel quale viene definita con precisione la raccolta di quattro specie di tartufi, nonché i relativi periodi. Così, il tartufo «estivo» (tuber aestivum) si dovrebbe raccogliere dal 15 giugno al 31 agosto. Il tartufo bianco (tuber magnatum) andrebbe invece raccolto dal 15 settembre al 31 dicembre, quello nero (tuber melanosporum) dal 15 novembre al 15 marzo. Il «nero invernale», infine, si potrebbe raccogliere dal primo dicembre al 15 di marzo. Il regolamento prevede anche che i permessi vengono distribuiti alle persone fisiche, con costi che variano a seconda della zona e del numero di cani impiegati.

Visto lo scarso interesse per l'affitto dei terreni, la direzione forestale ha deciso di assegnare dei permessi singoli ai vari tartufari. Tuttavia, l'associazione di Levade ha invitato i propri iscritti a non acquistare i permessi, promettendo battaglia legale per eventuali sanzioni. I tartufari sostengono infatti che non essendoci una legge approvata, nemmeno i permessi sono da ritenersi validi. Come ha recentemente affermato Aleksandar Krt, presidente dei tartufari, l'associazione propone un contratto trimestrale dal primo ottobre al 31 dicembre. Due sono le alternative: nella prima versione il diritto alla raccolta viene concesso in esclusiva all'associazione, che distribuisce i permessi per un totale di 75 milioni di lire. Nel secondo caso, è la direzione forestale ad avere tale diritto sulla raccolta, ma è sempre l'associazione a concedere i permessi. L'importo totale dei «patentini» raggiunge però quota cento milioni di lire.

Alessio Radossi

L'INTERVENTO

Occorre coordinare le trasmissioni slovene in Italia e quelle italiane in Istria

«Più visibilità alle minoranze»

Il grande tema del federalismo e degli spazi di autonomia amministrativa delle diverse istanze territoriali, al di là delle strumentalizzazioni, è ormai parte integrante del dibattito circa il nuovo assetto istituzionale da dare al nostro Paese.

Credo, pertanto, che i comitati di redazione Rai facciano bene ad interrogarsi sugli spazi che, per questa via, si aprono per il servizio pubblico radio televisivo, anche in vista della possibile territorializzazione di una rete.

Appare inoltre significativo che questo ragionamento inizi proprio in quelle realtà che già godono di una notevole autonomia.

Per questi motivi, e credo anche con una certa lungimiranza, la Cgil del Friuli-Venezia Giulia, in tutte le sue articolazioni, ha partecipato attivamente, e con proprie proposte, al dibattito sul ruolo della Rai in questa regione, riconoscendo così al servizio pubblico una centralità non solamente in ambito informativo, ma anche in ordine alla promozione culturale, con particolare attenzione alle espressioni linguistiche delle minoranze etniche nazionali.

Partendo dal presupposto che queste «diversità» rappresentano una ricchezza dell'intera comunità, piuttosto che un problema, all'interno di una cultura della convivenza che ha superato definitivamente le lacerazioni del passato, siamo convinti della necessità di evitare processi di assimilazione culturale che portino all'abbandono dei propri tratti caratteristici, ad iniziare dalla lingua.

Con questa convinzione, quando la Rai procrastinava ingiustamente l'applicazione della convenzione per la tv in lingua slovena, abbiamo sostenuto l'avvio delle trasmissioni anche con iniziative di mobilitazione sollecitando inoltre, nelle sedi politiche ed istituzionali, anche una soluzione che consentisse di restituire al territorio del Fvg, la visibilità di Tv Capodistria.

Prendiamo volentieri atto che c'è stata una prima sostanziale risposta, anche grazie alla sensibilità del ministero; e a breve tutto il territorio di Trieste sarà coperto, tuttavia una parte non piccola della comunità slovena non può accedere ancora ai programmi Rai.

La Cgil però, assieme ad altri soggetti interessati, aveva avanzato un'idea di maggior respiro, cioè la costituzione di una «Tv delle minoranze», attraverso il coordinamento delle trasmissioni slovene in Italia, e italiane in Istria, nel senso pieno di superamento di confini e barriere.

Dal punto di vista tecnico ciò risolverebbe i problemi di visibilità sui due versanti, sommerebbe i potenziali utenti arrivando ad una dimensione non trascurabile e consentirebbe un collegamento stabile con i gruppi nazionali di appartenenza.

Si potrebbero utilizzare gli attuali canali Rai, la rete di piccoli impianti acquisti dalla Ponteco e i canali italiani di Tv Capodistria.

I palinsesti si potrebbero concordare tra i due enti televisivi, dotandoli di spazi di autonomia progettuale, attribuendo alle due minoranze la responsabilità della programmazione ad essa destinata.

Per questa via verrebbe affermata la pari dignità, qualitativa e quantitativa, dei programmi di informazione e culturali, con conseguente arricchimento degli attuali palinsesti.

Questo progetto culturale a cavallo del confine avvicinerebbe ancora più le minoranze slovena e italiana che, potenzialmente, sono un unico bacino d'utenza per la comunanza di diverse problematiche, basti pensare alla materia degli accordi italo-sloveni, e per la caratteristica di essere nella maggior parte dei loro componenti bilingui.

Infine aiuterebbe a sviluppare il dialogo e i rapporti di buon vicinato tra gli Stati interessati, vista anche la nuova prospettiva della Comunità europea dopo l'associazione della Slovenia.

Non chiediamo quindi un consorzio di tante emittenti di Stato per la coproduzione di pur interessanti documentari sulle caratteristiche folcloristiche dei vari paesi, ma una rete televisiva che sia un veicolo per la lingua, uno strumento comunicativo, in relazione agli aspetti politici economici propri di due minoranze nazionali, gestita in prima persona dai soggetti espressi dalla comunità slovena residente in Italia e dalla comunità italiana residente in Slovenia e Croazia.

Mi rendo conto che si tratta di un progetto ambizioso, ma allo stesso tempo credo possa essere oggi, in un contesto politico-sociale favorevole, e con l'appoggio del governo, più di una semplice «idea».

Bruno Zvech
Segreteria regionale
Cgil-F. Venezia Giulia

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,57 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,24 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.141,01 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.205,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.050,85 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.114,50 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

STORIA

Il giovane aveva solo 19 anni

L'osovano Ugo Burlon, un triestino eliminato da un gruppo partigiano

TRIESTE *Il 13 ottobre di 53 anni fa, nei pressi di Delnice, in Croazia, perdeva tragicamente la vita Ugo Burlon, giovane triestino appartenente alla Brigata Osoppo: anch'egli, come i suoi commilitoni uccisi quattro mesi più tardi a Malga Porzus, eliminato da altri partigiani.*

Lo avevo conosciuto, qualche settimana prima, poco oltre il confine italo-jugoslavo. Io, fuggito dai tedeschi per non sottostare al lavoro coatto nelle vicinanze di Fiume, ero stato catturato dai partigiani, che mi stavano portando, unitamente ad altri prigionieri, verso un campo di lavori forzati; Burlon aveva subito la stessa sorte dopo che il treno su cui viaggiava clandestinamente era stato fatto saltare nei pressi di Giordani. Assieme a lui erano stati fatti prigionieri, accusati di collaborazionismo, il macchinista Vianelli che l'aveva nascosto e altri tre ferrovieri.

Venne ucciso assieme ad altre 23 persone dopo l'avanzata tedesca su Delnice. Sconosciuto il luogo della sepoltura

Il giovane «osovano» (aveva solo 19 anni) fruiva di una licenza ottenuta per andare a far visita alla madre che risiedeva a Fiume e si era ritenuto fortunato per aver trovato chi, pur correndo gravi rischi, aveva accettato di farlo viaggiare sul treno. Era di carattere gioviale, sempre sorridente, nonostante la brutta avventura che gli era capitata: si era subito qualificato come appartenente alle formazioni della Resistenza che operavano in Carnia e sperava che, una volta giunto a destinazione, il Comando dei partigiani jugoslavi lo avrebbe liberato e aiutato a raggiungere Fiume.

Ma una volta giunti a Delnice, le sue speranze svanirono e fu costretto a seguire la sorte mia e degli altri compagni di sventura: fummo tutti aggregati ad altri prigionieri, italiani e tedeschi, civili e militari, che già si trovavano sul Gorski Kotar, costretti a durissimi lavori in condizioni molto critiche. Ugo Burlon tentò la fuga, ma venne ripreso a pochi chilometri da Fiume e ricondotto al campo, rischiando la fucilazione.

Il 13 ottobre del '44, causa un'avanzata dei tedeschi, i partigiani abbandonarono frettolosamente Delnice e fuggirono verso i boschi: il gruppo dei prigionieri avrebbe dovuto trovarsi verso le tredici nei pressi di un paesino, dove era prevista la distribuzione di un rancio. Mentre io, approfittando del caos, riuscivo ad eclissarmi assieme a tre amici per tentare la fuga, gli altri prigionieri si raccoglievano in una radura, sperando di ricevere qualcosa da mangiare. Ma, anziché il rancio, li aspettava una serie di raffiche di mitra. Caddero in ventitré: tra di loro anche il giovane partigiano dell'Osoppo e, con lui, il macchinista che l'aveva ospitato sul treno.

Oggi quei poveri corpi giacciono non si sa dove, forse in una fossa comune, forse in qualche cimitero di paese, senza un nome o una croce che li ricordi. Due anni fa le figlie del ferroviere Vianelli, venute appositamente dagli Stati Uniti, dove ora vivono, si erano recate nella zona del massacro, con la speranza di poter portare i resti del padre a Trieste o almeno di poter sapere dove il loro congiunto è sepolto. Ma non erano riuscite a sapere nulla dalla gente del luogo.

Chissà se un intervento ufficiale delle nostre autorità potrà un giorno far sì che si conosca il luogo dove quei ventitré sventurati sono sepolti? Non mi illudo che si possa anche riuscire a conoscere il motivo di quella assurda strage, ma voglio sperare che sul luogo dell'eccidio o della sepoltura possa, un giorno non lontano, esser posta almeno una semplice lapide a ricordo.

Ugo Borsatti

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
OSLO	5 / 5
STOCCOLMA	5 / 6
HELSINKI	2 / 3
MOSCA	2 / 5
COPENAGHEN	8 / 9
LONDRA	12 / 20
AMSTERDAM	9 / 17
BERLINO	8 / 13
VARSAVIA	-2 / 5
PRAGA	-1 / 10
PARIGI	9 / 19
VIENNA	2 / 9
GINEVRA	6 / 15
BELGRADO	3 / 13
BUCAREST	3 / 16
MADRID	12 / 26
BARCELLONA	17 / 23
LISBONA	19 / 23
SOFIA	4 / 14
ISTANBUL	12 / 15
ALGERI	18 / 28
TUNISI	14 / 25
ATENE	11 / 20
LARNACA	20 / 29
IL CAIRO	20 / 28

IL TEMPO OGGI

2.000 m 6 °C
1.000 m 10 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – MONFALCONE – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 17/20 Tmin. 5/8

Tmax. 16/19 Tmin. 12/15

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,6	17,9
GORIZIA	8,6	17,1
MONFALCONE	8	17
UDINE	5,2	17,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 18 ottobre 1997

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione al mattino possibile cielo nuvoloso, in giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso o variabile.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti in prevalenza poco nuvoloso. In pianura, al mattino, possibile formazione di nebbie o maggiore nuvolosità.

TENDENZA PER MARTEDÌ
In prevalenza nuvoloso, possibile qualche pioggia, dal pomeriggio soffierà Bora.

DOMANI

2.000 m 8 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – MONFALCONE – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 16/19 Tmin. 6/9

Tmax. 17/19 Tmin. 13/16

	MIN.	MAX.
VERONA	7	17
VENEZIA	7	17
MILANO	10	20
TORINO	9	19
GENOVA	16	23
BOLOGNA	10	18
FIRENZE	9	23
PISA	9	20
ANCONA	11	18
PERUGIA	7	21
PESCARA	7	21
L'AQUILA	3	15
CIAMPINO	9	20
FIUMICINO	10	23
CAMPOBASSO	10	16
BARI PALESE	8	19
NAPOLI	10	23
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	19
R. CALABRIA	16	22
PALERMO	16	22
MESSINA	18	22
CATANIA	14	20
CAGLIARI	14	22
ALGHERO	13	24

SERENO: 12 o più ore di sole – POCO NUV.: 9 - 12 ore di sole – VARIABILE: 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole – COPERTO: 3 o meno ore di sole – SOLE: NUBI BASSE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante

MEDIA DEI VENTI: MODERATI – FORTI. TEMPORALE – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, Centro e Sardegna prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato, salvo temporanei annuvolamenti stratiformi specie sulle zone di ponente. Nottetempo ed al primo mattino, visibilità ridotta per foschie, anche dense, e nebbie in banchi, sulle zone pianeggianti del Nord e, localmente, nelle valli e lungo i litorali del Centro. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso o velato, salvo locali addensamenti specie in prossimità dei rilievi della dorsale Appenninica e sulle zone joniche.

TEMPERATURA: in leggero aumento nei valori massimi, specie al centro-nord e sulla Sardegna.

VENTI: deboli orientali, sulla penisola e sulla Sicilia, con residui rinforzi sulle zone joniche; deboli da Sud-Est sulla Sardegna.

MARI: mossi, lo Jonio, il Mare ed il Canale di Sardegna; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

CANTINA

Al di là dei contenuti, anche i contenitori si aggiornano

Una bottiglia molto «fresca» (e che si mantiene tale)

Niente di nuovo sotto il sole, dicevano i latini. Ma il motto non si applica a un prodotto come il vino che proprio il sole fa nascere e maturare. Tecnologie sempre più innovative hanno rivoluzionato i processi di coltivazione e di lavorazione, poi, delle uve.

Semmai, si poteva ritenere che nulla potesse più essere inventato, o proposto, nella fase finale, quella del consumo del vino. Errato. Sta per arrivare sul mercato un nuovo tipo di bottiglia e anche i bicchieri cambiano foggia. Si chiama "Glaxa", è coperta da brevetto, la bottiglia termica inventata da Giancarlo Moretti Polegato, famiglia di industriali trevigiani proprietari anche di aziende vitivinicole che spaziano dai marchi Doc di più ampio consumo (La Gioiosa) a quelli più esclusivi (spumante classico Opere Trevigiane).

"Glaxa" è la "bottiglia fresca", perché consta di due parti, entrambe in vetro, saldate soltanto lungo il bordo superiore. Si forma così un'intercapedine dall'elevata capacità isolante. Il prototipo, soffiato dai maestri vetrai di Murano, ha superato severi test alla prestigiosa Stazione sperimentale del vetro che hanno confermato la prerogativa di "Glaxa" di conservare a lungo, per ore, la temperatura ottimale di servizio del vino che contiene. In altre parole, una volta tirata fuori dal frigorifero, "Glaxa" si comporta come una bottiglia messa nel secchiello del ghiaccio. E può addirittura venire riciclata per altri analoghi impieghi casalinghi, come un qualsiasi thermos.

Moretti Polegato la lancerà per i suoi vini, a costi di produzione che incideranno per poche centinaia di lire sul prezzo finale del prodotto. Ma è evidente che il brevetto farà presto il giro del mondo, arricchendo il suo inventore e cambiando in futuro la fisionomia di un oggetto comune qual è una bottiglia di vino.

E cambiano anche i bicchieri, o, più esattamente, cambia la forma di quelli impiegati per bere gli champagne. Dalle coppe si era, anni addietro, passati ai "flute", calici di sagoma stretta e cilindrica ritenuti più adatti a concentrare i profumi dei vini secchi con le bollicine. Giuseppe Vaccarini, presidente mondiale dei sommellier, primo italiano a rivestire questo incarico, ha tratto il dado in occasione della recente presentazione della avveniristica cantina spumanti della MezzaCorona di Trento, che si proietta verso la produzione, all'inizio del Duemila, di 5 milioni di bottiglie di Rotari metodo classico.

La Sommellerie Internationale, ha detto Vaccarini, propende oggi per un bicchiere dalla forma leggermente più svasata e più ampia della "flute", al fine di far apprezzare meglio aromi fruttati e floreali. Un'altra novità, un'altra rivoluzione.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
I vostri collaboratori vi aiuteranno a superare un importante problema di lavoro. In amore a piccoli passi ce la farete a ricominciare.

Toro 21/4 19/5
Notizie riservate, potranno essere usate da voi per aumentare il vostro potere. Il clima è favorevole alla realizzazione di un sogno d'amore.

Gemelli 20/5 20/6
Nel settore professionale raggiungerete alcuni importanti obiettivi. In questo momento per voi soltanto l'amore rappresenta una spina nel fianco.

Cancro 21/6 21/7
Ostacoli di vario genere non fermeranno la vostra attività. Non trascurate la vita privata, rappresenta una buona valvola di scarico delle tensioni.

Leone 22/7 23/8
Vi sentite talmente presi dal vostro lavoro da rimanere freddi e indifferenti di fronte alle dimostrazioni d'affetto. Rischiate di pentirvene.

Vergine 24/8 22/9
Pian piano la situazione nel lavoro va chiarendosi: solo allora potrete prendere delle iniziative. Una forte simpatia vi stupirà.

Bilancia 23/9 22/10
Vi attendono giornate positive per quel che riguarda la vostra carriera e le relazioni sociali. In amore se sono rose fioriranno.

Scorpione 23/10 22/11
Accontentatevi per il momento dei risultati raggiunti. La situazione non è matura per un salto di qualità. Amore: attenzione ai rischi di una scappatella.

Sagittario 23/11 21/12
La vostra forte personalità vi aiuterà a concludere in poco tempo parecchi buoni affari. In amore è ancora presto per cantare vittoria.

Capricorno 22/12 20/1
Finanziariamente non potete lamentarvi. Allora vi conviene tentate nuove attività. Buoni i rapporti sociali. Un affetto è la vostra forza.

Aquario 21/1 19/2
Guardatevi dalla gente invidiosa che potrebbe causarvi spiacevoli problemi di lavoro. Affettivamente siete ancora nella fase dell'innamoramento.

Pesci 20/2 20/3
Nel lavoro i giochi devono ancora essere fatti, vi conviene essere prudenti. Malgrado il vostro scetticismo potrebbe nascere un legamente sentimentale.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Se non si apre... si arriva più presto - 10 Terminata - 11 Hanno avuto fretta... di uscire - 13 Nome antico dell'Italia - 14 Noto film di Kurosawa - 15 Lingua dravidica parlata nel Deccan - 16 Appendice arborea - 17 Mezza tara - 18 Continui parlottii - 21 Segue "Domenica" in una trasmissione tv - 22 Utili, guadagni - 24 La Negri poetessa - 26 Importante via di comunicazione - 27 Un vino bianco - 30 Elevazione - 32 Un comando al Car - 33 Non capisce al volo - 34 Articolo per fumatore - 35 La bella... del kolossal - 36 Prolungano il concerto.

VERTICALI: 1 Un capolavoro di Michelangelo - 2 Il nome della Proclemer - 3 Città dell'Alvernia - 4 Non lo è il bilancio deficitario - 5 Noto regista italiano - 6 Lo era anche Minerva - 7 Nuovi senza noi - 8 Il lordo meno il netto - 9 Passa chi li supera - 12 Invaso dalle acque - 16 Considerarsi, stimarsi - 17 Corrotte - 19 Gara letteraria - 20 Lo è l'amicizia... stretta - 22 Una dimora delle Muse - 23 Jeremy attore - 25 La capitale del Colorado - 28 Cappe regali - 29 Noto John, cantante e tastierista - 31 Pubblica guide (sigla).

SCARTI (10/9)

Un pessimo soggetto

E' un palo con i fiocchi, e ci sa fare
con le mezzane, in quanto è assai... scafato;
essendo poi pur bravo a... taglieggiare
per far le scarpe agli altri è adoperato.

Simplicio

INDOVINELLO

Il direttore dell'ospizio è afono

Ha la parola pronta ma, di regola,
si esprime sotto voce
e quelle vecchierelle, in altri termini,
vengono messe in croce.

Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'uva.

Cambio d'iniziale:
Frottola, trottola.

Cruciverba

AGOSTO ■■ TRAM
CARIE ■ SPRONE
ER ■ PODERE ■ CC
TEA ■ REDENTO ■
O ■ PRECISIONE
■ PRATICANTE ■
PRIVILEGIATO
I ■ PACINI ■ LAS
SPINOTTO ■ INT
OISE ■ RE ■ STIA
LATTEO ■ REA ■ R
O ■ AIA ■ CRI ■ SE

IL LOTTO

BARI	77	66	75	25	61
CAGLIARI	51	89	16	81	54
FIRENZE	14	87	38	77	52
GENOVA	16	12	13	10	68
MILANO	31	44	54	70	76
NAPOLI	3	82	55	90	66
PALERMO	81	5	69	82	13
ROMA	23	25	3	86	76
TORINO	1	8	50	5	76
VENEZIA	20	12	30	49	44

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 X 1 1 X 1 2 1 1 1 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 53.143.400
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.992.900
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 28.100

Beni abbandonati La lezione austriaca

L'Austria chiede alla Slovenia la restituzione dei beni immobili, nazionalizzati, dopo la guerra, a cittadini austriaci, dal regime di Tito. Chiede la tutela della minoranza che vive nella regione di Kocevje, campione residuo della cospicua comunità di austriaci (si calcola 50.000 persone) storicamente presente in Slovenia.

Perché i governanti austriaci si muovono adesso e con serietà tutta asburgica? Per ben motivate ragioni.

È la recente decisione di un ulteriore allargamento dell'Unione europea verso Est, infatti, che porta il Presidente della Carinzia a sollevare il problema dei beni confiscati e della minoranza priva di diritti. Vienna non lo fa perché l'Europa, pensata inizialmente per i cosiddetti 6 Paesi, sta diventando come un autobus affollato in un'ora di punta.

Io credo che la civile Austria, come del resto noi italiani, non ha manie esclusiviste e discriminatorie: chiunque voglia migliorare la vita nel vecchio continente non può che volere l'allargamento e non può che sostenere il sogno dei molti Paesi che si candidano per partecipare al grande progetto dell'Europa unita, perché questo progetto politico alimenta quello economico e alimenta quello della pace nella vecchia Europa.

La ragione che ora fa aprire all'Austria il contenzioso sui beni e sulla minoranza (e la notifica alla Comunità internazionale) è la stessa sollevata dal governo Berlusconi allorché la Slovenia bussò per la prima volta all'autobus europeo con la domanda di associazione in mano.

Riguarda i «criteri politici ed economici di Copenaghen», i quali sono precisi e impongono agli aspiranti passeggeri dell'autobus puntuali doveri.

Le condizioni per essere ammessi nell'Ue sono: a) l'esistenza nel Paese richiedente di istituzioni stabili che garantiscano democrazia; b) lo stato di diritto; c) il rispetto dei diritti dell'uomo; d) la tutela delle minoranze; e) un sistema funzionante di economia di mercato in grado di resistere alla concorrenza e alle forze del mercato in seno all'Unione.

Proprio per verificare in maniera «dettagliata e obiettiva le condizioni politiche ed economiche stabilite da Copenaghen» la Commissione europea ha iniziato i negoziati di adesione con 6 nuovi Paesi: con Cipro, con l'Ungheria, con la Polonia, con l'Estonia, con la Repubblica Ceca e con la Slovenia.

Tutti i nuovi 6 Paesi candidati sono sottoposti simultaneamente allo stesso esame: devono dimostrare chiaramente di aver percorso la strada delle riforme amministrative e legislative; devono dimostrare uno standard di tutela europeo verso le minoranze interne; devono dimostrare di rispettare i princìpi che garantiscono i diritti dell'uomo: quelli sanciti dall'Assemblea generale dell'Onu del 10 dicembre 1948. In particolare devono dimostrare di rispettare: l'art. 9, che riguarda il diritto umano di non essere esiliato, l'art. 17, che impone di non essere arbitrariamente privato della proprietà. E l'art. 13, che assicura le libertà di poter abbandonare e di potër rientrare in tutti i Paesi, compreso il proprio, e l'art. 28, che compendia le prescrizioni della Charta universale, secondo cui «ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà possano essere pienamente realizzati».

Bene ha fatto dunque il Presidente della Carinzia a ricordare a Lubiana, senza malanimo ma con spirito di giustizia europea, qual è il costo del biglietto dell'autobus.

Altrettanto lo ha fatto la Farnesina quando ne era responsabile l'on. Antonio Martino, di Forza Italia. Altrettanto dovrebbe fare il nostro ministero degli Esteri anziché titillare sotto il naso degli esodati istriani quelle maledette lire che il disastrato nostro Paese non sarà mai in grado di dare.

Con la storia infinita del risarcimento un popolo dignitoso e incredibilmente paziente, quello istriano, è stato narcotizzato per oltre 50 anni. Ora non la beve più: non beve più alcuna bevanda a base anestetica, non beve più nemmeno la camomilla! Meno che meno le bugie.

Il canto dolente di piazza Unità degli esuli venuti da Sydney e da New York per il Raduno mondiale ha avuto questo significato.

Quel giorno, per carità di Patria, a quella gente mite e finora rispettosa delle istituzioni, non è rimasto che piangere... la Patria si bella e perduta. E io non potevo che scendere dal palco dove si perpetuava il tiremmolla del grottesco e della finzione e spostarmi dalla parte della mia gente.

Qualcun altro, meno tollerante, avrebbe compiuto, quel 28 settembre, atti ben diversi per sbugiardare pubblicamente un ministro delle Poste, mandato appositamente per mettere (con garbo s'intende, perché Maccanico è un galantuomo) una pietra tombale sulle attese di chi ha vissuto e patito sul confine orientale.

Avrebbe dimostrato in bel altro modo la sua infinita stanchezza e l'allergia ai sonniferi, specie quando quel ministro ha attaccato la solfa di quanto magnanime fosse Roma e di quanto sensibile fosse Toma, a leggere una serie di fogli pieni di niente, per vendere altre rave e altre fave, per ancora altri 50 anni.

Quel ministro, infatti, si dimenticava di esplicitare a quella brava gente (per la verità, si erano dimenticate di farlo anche le tante associazioni degli esuli, ma le dimenticanze come le bugie hanno, si sa, le gambe corte) quali erano le vere intenzioni del governo Prodi.

Queste intenzioni sono chiaramente espresse, e verbalizzate, negli atti parlamentari della commissione Finanze e Bilancio del Senato del giorno 26 giugno 1997. Basta leggere quel resoconto di 4 mesi fa!

La seduta, richiamata dagli atti del Senato, era dedicata alle 4 proposte di legge (Fumagalli Carulli, Lavagnini, Camerini-Bratina, Servello) sulle norme di indennizzo dei beni abbandonati dagli istriani.

Ecco cosa risponde Prodi, per bocca del sottosegretario Cavazzutti: il governo giudica l'ammontare degli indennizzi già erogati ampiamente satisfatorio. E così concludeva: «Sulla base di quanto esposto, quindi, il sottosegretario dichiara la contrarietà del governo sui disegni di legge in titolo».

Altro che lo Stato giusto e riconoscente, altro che le manfrine sui sentimenti patriottici in piazza Unità, altro che nuovi lecca-lecca da succhiare per altri 50 anni! Niente. Neanche mezza lira. E per altre elemosine, in pillole di valeriana, è assai più onorevole non allungare la mano.

E allora non è più decorosa, non è più «europea» la richiesta di restituzione che viene fatta dai nostri vicini austriaci?

Io credo che sia giunto il momento di venirne fuori, una volta per tutte, da questa politica da Giano bifronte! Per carità di Patria, come ha voluto dire pacificamente la gente di piazza Unità.

Abbiamo davanti a noi, triestini, istriani, sloveni, croati, austriaci grandi progetti da realizzare assieme, capaci di portare sviluppo e benessere per tutti. Penso alle infrastrutture viarie, penso alle aperture di nuovi mercati, penso alla sfida alla disoccupazione e alla crescita economica.

Perché non affrontare questi grandi progetti e questa comune sfida al futuro nella benedetta armonia tra le genti e nella pacificazione, che passa attraverso i provvedimenti di civiltà e di giustizia, come chiede la nuova Europa? Perché io, nella nuova Europa, non posso tornare a casa? Perché gli istriani e gli austriaci non possono riavere i beni, frutto di sudore e di dolore dei loro padri?

on. Antonietta (Marucci) Vascon

Lasciate vivere il «Paradiso perduto»

Siamo una storica e famosa osteria veneziana: «Il Paradiso perduto». Centovent'anni or sono, questa osteria si chiamava «Lo Stallon», in quanto, in tempi ancora più lontani, era stata una scuderia di cavalli austriaci.

Nel corso del tempo prese nomi diversi, sempre legati alla vita della città di Venezia e divenne «Remo d'oro», associazione di voga veneta sportiva, orgogliosa e antifascista.

Da due decenni il locale è divenuto «Il Paradiso perduto», bacaro veneziano, i cui gestori si procurano il vino tocai a Monticello presso Cormons, da tale maestro Seculin «che col tocai non sbaglia mai».

Vendiamo alla mescita questo vino nobile e profumato al modico prezzo di lire 1.500 al bicchiere, ai nostri clienti, dalle otto di sera fino all'una o al massimo alle due di notte.

Il paradiso «perduto» è stato citato da quotidiani locali e non, da guide turistiche italiane, europee ed extraeuropee perché sa offrire polenta e fritolin, bigoli al torchio e cicaletti, seppioline roste e polpi lessi, barboni fritti, schie, gransi e masanete: tutto pesce fresco, «a pochi schei».

Con intuizione e allegria, facendo errori e rimediandovi, con fatica e pazienza, abbiamo dato vita e significato a questo locale, trasformandolo in osteria musicale, la prima a Venezia, in ordine di tempo.

In questo luogo si è esibito gran parte del jazz italiano e straniero, i Rolling Stones, il flamenco classico e contemporaneo, orchestre dell'Est europeo, gruppi ungheresi e macedoni e pure le nuove leve della musica italiana come «I Pitura freska» che qui, ancora sconosciuti, hanno avuto un'occasione in più per emergere e farsi conoscere, considerando che da noi si suona acustici non amplificati.

Da vent'anni, il paradiso «perduto» ospita esposizioni di pittori giovani e anziani. Le loro vernici avvengono in un clima di allegria e di curiosità, con assaggio di sarde fritte, vino e polenta.

Vent'anni sono un bel mucchio di tempo e noi siamo riusciti a tirare avanti bene, prendendoci talvolta qualche «maledizione» dai vicini a qualche esposto. Non abbiamo ignorato il loro bisogno di tranquillità e abbiamo fatto il possibile per ridurre al minimo il disturbo che un locale come il nostro poteva loro arrecare. Ma con i veneziani siamo sempre riusciti a trovare un'intesa anche perché «osteria xe osteria e no sagrestia».

Poi, in un infausto giorno, è apparso al nostro orizzonte tale signor Aldo Barbieri, delegato delle Assicurazioni Generali per la città di Venezia. Costui ha acquistato l'appartamento nobile sito proprio sopra il nostro locale e, pur consapevole della nostra esistenza, ha preteso da subito una cosa impossibile: il silenzio totale. Ogni tentativo per arrivare a un accordo è stato vano. Ci ha dichiarato una pesante guerra giudiziaria mettendo in campo il più solerte avvocato di Venezia.

Insomma, ci sta facendo di tutto per costringerci a chiudere un'osteria che non appartiene solo a noi ma, crediamo, a tutta la città di Venezia. E tutto questo mentre antichi locali veneziani chiudono e pizzerie e fast food avanzano, appropriandosi di quegli spazi, trasformandoli in gusci vuoti, senza storia e senza vita.

Fino ad oggi abbiamo tenuto duro. Non abbiamo risposto al signor Aldo Barbieri. Lo faremo a modo nostro: in maniera poetica e musicale.

Vi chiediamo di pubblicare questa nostra lettera affinché la nostra voce possa raggiungere un alto funzionario delle Assicurazioni Generali di Trieste, una persona di buona volontà, che faccia desistere il signor Aldo Barbieri dal suo caparbio e lugubre intento. Lo facciamo perché sappiamo che, in più occasioni, le Assicurazioni Generali hanno svolto opera di mecenatismo nei confronti delle arti dimostrando attenzione e sensibilità.

Quanto a noi, che siamo tra le altre cose padri di famiglia, continueremo a lavorare, perché di lavoro si tratta e non di gioco. Lavoro duro e faticoso che ha fatto di questa osteria un luogo di incontro in una città che ha bisogno di molte cose ma anche del «Paradiso perduto».

Chiediamo al signor Aldo Barbieri una cosa semplice: di lasciarci in pace, di lasciarci continuare a celebrare il carnevale veneziano in questa magnifica città, come abbiamo sempre fatto. Gli chiediamo di venire qui a bere un bicchiere in compagnia: sarà il benvenuto.

Non ignoriamo il suo diritto al godimento del suo appartamento e gli consigliamo di acquistare un semplice cristallo acustico: è una spesa da poco per un uomo con i suoi mezzi e una somma spesa bene; assai più a buon mercato di quella che è costretto a scucire al suo zelante avvocato. Non possiamo imporre alla gente di uscire in silenzio.

Non ignori a sua volta, il signor Barbieri, il nostro diritto ad esercitare la nostra attività d'impresa senza dover sottostare alla sua continua e per certi versi ossessiva azione persecutoria.

S.A.S. Il Paradiso perduto

Non abbiamo umiliato nessuno

In riferimento alla lettera «Cercavo un lavoro, mi hanno umiliato» del signor Vincenzo Scarcia apparsa sul «Piccolo» del 15 ottobre 1997, desidero precisare, avendo io stesso risposto alla telefonata, che non è né mio costume né dei miei collaboratori avere atteggiamenti irriguardosi o dispregiativi nei confronti di alcuna persona, tanto meno verso il signor Scarcia.

Ho dovuto, viceversa, registrare un'ingiustificata animosità e aggressività, dovuta forse all'ansia della ricerca di un posto di lavoro, da parte del mio interlocutore al quale, con le maniere più corrette, ho cercato di spiegare le procedure da seguire per verificare la possibilità di una sua eventuale assunzione.

La nostra azienda infatti, come tutte le altre, prevede un iter per le assunzioni, che non può essere derogato.

Un tanto per necessità di chiarezza.

dott. Giampiero Gaio
direttore del personale
Fincantieri Monfalcone

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Starai ved. Catenaro

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO e FRANCO, la nuora LIBERA, ISABEL, i nipoti VALENTINA e ALESSANDRO unitamente alle sorelle EMMA e GLORIA, i fratelli MARIO e FRANIC.
I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 1997

Partecipa al dolore la consuocera LUCIA CASON.

Trieste, 19 ottobre 1997

---

†

Con immenso dolore comunichiamo la perdita della nostra adorata

Lucia Petronio in Zancolich

Il marito, la figlia ROSABIANCA con GIORGIO, il nipote ANDREA, la sorella ARGENTINA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo da via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 1997

XII ANNIVERSARIO

Carlo Licen

Sei sempre nei nostri cuori.

La mamma, MAXI, i familiari

Trieste, 19 ottobre 1997

I ANNIVERSARIO
18.10.1996 18.10.1997

Renato Sai

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 19 ottobre 1997

V ANNIVERSARIO

Emilio Furlan

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 19 ottobre 1997

---

†

Il giorno 15 ottobre ci ha lasciato il nostro caro

Giuseppe Armone

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, le figlie, i generi, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 20 ottobre alle ore 11 nella chiesa della Beata Vergine del Carmelo di Gretta.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 ottobre 1997

Nonno resterai sempre nel mio cuore.
- NEIL

Trieste, 19 ottobre 1997

Partecipano MARIA, CRISTIAN, MAIA.

Trieste, 19 ottobre 1997

Partecipano al dolore per la perdita di

Giuseppe Armone

famiglie ZANETTI, PECENCA.

Trieste, 19 ottobre 1997

Lo ricorderemo sempre: famiglia FAVARETTO.

Trieste, 19 ottobre 1997

Partecipano al lutto le famiglie CREVATIN e BETTIO.

Trieste, 19 ottobre 1997

Partecipa famiglia MAIER.

Trieste, 19 ottobre 1997

Ci ha lasciato il nostro caro

Ervino Mervini

Lo annunciano la moglie DEA, i figli LUCIANO, LICIA e SERGIO, le nuore, il genero, i nipoti e la sorella ENEA.
I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edda Tomadin in Helmersen

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una messa sarà celebrata il 10 novembre alle ore 18 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 19 ottobre 1997

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al nostro adorato

Maxi Petronio

la mamma assieme a GINO sentitamente ringrazia.

Trieste, 19 ottobre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Franco Zuppin

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 19 ottobre 1997

II ANNIVERSARIO

Laura Loredan

Il tempo non può colmare il vuoto che tu hai lasciato.
Vivi in noi e con noi sempre.

Mamma, papà, NORI

Trieste, 19 ottobre 1997

V ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

La tua dolce immagine sarà la luce della nostra vita.
Con amore.

Mamma, papà e LUCIANO

Trieste, 19 ottobre 1997

V ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Nel costante, struggente pensiero ti ricordano

zia NADIA, FABIANA e famiglie

Trieste, 19 ottobre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Maizen in Ferluga

Ne danno il triste annuncio il marito MARINO, i figli GUIDO con ELENA, MAURIZIO con CHIARA e MARIAGIOVANNA.
La salma verrà esposta martedì 21 ottobre dalle ore 12 in via Costalunga.
La Messa sarà celebrata giovedì 23 ottobre alle ore 9 nella chiesa di Barcola.
Seguirà sepoltura.

Trieste, 19 ottobre 1997

RAFFAELLO e GRAZIELLA de BANFIELD TRIPCOVICH si stringono al caro GUIDO e alla sua famiglia partecipando al loro grande dolore.

Trieste, 19 ottobre 1997

SILVIA DOBROVICH partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 19 ottobre 1997

Partecipiamo al dolore di MARINO e figli: fam. KRAVANJA.

Trieste, 19 ottobre 1997

---

†

Si è spento serenamente

Antonio Gorela

Ne danno l'annuncio la moglie ANGELA, i figli NEVIA, MIRANDA, RICCARDO, AURELIA, i generi, la nuora e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 1997

---

†

È spirata serenamente

Cecilia Scrigni ved. Lanzillotti

Lo annunciano il figlio CLAUDIO con AURORA e il nipote LUCA unitamente a PAOLO.
I funerali si svolgeranno lunedì 20 alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 1997

RINGRAZIAMENTO

Grazie a tutti coloro che ci sono stati tanto affettuosamente vicini per la scomparsa del nostro

Mario Zgur

- EDI, FABIO, FABRIZIO

Trieste, 19 ottobre 1997

I familiari di

Luigi Vecchiato

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare la signora MAFALDA.

Trieste, 19 ottobre 1997

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giorgio Fillini

lo ricorda la moglie MARIA e i parenti tutti.

Trieste, 19 ottobre 1997

---

†

Ci ha lasciato nel più profondo dolore il nostro amato

Marcello Razman

Lo annunciano la moglie MIRELLA, i figli DARIO e ROSSANA con WALTER e ILARIA, la sorella VIOLETTA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor SIMONITTI.
I funerali si svolgeranno martedì 21 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per l'Associazione italiana ricerca sul cancro

Trieste, 19 ottobre 1997

Si associano al dolore ANGELINA, GIORGIO e DEBORA.

Trieste, 19 ottobre 1997

Partecipa al lutto per la perdita di

Marcello

la famiglia BABUDRI.

Trieste, 19 ottobre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari, lasciando un vuoto incolmabile

Carlo De Vetta

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la moglie LIA, le sorelle IRMA, IOLANDA e NUCCI e parenti tutti.
Un grazie particolare alla dottoressa SIROTTI e al personale tutto della casa di cura IGEA.

Trieste, 19 ottobre 1997

È mancato

Giuseppe Norbedo di anni 75

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ANNINA, il figlio BRUNO con SUSI, i nipoti ANDREA e GIOVANNI, i consuoceri ALBA e NATALE.
Si ringrazia il dottor AGOSTINO FALZONE.

Muggia, 19 ottobre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Granata

ringraziano commossi tutti gli amici, i monarchici triestini e le associazioni che hanno voluto rendere l'ultimo saluto a RODOLFO.

Trieste, 19 ottobre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Cisco

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 ottobre 1997

XIV ANNIVERSARIO
19.10.1983 19.10.1997

Fabio Dudine

Con immutato affetto e rimpianto.

La moglie e la figlia

Trieste, 19 ottobre 1997

RAFFAELLO, GRAZIELLA e PINKY de BANFIELD piangono l'amico di sempre

BARONE

Giannio Parisi

e sono vicini nel dolore e nella preghiera a GABRIELLA, STANI e CLAUDIA.

Trieste, 19 ottobre 1997

Partecipa l'Associazione GOFFREDO de BANFIELD.

Trieste, 19 ottobre 1997

La TRANSPED Srl partecipa al dolore per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Battista Parisi

Trieste, 19 ottobre 1997

Siamo vicini con affetto a GABRIELLA, STANI e CLAUDIA: GIANNI e CINETTA SADAR.

Trieste, 19 ottobre 1997

Ricordo con affettuoso rimpianto l'amico di una vita: CLAUDIO MODESTI.

Trieste, 19 ottobre 1997

La FRATELLI COSULICH Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente della F. PARISI Spa

BARONE

Giannio Parisi

Trieste, 19 ottobre 1997

BARONE

Giannio Parisi

MAFALDA PISANI partecipa con dolore al gran lutto che ha colpito GABRIELLA, PIETRO STANISLAO.

Trieste, 19 ottobre 1997

I familiari di

Lidia Goina ved. Vascotto

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata il 22 ottobre alle ore 18 nella Chiesa di S. Gerolamo.

Trieste, 19 ottobre 1997

I familiari di

Vincenza Casale ved. Delpiano

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 ottobre 1997

XV ANNIVERSARIO

Giuseppe Samec

X ANNIVERSARIO

Dario Samec

Vi ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 19 ottobre 1997

I ANNIVERSARIO
19.10.1996 19.10.1997

Antonio Danelon

Papà, sei uscito dalla vita. Non dalla nostra vita.

ALMA, EZIA

Trieste, 19 ottobre 1997

XVIII ANNIVERSARIO

Giorgio Franco

L'unica certezza è l'amore che vive in noi per te.

La tua famiglia

Trieste, 19 ottobre 1997

Scaduto ieri il termine per la consegna delle liste

Elezioni comunali: i candidati in lizza

TRIESTE Si sono chiusi ieri alle 12 i termini per la presentazione delle liste e dei candiati alle elezioni comunali del 16 novembre.

Ecco, di seguito, le nove località della regione in cui si andrà alle urne fra quattro settimane con i relativi candidati a sindaco. In sei Comuni si voterà con il doppio turno, mentre a Pocenia, Vito d'Asio e Clauzetto non sarà necessario il ballottaggio.

Cervignano: Gaetano Costa (Ccd), Vincenzo Macoratti (Lista civica Oltre), Mauro Travanut (Lista Il ponte), Alcide Gratton (An, Insieme per Cervignano, Cdu-Fi).

Azzano X: Paolo Panontin (Ln), Angelo Franco Bortolus (Per Azzano), Renzo Panighello (Azzano insieme), Sergio Silvestre (Lista centro democratico popolare e Lista Azzano progressista).

Tarvisio: Maurizio Duennhofer (Ln), Franco Baritussio (Ccd-Cdu, Lista civica Con noi per tutti, Fi, An), Carlo Toniutti (Alleanza per Tarvisio, Con Tarvisio per l'Ulivo).

Duino-Aurisina: Giorgio Ret (Lista 2000), Marino Vocci (Lista Marino Vocci per l'Ulivo), Romano Vlahov (Polo), Vittorio Tanze (Unione slovena), Pierpaolo Pergolis Nord Libero e Lega Nord).

Caneva: Roberto Paludetto (Polo per Caneva), Ulisse Croda (Ln), Marvi Poletto (Insieme per Caneva).

Prata di Pordenone: Loris Parpinel (Ulivo), Omero Ronchese (Ln), Umberto Maccan (Lista civica Idea Prata.

Pocenia (**Udine**): Adriano Zigante (Impegno e solidarietà), Sergio Anziле (Gruppo ideale), Giordano Zoppolato (Democrazia ambiente).

Vito d'Asio (Pordenone): Marco Ghiglione (Lista Cinque stelle per la valle), Romeo Faleschini (Per la Val d'Arzino).

Clauzetto (Pordenone): Marcello Cedolin (Per Clauzetto che cambia), Gianni Cavallini (Insieme per Clauzetto), Mario Delle Vedove (Lega Friuli).

Ancora un rinvio a Roma dopo la nuova richiesta di ricusazione del Giudice per le indagini preliminari

Foibe, «cancellato» il processo

Lo stesso Gip querela due giornalisti; l'udienza non è più a ruolo

ROMA Non decolla il processo sulle stragi delle foibe. Anzi, di questo passo c'è il rischio che uno dei procedimenti giudiziari più complessi e delicati degli ultimi anni - per le sue implicazioni storiche e politiche - svanisca in una bolla di sapone. Ieri, a Roma, la seconda udienza davanti al giudice per le indagini preliminari Alberto Macchia si è conclusa con un nuovo rinvio. Più che un differimento: l'udienza per decidere o meno il rinvio a giudizio di Ivan Motika, Oskar Piskulic e Avijanka Margitic è stata cancellata dal ruolo, e ora si dovranno rifare tutte le citazioni. Ma non prima del 20 novembre, data in cui la Corte d'Appello dovrà decidere sulla nuova richiesta di ricusazione presentata dall'accusa nei confronti del giudice Macchia.

E' la seconda volta: lo scorso luglio sempre Sinagra aveva chiesto la ricusazione «per radicale incompatibilità» del giudice Macchia, poiché questi in prima istanza aveva affermato l'incompatibilità della magistratura italiana a giudicare i crimini contestati dal pubblico ministero Giuseppe Pititto. Un mese dopo la Corte d'Appello rigettò l'istanza, che adesso Sinagra ha ripresentato su altre basi: all'origine della richiesta infatti, la querela per diffamazione che Alberto Macchia ha presentato nei confronti di due giornalisti, Marzio Mian dell'«Indipendente» e il suo direttore Lucio Lami. In un articolo proprio sul processo alle foibe Marzio Mian, come spiega lo stesso giornalista, aveva scritto «che il giudice Alberto Macchia aveva fatto parte di Soccorso Rosso», un'organizzazione di legali e intellettuali vicini all'ultrasinistra. E il giudice aveva sporto querela. Di qui la richiesta di ricusazione, che stavolta la Corte d'Appello esaminerà in camera di consiglio il 20 novembre.

C'è il rischio insomma di dover ricominciare tutto daccapo, e l'udienza di ieri ha creato qualche perplessità sia tra i legali delle parti civili (più di quaranta, tra cui lo Stato italiano e il Comune e la Provincia di Trieste) sia tra i legali della difesa, gli avvocati Cinzia Ammirati e Roberta Toma.

P. Spi.

Confermate le previsioni della vigilia al congresso regionale conclusosi ieri a Gorizia

Ppi, Strizzolo acclamato segretario

L'unica contestazione giunta dal gruppo udinese di Ioan, che non ha votato

GORIZIA Ivano Strizzolo è il nuovo segretario regionale del Partito popolare. Sono state dunque rispettate le previsioni della vigilia, e la rotta del partito continua a essere quella del centro sinistra all'interno della coalizione dell'Ulivo.

«Va consolidata quest'alleanza - ha dichiarato il neo segretario, subito dopo l'elezione - e dentro l'Ulivo rafforzare il centro e l'area moderata. Ci attende un lavoro difficile, ma contiamo di valorizzare e recuperare tanti esponenti e amici, che possono dare molto nel momento in cui bisogna rilanciare il valore della politica e il ruolo dei partiti, restituiti alla funzione prevista dalla Costituzione. Senza i partiti non c'è democrazia». Strizzolo nel suo intervento ha sostenuto in particolare l'unità della regione, e l'appoggio a Cruder e alla sua giunta.

Strizzolo è stato eletto per acclamazione dai delegati di un congresso che non ha registrato particolari vivacità nel dibattito. L'unica polemica è venuta dal gruppo che fa capo al consigliere comunale di Udine Adriano Ioan, che di fatto non ha partecipato al voto e non ha indicato nomi da inserire nel comitato regionale.

Le ragioni le ha espresse dalla tribuna Paride Cargnelutti, che ha paventato il pericolo di un appiattimento del partito sulla sinistra mentre andrebbe rafforzato il centro. Ma non si tratta di una rottura, anche perché i sostenitori di Ioan non hanno voluto giungere al confronto. Tra l'altro erano in netta minoranza, non avendo trovato pieni consensi non solo a Udine ma anche tra i delegati delle altre tre province; Trieste, Gorizia e Pordenone si sono schierati infatti con Strizzolo. Il neo segretario comunque non drammatizza: Si è già aperto il dialogo; dai nuovi organi del partito giungeranno poi altri segnali».

Questa la composizione del nuovo cmitato regionale: Isidoro Gottardo, Vittorio Brancati, Enzo Marocco, Francesco Orlando, Sergio Perisutti, Gianbattista Cignacco, Gianfranco Favano, Claudio Fornasieri, Sergio Cecotto, Umberto Natalucci, Maria Stella Malafronte, Francesco Russo, Annamaria Ricther, Pietro Duva, Pietro Zanini, Lucio Cernitz, Franco Bosio, Mario Topazzini, Franco Lenarduzzi, Orazio Esposito, Mario Di Filippo, Roberto Dominici, Stefano Gasparin, Lino Not e Carlo Teghil. I supplenti sono Alessio Belgrado, Antonio Jus, Ennio Bran, Fulvio Terralavoro, Angelo Bragagnini, Alberto Isola, Norberto Tunini.

Franco Femia

Forza Italia: è Gino Baresi il coordinatore dell'Isontino

GORIZIA Con uno scarto di 14 voti (85 a 71) Gino Baresi è stato eletto nuovo coordinatore di Forza Italia per la provincia di Gorizia. Baresi, molto vicino al coordinatore uscente Ettore Romoli, ha battuto la concorrente Marilena Francioso, assessore all'assistenza nella Giunta Valenti, espressione dell'anima più pragmatica e «amministrativa» di Forza Italia.

Ma il congresso, il primo anche nella provincia di Gorizia in questa fase in cui da «movimento» Forza Italia sta diventando partito, in realtà non ha registrato particolari contrapposizioni di tipo ideologico. La presenza di due candidati alla carica di coordinatore, in una forza politica che ieri contava appena 122 iscritti con diritto di voto in tutto l'Isontino, è stata concepita e «letta» soprattutto con la necessità di dare il via a un dibattito interno sui temi politici di maggior attualità e sulle questioni aperte che riguardano da vicino Gorizia e la sua provincia. Tra queste il problema della difesa dell'unità provinciale.

La mozione che è stata approvata all'unanimità lancia un vero e proprio grido d'allarme, con un invito a una massiccia mobilitazione di tutte le forze politiche e sociali isontine, sul rischio che Udine da una parte e Trieste dall'altra riescano alla fine a spartirsi la provincia di Gorizia, la quale invece, secondo Forza Italia, non solo deve restare unita ma deve anche allargare la sua competenza recuperando il territorio del Cervignanese.

In tal senso Romoli, da coordinatore regionale, si è impegnato a compiere il massimo degli sforzi e su questa linea si è detto il nuovo coordinatrore. Baresi, che ha insistito sulla necessità che chi ricopre ruoli amministrativi non debba avere anche compiti di responsabilità politica in Forza Italia, ha anche assicurato che il metodo di conduzione del partito sarà quello della collegialità e ha annunciato una conferenza organizzativa.

Il congresso, che si è tenuto all'Unione ginnastica goriziana e che è stato presieduto dal vicepresidente del Senato Domenico Contestabile, ha anche eletto il comitato provinciale e i delagti al prossimo congresso nazionale.

Dovranno restituire un terzo dello stipendio per ogni primo giorno di assenza fra il '94 e il '96

Congedi salati per i dipendenti regionali

TRIESTE I 2500 dipendenti della Regione rischiano di pagare cari i «congedi» goduti fra il '94 e il '96. E precisamente un terzo di quanto percepito nel primo giorno di ciascun periodo di assenza dal lavoro, qualsiasi ne sia stata la ragione. Per qualcuno si tratta di poche migliaia di lire, ma per qualche altro si parla anche di un milione.

In questi giorni ciascun dipendente della Regione ha ricevuto dalla direzione del personale una lettera in cui è indicato l'ammontare da restituire. E già molti parlano di ricorrere al Tar. «I nostri legali — spiega Franco Belci, rappresentante sindacale per la Cgil dei dipendenti regionali — stanno esaminando la questione. Bisognerà vedere caso per caso se varrà la pena di fare il ricorso».

Tutto nasce dalla Finanziaria '94, che conteneva una norma anti-assenteismo (il primo giorno di assenza veniva pagato un terzo in meno). La Regione ricorse alla Corte Costituzionale, perchè ai suoi dipendenti chiedeva già il certificato medico fin dal primo giorno di assenza. Ma la Consulta rispose che la legge valeva per tutte le regioni.

Per correre ai ripari le altre amministrazioni dello Stato cambiarono nei rispettivi contratti nazionali la voce «congedi comunque determinati» (matrimonio, maternità, lutto, cariche pubbliche) e la cosa fu ritenuta valida. La Regione fece altrettanto nel '96, dopo la riforma del pubblico, ma la Corte del Conti si oppose parlando di aggiramento e inviò gli atti alla «sua» Procura, mettendo così in mora l'amministrazione regionale, che ora si vede costretta a chiedere il rimborso ai propri dipendenti.

IN BREVE

Gorizia: un poliziotto «vittima» della truffa

Cambiato il numero di telaio le macchine da rottamare venivano subito rivendute

GORIZIA Un agente di polizia della Questura di Gorizia ha scoperto per caso una truffa allo Stato, legata alle erogazioni di finanziamenti pubblici per la rottamazione delle auto con più di dieci anni di vita. L' agente aveva acquistato qualche mese fa una Seat Ibiza da una concessionaria di Gorizia. Dopo qualche settimana però, a causa del cattivo funzionamento dell' auto, aveva deciso di rivolgersi al vecchio proprietario. Questi aveva raccontato di averla ceduta alla concessionaria per farla rottamare e usufruire così degli incentivi previsti dalla legge. Le indagini per chiarire la vicenda sono condotte dalla locale squadra mobile, coordinata dal sostituto procuratore della repubblica Eligio Paolini. Secondo alcune indiscrezioni, sulle auto rottamabili sarebbero stati apposti i numeri di telaio di autovetture dello stesso modello, ma un pò più «giovani» e quindi non rientranti negli incentivi.

Finanziere muore sulla statale Tarcento-Cividale nello schianto della sua moto contro un'auto

CIVIDALE Giorgio Sattanino, 31 anni, finanziere in servizio al valico italo-sloveno di Vencò, è morto ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sulla statale 356, Cividale-Tarcento, in località Rubignacco di Cividale. L'uomo, che era nato ad Asti ma risiedeva a Dolegna del Collio, viaggiava in sella ad una moto che, per cause ancora in corso di accertamento, si è schiantata contro un'auto che procedeva in senso opposto. Sattanino è morto all' istante a causa delle gravi ferite riportate.

Monfalcone: concordato fra Provincia e Comune il controllo delle emissioni della centrale Enel

MONFALCONE Un programma di controllo dell'attività e dell'attuazione dei progetti di risanamento e miglioramento ambientale della centrale Enel di Monfalcone è stato concordato dagli assessori all'ambiente della Provincia di Gorizia e del Comune di Monfalcone con il servizio ecologia dell'Azienda per i servizi sanitari «Isontina». Il programma si concluderà a fine dicembre e prevede la rilevazione costante dei principali inquinanti atmosefrici, tramite il laboratorio mobile della Provincia.

Udine, aperta la Mostra d'antiquariato di Alpe Adria Mobili, dipinti, e gioielli esposti fino al 26 ottobre

UDINE E' stata inaugurata ieri mattina nel quartiere fieristico di Udine la dodicesima «Mostra d'antiquariato di Alpe Adria», che rimarrà aperta fino al 26 ottobre. La rassegna, che occupa due padiglioni della fiera, vede la presenza di 70 espositori del Centro e Nord Italia, con un 20 per cento in più e un ricambio del 50 per cento rispetto all' edizione primaverile della medesima mostra. Tra gli articoli esposti, mobili e arredi antichi, dipinti, porcellane, cristallerie e gioielli.

Don Mazzi giovedì a Gorizia per l'inaugurazione di «Etica '97 - Laboratori europei di solidarietà»

GORIZIA Don Antonio Mazzi, presidente della fondazione di recupero dei tossicodipendenti Exodus, sarà a Gorizia giovedì prossimo in occasione dell'inaugurazione di «Etica '97-Laboratori europei di solidarietà», rassegna del «non profit» e del volontariato

Si rinnova anche quest'anno l'iniziativa dell'Airc «Storie al microscopio»

La malattia raccontata da voi

TRIESTE Ritorna «Storie al microscopio», l'iniziativa dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che anche quest'anno vedrà mobilitati decine di mezzi di informazione, fra cui anche il nostro giornale, a sostegno dell'attività di raccolta fondi all'insegna dello slogan «La ricerca sul cancro costa. La vita non ha prezzo».

Salvaguardare la vita significa infatti potenziare la ricerca, aumentare la prevenzione, migliorare l'assistenza, conoscere di più per guarire di più

L'iniziativa, che culminerà domenica 9 novembre con un'intera giornata dedicata in ogni città alla raccolta dei contributi, si aprirà già nei giorni precedenti attraverso la pubblicazione su «Il Piccolo», ad esempio, delle molte «Storie al microscopio» di quanti medici, ma anche e soprattutto malati, sono o si sono trovati a contatto con questa malattia.

Per questo chiediamo a voi, nostri lettori, di raccontarci magari in poche righe, solo con un'emozione, o in un lavoro più articolato quale è stato il vostro incontro con questo male.

Le vicende più toccanti e più vere, le più simboliche e rappresentative verranno pubblicate su «Il Piccolo» come contributo all'iniziativa, assieme ad altri servizi di approfondimento.

Inviate dunque i vostri racconti a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Soltanto una piccola richiesta: vi chiediamo che i manoscritti, da far pervenire entro e non oltre il 29 ottobre, non superino le 40 righe per 54 battute ciascuna.

AIRC

Confartigianato

«A28»: sabato 150 camionisti a passo di lumaca sulla Pontebbana

PORDENONE Centocinquanta camionisti della regione e del Veneto daranno vita sabato prossimo a una protesta per sollecitare il completamento dell'autostrada A28, percorrendo a «passo di lumaca» la strada necessaria per raggiungere Sacile dalla fiera di Godega Sant'Urbano (Treviso). Passando per Pianzano, gli autocarri toccheranno Codognè e Conegliano, per immettersi poi sulla statale 13 «Pontebbana» e proseguire fino a Sacile. Quest' ultimo è il tratto ancora mancante dell' A28, che originariamente avrebbe dovuto collegare Pordenone a Conegliano. La manifestazione è stata presentata ieri nella sede della Confartigianato pordenonese.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.27
	tramonta alle	18.13
La Luna:	si leva alle	20.57
	cala alle	11

43.a settimana dell'anno, 292 giorni trascorsi, ne rimangono 73.

IL SANTO

SS. Giovanni de B. e Isacco J.

IL PROVERBIO

Non affidare a un bambino oggetti taglienti, a un uomo maggiore potere di quanto sappia usare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,37
Via Battisti	mg/mc	5,29
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,79
Piazza Vico	mg/mc	4,52
Piazza Goldoni	mg/mc	3,43
Via Carpineto	mg/mc	0,46

TEMPO

Temperatura:	12,6 minima
	17,9 massima
Umidità:	59 percento
Pressione:	1025,4 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	24,5 da Est
Mare:	18,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	11 35	+46	cm
	ore	0.44	+27	cm
Bassa:	ore	5.35	-25	cm
	ore	18.18	-51	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.02	+38	cm
Bassa:	ore	6.07	-16	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il rinvio del progetto di riqualificazione dell'area innesca una nuova serie di polemiche

Ex Aquila, terra di contesa

Gli industriali chiedono tempo, l'Ezit e Muggia hanno fretta

A sorpresa si annuncia l'interesse di un'azienda ad insediarsi nella zona, altrimenti destinata ad ospitare attività artigianali, ma anche commerciali

E' la terza volta in due anni che all'Ezit approda, dopo infinite fatiche burocratiche, il progetto di «riqualificazione» di una parte dell'area ex Aquila, ex MonteShell, ora di proprietà di Shell-Edison. Piatto forte il by-pass con una strada sopraelevata che finalmente sollevi Aquilinia dal grave problema del collegamento perennemente intasato (colpa di Rabuiese) con Muggia e le altre aree industriali, ma anche il cambiamento di destinazione di terreni ora a stretto uso industriale. Resterebbe l'indirizzo industriale con l'allargamento a «insediamenti commerciali di servizi e beni di largo consumo». L'Ezit ha già dato parere favorevole due volte e si è alla fase finale. Ed ecco che scoppia il «caso» e i riflettori si riaccendono su una delle porzioni dell'area. Ma è la più strategica (153 mila metri quadrati per l'esattezza), di quel vasto deserto (centinaia e centinaia di migliaia di metri quadrati) che ha lasciato dietro di sè l'Aquila.

Stategica perchè c'è il mare, perchè gli spazi del territorio sono risicati, e perchè anni di conflitti per interessi contrapposti, ma forse anche per impreparazione, l'hanno lasciata abbandonata. Dopo 10 anni si litiga ancora sul Gpl, ed ora si rischia non solo che il progetto di riqualificazione (previsti 7 miliardi di investimento più altri 20 per la bonifica), caldeggiato da Muggia, dalla proprietà dell'area (che verserà i 20 miliardi) e dallo stesso Ezit, non si faccia ma che con questo cada anche la possibilità che una nuova industria si installi in zona. Ed è stato proprio l'annuncio di questa possibilità, nell'ultimo direttivo dell'Ezit, da parte degli industriali, che hanno chiesto un ulteriore approfondimento prima di dare l'ok al cambiamento di destinazione d'uso dell'area, che ha scatenato il caos. Non tanto in direttivo che, stando alle notizie raccolte e alle dichiarazioni (in primis del vicepresidente dell'Ezit Cosolini), ha approvato a larga maggioranza (16 o 17 su 20 presenti) il rinvio di quindici giorni. Quanto per le reazioni che si sono avute su quelle votazioni. Su quell'area, proprio perchè fronte mare, si è affacciata un' industria che prevede un investimento di 200 miliardi, spiega Loredana Catalfamo, vicedirettore degli industriali e consigliere dell'Ezit, 150 posti di occupazione diretta e altri 80 di indotto.

Da una parte chi accusa gli industriali «di voler bloccare» il progetto di riqualificazione, dall'altra chi invece ricorda che il rinvio è stato votato a larga maggioranza e c'è chi invece «aveva troppa fretta» su una decisione di fondamentale importanza. Ieri comunque, si sono scatenati i comunicati. Da una parte gli industriali che smentiscono di non volere il progetto, ma soltanto di voler approfondire per «far convivere riqualificazione e industria», dall'altra il vicepresidente dell'Ezit che definisce fantasiose «lotte interne o spaccature». O addirittura lo stesso presidente Francesco Slocovich, che, interpellato, getta acqua sul fuoco, si dice «rammaricato» del clamore e che le sue parole sono state male interpretate. Ma anche che ufficialmente non ne sapeva nulla della «nuova» industria fino a quel direttivo.

Un gioco al rimpiattino, tra frasi dette e non, che ha reso il quadro, già poco chiaro, ancor più caotico. Una vicenda drogata dall'intreccio di interessi, anche politici, pure di bottega, non sempre convergenti. Alla fine però non bisogna dimenticare che saranno soltanto i proprietari dell'immensa area ad avere l'ultima parola. Stanno cercando di venderla per realizzare il più possibile, consapevoli che la sua strategicità, dovuta alla posizione, è messa in discussione dagli enormi costi di bonifica. Il tutto considerando infine che per l'Ezit si è aperta una nuova fase con il trasferimento dei poteri «ordinamentali» dallo Stato alla Regione. Tra breve inizieranno i giochi per il rinnovo della poltrona di presidente: Slocovich infatti scade a novembre.

Giulio Garau

E i contrasti (da tutti negati) emergono dalle dichiarazioni

Le carte del giorno dopo: sulla questione del piano di recupero urbano di Aquilinia e dei veri o presunti «incidenti» che sarebbero successi nel corso dell'ultima riunione tra Comune di Muggia e Ente per la zona industriale, ne piovono abbondanti.

Tutti negano che vi siano contrasti interni all'Ezit circa l'opportunità di rinviare il parere (vincolante) dell'ente sul progetto del Comune di Muggia; negano che vi sia da parte della stessa Ezit, e dell'Associazione industriali che vi ha un suo rappresentante, intenzioni di far perdere al Comune il contributo statale di sette miliardi che finanzia il progetto; negano che vi siano «complotti» di natura più politica che tecnica (l'ipotesi, condita di pepe, era di un consigliere comunale e provinciale del Ccd, Claudio Grizon).

Scrive **Federico Pacorini** (presidente degli industriali): «Stigmatizzo con fermezza le dichiarazioni del consigliere Grizon il quale, con metodo quanto mai pericoloso e discutibile, indica nome e cognome del nostro rappresentante e giunge a delineare un "complotto" determinato da una presunta diversità politica tra Associazione Industriali e Amministrazione comunale di Muggia».

La rappresentante citata da Pacorini, **Loredana Catalfamo** (vicedirettore dell'Assindustria, consigliere dell'Ezit), ribadisce in realtà ciò che tutti si sforzano di negare, e cioè che esiste tra l'esponente degli Industriali in seno all'Ezit, e l'Ezit in quanto tale, una divergenza di vedute, «di metodo» e «di merito», che nell'ultima riunione ha portato - col parere contrario del presidente, Francesco Slocovich - a lasciare le cose in sospeso fino al 29 ottobre. «Per quanto attiene al merito - scrive Catalfamo - è bene che tutti sappiano che il tema è stato posto dall'Ezit al 27.o punto all'ordine del giorno del Comitato esecutivo del 9 ottobre come problema di ordinaria amministrazione, mentre in realtà l'Ente era chiamato ad assentire a una variazione di destinazione ad area D3A che, secondo quanto illustrato da un dirigente dell'Ente, prevede la possibilità di "insediamenti industriali, artigianali, commerciali, di servizi e di vendita di beni di largo e generale consumo"».

C'è dunque, prosegue, anche un problema di «merito»: «L'Ezit doveva assentire acchè una parte del suo territorio venisse destinata ad uso diverso da quello industriale ben sapendo che - nonostante si prevedesse un'ipotesi di utilizzo misto - i prezzi di un terreno in cui si sono sostenuti alti costi di bonifica non potrebbero essere sopportati né da insediamenti industriali né tanto meno da iniziative artigianali».

La Catalfamo ha chiesto che tutto il consiglio Ezit ricevesse una relazione dettagliata prima di decidere («cosa che puntualmente è stata disattesa dall'Ente»). L'altro giorno, infine, appreso che i termini per la presentazione del progetto a Roma scadono a fine anno, ha tirato fuori una notizia: per quell'area c'è l'interessamento di un'azienda, che proprio adesso sta decidendo dove installarsi. Forse ad Aquilinia. Ecco quindi la richiesta di rinvio. Falso però, dice ancora la Catalfamo rivolta al presidente dell'Ezit, Slocovich, «che l'Associazione degli industriali non voglia cedere nemmeno un millimetro di area destinata all'industria».

Aggiunge **Roberto Cosolini** (vicepresidente dell'Ezit), smorzando i toni: la richiesta di rinvio «non sottende alcuna volontà negativa verso il progetto, ma semmai l'intento di acquisire tutti gli elementi», al fine di favorire al meglio la riqualificazione dell'area. «Non c'è - aggiunge - alcuna preclusione rispetto alla variazione di destinazione urbanistica proposta nel piano di riqualificazione, visto che proprio questo Ente ha inserito la ridefinizione e l'ampliamento delle attività insediabili fra gli elementi fondamentali della propria riforma».

L'enorme deserto «libero» ereditato dalla raffineria

Ma di che cosa si parla? Il vespaio di questi giorni non è che l'ennesimo nel corso di molti anni. La chiusura della raffineria Aquila ha lasciato un enorme terreno «libero» (ma da bonificare in profondità). Una parte è stata ceduta dalla ex Monteshell - proprietaria del sito - alla società Seastock, la quale ha in progetto un deposito di gas propano liquido (Gpl): i violenti contrasti di questi anni e il «no» di Muggia si misura ora col «sì» del ministero dell'Industria (il sindaco è ricorso al Tar).

Il resto dell'area (153 mila metri quadrati), rientra in un Piano di riqualificazione urbana (Pru), finanziato dallo Stato con sette miliardi. L'opera più attesa è una strada sopraelevata, perché nella zona il traffico è micidiale. Il resto dovrebbero essere insediamenti industriali, ma non solo. Per fare tutto ciò bisogna modificare la destinazione d'uso, che nel piano regolatore è per adesso riservata a insediamenti «petrolifero-industriali». Dovrebbe passare a «produzione-vendita» (in sigla: D3A). Il parere dell'Ezit ha carattere vincolante. Il termine ultimo per il rinnovo della richiesta dei soldi allo Stato scade a fine anno. «Ma - dice irritato il sindaco di Muggia, Dipiazza - non potremo mica spedire a Roma il progetto il 29 dicembre! Ho convocato il consiglio comunale il 30 ottobre sul preaccordo con l'Ezit. Andiamo di rinvio in rinvio. Da venti giorni sapevo che un'azienda ha interesse all'area. Ma la vedremo mai? Se uno dice che vuol fare la Tour Eiffel a Sistiana, blocchiamo forse la rinascita della baia? Sugli insediamenti commerciali: intendiamo aziende abilitate a vendere i loro prodotti, ma anche, per così dire, gli accessori».

Sulla strada che collega Basovizza con San Lorenzo, alle sette e mezzo di sera, la «Subaru» ha sbandato e si è schiantata sui tronchi

L'auto finisce contro i pini, muore un diciannovenne

Feriti i tre coetanei che si trovavano a bordo, estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco

Si è trasformato in un viaggio verso la morte il giro in macchina sul Carso di quattro ragazzi di diciannove anni. Nella «Subaru» marrone finita in mezzo alla boscaglia e fermatasi contro i pini, a quattro, cinque metri dalla carreggiata, è rimasto il corpo senza vita di Moreno Duranti (nella foto) che abitava in via San Pasquale 82. Era nato l'8 giugno del 1978. Pare si trovasse sul sedile posteriore, dalla parte destra dove l'auto è stata chiacciata dai tronchi.

Dei tre amici che si trovavano assieme a lui, le ferite più gravi le ha subite Dean Pernich, largo Petazzi 1, che versa in prognosi riservata. Solo contusi, ma in grave stato di shock, il guidatore, Mauro Bruni, che abita in via Molino a vento 80, e un altro passeggero, Federico Weber, via Pagliaricci 54. Tutti e tre, dopo essere stati estratti dalle lamiere dell'auto dai vigili del fuoco, sono stati trasportati con autoambulanze del «118» all'ospedale di Cattinara,

L'incidente è avvenuto alle 19.30 di ieri sera sulla strada che collega Basovizza con l'abitato di San Lorenzo, diverse centinaia di metri dopo la Foiba. Nel sinistro non sono rimasti coinvolti altri mezzi, nè l'incredibile sbandata che ha subito la macchina sembra aver avuto testimoni.

Per qualche ora con un freddo già invernale e alla luce delle fotoelettriche, pattuglie dei carabinieri di Aurisina hanno tentato di ricostruire la dinamica di un assurdo, e per certi versi inspiegabile, incidente. Assieme al medico legale Fulvio Costantinides, i carabinieri hanno cercato le tracce della carambola della «Subaru», identificando i rami spezzati e controllando la scia di macchie di sangue che si vedeva già sull'asfalto.

I pochi automobilisti che sono passati di là dopo lo schianto si sono trovati di fronte i mezzi con i lampeggianti accesi dei carabinieri, del «118», dei vigili del fuoco, ma si guardavano attorno increduli senza riuscire a darsi una spiegazione. Dalla strada infatti la macchina non era nemmeno visibile. Eppure tra i pini, coperto da un lenzuolo, c'era il corpo inerme di un ragazzo che non aveva che 19 anni.

s. m.

Ufficializzato il nuovo esecutivo di Forza Italia, nato dal congresso

Due donne con Camber

Silvia Acerbi vicecoordinatore, «aiuto» Marina Vlah

Nel direttivo per il sesso forte c'è soltanto Livio Maraspin. Polemiche con An, mentre Niccolini contesta: «Rappresentato appena un terzo del partito»

Forza Italia definisce i nuovi ranghi. Alle spalle (o quasi, come vedremo...) il congresso delle polemiche, il nuovo coordinatore provinciale Giulio Camber ha ufficializzato ieri mattina i componenti del nuovo esecutivo. Quasi un inno alla triestinità il luogo scelto, un caffè di piazza Unità in un giorno di sole, anche se il senatore listaiolo ha dribblato la retorica. Presentati il nuovo vicecoordinatore, Silvia Acerbi, e i suoi due aiuti, Marina Vlach e Livio Maraspin, Camber ha tenuto a precisare che col terzetto non ha in comune militanze passate. Un modo elegante per dire che con la LpT c'entrano poco o nulla. La Acerbi, in effetti, è nata politicamente con gli azzurri, è capo della segreteria di Roberto Antonione e capogruppo al consiglio provinciale. Maraspin, il più votato in sede congressuale tra i delegati e per il direttivo, è stato segretario provinciale della Cisl trasporti, mentre la Vlach, oltre a una passata militanza nel Pli ha ricoperto vari ruoli nelle organizzazioni di categoria dei commercianti.

Essere incisivi nel territorio, sentire le istanze della gente sembra il leit motiv comune dei tre, pronti dichiaratamente a intraprendere una nuova campagna di informazione-sensibilizzazione sul territorio. «Da una lettura accurata dei dati delle ultime consultazioni — ha annotato la Acerbi - abbiamo notato che il voto a Forza Italia conosce impennate notevoli proprio nei quartiere cosiddetti popolari. E' da lì che vogliamo partire».

Sulle tematiche sociali punta moltissimo anche Maraspin, che politicamente ha affermato di credere molto nelle potenzialità della Federazione di centro, mentre la Vlach ha anticipato la prossima presentazione di un piano del traffico alternativo, elaborato da esperti vicini al movimento, in grado di fornire soluzioni che avvantaggino il commercio. «In sostanza — ha voluto precisare Camber — nella Acerbi, in Maraspin e nella Vlach si possono individuare rispettivamente l'ala riformista, quella cattolica e quella liberale del movimento».

Il coordinatore uscente, Marucci Vascon, nel formulare gli auguri ai neoeletti ha invece auspicato che Forza Italia possa proporsi in futuro «come partito delle proposte e non delle beghe». Camber non ha peraltro resistito alla tentazione di mettere un po' di veleno nella coda, "pizzicando" segnatamente An. «Sinora non ci siamo mai permessi di mettere il naso nei problemi degli altri partiti, ma se un certo andazzo continua, avremo anche noi qualcosa da dire, per farci quattro risate assieme...».

Chi non sembra aver voglia di sotterrare l'ascia di guerra, intanto, è il deputato azzurro Gualberto Niccolini. «Anche con queste nomine e il completamento del direttivo — afferma — non ritengo che Camber abbia legittimato un risultato che nasce dal voto del 38 per cento degli iscritti (316 votanti su 829 aventi diritto) contro una media nazionale più che doppia. Rimane il coordinatore di un terzo degli iscritti».

Furio Baldassi

Lavoro, dal Csi una proposta per regolare il transito dei «frontalieri» sloveni e croati

Visentini (Uil): «Finora siamo vissuti nella completa deregulation, occorre una normativa che ponga fine all'attuale stato di cose e al mercato selvaggio»

Una proposta unitaria, da presentare ai governi di Croazia e Italia, per affrontare con rapidità ed efficacia il problema dei lavoratori frontalieri. Si tratta infatti di un fenomeno in costante crescita e che è sicuramente destinato a diventare un elemento portante nell'economia dei due paesi nei prossimi anni.

E' questo il risvolto più importante del seminario svoltosi nell'arco di due giornate all'Area science park di Padriciano e organizzato dal Csi, il consiglio sindacale interregionale del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e dell'Istria croata, in collaborazione con la Ccdl-Uil di Trieste.

"Il frontalierato coinvolge oramai migliaia di lavoratori - ha spiegato al termine dei lavori il segretario provinciale della Uil, Luca Visentini - e finora siamo vissuti in una completa deregulation. E' necessario arrivare presto a una normativa che ponga fine a uno stato di cose che lascia spazio a un mercato selvaggio. Per questo nel confronto che abbiamo avuto con i colleghi sindacalisti della Croazia, purtroppo impreparati perchè arrivati da poco alla trattativa e alla concertazione dopo decenni di sistema statale immutabile, è emersa la volontà comune di proporre ai due governi un testo che possa servire - ha aggiunto Visentini - da primo passo sulla strada della regolamentazione".

Lavoratori stranieri in attesa di «ingaggio»

Al convegno hanno partecipato anche esponenti del mondo del lavoro sloveno, manifestando anch'essi la necessità di arricchire il dialogo reciproco, allo scopo di migliorare la conoscenza degli argomenti e le strategie per affronterli.

A questo proposito i sindacati hanno preso delle decisioni importanti: ai seminari di questo tipo sarà data cadenza regolare e saranno monotematici. Si parlerà di volta in volta di contrattazione pubblica, di contrattazione privata e di previdenza.

Al convegno presenti anche sindacalisti delle vicine repubbliche

"E fondamentale giungere presto alla definizione di strategie comuni - ha concluso Visentini, che non ha mancato di rigraziare pubblicamente l'Unione europea, che ha finanziato il seminario - per affrontare insieme le problematiche più urgenti. Nell'Europa che andiamo a costruire - ha detto ancora - i temi legati al lavoro riguarderanno tutti, senza distinzione di nazionalità. In questo quadro dobbiamo lavorare tutti insieme".

U.Sa.

IN BREVE

A vantaggio delle società sportive

Convenzione tra Provincia e Coni: dimezzate le tariffe per le palestre scolastiche

Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale è stata approvata la convenzione tra la Provincia e il Coni per lo svolgimento di attività sportive e prmozionali in orario extrascolastico nelle palestre scolastiche di proprietà della Provincia. Questo significa che le società sportive che fino all'anno scorso usufruivano di queste strutture a un prezzo fuori mercato vedranno ora dimezzate le tariffe orarie. L'accordo permetterà anche ai dipendenti della Provincia di usufruire per una decina di ore all'anno delle palestre per attività ricreative.

È della Lista di sinistra il nuovo presidente del consiglio degli studenti all'Università

Emanuele Zaia, di 22 anni, iscritto a Scienze Politiche, è il nuovo presidente del consiglio degli studenti della nostra Università. Zaia, della Lista di sinistra, è stato votato dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto (38 su 68). Già rappresentante degli studenti della Lista di sinistra nel Senato accademico integrato, nel Consiglio d'amministrazione e ora nel Senato accademico, Zaia è stato anche segretario della sinistra giovanile nel Pds di Trieste. I rappresentanti della Lista di sinistra hanno espresso soddisfazione per l'elezione di Zaia.

«Destra Padana»: Lonzar e Vicini i due candidati al Parlamento di Bossi nelle elezioni del 26 ottobre

Ci sarà anche la lista "Destra padana - Allleanza europea" alle elezioni del 26 ottobre prossimo per il "Parlamento" di Bossi. In una nota del suo candidato locale, Franco Lonzar (l'altro è Marcello Vicini), si legge che Destra padana non ha niente da spartire con quella italiana, «assistenzialista, statalista, nazionalista» e propone invece la difesa dei territori, della cultura e dei valori tradizionali dei popoli del Nord, una confederazione delle genti del Nord e un sistema economico fondato sull'assoluta libertà di commercio e produzione.

L'Agenzia delle Poste di piazza Verdi 2 resterà chiusa da martedì fino al 20 gennaio

Rimarrà chiusa da martedì 21 ottobre fino al 20 gennaio prossimo l'agenzia delle Poste n. 3 di piazza Verdi 2. Rimarranno comunque operativi gli sportelli dei servizi postali posizionati al civico 2/c, mentre i servizi finanziari avranno sede nei locali della sezione Postacelere al pianoterra del palazzo di piazza Vittorio Veneto 1. Immutati rimarranno gli orari, dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 14.05 e il sabato dalle 8.10 alle 12.50. L'ultimo giorno del mese apertura dalle 8.10 alle 12 per i servizi di Bancoposta e fino alle 14.05 per gli altri.

Inquadramento del personale del Comune, riesplode la polemica con un'accusa della «Cisas»

«Carriere facili costate 9 miliardi»

Il sindacato vuole la corretta applicazione della Bassanini

Secondo il consigliere nazionale degli «autonomi» Sergio Zucca le trecento promozioni «illegittime» sono costate questa cifra all'amministrazione

Si è quietata solo da poche settimane la bagarre suscitata dalla legge Bassanini sul problema dell'inquadramento difforme del personale in Comune, è stata raggiunta una pace «armata» tra amministrazione e sindacati ed ecco che dalle file delle organizzazione dei lavoratori si alza una voce fuori dal coro. La Cisas, sindacato autonomo che in Comune rappresenta circa 150 lavoratori su 1600 iscritti alle organizzazioni sindacali, chiede al Comune di applicare correttamente la legge e dunque di svolgere i concorsi interni che sono stati bloccati e di fare chiarezza su una vicenda, quella dell'inquadramento difforme del personale che il sindacato considera come «promozioni facili» o «carriere selvagge», costate alla città nove miliardi.

Sotto accusa, in un lungo e dettagliato documento a firma del consigliere nazionale Sergio Zucca, il famoso articolo 40 che risale al 1988-89 (con Staffieri sindaco e vice Seghene), che secondo la Cisas si è trasformato in realtà in un «inquadramento ad personam che ha beneficiato 300 dipendenti mentre 2600 ne sono rimasti esclusi».

Promozioni «ad hoc» e ora la Bassanini ha chiesto di «sanare» le vecchie vicende. Ma se il Comune in un primo tempo ha applicato le correzioni come previsto dalla legge 127/97, istituendo i concorsi interni, fa notare la Cisas, con una delibera (del 17 agosto firmata dal dirigente del personale), in un secondo momento (con una seconda delibera del 17 settembre, firmata da un altro dirigente) ha sospeso qualsiasi concorso. Una decisione «che non trova alcun supporto giuridico» accusa il sindacato e Zucca nel «dossier» spiega che le decisioni sono state prese dal Comune dopo la visione di due circolari del ministero dell'Interno. La prima in visione a tutti, datata agosto, la seconda «che rimane segreta — dice Zucca – nonostante la Cisas ne abbia fatto richiesta all'assessore Cappelli».

La Cisas insiste «è molto strano che nell'accompagnatoria alla seconda delibera (quella che ha sospeso i concorsi) ci sia un passaggio che richiama l'attenzione su sforzi interpretativi e iniziative politiche. E' di estrema gravità stabilire il principio che le norme contrattuali si possano modellare per iniziative politiche».

Secondo la Cisas il comportamento del Comune «non regolarizza» le posizioni dei 300 dipendenti promossi con l'articolo 40 e c'è il rischio per i dipendenti di venire retrocessi e di dover rispondere anche di «un'ingiustificata quanto corposa spesa di oltre 9 miliardi, ovvero gli aumenti ricevuti compresi gli arretrati con gli stipendi che continuano ad essere erogati».

Assindustria

Pacorini incontra i sindacati: sforzo comune per l'occupazione

Incontro, nei giorni scorsi, tra il presidente dell'Associazione degli industriali, Pacorini, e i segretari dei sindacati Cgil, Cisl e Uil Catalano, Coppa e Visentini. Pacorini ha proposto di riattivare da subito i gruppi di lavoro che nei mesi scorsi hanno permesso di operare un'analisi accurata della situazione del comparto nella nostra città. In piena sintonia gli esponenti sindacali, che hanno anche convenuto sulla necessità di un richiamo all'Agenzia regionale del lavoro sui rischi di certi mancati inserimenti professionali.

Interrogato dal gip Fabrizio Rigo l'ex bidello che ha strangolato la moglie

«L'ho uccisa, ma l'amavo»

La difesa ha intanto chiesto gli arresti domiciliari

Francesco Mirasole sconvolto ha rievocato la tragica notte dell'omicidio di Maria Leban: «Ero esasperato. Ho detto "basta", poi non ricordo più nulla»

Le occhiaie profonde e gli occhi umidi. Francesco Mirasole, 65 anni, il bidello in pensione che l'altra notte ha strangolato con un asciugamano la moglie Maria Sonia Leban, 66 anni, è stato interrogato verso l'una dal gip Fabrizio Rigo, presenti i difensori Giorgio Borean e Riccardo Seibold. Mirasole ha pianto quando il giudice gli ha formalmente contestato l'accusa di omicidio volontario. Con un filo di voce ha balbettato: «Signor giudice, amavo mia moglie. Le volevo bene. No, non volevo ucciderla».

Poi si è asciugato le lacrime e ha iniziato il suo drammatico racconto. Ha ricordato che la moglie soffriva di un grave esaurimento nervoso. Che negli ultimi tempi le sue condizioni erano peggiorate soprattutto per la difficile situazione familiare della figlia. «Io le dicevo: stai tranquilla Sonia, vedrai che tutto si risolverà. Abbiamo superato altri ostacoli ben difficili. Ma erano parole vane».

Sconvolto l'ex bidello ha ricordato le ultime ore, quelle che hanno preceduto la tragedia. «Ero andato nella sua camera per chiudere le tapparelle. Era coricata sul letto, ma non dormiva. Quando mi ha visto mi ha insultato come faceva sempre: "Bastardo, bastardo sicilian". Ma io ho sempre lasciato perdere. Conoscevo mia moglie, sapevo che stava attraversando un periodo difficile».

Poi ha parlato della situazione della figlia e della nipote di 10 anni: «Cosa penseranno di me? Oh, mio Dio cosa ho fatto!. L'ho uccisa...». Nella sua mente, come un incubo, si è materializzata l'immagine dell'asciugamano bianco, il "maledetto" asciugamano che Maria Leban ha portato con sè dalla camera da letto quando alle 22.30 è andata in salotto a litigare per l'ultima volta con il marito. «Ero esaperato. Mi ricordo che a un certo punto ho detto "basta". Anzi ho urlato più forte: basta, basta!».

A questo punto, secondo la ricostruzione dei poliziotti, l'uomo ha afferrato l'asciugamano e l'ha stretto al collo della moglie che si era distesa sul divano. La donna è scivolata cadendo a terra su un fianco per la lunghezza del sofà. «Sono svenuto. Non ricordo più nulla di quello che è accaduto», ha detto poi Mirasole ed è scoppiato in un pianto disperato.

La decisione del gip Rigo è stata un atto dovuto. Non si può non convalidare il fermo di un omicida reo confesso. Lo prevede il Codice. Anzi lo impone. Ma per l'ex bidello la peggior punizione è sicuramente il proprio rimorso. In carcere, come fuori. La difesa è convinta che non sia un individuo pericoloso e per questo quasi anticipando i tempi ha chiesto i "domiciliari".

Quello che insomma bisogna capire è cosa possa essere scattato nella mente di Francesco Mirasole l'altra notte. Per questo ieri mattina il sostituto procuratore Raffaele Tito ha disposto la perizia psichiatrica affidando l'incarico al professor Mario Novello. E per domani alle 9.30 intanto il magistrato ha convocato il medico legale Fulvio Costantinides al quale sarà affidato l'incarico di eseguire l'autopsia.

Corrado Barbacini

Un momento felice di Maria Leban e Francesco Mirasole.

Dopo l'incendio
«Continentale»: il tetto sarà presto ripristinato

Inizieranno già nei prossimi giorni i lavori di ripristino del sottotetto dell'hotel Continentale in via San Nicolò rimasto seriamente danneggiato da un incendio che ha interessato la soffitta e la lavanderia. Nessun danno invece alle stanze degli ospiti.

Le fiamme che sarebbero state originate da un corto circuito hanno bruciato numerosi materassi e mobili e alcune lavatrici.

Sul posto - come abbiamo riportato nell'edizione di ieri - si sono recate numerose squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato per tutto il pomeriggio di venerdì.

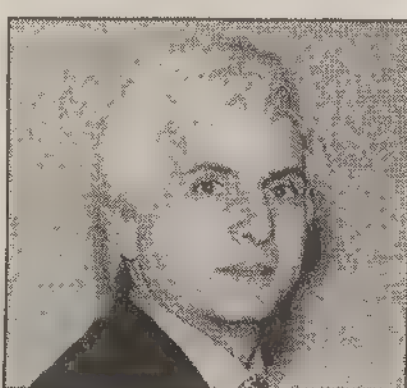
A Pordenone
Studentessa morta: celebrati i funerali

Una folla muta e composta ha dato ieri nella chiesa del Sacro Cuore a Pordenone, l'ultimo saluto a Tiziana Sandre, la studentessa di 20 anni trovata morta mercoledì in un appartamento di via Tarabocchia 5. Nei giorni scorsi il medico legale Fulvio Costantinides ha eseguito l'autopsia. E sulla base dei primi accertamenti è stato escluso che la ragazza abbia subito atti di violenza o che si sia suicidata. Le cause del decesso sono tuttora imprecisate anche perchè gli esiti delle analisi tossicologiche sui tessuti prelevati saranno pronti tra un mese.

Una foto di Benito Mussolini al centro di una polemica interrogazione di Dennis Visioli (Rc)

Spunta il Duce nell'ufficio di Paris Lippi

Il vicepresidente della Provincia minimizza: «E' stato uno scherzo»

Ma il rappresentante dei neocomunisti ha proposto a Codarin l'istituzione di una «cerimonia di scusa» in occasione dell'anniversario delle leggi razziali

Una foto del Duce nell'ufficio del vicepresidente della Provincia Paris Lippi? «Tutto falso, si giustifica l'esponente di An – è stato solo uno scherzo di amici». La vicenda nasce da un'interrogazione del consigliere di Rc Denis Visioli, ma il problema vero sembra essere la lentezza della giunta nel rispondere a richieste e proposte dei consiglieri.

«Nei giorni scorsi ho presentato un'interrogazione al presidente Codarin – spiega Visioli – nella quale chiedo un accertamento sul fatto che nell'ufficio dell'assessore Lippi, e neanche nella sua stanza privata, ma nell'ufficio di rappresentanza dove riceve il pubblico, sia esposta una fotografia ritraente Benito Mussolini. Innanzitutto vorrei ricordare che ogni esaltazione del disciolto partito fascista è reato, ma anche che a Trieste, unica città in Italia sede di un campo di sterminio, fatti come questo possono ricordare le sofferenze della popolazione, e le mutilazioni territoriali conseguenti a una guerra voluta dal governo fascista».

Ma questa foto esiste? Ed è veramente esposta nell'ufficio del vicepresidente della Provincia?

«Nei miei uffici non c'è appeso niente» – si difende Paris Lippi. Ma poi indirettamente conferma l'esistenza della foto incriminata: «Le falsità di Visioli forse si rifacevano a una foto che ritraeva Mussolini mentre tiene un discorso ai triestini. Mi è stata data per scherzo da alcuni amici quando abbiamo vinto le elezioni perché la appendessi al muro, ma non l'ho mai fatto. Era appoggiata per terra accanto a un mobile. Ora è ritornata a destinazione, perché faceva parte dell'archivio della Provincia. A ogni modo si trovava nel mio ufficio privato, dove non ricevo nessuno. Anzi, chi l'ha raccontato a Visioli dovrebbe giustificare la sua presenza nel mio ufficio».

Paris Lippi

La vicenda non sembra comunque conclusa. A quanto pare Lippi avrebbe telefonato a Visioli chiedendogli di ritirare l'interrogazione, ma il consigliere di Rc pare abbia deciso diversamente. «La Provincia è paralizzata da mesi nel rispondere alle interrogazioni – incalza Visioli – sia dalle maggioranza che dell'opposizione, Questo è un fatto grave perché spesso gli argomenti richiedono una risposta in tempi brevi. E in questo caso, però, dopo appena due giorni ho ricevuto una telefonata dall'assessore Lippi che tentava di ridimensionare la vicenda, dicendo che si trattava di uno scherzo, che la foto era stata spostata dal suo ufficio e che mi chiedeva di ritirare l'interrogazione. Ma ho ritenuto che la cosa migliore fosse quella di dare una risposta davanti a tutto il consiglio provinciale». In particolare Visioli ha attirato poi l'attenzione su una sua proposta al presidente della Provincia, in attesa di risposta da circa 6 mesi, riguardante l'istituzione di una «cerimonia di scusa» verso i dipendenti ebrei, in occasione dell'anniversario delle leggi razziali di epoca fascista sull'esempio già messo in atto da altre amministrazioni e da altri enti pubblici, anche tedeschi. «Proprio per sollecitare questa risposta ho presentato anche questa ultima interrogazione – conclude Visioli – Desidero sapere se questa amministrazione ha deciso di tagliare i ponti con quel periodo oppure no».

Riccardo Coretti

Lega Nazionale
Beni degli esuli, Sardos Albertini accusa il governo: è «latitante»

E' tuttora di piena attualità la questione dei beni espropriati dal regime comunista jugoslavo e la richiesta austriaca nei confronti del governo sloveno lo testimonia. Lo afferma l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente del coordinamento della Lega Nazionale triestina. Sardos Albertini aggiunge che in tale quadro colpisce la «latitanza del governo italiano» e sottolinea che si farà parte attiva con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, perché venga accantonata la linea del sottosegretario Fassino, rivelatasi «fallimentare».

È ricoverata all'ospedale di Cattinara

Lo schianto di viale Miramare: Liliana Brun sta migliorando

Sono migliorate le condizioni di Liliana Brun, 19 anni, la giovane rimasta gravemente ferita nell'incidente di sabato scorso in viale Miramare.

Liliana, che è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, dovrà nei giorni prossimi essere sottoposta a un nuovo intervento chirurgico che questa volta riguarderà la frattura delle ossa del massiccio facciale. Si tratta della terza operazione.

Nei prossimi giorni la giovane sarà sottoposta a un nuovo intervento chirurgico alle ossa facciali

La giovane è già stata infatti operata due volte nei giorni scorsi. Prima all'occhio destro. Poi, come aveva spiegato il professor Giuseppe Ravalico, direttore della clinica oculistica, al sinistro «per liberare il nervo ottico dalla scheggia ottica e dalla compressione provocata dall'emorragia all'interno delle sue guaine». Tuttavia - è bene precisare - la prognosi rimane ancora riservata.

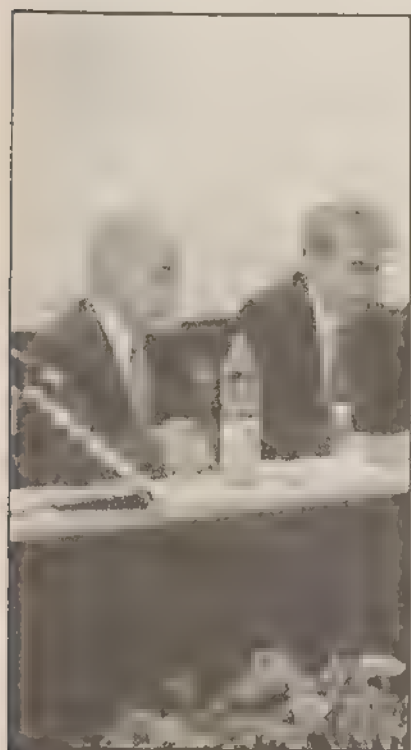
Liliana Brun nella notte tra sabato e domenica scorsa si trovava sul ciclomotore condotto dal fidanzato Massimiliano Petronio e finito, per cause che non sono ancora state chiarite definitivamente, prima contro un albero e poi centrando un palo dell'illuminazione pubblica mentre stava percorrendo viale Miramare.

Due giorni dopo lo schianto sono state espiantate le cornee di Massimiliano. Era stata la madre del giovane che una volta a conoscenza della morte del figlio, aveva deciso di dare l'assenso alla donazione «dimostrando - aveva scritto in proposito il professor Ravalico - una generosità che va additata soprattutto perchè espressa in un momento di comprensibile e infinito dolore».

Liliana Brun

La rassegna, inaugurata alla Marittima, potrebbe diventare permanente e venir ospitata a Palazzo Carciotti

Da «Era» al Museo della scienza

Sessantuno gli espositori: centri di ricerca, istituti scientifici e aziende

L'inaugurazione di «Era».

L'idea, lanciata da Belsasso, presidente di Globo divulgazione scientifica, e stata accolta con entusiasmo dal vicesindaco Damiani

Dalla Stazione marittima a Palazzo Carciotti. Da esposizione a cadenza biennale a rassegna fissa. Potrebbe essere questo il futuro di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata che ha aperto i battenti alla Marittima.

L'iniziativa, nata otto anni fa e giunta ormai alla sua quarta edizione, a detta degli organizzatori è pronta al grande salto. E a giudicare dalle reazioni dei politici e degli addetti ai lavori presenti all'inaugurazione della mostra, l'ipotesi di un centro permanente dedicato alla divulgazione scientifica è tutt'altro che irrealistico.

La proposta di rendere permanente l'Esposizione è stata lanciata da Fulvio Belsasso, presidente di Globo divulgazione scientifica, l'associazione che ha ideato la manifestazione, organizzata quest'anno in collaborazione con Area Science Park, l'Autorità portuale e il Comune di Trieste con il contributo della Camera di commercio e della Regione.

«I tempi sono ormai maturi per il passaggio a una sede espositiva permanente – ha detto infatti Belsasso –. Attendere ancora potrebbe significare perdere un momento prezioso, in cui l'attenzione del comparto scientifico e quello dei media è focalizzato sulle realtà e sulle potenzialità della Trieste scientifica». L'idea è stata accolta con favore dal vicesindaco Roberto Damiani che ha preso parte all'inaugurazione insieme all'assessore regionale alla Cultura, Roberto Tanfani, all'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, all'onorevole Gualberto Niccolini, al direttore generale dell'Area ricerca, Mirano Sancin, al presidente dello Smau, Enore Deotto, alla presidente dei giornalisti scientifici italiani Paola De Paoli e al futurologo Roberto Vacca.

«Per una città come Trieste che vanta la presenza di numerosi e prestigiosi centri di ricerca di livello internazionale – ha detto il vicesindaco Damiani – un'esposizione scientifica a carattere permanente è un esigenza concreta. La sede ideale in cui accogliere questa nuova realtà potrebbe essere Palazzo Carciotti in cui nel futuro verranno accolti il Museo di Storia naturale e il Museo del mare».

E dopo i progetti per il futuro, il tradizionale taglio del nastro che ha inaugurato uno spazio espositivo di 1.000 metri quadri, in cui trovano posto 61 espositori: centri di ricerca, istituti scientifici e nazionali e stranieri (tra cui si segnala una fitta presenza dei rappresentanti di Alpe Adria) e aziende che puntano sull'innovazione.

Era, che si concluderà il 3 novembre, è aperta con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 nei giorni feriali e dalle 9 alle 21 nei giorni festivi.

Daniela Gross

Tanti segreti delle stelle nei dati raccolti dal telescopio triestino che era sul Discovery

Pubblico numeroso alla conferenza su «Uv Star», tenuta dal professor Roberto Stalio (in alto) nell'ambito di «Era».

L'«Uv Star» è stato costruito all'interno dell'Area di ricerca

Il Discovery, la navicella spaziale che la Nasa ha utilizzato nelle sue recenti missioni del '95 e del '97, alloggiava all'interno della sua baia, il termine tecnico che indica la stiva, un telescopio avanzato, denominato Uv Star, realizzato in collaborazione tra l'Università dell'Arizona e quella di Trieste.

I particolari tecnici di questo strumento che individua una fascia di radiazioni ultraviolette che sfuggono ai telescopi classici, sono stati illustrati ieri nell'ambito delle manifestazioni di Era da Roberto Stalio, fisico triestino che collabora con la Nasa ed è presidente del Centro per l'ottica spaziale con sede all'Area di ricerca. Scopo dell'esperimento, quello di scoprire e studiare sorgenti planetarie e astronomiche ancora sconosciute.

Una delle difficoltà è stata convincere la Nasa della validità della ricerca per avere ospitalità a bordo del Discovery; una volta ottenuta la disponibilità dell'ente spaziale americano, si è trattato di far superare al telescopio tutti i test di sicurezza e di stabilità.

L'Uv Star consiste in una sorta di binocolo a specchi: la luce arriva dall'infinito, illumina gli specchi e che poi riflettono la radiazione e la trasferiscono agli spettrografi. Qui un reticolo di rifrazione scompone la luce, la focalizza su appositi rivelatori prima dell'acquisizione da parte del detector.

Molti dei dati raccolti devono ancora essere ridotti, ma tra le scoperte più importanti, Stalio ha ricordato quella di una stella che emette materia gassosa alla velocità di cinquemila km al secondo, gas che poi decelera a mano a mano che si allontana infrangendosi contro la barriera più fredda dello strato esterno.

La «Canottieri Adria» ha festeggiato i 120 anni

Ha centovent'anni ma non li dimostra. La Canottieri Adria ha festeggiato ieri assieme a numerose autorità un pezzo di storia importante dello sport cittadino. E lo ha fatto con tanto di volume e medaglia celebrativa. Il primo si intitola «L'Adria nella storia del canottaggio triestino» ed è curato dall'architetto Antonella Caroli, la seconda è il frutto del lavoro dello scultore Giovanni Spagnoli. Due tasselli che il presidente del sodalizio remiero, Biagio Terrano, ha citato con soddisfazione a consoci e autorità che hanno voluto ricordare assieme quel lontano 30 settembre 1877 in cui dalla fusione delle tre società Carlotta, Thenis e Meteor nacque l'Adria, presieduta da quel giorno per trentasei anni dal barone amburghese Alexander von Schroeder. Si trattò di una tappa importante per il canottaggio europeo e l'Adria non tardò a rivestire un ruolo propulsivo con nuove tecniche di voga e soluzioni d'avanguardia nella costruzione degli scafi. Dopo varie difficoltà la società sta puntando sui giovani e su una nuova attività sociale che il presidente Terrano ha contribuito a ricreare negli ultimi anni. Una società che vuole sentirsi giovane con l'aiuto di quei ragazzi che anche il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, amichevolmente definito «padrone di casa», si diletta a seguire durante le competizioni sul lungomare di Barcola.

Da domenica prossima cinquanta antiquari esporranno nella tradizionale rassegna

Antichità mitteleuropee in vetrina

A latere due esposizioni di ventagli e di portafiammiferi

La Stazione marittima ospiterà (ai piani superiori) da domenica 26 ottobre a domenica 2 novembre, la quindicesima edizione della Mostra mercato dell'antiquariato, la più importante mostra esistente di antiquariato mitteleuropeo. Oltre cinquanta saranno gli antiquari espositori in una rassegna che è diventata anno dopo anno un appuntamento fisso per collezionisti e appassionati provenienti da tutta Europa e che ha consentito di superare nell'ultima edizione la soglia dei dodicimila visitatori.

La rassegna si preannuncia ampia e articolata. Importante la presenza di mobili antichi negli stili più caratteristici della tradizione mitteleuropea: in particolare il Biedermeier viennese che domina il gusto dell'Ottocento unitamente allo Jugendstil e al Secessionista. In mostra e in vendita ci saranno secretaire intarsiati, ribalte, scrittoi, librerie e cassettoni. Sarà rilevante anche la presenza di antiche e preziose argenterie, di ceramiche, candelabri, teiere, tazze da tè e tazzine da caffè assieme alle raffinate porcellane Meissen.

Presenti anche le celebri collezioni di vetrerie triestine, raffinatissime e pregiate. Alla produzione locale saranno affiancate le cristallerie francesi firmate Lalique, Gallè, Daum. Molti i coloratissimi e preziosi bicchieri boemi, i lampadari in cristallo di Boemia, le lampade da tavolo policrome con basi in bronzo e ottone. Saranno esposte anche opere artistiche dell'Ottocento e del Novecento triestino e dell'area dell'Alpe Adria, oltre a tappeti, gioielleria, orologeria e libri, stampe e mappe geografiche. Infine alcune chicche per gli appassionati di pipe, bastoni da passeggio e apparecchi telefonici.

Nell'ambito della mostra dell'antiquariato, il comitato regionale dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) allestirà un'esposizione di trecento scatolette portafiammiferi, in argento, metalli vari, galalite, vulcanite e smalti, realizzate tra il 1840 e il 1920. Sarà presentato un opuscoletto illustrativo del materiale esposto che verrà messo a disposizione di chi vorrà fare un'offerta per l'Airc.

Vi sarà infine anche un'esposizione, presentata dai Civici musei di storia e arte, di cinquanta ventagli del Settecento e dell'Ottocento provenienti dalle collezioni che le principali famiglie triestine (Sartorio, Morpurgo, Rusconi) avevano donato agli enti.

Inaugurata l'esposizione di ricerca avanzata

Informazione pubblicitaria a cura SPE

Era, la scienza e la tecnologia in mostra

Fino al 3 novembre alla Stazione Marittima i più prestigiosi centri di ricerca italiani e stranieri espongono le ultime novità

Le immagini più belle catturate dal telescopio montato sullo Shuttle, i rilevatori di raggi cosmici, l'ultima frontiera della realtà virtuale, è quanto c'è di più nuovo nel campo della robotica. La ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche più spettacolari si incontrano nella prestigiosa vetrina di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata. Giunta alla sua quarta edizione, la manifestazione – inaugurata venerdì alla Stazione Marittima – si riconferma uno degli appuntamenti di maggiore spicco a livello europeo nel campo della divulgazione della scienza e della tecnologia.

Era, che si concluderà il 3 novembre, propone infatti una panoramica di rara suggestione e di grande interesse nel campo della fisica, della biotecnologia, dell'astronomia, della robotica, delle scienze della terra e del mare.

Anche quest'anno l'Esposizione di ricerca avanzata vede una numerosa e qualificata partecipazione. Vi prendono parte infatti 61 tra i principali centri di ricerca e istituti scientifici nazionali e internazionali, tra cui il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Enea, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, il Cern Laboratorio europeo per la fisica delle particelle di Ginevra, oltre a numerosi istituti provenienti dall'Austria, della Croazia, dalla Slovenia, dalla Svizzera e dall'Ungheria e a tutti i centri che operano a Trieste.

Il taglio del nastro all'inaugurazione di ERA: da sinistra nella fotoil presidente dello SMAU Deotto; il presidente di Globo divulgazione scientifica Belsasso; l'assessore Tanfani; la presidente nazionale dei giornalisti scientifici De Paoli; il vicesindaco Damiani; il direttore dell'Area Sancin e Roberto Vacca.

Per la prima volta, inoltre, accanto ai centri di ricerca, sono presenti a Era anche 14 aziende che hanno incentrato la loro attività sulla ricerca e sull'innovazione.

Alla parte espositiva si affianca come di consueto un ampio programma congressuale, dedicato in maniera specifica ai ragazzi degli ultimi due anni delle scuole superiori, che affronta i principali temi della rassegna attraverso incontri quotidiani con scienziati, divulgatori e ricercatori.

Era è organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con l'Area Science Park, l'Autorità portuale e il Comune di Trieste, con il patrocinio e il contributo del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, della Camera di commercio di Trieste, della Regione, della Provincia e dell'Università di Trieste. La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 e nei giorni festivi dalle 9 alle 21.

Esposizione di ricerca avanzata

Conferenze e dibattiti

Ecco gli appuntamenti in programma nella sala Illiria

PROGRAMMA CONGRESSUALE

(Sala Illiria - Stazione Marittima)

LUNEDÌ 20 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza: «Il giallo delle previsioni del tempo»
Oreste Reale - *Centro Internazionale di Fisica Teorica*

(ore 11)
Conferenza: «Opportunità occupazionali qualificate in Area Science Park».
Francesca Tosoni - *Area Science Park*

MARTEDÌ 21 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza: «La struttura della materia»
Erio Tosatti - *Centro Internazionale di Fisica Teorica*

(ore 11)
Conferenza: «Uomo e robot tra scienza e fantascienza»
Giuseppe O. Longo - *Università di Trieste*

(ore 16):
Conferenza: «Dinamica del Mar Adriatico»
Miroslav Gacic - *Osservatorio Geofisico Sperimentale*

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza «L'esplorazione del planeta Marte»
Mauro Messerotti - *Osservatorio Astronomico di Trieste*

(ore 11)
Conferenza: «Dove sono i nostri alieni?»
Julian Chela Flores - *Centro Internazionale di Fisica Teorica*

(ore 15)
Tavola Rotonda: «Il progetto Adria - Danubio: servizio telematico per i trasporti internazionali»

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza: «La nuova ecologia del mare Mediterraneo»
Renzo Mosetti - *Osservatorio Geofisico Sperimentale*

(ore 17)
Conferenza: «Le nano-frontiere del 2000: la miniaturizzazione applicata alla robotica e all'elettronica»
Giorgio Margaritondo - *Sincrotrone Trieste*

VENERDÌ 24 OTTOBRE

(ore 11)
Conferenza: «Quando le cellule si suicidano»
Claudio Brancolini - *Consorzio Interuniversitario Nazionale Biotecnologie*

(ore 15)
Convegno: «Quale scienza per la banca e la finanza virtuali?»

SABATO 25 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza: «Un gene contro le malattie»
Mauro Giacca - *Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia*

LUNEDÌ 27 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza: «Freccia del tempo e diavoletto di Maxwell»
Raffaele Resta - *Centro Internazionale di Fisica Teorica*

(ore 11)
Conferenza: «Dall'astrofisica alla geofisica»
Guido Chiarotti - *Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati*

MARTEDÌ 28 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza: «Sull'onda del laser»
Gallieno Denardo - *Centro Internazionale di Fisica Teorica*

(ore 11)
Conferenza: «Ma ci sono i buchi neri?»
Guido Barbiellini - *Istituto Nazionale di Fisica Nucleare*

(ore 16)
Conferenza: «Knee Top: un nuovo strumento tecnologico per la riabilitazione del ginocchio»
Giancarlo Pellis - *Docente di educazione fisica, Trieste - Primo premio al concorso nazionale per inventori «Genia 1997»*

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza: «Nei segreti dei codici matematici»
Andrea Sgarro - *Università di Trieste*

(ore 11)
Conferenza: «Quando la terra si muove»
Giuliano Francesco Panza - *Università di Trieste*

(ore 16)
Conferenza: «Il sistema Seisbit»
Flavio Poletto - *Osservatorio Geofisico Sperimentale*

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE

(ore 9)
Conferenza: «Dentro e fuori il cervello»
Raffaella Rumiati - *Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati*

(ore 11)
Conferenza: «Simmetrie tra scienza e arte»
Giancarlo Ghirardi - *Centro Internazionale di Fisica Teorica*

(ore 17)
Tavola Rotonda: «Servizi telematici avanzati nella sanità triestina: il progetto DPACS e gli obiettivi del 2000».

✥ Le scuole che intendono partecipare sono pregate di mettersi in contatto con la segreteria di Globo Divulgazione Scientifica (tel. 398975-398998).
Per le scolaresche è stato predisposto un biglietto di ingresso alla mostra di 5 mila lire contro le 10 mila del biglietto normale ✥

Esposizione di ricerca

Quattro passi tra i cyborg, gli androidi e i burattini Ma solo sul grande schermo

L'uomo e la macchina, le leggi della robotica, il futuro della biotecnologia. Ecco in occasione di ERA pellicole, video e incontri con tecnici ed esperti nel campo della fiction, attorno alla figura dell'uomo artificiale. «Cinémachine», il ciclo organizzato in collaborazione con la Cappella Underground di Trieste propone al teatro Miela dal 30 ottobre all'1 novembre, un viaggio esplorativo in compagnia di cyborg, androidi e burattini senza fili tra meccanica, animazione e computer grafica dalle nebbie della Mitteleuropa agli splendori del Sol Levante.

La rassegna si apre giovedì 30 ottobre con Blade Runner di Ridley Scott. Seguirà la proiezione dell'edizione restaurata di Metropolis di Fritz Lang con accompagnamento musicale del maestro Zimmermann. Venerdì 31 ottobre sarà la volta di Nirvana di Gabriele Salvatores e quindi di Ghost in the shell di M. Oshii. Seguirà Ultracorpi, incontro video e conferenza con Fam: Francesca Alfano Miglietti direttrice della rivista Virus. Sabato 1 novembre saranno di scena Neon Genesis Evangelion di H. Anno e Contact di Robert Zemeckis. Nello spazio video verrà presentata una selezione di materiali, montaggi e frammenti dal cinema di tutti i tempi.

Esposizione

Passatempi a dimensione virtuale

I videogiochi più nuovi, il fascino magnetico della realtà virtuale, le sfide al computer. ERA è anche un'occasione unica per scoprire e avvicinarsi alle nuove frontiere dell'intrattenimento e del divertimento ad alta tecnologia, e per riflettere sul complesso rapporto che si instaura tra l'uomo e la macchina nel momento dello svago. «Gioca nel futuro» la rassegna organizzata in collaborazione con Videolandgames offrirà infatti al pubblico la possibilità di provare in prima persona le emozioni del gioco elettronico e virtuale.

Esposizione di ricerca

Uno sguardo sul mondo del futuro Grazie ai 61 enti che partecipano all'iniziativa

Aerostudi Trieste; Airone – edizioni Giorgio Mondadori; Gruppo ricerca e tecnologia; Comunità Alpe Adria (Istituto Trentino di Cultura, Istituto R. Boskovic (Rovinij – Croazia), Servizio Meteorologico di Budapest (Ungheria), Università di Graz (Austria), Università di Klagenfurt (Austria), Università di Lubiana (Slovenia), Università J. Pannonius (Pecs – Ungheria), Area Science Park Trieste *(Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia, Centro per la Ricerca Avanzata in Ottica Spaziale, Consorzio Interuniversitario Biotecnologie, CRS TBS, Ecomaster, Geokarst eng., Globo, Insiel, Logo 2000, NE&T, Poly-tech, Poyesis, Prospero, Shoreline, SQS, Tecna);* Azienda Consorziale Trasporti Trieste; Centro Internazionale di Fisica Teorica dell'UNESCO; CERN Laboratorio Europeo per la Fisica delle Particelle Ginevra (Svizzera); Città della Scienza – Fondazione IDIS Napoli; Consiglio Nazionale delle Ricerche; ENEA – Ente per le Nuove tecnologie l'Energia e l'Ambiente; European Molecular Biology Laboratory Heidelberg (Germania); Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; Istituto Tecnico Galileo Ferraris; Istituto Tecnico Malignani Udine; Josef Stefan Institute Lubiana; Laboratorio di Biologia Marina; Laboratorio Immaginario Scientifico; Ljublijana Technology Park Lubiana; Osservatorio Astronomico Trieste; Osservatorio Geofisico Sperimentale; Progetto Adria-Danubio; Ricerca e Innovazione – Selcom edit srl; Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati; Sim.co.e.; Sincrotrone Trieste; Telital; Trieste 2000 *(Comune di Trieste, Telecom Italia, con la partecipazione di Insiel);* Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Udine; WWF Riserva Marina di Miramare

(a cura SPE)

Un giusto caldo in casa quando fuori fa freddo!

Per mantenersi in buona salute, il nostro corpo non deve abituarsi a temperature troppo elevate all'interno delle abitazioni.

Non tutti gli ambienti della casa devono avere la stessa temperatura: piccole differenze di due o tre gradi sono tonificanti per l'organismo dell'uomo. Per ovviare al clima secco è sufficiente disporre delle vaschette piene d'acqua sugli elementi scaldanti e rabboccarle costantemente. I radiatori sono da pulire con regolarità perché la polvere, depositandosi, abbassa il loro rendimento e, qualora si depositasse nella parete bassa degli elementi, verrebbe risucchiata verso l'alto e riammessa nell'ambiente, danneggiando la qualità dell'aria.

La qualità della vita si esprime, infatti, anche attraverso gli oggetti e gli ambienti che ci circondano. Per mezzo della funzionalità e dell'estetica che caratterizzano gli stessi, infatti, procede il concetto di benessere, che ci è indispensabile. E se radiatori e stufe sono considerati un indispensabile supporto a un riscaldamento fisso, quanto meno nella misura del 10%, altri più innovativi e moderni sistemi termici si offrono sul mercato in una vasta gamma in grado di soddisfare anche le più sofitsticate esigenze di ventilazione e condizionamento.

È bene, pertanto, sottolineare che il settore del riscaldamento è legato alla stagione e al clima di una regione, perciò non è casuale che i produttori puntino moltissimo su questi sofisticati apparecchi indispensabili in tutti i mesi dell'anno. Regolatori della temperatura, i sistemi di riscaldamento permettono di abbinare clima e temperatura, in qualsiasi ambiente e nel succedersi delle stagioni. Per la loro tecnologia e struttura nonché per l'accurato e sofisticato design si prestano facilmente a essere installati in qualsiasi luogo della casa.

I condizionatori utilizzati per la deumificazione e il riscaldamento sono indicati soprattutto per la purificazione dell'aria e per una corretta ed equilibrata climatizzazione.

Per risparmiare scegli bene l'impianto

Risparmio energetico, coscienza ambientale, qualità della vita: aspetti accomunati dalle stesse esigenze e sempre più di estrema attualità.

Oggi, infatti, il problema del risparmio energetico è più che mai all'ordine del giorno, e d'altra parte anche il risparmio d'energia è sempre più interdipendente con la difesa ambientale.

Lo spazio abitativo interno alla casa presenta dei punti fondamentali in cui nonostante si presti la massima attenzione non si riesce a evitare un uso irrazionale del calore.

Tali carenze, che inevitabilmente aggravano il bilancio familiare, sono legate all'incapacità di utilizzare in modo intelligente gli elementi base, quali appunto il caldo e il freddo.

Di conseguenza anche la scelta di impianti o attrezzature inadatte alle proprie esigenze diventa causa prioritaria di uso irrazionale del calore.

Una cosa da non sottovalutare è perciò l'attenta e scrupolosa osservanza di tutte le tecniche di coibentazione degli ambienti e degli edifici a cominciare dalla progettazione senza, naturalmente, sottovalutare la manutenzione che, se fatta ad hoc, consente un maggiore e salutare microclima ambientale.

Le risorse diventano rare e preziose, dunque costose, per cui l'imperativo primario è non commettere inutili sprechi!

Fino a oggi il concetto di risparmio energetico è stato affrontato senza vedere il problema nella sua globalità, in quanto è tipico di questa logica analizzare la possibilità di economia solo dal punto di vista dell'energia che fornisce calore.

L'applicazione delle misure preventive migliora sensibilmente il grado di sicurezza degli impianti e delle apparecchiature installate all'interno della casa e rappresenta, quindi, un obiettivo quanto mai importante per chi vi abita.

Legge 46/90: le regole per ogni impianto a gas

Ma anche gli impianti a gas sono sottoposti a criteri e requisiti di sicurezza. Solo una corretta osservazione di tale norme garantisce un economico e regolare funzionamento del proprio impianto.

Nel marzo 1990 è uscita l'ormai nota legge n. 46 riguardante, fra le altre strutture tecnologiche inserite all'interno degli edifici adibiti a uso civile, anche gli impianti di riscaldamento in genere e quelli per l'utilizzo del gas.

La legge fa obbligo al proprietario dell'immobile di affidare le opere di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di detti impianti unicamente a operatori di imprese abilitate, in quanto riconosciute in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali accertati a seconda della natura dell'impresa da una speciale commissione per l'artigianato o da quella insediata presso la Camera di commercio. Superfluo, al riguardo, evidenziare l'importanza di tale riconoscimento che garantisce l'utente mettendolo al riparo da improvvisati professionisti del settore o da speculatori privi di scrupolo.

A lavori ultimati, le imprese sono tenute a rilasciare al committente di dichiarazione di avvenuta riparazione o di realizzazione dell'impianto anche nel caso in cui si fosse resa necessaria la sostituzione di una sola parte oggetto di rifacimento. Il tutto nel rispetto della normativa di legge vigente in materia di sicurezza.

Gli impianti che utilizzano il gas devono essere eseguiti a regola d'arte con l'ausilio di materiali e apparecchiature parimenti costruite a regola d'arte e rispondenti alle norme tecniche di sicurezza dell'Ente italiano di unificazione e del comitato elettrotecnico italiano.

La dichiarazione di conformità va resa unicamente secondo il modello approvato dal Dm del febbraio 1992 ed è un documento assai importante per il committente in quanto gli consente di ottenere per mezzo di esso una garanzia certificata di qualità sulla fornitura che ha acquisito e sulla rispondenza ai criteri di committenza.

Lo stesso committente ha l'obbligo di inviare copia della dichiarazione alla commissione di accertamenti requisiti e di conservare l'originale con i relativi allegati, per consegnarla agli aventi causa in caso di trasferimento dell'immobile e darne copia alla persona che utilizza i locali.

Per le nuove costruzioni, anche il rilascio del certificato di abilità o agibilità è subordinato all'acquisizione della dichiarazione e, per i casi previsti, anche dal certificato di collaudo degli impianti installati.

È opportuno ricordare che anche il privato può essere soggetto a sanzione amministrativa qualora non ricorra a imprese abilitate per prestazioni che esulino dalla manutenzione ordinaria degli impianti.

MUGGIA Scoppia la polemica sulle celebrazioni del 2 novembre

«Il sindaco snobba i Caduti»

Dipiazza non renderà omaggio ai cippi dedicati ai partigiani

Scoppia la polemica a Muggia sulle celebrazioni del 2 Novembre. L'amministrazione comunale non ha intenzione di ripetere il classico giro per rendere omaggio ai Caduti per la lotta di liberazione. Alcuni monumenti non verranno visitati dal sindaco, che ha evidenziato la novità durante l'ultima riunione del comitato misto per le celebrazioni. Le associazioni dei partigiani e alcuni gruppi presenti in consiglio comunale hanno espresso la speranza che il sindaco torni sui propri passi, mentre pare che il programma delle celebrazioni sia stato fissato e non prevede di accogliere le richieste.

Un'affollata conferenza-stampa, tenuta ieri nella sede muggesana dell'Anpi con la partecipazione di numerosi esponenti politici muggesani, ha dato modo al presidente provinciale Giorgio Marzi di esprimere tutto lo sconcerto per la decisione del sindaco. «Bisognava proprio esserci per assistere alla scena, qualche giorno fa durante la riunione del comitato per le celebrazioni – ha dichiarato Marzi –. Togliendo dal programma con una penna rossa alcuni punti, il sindaco ha deciso che il Comune, in occasione della festività dei defunti, non renderà omaggio ai cippi che ricordano i partigiani caduti per la lotta di liberazione, e neanche al monumento che ricorda i Caduti sul lavoro a Chiampore. Si farà il corteo, si deporranno due corone al municipio, una al monumento di Muggia e poi fine della cerimonia. Un dato di fatto è che, per la prima volta, il Comune non renderà omaggio ai Caduti per la Liberazione».

Marzi ha poi continuato spiegando che la discussione si è spostata ai discorsi del 25 Aprile, durante il quale il sindaco Dipiazza si sarebbe sentito offeso. «In realtà si tratta della scelta politica di un'amministrazione di destra – ha concluso Marzi –, e vorrei ricordare che gli omaggi ai Caduti di Muggia ci sono sempre stati, anche durante le amministrazioni non certo di sinistra. In questo modo si offende una grande fetta della popolazione». «Io stesso ho partecipato come vicesindaco – ha confermato Giuseppe Rizzi, del Ppi – a celebrazioni quando la giunta non era di sinistra. Quella del sindaco attuale mi sembra una scelta incomprensibile».

Duri attacchi sono venuti poi dai rappresentanti dell'Ulivo e di «Avanti Muggia» in consiglio comunale. «La memoria è parte fondamentale dell'identità della cultura di Muggia – ha dichiarato Giorgio Rossetti – e chi non la rispetta si rende estraneo alla cultura di questa cittadina». «Si ricordi Dipiazza – ha proseguito l'ex sindaco Sergio Milo – che le memoria di una città non si cancellano. Si cancella più facilmente un sindaco». Anche i rappresentanti di Pds e Rifondazione comunista hanno condannato le decisioni dell'amministrazione comunale muggesana, mentre lo stesso Giorgio Marzi, che parlava anche a nome delle altre associazioni partigiane dei deportati, ha assicurato che comunque verrà reso omaggio ai cippi che ricordano i Caduti, «...anche se il sindaco non dovesse cambiare idea, perché il giro dello scorso 25 Aprile gli era sembrato un po' "squallido"».

Riccardo Coretti

Duino-Aurisina

Da Sistiana scout in viaggio via radio e via Internet

Si conclude oggi il 4o.o Jamboree On The Air e il 1.o Jamboree on the Internet, che per la prima volta mettono in comunicazione tra loro sia via radio che via Internet gli scuot di tutto il mondo. Nella nostra provincia partecipa il neocostituito gruppo Duino I° dell'associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) che ha allestito un atenda attrezzata con radio e cumputer sul campo di pallavolo vicino la chiesa di Borgo San Mauro. Il gruppo scout Agesci Duino I° opera sul territorio carsico e più precisamente nell'area che va da San Giovanni del Timavo fino a Santa Croce.

MUGGIA Mercoledì l'inaugurazione

Ritorna «Minimi intenti», la rassegna panoramica d'arte contemporanea

Sarà inaugurata mercoledì 22 ottobre alle 18, nella Sala comunale d'arte «Giuseppe Negrisin», in piazza Repubblica 4, a Muggia, l'annuale edizione della rassegna d'arte comtemporanea «Minimi intenti '97», organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con le Associazioni culturali Juliet, International Contemporary Art e Photo Imago, e curata da Rolan Marino, Adriano Perini e Maria Campitelli.

IN BREVE

San Dorligo, è a disposizione la variante al Piano regolatore

Il Comune di San Dorligo informa che a partire da mercoledì 22 ottobre e per la durata di trenta giorni sarà depositata alla segreteria comunale, a libera disposizione del pubblico, (durante l'orario di ufficio dalle 8.30 alle 12) la delibera consiliare con tutti gli allegati, relativa all'adozione della variante generale n. 14 del Piano regolatore generale comunale.

A partire da mercoledì, quindi, chiunque potrà prendere visione della documentazione e presentare le eventuali osservazioni e opposizioni.

«Città De Muja»: da oggi aperte le iscrizioni al concorso per pittura, grafica e scultura

A partire da oggi, alle 17, e fino al 17 novembre, nell'ambito della manifestazione «Scacchi arte cultura» che viene inaugurata oggi alle 16 alla stazione delle autocorriere, alla Birreria Katai di Corso Puccini 25/a a Muggia, previo versamento di 20 mila lire sono aperte le iscrizioni al concorso artistico «Città de Muja» 1997. Tre le sezioni: pittura, grafica e scultura, tutto a tema libero. Tele e telai verranno vidimati all'iscrizioni, poi l'artista, una volta conclusa l'opera la potrà consegnare il 19 e il 20 novembre al bar della sala Versi in via San Giovanni. Informazioni al numero 9278072.

Volontari in campo per bonificare gli accessi e le vicine aree verdi del cimitero di Opicina

Su iniziativa della Comunella - Jus ovvero Vicinia-Sranja di Opicina, oggi, alle 9, s'inizia la bonifica degli accessi e delle vicine aree verdi del cimitero di Opicina. All'iniziativa hanno aderito le società sportive di Opicina, le associazioni culturali compresa l'associazione per la difesa di Opicina, i consigli pastorali, gli scout, il Comitato per l'amministrazione separata degli usi civici e la Circoscrizione Altipiano Est.

La Canottieri Pullino festeggia i suoi successi varando quattro nuove imbarcazioni a Muggia

Alla fine di una lusinghiera stagione agonistica seguita dall'allenatore Maurizio Ustolin, ieri la Canottiera «Pullino» ha varato quattro nuove imbarcazioni. davanti alla sede sociale di via Battisti 17 a Muggia, le madrine hanno «battezzato» il due di coppia «Euro», il singolo «Darsella», i singoli 720 «Maistro» e «Pino Di Giorgio». Oggi, alle 9, nella sede si terrà il tradizionale «Caldieròn» sociale.

DUINO AURISINA Visita del coordinatore di Alleanza nazionale

Gasparri «battezza» Vlahov

Una stretta di mano con il candidato sindaco del Polo Romano Vlahov, e una foto ricordo sul balcone del Circolo di Sistiana con la bandiera italiana sullo sfondo. Poi via, alla volta di Udine. Visita-lampo alla sede locale di Alleanza nazionale degli onorevoli Gasparri e Menia, che hanno approfittato della loro breve presenza in regione per conoscere il candidato sindaco del Polo alle prossime elezioni di Duino-Aurisina.

Roberto Menia si è detto estremamente ottimista per quanto riguarda un possibile successo di Vlahov nella tornata elettorale di novembre. «In questo Comune – ha dichiarato Menia – siamo già da tempo il partito di maggioranza relativa e va sottolineato che anche una percentuale di sloveni ci affida il loro voto proprio grazie alla nostra correttezza e trasparenza. Ritengo che questa possa essere veramente l'occasione buona per portare alla guida del Comune un sindaco di centro-destra. I nostri avversari erano infatti partiti baldanzosi con una gioiosa "macchina da guerra" e ora stiamo assistendo alla disgregazione del centro-sinistra, che si presenta spaccato in due, con due candidati diversi». «Il Polo – ha concluso Menia – avanza invece assolutamente compatto con un candidato sindaco indicato dalla società civile e che noi abbiamo subito appoggiato incondizionatamente».

L'appoggio a Vlahov è stato riconfermato anche da Maurizio Gasparri, che ha spiegato come questo appuntamento elettorale costituisca una fase significativa della sfida che il Polo ha intrapreso nel Friuli-Venezia Giulia e che raggiungerà il suo culmine con le elezioni regionali. «In queste terre, e in particolare nella provincia di Trieste – ha detto Gasparri – abbiamo combattuto battaglie importanti per riaffermare il valore dell'identità nazionale. A Duino-Aurisina soprattutto, va ribadito il significato delle nostre origini e della nostra storia. Senza prepotenza, naturalmente, tenendo conto dei diritti della minoranza slovena che vive su questo territorio insieme a noi».

Gasparri si è soffermato per un attimo anche sulla posizione politica nazionale, sulla ricomposizione della maggioranza di governo. «Ora la situazione politica è più netta – ha ribadito il rappresentante di Alleanza nazionale – perché abbiamo un governo sempre più schiacciato dalla sinistra e questa condizione estremista potrebbe rivelarsi un vantaggio per il Polo. Gli elementi moderati del Centro potrebbero infatti decidere di sganciarsi da una maggioranza nella quale non si riconoscono più». Un quadro, insomma, quello nazionale, che rischia di assomigliare sempre più a quello delineato dagli schieramenti politici che si affronteranno a Duino-Aurisina. La Sinistra con Vocci, il Centro moderato con Ret, il Centro-destra con Vlahov. Che ieri ha ringraziato commosso per il sostegno e l'aiuto dimostratogli dagli amici di Forza Italia e di Alleanza nazionale e ha promesso di fare del suo meglio per vincere in una campagna elettorale che si preannuncia fin d'ora alquanto movimentata.

Erica Orsini

E la Lega va con Nord Libero

Era partita con una raccolta di firme per presentare la propria lista, ma poi ha cambiato idea: la Lega Nord appoggerà, alle elezioni di Duino, il candidato di Nord Libero, Pierpaolo Pergolis. Afferma Rinaldo Bosco, coordinatore provinciale della Lega: «Anzichè dividerci come altri, noi lavoriamo per la crescita di un "Polo Giuliano". Poiché i nostri intenti sono identici a quelli di Nord Libero, corriamo assieme, al di là dei personalismi».

LE ORE DELLA CITTA'

Giro per la città

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con ritrovo alle 9.15, partenza dalla Stazione marittima, prosegue il Giro della città a piedi, con guida turistica, che continuerà sino al 28 dicembre. Prima del rientro, verso le 12, sosta in un caffè storico. Il costo di ogni giro è di lire 10.000. Per i possessori della carta turistica «T for you» i giri sono gratuiti.

Mercatino dell'antiquariato

Alle 8.30 di oggi prende inizio il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca, come ogni mese. Espositori triestini, friulani e veneti (una quarantina) esporrano sui loro banchi un'infinità di oggetti per tutti i gusti. Bigiotteria d'epoca, mobili orientali, stampe e libri antichi, oggetti liberty, art déco e anni '40-'50.

Visita a Ciussi

Oggi, alle 11, il dottor Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Carlo Ciussi. La pittura come urgenza ed emozione 1947-1997» al museo Revoltella.

Acconciature del Nepal

L'Acconciature-Frizure Cecilia Melchionna organizza oggi nel teatro F. Preseren - Bagnoli un pomeriggio di divertimento e novità. Partecipano: la banda di S. Giuseppe, Marco e Deborah con il cha-cha-cha, Angelica Zuliani del Muscle Gym con il suo gruppo (Funky Hiohop), Ivan e Monica (balli latinoamericani, Mister muscolo, Kick Boxing con Riccardo Carbone. Presentano Tatiana e Ingrid. Infine Cecilia Melchionna con le sue acconciature del Nepal.

Mattinata di gioco

Il «Cerchiorotondo» di via della Guardia 18, organizza per oggi dalle 10 alle 12.30 una «mattinata di gioco», sono invitati i bambini accompagnati da mamma e papà.

Trio di Trieste

Domani all'auditorium del museo Revoltella alle 18 si terrà un concerto organizzato dalla Scuola del Trio di Trieste. In programma il «Trio Hemiolia» di Milano, musiche di Mozart (Trio K 564), Beethoven (Variazioni op. 44) e Mendelssohn (Trio op. 49). Ingresso libero.

Messa per le vittime dell'Atr 42

Domani, alle 16, nella Cattedrale di S. Giusto, mons. Luigi Parentin celebrerà una messa di suffragio per le vittime della sciagura aerea dell'Atr 42. Ricorre il X anniversario.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi alle 16 al Centro Ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato all'incontro, ai giochi e al divertimento in compagnia. Domani al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Racconti e poesie con un sorriso» programma composto da racconti, musica, poesia e barzellette con Bianca Scacciati e Adriano Leoni, mentre al Centro Ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Volontariato Linea Azzurra

Sono aperte le iscrizioni al settimo corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, un servizio a tutela e difesa dei minori. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni al 306666.

Musica con Bulli e pupe

Sono aperte le iscrizioni per la scuola di musica a tutte le età. Informazioni al n. 231481.

Scienze della formazione

L'Università di Trieste informa che domani 20 ottobre avranno inizio i corsi della Facoltà di Scienze della Formazione compreso il corso di diploma in servizio sociale. In questa stessa data, alle 9, l'aula magna della facoltà (che ha sede in via Tigor 22) ospiterà un incontro con le matricole per la presentazione del corso di laurea in scienze dell'educazione, tenuto dalla professoressa Bianca Rosa Grassilli, presidente di detto corso di laurea.

Museo di storia naturale

Domani, alle 11, nell'ambito della «Settimana nazionale dell'educazione ambientale», si terrà nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di Trieste di via Ciamician n. 2, un incontro su: «Sorprese di educazione ambientale», organizzato dal museo stesso in collaborazione con l'Editoriale Scienze.

Club Amici Utat

Domani, alle 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni generali, in via Trento 8, presentazione a cura del sig. Gilberto Civardi del viaggio Club amici Utat in Iran che verrà effettuato nel 1998 e proiezione del filmato di Italo Teja su questo splendido paese (2.a parte).

Famiglia Polesana

La Famiglia Polesana organizza un pullman per andare a Pola il 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti, in visita ai cimiteri civile e militare. Partenza alla mattina, rientro alla sera. Pranzo in ristorante a Pola. La famiglia contribuirà al costo del viaggio. Le adesioni devono arrivare entro il mattino di domani. Affrettarsi a prenotare telefonando allo 040/636098 nelle ore d'ufficio.

Coro «Voci Bianche»

Sono aperte le iscrizioni al coro delle «Voci Bianche della Città di Trieste» diretto dalla prof.ssa Edda Calvano per l'anno accademico 1997-'98. Possono iscriversi ambosessi in età scolare. Per informazioni rivolgersi alla sede del Coro alla Sc. Media Stat. «Divisione Julia» di viale XX Settembre 26, ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 19, oppure telef. allo 040/636342 o allo 040/214643. Le lezioni s'inizieranno il 27/10/'97.

Mostra fotografica

Prosegue fino al 25 ottobre all'Azienda di promozione turistica di Trieste, in via San Nicolò 20, la mostra fotografica intitolata «... dalla Barcolana, alle regate oceaniche...» che vede esposte le opere dei fotografi: Stefano Grasso, fotografo ufficiale della Barcolana e Max Ranchi, con fotografie delle più spettacolari regate mondiali. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/10	6.00	Rs SORMOVSKIY 8	Taganrog	AFS
19/10	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
19/10	8.00	Ct FRANCESCO D'ALESSIO	Taranto	Si.Lo.Ne.
19/10	8.00	Bz DOCEMARTE	Ravenna	rada
19/10	15.00	Ro DUMBRAVENI	Capodistria	rada
19/10	18.00	It SOCAR 101	Venezia	46
19/10	20.00	Gr SERIFOS	Batumi	rada
19/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
19/10	21.00	Ma WILLAMOON	Taganrog	rada
19/10	21.00	Br DENHAM	Gioia Tauro	50/10
19/10	23.00	Nd DUTCH SKY	Ancona	51/15
20/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
20/10	12.00	Gr KRITI SKY	Es Sider	SIOT

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/10	6.00	VELIMIR SKORPIK	rada	SIOT 4
20/10	6.00	SERIFOS	rada	SIOT 2
20/10	8.00	WILLAMOON	rada	S. Legnami
20/10	8.00	DUMBRAVENI	rada	13/08
20/10	8.00	DOCEMARTE	rada	38

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/10	12.00	Rs SORMOVSKIY 8	ordini	Servola
19/10	17.00	Po VELEZ BLANCO	ordini	SIOT 4
19/10	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
20/10	10.00	It FRANCESCO D'ALESSIO	Augusta	Si.Lo.Ne.
20/10	14.00	Br DENHAM	Capodistria	50/10
20/10	15.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	SIOT 1
20/10	15.00	Nd DUTCH SKY	Capodistria	51/15
20/10	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

PICCOLO ALBO

Mi rivolgo alla coscienza di quella brava persona che, presumibilmente tra le 7 e le 16 del giorno 17 ottobre, ha visibilmente danneggiato una Fiesta nera in via Kandler senza lasciare uno straccio di biglietto, o a qualunque persona civile che abbia assistito all'accaduto. Rivolgersi al numero 040/812182.

Prego la persona che ha trovato un apparecchietto auricolare per l'orecchio destro in via S. Francesco di fronte al numero 20, all'altezza dei cassonetti per i rifiuti urbani, di telefonare al numero 637628. Generosa ricompensa.

Smarrita fede matrimoniale il giorno 10 ottobre con inciso Paola 20/9/87 grande valore affettivo. Tel. 773429 - 350179. Ricompensa.

Bimbo soffre e cerca disperatamente la sua cagnetta pechinese di 3 anni allontanatasi giovedì 16 ottobre vicino alla stazione di Prosecco in Sgonico. Aiutateci. Ricompensa. Telefonare al numero 040/251127.

Scomparsa gattina bianco/nera, gracile e affettuosa, rispondente al nome di Nerina, da Opicina zona via Carsia. Mancia al rinvenitore. Tel. 213887 oppure 366233.

MOSTRE

Galleria Athena
fino al 31/10
I CAPRICCI DI GUIDO ANTONI

STATO CIVILE

NATI: Crosato Luca, Portelli Matteo, Bole Alex, Gavinelli Francesco.

MORTI: Buna Adele, di anni 84; Pelaschiar Antonia, 89; Starai Maria, 75; Millonig Anna, 99; Bigot Rodolfo, 84; Sandre Tiziana, 20; Petronio Lucia, 85; Villanovich Matteo, 61; Skabar Zdravko, 72.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Metlika Sandro, impiegato con Pizzol Giorgia, impiegata; Di Stefano Gianluca, sottufficiale Marina militare con Colella Valentina, maestra; Mastrangelo Andrea, impiegato con Melucci Lorena, impiegata; Novelli Giovanni, guardia di Finanza con Litrico Sebastiana Maria, studentessa universitaria; Pecorari Sergio, operaio con Braico Morena, casalinga; Gurbuz Guven, rappresentante con Veljak Manuela, casalinga; Venturini Danilo, operaio con Battiston Sandra, commessa; Battistutta Maurizio, macellaio con Felluga Patrizia, commessa; Masala Giuseppe, impiegato con Fiegl Serenella, casalinga; Colocci Gianluca, impiegato con De Mori Luciana, impiegata; Delconte Antonio, imprenditore con Rusin Isabella, impiegata.

CONCERTI

Successo parigino de «I Cameristi triestini»

Notre Dame e la Maison de l'Italie, due luoghi parigini molto diversi tra loro, che hanno registrato entrambi il tutto esaurito in occasione dei concerti de «I Cameristi triestini» diretti dal maestro Nossal. Solista d'eccezione il violinista Emmanuele Baldini. Molto apprezzati anche il flautista Ettore Michelazzi, la violinista Simona Cavuoto e il trombettista Giuseppe Minin.

FARMACIE

Domenica 19 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 – Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 226165.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 – Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 – Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via Fabio Severo 2/4; Riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).

SHELL: largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva O. Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: p.le Valmaura; Duino Aurisina S.S. 14 km 136+560; v.le Miramare 9.

ERG: via F. Severo 2/7.

API: via Baiamonti 68; v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

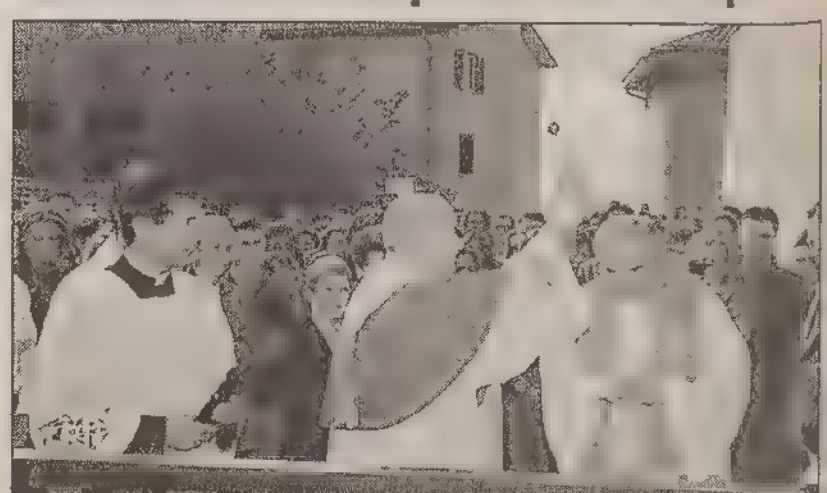
INDIPENDENTI: Automobile Club Trieste - via Punta del Forno 4 (colori Agip).

IN BREVE

In palio 27 borse di studio

Università: concorso per attività post-laurea da svolgere all'estero

L'Università di Trieste bandisce un concorso, per titoli ed esami, per l'attribuzione di borse di studio post laurea semestrali per attività di perfezionamento all'estero, da svolgere presso strutture quali università statali, università legalmente riconosciute o istituti di ricerca qualificati. L'accertamento della qualificazione delle istituzioni proposte dai candidati sarà effettuata dalla commissione giudicatrice del concorso, sulla base di idonea documentazione rilasciata dagli istituti stranieri. Le borse assegnabili sono in totale 27, distribuite in 11 aree disciplinari. Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e indirizzate al Magnifico rettore, devono pervenire antro e non oltre l'8 novembre '97: nella domanda dovranno essere indicati l'istituzione estera accettante, la tipologia e le caratteristiche dell'attività che vi verrà svolta, il periodo di parmanenza all'estero e l'area della borsa per cui si intende concorrere. Altre informazioni alla segreteria laureati (piazzale Europa 1, 2.o piano), martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12.

Il rione di Chiadino in Monte ha la sua chiesa: benedetto dal vescovo il primo lotto del complesso

Dopo un'attesa lunga ben 26 anni, il rione di Chiadino in Monte ha la sua chiesa. In questi giorni, con una breve ma significativo cerimonia, culminata con la benedizione (*foto*), il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani ha inaugurato il primo lotto della nuova costruzione. Il progetto finale, che sarà portato a termine entro il prossimo anno, prevede il completamento della chiesa, la costurzione di un centro di ritrovo e di una palestra polifunzionale. I finanziamenti sono della Regione e della Cei. La chiesa di Santa Caterina, è questa la denominazione ufficiale della nuova costruzione, costituisce il punto di riferimento di circa 3 mila fedeli, che fanno capo al parroco don Pier Emilio Salvadè.

«Vent'anni di Contrada»: il libro di Paolo Quazzolo sarà presentato mercoledì dalla professoressa Monti

Mercoledì prossimo, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali in via Trento 8, la professoressa Silvana Monti, preside della Facoltà di Lettere e filosofia e titolare della cattedra di Storia del teatro all'Università di Trieste, presenterà al pubblico il volume di Paolo Quazzolo «Vent'anni di Contrada». Alla manifestazione, che è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti e dal Teatro stabile La Contrada, prenderanno parte Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Francesco Macedonio - fondatori della Contrada - nonchè l'autore del libro. La manifestazione segna l'avvio di una nuova collaborazione tra il Circolo della cultura e delle arti e la Contrada, che si snoderà nel corso dei prossimi mesi attraverso una serie di conferenze, presentazioni e dibattiti riguardanti la storia e la critica del teatro.

Maratona e mezzofondo con l'Uisp: corsi di preparazione da novembre al «Draghicchio»

Inizieranno nel mese di novembre al campo sportivo «Draghicchio» di Cologna alcuni corsi di preparazione alla maratona e al mezzofondo della durata di tre mesi. Le attività previste sono: test di Conconi per il controllo e lo sviluppo delle doti aerobiche, test di Bosco per il controllo dei livelli di forza ed elasticità, sedute di ginnastica propedeutica, allenamenti guidati, teoria di base. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni: Comitato provinciale Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, 34132 Trieste - tel. 040-639382; fax: 040-362776.

Perfezionamento in commercio internazionale: all'Università di Padova «master» per laureati

E' istituito il Corso di perfezionamento in commercio internazionale, che ha sede presso la Facoltà di Scienze politiche di Padova in via del Santo 77. Al corso possono accedere i laureati in possesso di qualsiasi laurea italiana. Sono ammessi al massimo 30 partecipanti. La domanda di ammissione, redatta su apposito modulo, deve essere presentata entro il 5 dicembre '97 alle 12.30, alla segreteria della Scuola di specializzazione, via del Portello n. 31. Padova.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Battaglia dall'Associazione Pensionati «Vecchio Piccolo» 100.000; dagli ex colleghi Ada Gruden, Luigi Abrami, Remigio Coloni, Umberto Micheli e Claudio Storelli 100.000; da Bruno e Bruna Deste 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Benito Baldissera 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo; dalle famiglie Mario, Damiano, Alessio Dodini 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria del nostro caro Alberto Biloslavo nel V ann. (19/10) dalla nonna e da Ici 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Antonio Burigana (19/10) dalla moglie Dora e da Rita, Serena e Corrado 50.000 pro Airri - Associazione invalidi civili.

— In memoria di Giacomo Di Pierro dalle famiglie Baldassi-Tassan 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mario Gregori per il compleanno (19/10) dalla moglie Antonietta con Maria Grazia e Maurizio 50.000 pro Astad.

— In memoria di Giuseppe Hrovatin (19/10) dalla moglie Claudia, dai figli Giorgio e Fiorella, Deborah con le rispettive famiglie 400.000 pro Associazione Santorio per la pneumologia.

— In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

— In memoria di Giuseppina Masoni da 20 famiglie delle case Iacp di via Giusti 625.000 pro Astad.

— In memoria di Franca Tommasini dai nipoti Gabriella e Laura 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— Da Oriele Salvaneschi e Giorgia Sponza per la ricorrenza del loro 50.o anniversario di matrimonio 350.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi, 350.000 pro Divisione cardiochirurgica dott. Branchini, 350.0000 pro Divisione oculistica prof. Ravalico.

— In memoria di Erminio Valdemarin da Mariagrazia 100.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Un ciclo di incontri per insegnanti organizzato da «Dialoghi Europei» e dedicato alla nascita dell'Ue

I precursori della casa comune

Negrelli: «Il piano Marshall rafforzò l'idea in chiave antisovietica»

Di «famiglia europea» parlò anche Winston Churchill, mentre De Gaulle fu europeista convinto ma realista, sposando il cosiddetto «confederalismo»

Il giro di boa della storia è la prima Guerra mondiale, quando esplodono i disastri provocati dall'imperialismo e dal nazionalismo. Solo dopo questa catastrofe nasce la prima idea di unione europea che oggi ci ha portato sulle soglie di Maastricht. È stato Giorgio Negrelli, docente di storia delle dottrine politiche all'università di Trieste, a percorrere la storia recente dell'idea di Europa, aprendo il ciclo di conferenze organizzato da Dialoghi Europei, e rivolto prevalentemente a un pubblico di insegnanti. «C'è la necessità di far chiarezza su cosa è oggi l'Europa – ha detto Giorgio Rossetti, presidente di Dialoghi Europei ed ex eurodeputato – per capire quali sono i pericoli e le potenzialità».

«Il primo a parlare di «Stati Uniti d'Europa» – ha ricordato Negrelli aprendo i lavori – è stato un austriaco, il conte Coudenhove Kalergi, che fondò nel 1923 l'unione Paneuropea». Un'idea di Europa che aveva come avversari, gli Usa, il Giappone, l'Impero britannico e la neonata Unione sovietica. Il cardine dell'unione Paneuropea, invece, avrebbe dovuto essere l'alleanza tra Francia e Germania, che avevano appena finito di combattersi ferocemente. Sarà la crisi del '29 a ricacciare l'Europa nel dirigismo e nel nazionalismo, con l'inizio di una nuova catastrofe quando Hitler arriva al potere (30 gennaio 1933).

Ecco allora emergere un nuovo progetto di Europa, che nasce dentro la cultura liberal-socialista italiana, che va da Carlo Rosselli, fondatore di Giustizia e Libertà, a Silvio Trentin ad Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni. La nuova Europa potrà nascere, per Rosselli, solo come rivoluzione antifascista, come una «guerra civile» contro il nazismo. Ma l'anima della nuova Europa sarà il «Manifesto di Ventotene», scritto al confino dall'ex comunista Spinelli, dall'azionista Rossi e il socialista Colorni. Dopo la seconda Guerra mondiale inizia la «guerra fredda», che ha portato con sè – ha ricordato Negrelli – l'esodo di 30 milioni di persone dentro i confini dell'Europa, tra cui anche i 300.000 esuli istriani. Anche il rilancio dell'idea dell'Unione europea è frutto della «guerra fredda». Saranno soprattutto gli americani, con il piano Marshall (1947) a finanziare la ripresa economica europea e il suo consolidamento politico in funzione antisovietica. E comunque il nodo politico della possibile unificazione europea, come aveva intuito il conte Coudenhove Kalergi, è il «recupero» della Germania. Nemmeno il vecchio Wiston Churchill si tira indietro, parlando a Zurigo nel 1946 di «famiglia europea» e richiamandosi al modello svizzero. Dopo gli anni Cinquanta si delineano tre tendenze di unificazione europea: il federalismo di Spinelli, il «funzionalismo» di Monnet e il confederalismo di De Gaulle, un europeista convinto ma realista. Alla fine sarà il «funzionalismo» a vincere, l'unificazione economica iniziata con la Ceca, voluta da Monnet, e proseguita con le monete, i dazi, le banche che portano fino a Maastricht. Ma l'Europa non sarà veramente unita – ha concluso Negrelli – senza il recupero del primato della politica.

Franco Del Campo

Sinergia tra Ordine, Smau e Fusie (stampa italiana all'estero)

Un ponte giornalistico dalla regione al Canada

Un nuovo simbolico ponte unisce da ieri il Friuli-Venezia Giulia al Canada: è il frutto della collaborazione tra Ordine dei giornalisti, Smau (la più importante rassegna autunnale europea di informatica e telematica) e Fusie (Federazione unitaria stampa italiana all'estero) che, con l'appoggio dell'ente Friuli nel mondo e dell'associazione Giuliani nel mondo, hanno dato vita a un progetto pilota di interscambio tra giornalisti della nostra regione, e del paese Nordamericano.

Sono state istituite quattro borse di studio, «con l'obiettivo – ha spiegato il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Silvano Di Varmo – di coltivare una professionalità giornalistica più sensibile al rapporto con gli italiani all'estero, in particolare i giuliani, i friulani e i dalmati che sono stati protagonisti in passato di tristi vicende di immigrazione, ma che oggi sono parte integrante della società canadese». Ruolo importante in questa operazione è svolta dalla tecnologia: «E' uno strumento che sta trasformando la stessa professione giornalistica – ha detto Enore Deotto, presidente di Smau e recentemente nominato accademico e membro effettivo dell'Accademia internazionale di informatizzazione di Mosca – ma che si rivela fondamentale nello scambio di contatti e di informazioni tra comunità distanti, ma unite da obiettivi comuni».

Varato un progetto pilota che prevede tra l'altro l'istituzione di quattro borse di studio. Attenzione particolare verso gli emigrati

Alla presentazione dell'iniziativa che avrà cadenza annuale, hanno preso parte tra gli altri il presidente della Fusie, Gianni Tosini, il presidente dell'associazione Giuliani nel mondo, Dario Rinaldi e Giovanni Melchior in rappresentanza dell'ente Friuli nel mondo. Nelle prossime settimane si insidierà un gruppo di lavoro incaricato di redigere il regolamento; in maggio verranno designati i borsisti.

TEATRO

«La butacarte» di scena al teatro Pellico

Le repliche de «La butacarte», testo di Dante Cutin e regia di Flavio Bertoli, continueranno al teatro Silvio Pellico di via Ananian fino al 2 novembre. Oggi lo spettacolo inizia alle 17, venerdì e sabato alle 20.30.

Oggi il «best show» degli amici quattrozampe
Saranno premiati i migliori tra più di mille cani

Tutti presenti in Fiera i 1441 quattrozampe fuoriclasse italiani e stranieri per la «XX Esposizione internazionale canina», promossa dall'Associazione cinofila triestina. Nonostante la giornata feriale, il pubblico era molto numeroso a questa prima tranche della mostra, che avrà il clou alle 16 di oggi con il «Best in show» che proclamerà esemplare più bello. Il pubblico ha incominciato ad affluire alle 9 e poi si è iniziato il lavoro dei giudici italiani e stranieri, che hanno esaminato sette gruppi di cani, dal Lagotto, che è un ottimo cercatore di tartufi, al Bracco, l'Alaskan malamute, Korea Indo dog, Levrieri, Samoiedo, l'assortita varietà dei Terrier e l'elenco potrebbe continuare perché c'erano cani di oltre 300 razze. Una curiosità era costituita dal Rhodesian, il cui dorso è percorso da una striscia controppelo: secondo la leggenda sarebbe la traccia dell'unghiata di un leopardo. Il servizio d'ordine è stato svolto dagli uomini dei Rangers Italia, sempre presenti in queste manifestazioni. Il particolare annullo postale, concesso dalle Poste, ha dato ottimi risultati per la gioia dei filatelici. Folla anche nello stand di Ermelito Morterra, il raccoglitore di francobolli con soggetto animale, in particolare cani: esposne, infatti, pezzi emessi in mezzo mondo. Ma la grande giornata è quella odierna: si concluderà nei lavori dei giudici, cui seguirà l'atteso «Best in show», durante il quale si vedranno i primi classificati di tutte le formazioni. Al migliore in assoluto verrà decretata la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica. Questo gran gala canino ha il patrocinio del Comune di Trieste e delle Poste, e vi ha collaborato l'Azienda regionale per l'approvazione turistica.

Miranda Rotteri

Inaugurata la mostra fotografica degli archivi «Borsatti-de Rota» alla Galleria Tergesteo

Trent'anni di cronaca da salvare

Appello dell'Associazione artigiani per la tutela del materiale

Il fascino delle immagini in bianco e nero più l'interesse di rivivere in «presa diretta» alcuni momenti salienti del passato prossimo di Trieste. In questa somma si compendia la mostra fotografica che è stata inaugurata questa mattina alla galleria Tergesteo (dove resterà fino al 27 ottobre). Una quarantina di istantanee *(nella foto piazza Unità in attesa dei bersaglieri)* che sarebbe più giusto chiamare opere fotografiche, firmate da due prestigiosi fotoreporter triestini, Ugo Borsatti e Adriano de Rota, che coprono un arco di tempo che va dagli anni Quaranta ai Settanta.

«I fotografi erano più rispettati, una volta» dice de Rota. «Avevamo il patentino professionale che valeva solo per la provincia, ma se si era in regola non c'erano problemi». A questo proposito Borsatti ricorda una Trieste-Opicina in cui la polizia fermò tutti i colleghi di fuori Trieste, perché qui potevano «scattare» solo loro.

Le foto, equamente divise tra i due archivi fotografici, illustrano frammenti «topici» della storia triestina. Forse erano anche gli eventi stessi a rendere più facile il mestiere di chi imprigiona la realtà su una pellicola. E così facendo tenta di rubarle l'anima, come temono alcune superstizioni dei pellerossa? «I tempi sono cambiati, d'accordo, dice Borsatti. Ma adesso per spedire una foto ci sono i sistemi digitali, basta fare la foto e pigiare un pulsante e il gioco è fatto. Quarant'anni fa, invece, hai voglia, prima di spedire una telefoto».

Sulla «pellicola» della mostra scorrono immagini di grande effetto: il concertista Benedetti Michelangeli al «Verdi», le vecchie linotype nella tipografia del «Piccolo», accanto ad avvenimenti drammatici come i giorni dell'occupazione tedesca oppure i fatti del '53. E Borsatti racconta come per scattare quelle foto dei tumulti di piazza Sant'Antonio si fosse calato per una grondaia.

Un patrimonio di immagini che racconta il passato come un libro di storia, e per questo merita attenzione e rispetto. Due attributi che forse mancano, lamenta Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione Artigiani che ha organizzato la mostra. «Lo abbiamo fatto proprio per sollevare il problema, e invitare il comune, i musei, o altri enti interessati a farsi avanti prima che questi due straordinari archivi fotografici vadano irrimediabilmente perduti».

p. mar.

Selezioni il 24 ottobre

Carmen Russo a caccia di talenti: cercansi ballerini ma anche showmen

Chissà in quanti sognano di piroettare un giorno sui palcoscenici dei varietà televisivi. Ballerini non si nasce, lo si diventa con una scuola durissima fatta di allenamenti e sudore, ma se il vagheggiatore è dolce, perché non provare a giocare la matta e tentare di trasformare il sogno in realtà? Insomma, se ci volete provare, rivolgetevi al centro musicale «Arena» (via Gallina 2, tel. 765889) e poi in campana. Perché potrete partecipare alle selezioni provinciali del concorso «Dal sogno al mito» promosso da una coppia celebre e affermata dello star system televisivo: Carmen Russo, maggiorata show-girl da anni sulla breccia ed Enzo Paolo Turchi, il ballerino lanciato da Raffaella Carrà.

I due hanno promosso una ricerca di nuovi talenti estesa su tutto il territorio nazionale. I vincitori delle selezioni locali parteciperanno quindi in novembre a San Vincent al gran finale. Chi saprà accaparrarsi l'apprezzamento della giuria avrà, come premio, la possibilità di lanciarsi nel mondo dello spettacolo sotto l'ala protettrice di Carmen Russo. Le selezioni della nostra provincia avranno luogo il prossimo 24 ottobre al Tanahora e gli aspiranti ballerini che vogliono iscriversi devono avere un'età compresa tra i 14 e i 30 anni. Ma attenzione, avvertono quelli del centro musicale «Arena» che organizza la selezione triestina della manifestazione: anche se non sapete ballare non importa. Carmen Russo e Truciolo cercano anche cabarettisti, imitatori e illusionisti..

p. mar.

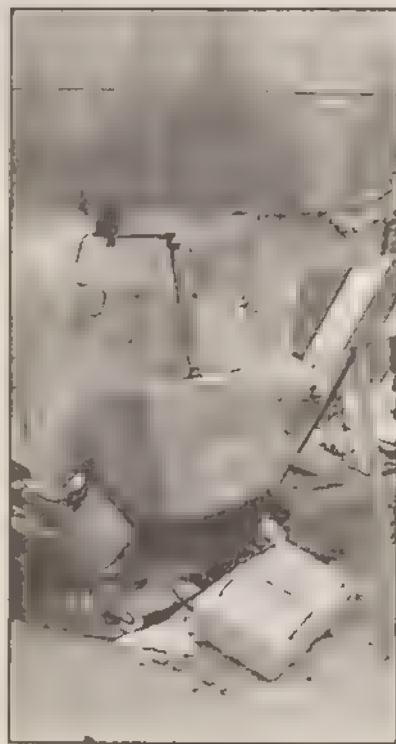
FILO DIRETTO

Una decisione presa dai condomini di Salita Trenovia, ma non gradita a tutti

Troppo costosi i tubi del gas

Mi domando perché l'Acega ci costringe a cambiare a nostre spese (30 milioni più Iva) i tubi del gas che hanno sempre funzionato bene. Il nostro atrio è una rovina con grossi tubi sospesi in alto. Se volete, potete constatarlo di persona. Non è l'Acega che dovrebbe sobbarcarsi tale spesa? Non sono bastati l'Ici, le altre tasse e l'adeguamento elettrico? Con la pensione non ce la facciamo più!

Paola Semi

La segnalazione della signora Semi riguarda un'utenza sita nel condominio di Salita Trenovia 6. Alcuni utenti dello stabile citato, nel corso del 1995, avevano chiesto l'autorizzazione all'installazione di apparecchiature a gas, ma l'Acega si era vista costretta a negare l'assenso perché la colonna montante dello stabile risultava inadeguata in base alle normative vigenti. L'Acega aveva segnalato tale inadeguatezza all'allora amministratore con una lettera datata 14 ottobre 1995.

Il nuovo amministratore, subentrato al precedente, contattava l'Acega in data 6 marzo 1997 con una lettera, nella quale si chiedeva l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova colonna montante. Con una seconda lettera, recante la data dell'8 marzo 1997, l'amministratore comunicava testualmente che «...il condominio ha già deciso (e sono già iniziati i lavori) la sostituzione dell'intera rete di distribuzione del gas all'interno dello stabile...». Da questo si può dedurre che non è stata l'Azienda a imporre la sostituzione dell'impianto esistente.

Avv. Oreste Danese
Direttore generale
Acegas

Bimbetti con i giochi

Tanti auguri a Franco che compie 58 anni e a Edda che festeggerà invece il suo compleanno il prossimo 1.o novembre dalla mamma Valeria insieme a Wanda, Lorella, Sergio e Claudio.

50 anni d'oro. Romilda col cappotto della festa

Nella foto a sinistra Aldo e Rosita, raggianti e innamorati nel giorno del loro matrimonio, il 19 ottobre '47. Tantissimi auguri dai figli, con i rispettivi consorti, e dai nipoti. Nella foto a destra una simpatica bimba, con il cappotto della festa ricavato da una coperta, come sa bene la cara mamma e nonna Romilda Sluga, che compie 60 anni.

Lo spazio per i camper

L'Adriaclub Italia – Gruppo Camper – risponde. In riferimento alla lettera del sig. Gianni Seriani, presidente del Campeggio Club Trieste, gestore del campeggio Obelisco apparsa sul Piccolo del 10 ottobre 1997, nella quale si critica il Comune per aver progettato e condotto in dirittura d'arrivo il «Presidio Ecologico detto comunemente anche area attrezzata, l'Adriaclub ci tiene a fare alcune premesse e considerazioni: fin dal lontano 1989, sul giornale «Il Piccolo» di Trieste, apparve un articolo in cui si scriveva che il Comune aveva individuato nel territorio alcune zone da trasformare in aree attrezzate per gli autocaravan.

La richiesta fu fatta proprio dalla nostra Associazione nell'anno 1986 durante l'incontro in Municipio tra gli equipaggi di 85 autocaravan, schierati sulla Piazza Unità, provenienti da tutte le regioni italiane, in occasione del 1.o Raduno nazionale della nostra Associazione e l'allora sindaco di Trieste. Lo scopo primario dei nostri raduni è stato sempre quello di proporre aree attrezzate ovunque e in tutti gli incontri avuti con le Autorità dei luoghi visitati dai nostri equipaggi: esempi Lucca, Tarquinia, Montefiascone, Alba, Verona, Sanremo e in tanti altri paesi meta dei nostri viaggi. Finalmente dopo una decina di anni di richieste, incontri, sollecitazioni, anche nella nostra città sta per realizzarsi una area attrezzata. Sulla sua futura realizzazione va dato merito: al sindaco Illy, alla giunta comunale che ha scelto il sito ed approvato il progetto elaborato dallo staff dirigenziale e dai tecnici del Comune del settore strade e fognature, che hanno lavorato con grande professionalità. Progetto che noi camperisti itineranti riteniamo all'avanguardia in tutta Europa, Italia compresa, per localizzazione e funzionalità. A tutti costoro va un grazie da parte di 5 milioni di camperisti italiani.

In risposta poi al Presidente del Campeggio club Obelisco di Trieste gli diciamo che: la zona individuata dal Comune per accessibilità, uso del servizio e spazi di manovra offre, senza ombra di dubbio, più sicurezza e tranquillità agli autisti in confronto alla zona del suo campeggio; per quanto riguarda la frequentabilità va detto che la suddetta zona presenta altre caratteristiche quali la vicinanza alla grande viabilità, la facilità di raggiungere il centro città, il facile accesso a tutte le attività commerciali e ai traghetti bisettimanali in arrivo e in partenza dal porto; inoltre, nella sua lettera, il Cct ha completamente ignorato le esigenze dei bus turistici che non possono né accedere né manovrare nel suo campeggio per il carico e scarico delle acque.

E per concludere ci permettiamo di spiegare al sig. Seriani che l'area attrezzata in questione offrirà: la sosta limitata a 72 ore (cioè 3 giorni sufficienti per un week-end) a tutti i turisti in autocaravan e camper. Turismo vuole dire anche offerta di punti di sosta forniti di servizi indispensabili. È un piccolo omaggio che il Comune offre al turismo itinerante ed evita ai cittadini di incorrere nei rigori della legge espressi nell'art. 185, comma 4 e 5 del Codice della strada. Tutto questo il Campeggio club Obelisco sarebbe stato capace di offrire ai turisti e ai camperisti italiani e stranieri e dare in questo modo una mano alla vocazione turistica della città?

Questa nostra lettera vuole essere solo una precisazione, non una polemica.

Elio Variale
Presidente
Adriaclub Italia
Gruppo Camper

La Fipe replica

Con riferimento all'articolo «Ministero distratto, botta al Commercio» apparso nella pagina della città del 7 ottobre, a nome dell'associazione che presiedo esprimo stupore per il risalto dato alla notizia e soprattutto per le fonti citate. Faccio ancora una volta presente che la Fipe-Confcommercio è associazione istituzionalmente riconosciuta a livello nazionale cui i problemi esposti nel citato articolo erano già ben noti e, di più, hanno già trovato positivo risvolto. Ovviamente, secondo lo stile che contraddistingue l'associazione, un tanto è stato compiuto in silenzio badando più alla sostanza che a forme di eclatante protesta. In fiducia di cortese pubblicazione, l'associazione rimane comunque a disposizione di quanti avessero ancora bisogno di ulteriori chiarimenti e delucidazioni.

Benito Benedetti
Fipe

Parenti e amici si stringono intorno a due coppie «d'oro»

50 anni fa, nella chiesa di Servola, si univano in matrimonio Valeria Roici e Angelo Iurisevich. Infiniti auguri dalla figlia Giuliana con il genero Ernesto e dai nipoti Emanuele e Davide con Franci. A destra, Danilo e Maria che festeggiano anch'essi il cinquantesimo anniversario di nozze. Auguri di tanta felicità dai figli Darko, Davorin, Paolo, dalla nuora Claudia, Alessandra, dalla nipote Deborah e da tutti i parenti.

Ancora sui ricreatori

È da molti anni che non mando una lettera al giornale ma dopo la risposta dell'assessore Poropat sulla questione del ricreatorio non potevo non dare la mia opinione.

Quello che ha scritto non trova neanche un briciolo di credibilità da parte mia, poiché ricordo chiaramente che circa 1 anno fa, sia sulla stampa, che alla televisione, parlo della dismissione in breve tempo del ricreatorio per dare posto a un non meglio specificato centro di aggregazione giovanile.

Per quel che riguarda la banda, vorrei sottolineare che un educatore non è tenuto a dirigere la stessa e quindi al momento dell'uscita di scena dell'attuale maestro si verrebbe a creare un buco che comporterebbe l'immediata chiusura della banda.

Secondo me Sessa ha toccato una questione scomoda e che quindi si sta cercando di screditarlo.

Annamaria Unusic

Vigili urbani poco professionali

Il 5 ottobre, alle 12, in largo Granatieri n. 2 la prevista zona sosta per disabili era occupata niente po' po' di meno che da un'auto di servizio della polizia municipale targata Ts 338021 e dato che ero ospite nell'auto di un amico disabile, il signor Giovanni Di Giovanni con tanto di auto e contrassegno atti a giustificare l'accesso all'usurpato parcheggio, mi sono ritrovata insieme al mio compagno, in una tiepida giornata di ottobre, ad attendere il ritorno dei signori vigili.

Dopo circa dieci minuti dal n. 2 di Largo Granatieri sono usciti tre vigili che a seguito di un meritato appunto e all'atto di annotare la targa della loro vettura, con fare ironico (ma non tanto) mi hanno detto di giocarmeli al lotto ed eventualmente potevamo parcheggiare nel posto per disabili riservato ad un lavoratore del Comune che la domenica non lavorando non l'avrebbe usato (io però nella palla magica non l'avevo notato).

Io e il mio amico Vanni ce li giochiamo quei numeri, ma speriamo vivamente che presto quei signori vadano a piedi, beati loro che possono... , a far rispettare il nuovo codice della strada e del bon ton. Dopo tutto ciò sorge spontanea una domanda: «A parte l'ignoranza, la falsa ironia, la maleducazione, chi controlla i controllori?». E chi sarà domani che mi piazzerà una bella multa perché l'ombra del mio parafango sfiora la bella striscia pedonale? Saranno loro? Grazie signori.

Anna Ferrante

CULTURA & SPETTACOLI

Alla Fondazione Cini si è discusso di archeologia sia dal punto di vista scientifico sia da quello divulgativo.

Convegno sulle diverse esigenze delle esposizioni archeologiche alla Fondazione Cini di Venezia

Visitare una mostra. Che impresa

Come stimolare la curiosità e la voglia di conoscere del pubblico

VENEZIA *Chi non ha visto le immagini delle lunghe file di visitatori all'ingresso di una grande mostra. Più raro è invece vedere quegli stessi visitatori all'uscita, quando, superata la prova, si disperdono per tornare alla quotidianità. Normalmente dotati del voluminoso trofeo (il catalogo) che ricorderà loro l'evento, e un tantino affaticati, confusi, se non proprio smarriti.*

Già, perché la visita a una grande mostra che voglia raccontare a un vasto pubblico la storia di una civiltà, non è un'impresa facile. Fin dall'allestimento, che, accanto alla parte più prettamente scientifica affidata agli esperti, deve tenere conto della diversificata tipologia e delle differenti aspettative dei fruitori.

Proprio per cercare di fare chiarezza su questo punto, ovvero sul rapporto tra chi le mostre le pensa e chi le va a vedere, si è svolto alla Fondazione Cini un convegno di due giorni, organizzato da Palazzo Grassi, intitolato «Le mostre archeologiche: esigenze a confronto».

Il convegno, al quale hanno partecipato alcuni tra i maggiori esperti del settore (archeologi, architetti, soprintendenti, direttori di musei) è giunto al termine del ciclo di mostre sulle grandi civiltà che Palazzo Grassi ha organizzato dalla fine degli anni Ottanta con «I Fenici». E che ora si prepara a continuare lasciando, però l'Europa e il bacino del Mediterraneo: prima tappa in Sudamerica per riscoprire i Maya.

Era inevitabile quindi che prima di ricominciare si volessero tirare le fila del lavoro svolto. Ponendosi soprattutto il problema della comunicazione. Se, infatti, indubbio appare il valore scientifico che queste esposizioni temporanee hanno avuto ed hanno, permettendo il confronto tra gli studiosi, e l'avanzamento degli studi in atto. E se altrettanto indubbia e lodevole risulta la loro funzione di efficace stimolo alla risistemazione di sedi museali e siti archeologici. Tali mostre, tuttavia, non sono altrettanto scontate per il pubblico che decide di andare a visitarle. E che, lo faccia per moda o spinto da sana curiosità, dovrebbe, da queste iniziative, apprendere qualcosa. Ma non sempre l'atteso scambio avviene.

Così, a scagliare la prima pietra verso un tipo di esposizioni spesso troppo affollate dai reperti proposti in un sistema di lettura che non colma la lacuna che il visitatore possiede, ci ha pensato Viviano Domenici, giornalista al «Corriere della Sera», il quale ha espresso «il punto di vista del visitatore», dell'uomo qualunque che spesso (secondo molti degli intervenuti al convegno) risulta insoddisfatto, o meglio estraneo a ciò che ha appena visitato. A causa dello scarso accesso alle informazioni, provocate da un livello di lettura proposto troppo elevato, e dal continuo rumore (troppi oggetti=troppi messaggi=rumore=incomunicabilità).

Da qui la «querelle» successiva tra chi, come Paolo Enrico Arias, decano degli archeologi italiani, ha sostenuto che le grandi mostre sono invece un potente mezzo di comunicazione - soprattutto nell'educazione al rispetto (e alla riappropriazione) di una cultura - e chi, al contrario, ha insistito sulla pressoché totale mancanza di scambi tra gli archeologi (che da queste esposizioni traggono importanti occasioni di studio) e il pubblico che ne rimane avulso.

Per cui pare necessario escogitare nuove soluzioni, alle quali sono chiamati prima di tutto i curatori. Poi chi si occupa dell'allestimento, poi gli architetti-mediatori (o «avventurieri alla scoperta di un nuovo mondo», secondo Gae Aulenti). E infine, il pubblico stesso. Che - ha suggerito Giovanni Pugliese Cartelli - non potrà mai «divenire più colto» visitando una mostra. Ma potrà, trarne degli stimoli per risvegliare una troppo spesso assopita curiosità, e una rinnovata voglia di conoscere. L'antichità, l'uomo, la storia.

Enrica Cappuccio

Nel settembre del '98 alla scoperta della civiltà dei Maya

E Palazzo Grassi cambia rotta

VENEZIA Palazzo Grassi cambia rotta. E l'esplorazione storico-archeologica delle civiltà d'Europa e del Mediterraneo si sposta verso l'America del Sud. Alla scoperta della civiltà dei Maya, che sarà protagonista dell'«evento» in programma dal 5 settembre 1998.

Se infatti le mostre sul popolo dei Maya non sono una novità (attualmente a Milano si può vedere «I Maya di Copàn: l'Atene del Centroamerica», a cura di Giuseppe Orefici). La proposta di Palazzo Grassi prevede, come mai finora è accaduto, la presentazione della civiltà Maya in tutti i suoi aspetti. Con l'esposizione di straordinari oggetti *(nella foto)* e materiali che documentano i risultati ottenuti in campo tecnico e scientifico dalla civiltà pre-colombiana come, per esempio, nella matematica e nell'astronomia (con la definizione del concetto di zero, o la precisione nel metodo di osservazione delle stelle). E altrettanta attenzione sarà rivolta alle capacità dimostrate dai Maya nell'urbanistica e nell'architettura. A proposito dei quali si è giunti a nuove, importanti scoperte, che saranno rese pubbliche proprio in occasione della mostra. Grazie alla stretta collaborazione del governo messicano, e alla

convinta adesione al progetto «Grassi» delle istituzioni culturali del Messico, e dei musei dell'Honduras, del Belize e del Guatemala, oltre ai più importanti musei nordamericani ed europei.

en.cap.

Si conclude martedì la kermesse del «Salone» di Torino

Segnali dalla «città della musica»

Dall'istruzione alla discografia, dagli spazi a Internet

Dall'inviato

TORINO Musica che ti gira attorno, musica che ti riempie la testa, musica che ti cambia la vita. Musica unico collante per giovani e meno giovani generazioni, musica capace di prevedere e anticipare le tendenze culturali di un'epoca, musica che sa risvegliare i fermenti - anche sociali - che brulicano sotto la superficie.

Riflessioni a margine del Salone della musica, la cui edizione è in corso da tre giorni al Lingotto di Torino, dove si concluderà martedì. Riflessioni in ordine sparso, divise per capitoletti.

Educazione musicale. E' chiaro che deve partire tutto da lì. Non è possibile continuare a vivere nell'assoluta ignoranza musicale, la scuola pubblica deve farsi carico di colmare una lacuna enorme, oggi tutto è affidato al grigio olimpo dei Conservatori e alle poche esperienze nate sul territorio grazie all'iniziativa dei privati. Va ridefinito il concetto stesso di «cultura musicale». Ha ragione Uto Ughi: «La gente che va agli spettacoli spesso non conosce la musica, la sua storia». E dentro ci devono stare Beethoven e i Beatles, ma anche Springsteen e l'hip hop e tutto il resto.

Industria discografica. E' sconsolante che questi signori si sveglino soltanto ogni volta che il governo aumenta l'Iva. Mancano la programmazione, la sperimentazione, gli investimenti per il futuro. Regna l'improvvisazione. Ognuno si coccola le sue galline dalle uova d'oro, italiane e straniere, e sui giovani manca una politica capace di far emergere le nuove creatività. E poi rimane il fatto che il prezzo dei dischi è troppo alto già prima dell'applicazione dell'Iva.

Crisi. Al Salone lo hanno detto in tanti: dopo anni di crisi e grandi difficoltà, la ripresa del cinema è cominciata con un nuovo modo di pensare la distribuzione. Insomma, con le multisale è arrivato il rilancio. Rimane da risolvere solo un dettaglio: come applicare una logica analoga al mondo della discografia.

Internet. Anche per la musica il futuro è sulla Rete. Dopo anni di battaglie legali con la multinazionale che lo aveva comunque riempito di miliardi, Prince ha annunciato che il prossimo disco lo venderà da solo su Internet. Per ora si limiterà a raccogliere gli ordini, il prossimo passo segnerà la vera rivoluzione: un disco potrà essere trasmesso in Rete e - sfruttando le nuove tecnologie - ognuno potrà scaricarselo e copiarselo a casa. Con tanti saluti ai negozi, alle case discografiche, all'Iva e a tutta la bella compagnia.

Legge sulla musica. Da quanto detto consegue l'urgenza di questa nuova normativa, sinora fiore all'occhiello di Veltroni and company, che alle parole e alle promesse non hanno però ancora fatto seguire gli atti concreti. Chissà che martedì, quando al Salone dovrebbe arrivare il vicepresidente del Consiglio, non se ne sappia qualcosa di più preciso.

Spazi. Un capitolo importante della legge dovrà riguardare l'attuale far west che regna nel settore della musica dal vivo e dei luoghi dove viene suonata. Non dobbiamo ricordarci che in Italia non esiste uno spazio pensato per la musica solo in occasione dei (ricorrenti) incidenti più o meno tragici.

Musicisti in erba e, a destra, la rockstar Bruce Springsteen.

E dal Lingotto arriva pure un'indicazione per gli amministratori pubblici: la rinascita di una comunità parte anche da queste cose

Trieste. Una piccola morale anche per le cose di casa nostra. Gli amministratori pubblici locali, fra una Barcolana e l'altra, dovrebbero venire a vedere che cosa sono stati capaci di creare a Torino da un'ex fabbrica dismessa. Se nella «sei giorni» del Salone il Lingotto è una vera e propria «città della musica», non va dimenticato che da anni qui si svolge anche il Salone del libro, e che durante tutto l'anno queste strutture sono a disposizione della città per spettacoli e manifestazioni di vario tipo. Certo, qui avevano il genio di Renzo Piano e i soldi della Fiat e della Regione Piemonte. Ma la rinascita di Trieste può e deve passare anche attraverso l'invenzione di iniziative e strutture di questo tipo. Di fabbriche dismesse e spazi abbandonati noi ne abbiamo a bizzeffe. Sono una delle nostre ricchezze.

Carlo Muscatello

Edizione benefica del libro di Eco

«Kant e l'Ornitorinco» diventa una chicca

«Kant e l'Ornitorinco», l'ultimo libro di Umberto Eco *(nella foto)*, diventa un prezioso volume da collezione per bibliofili e nello stesso tempo contribuirà alla raccolta di fondi in favore delle vittime del terremoto nell'Umbria e nelle Marche. Per iniziativa dell'Aldus Club, l'associazione che raccoglie la «crema» dei bibliofili italiani, e per concessione dell'autore e della Bompiani, verrà stampata una tiratura speciale di cinquecento copie numerate di «Kant e l'Ornitorinco». I volumi, stampati su carta di pregio, costituiscono l'edizione originale dell'opera e saranno disponibili a partire da domani al prezzo di lire 100 mila. Per disposizione dello stesso Eco, che su questa tiratura speciale ha rinunciato ai diritti d'autore, gli utili della vendita saranno quindi devoluti a sostegno delle vittime del terremoto (informazioni e prenotazioni alle Edizioni Rovello, Piazza Castello 11, tel. 02-866532, fax 72022884).

L'annuncio dell'iniziativa è contenuto nell'ultimo numero della rivista dell'Aldus Club, «L'Esopo», diretto da Mario Scognamiglio. «L'Esopo» di questo mese contiene, tra l'altro, anche un articolo di Oliviero Diliberto su «La Biblioteca stregata. Tracce dei libri di Theodor Mommsen in Italia» e un articolo su «La scienza nei libri tra Rinascimento e illuminismo» sulla recente mostra al Museo civico di Storia naturale di Trieste e sul catalogo curato dalla ricercatrice triestina Daniela Peraldo.

Ricchissimo d'informazioni ed esempi il libro di Giuseppe Radole, edito dalla Mgs

Non solo miti e riti del folclore istriano

Un rimedio sicuro contro i morsi delle vipere? Mangiare un poco d'aglio durante la messa pasquale. Un metodo infallibile per sapere come sarà il conto in banca del futuro sposo? Infilare la sera sotto il cuscino tre fagioli, uno intero, uno sbucciato del tutto e un terzo solo per metà. Al mattino una semplice estrazione a sorte dirà il conto se sarà povero (fagiolo sbucciato), ricco (intero) o così così.

Di usanze come queste, che sono ormai state inghiottite dal tempo e rimpiazzate da altre superstizioni più moderne, è ricchissimo il libro di **Giuseppe Radole «Folclore istriano» (Mgs, pagg. 182, lire 25 mila),** pubblicato con il contributo indispensabile dell'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriana, che si dà un gran daffare per salvare dall'oblio il patrimonio della civiltà istriana.

Queste pagine, scritte da un sacerdote studioso di folclore, possono essere lette in due modi: con il sorriso un po' divertito per quelle che ai nostri occhi, abituati alle fosforescenti autostrade telematiche, sembrano amene ingenuità; quali erano le superstizioni del popolino; oppure con il partecipe interesse di chi si sente irretito di fronte alla vastità di un mondo scomparso. Come la mitologica Atlantide, ma ben più reale di quella, l'Istria, quella che balza fuori da queste pagine, è un continente che non c'è più. E, infatti, il limite temporale posto da Radole alle informazioni folcloristiche raccolte nel suo lavoro è il 1950.

«Cioè fino a quando, avverte l'autore, è esistita una collettività che conservava, creava e mutava un suo modo di essere e di far cultura, tramandandosi un insieme di inestimabili valori pratici, etici ed estetici».

Il libro è diviso in due parti (con una «gustosa» appendice dedicata alle ricette del paese di Barbana d'Istria); nella prima si raccontano i riti di passaggio legati alla vita umana, nella seconda quelli dello scorrere delle stagioni.

Si scopre così che innumerevoli erano le cabale per indovinare il sesso del nascituro: un maschio se la somma delle lettere componenti il nome del padre e quello della madre darà un numero pari. E si potrebbe proseguire a lungo, ma «Folclore istriano» non è solo una summa di riti e miti: ci prende per mano e ci guida nelle case istriane, offrendoci un autentico spaccato della vita che si svolgeva nella penisola dalla inconfondibile terra rossa. Una vita dove per secoli, sottolinea don Radole, italiani e sloveni hanno convissuto in pace, dando luogo a intrecci e contaminazioni. E se il libro ha privilegiato la parte italiana, spiega il suo autore, non è stata taciuta la presenza di elementi slavi in molte delle tradizioni descritte.

Una gustosa appendice dedicata alle ricette del paese di Barbana

Per concludere, diamo un'occhiata al calendario. Fra poco, il 28 ottobre, si festeggia san Simeone, e il vecchio adagio ammonisce: «san Simon xe passà e l'inverno 'l xe intrà».

Paolo Marcolin

Dopo ottantasei anni di attesa, inaugurato ieri sera il Teatro Nuovo Giovanni da Udine

L'«Ottava» battezza il sogno

Milleduecento spettatori al concerto sinfonico-corale

La musica di Mahler e l'Orchestra diretta da Anton Nanut per un grande successo annunciato. E una nuova avventura può cominciare

UDINE È come uno scolaretto al suo primo giorno di scuola questa città che inaugura, dopo decenni e decenni, il nuovo teatro municipale. Emozionata, linda, e sorridente in volto. Lo spiegamento delle forze di polizia, la cortese ma ferma severità dei vigili si stemperano facilmente nell'odore dell'erba appena tagliata, nel candore delle strisce zebrate dipinte di fresco.

Non occorre nemmeno entrare nel «teatro nuovo» per percepire già tutto il sapore del nuovo. Sono anche i segni più esterni a dire che qui, in questo slargo di borgo Treppo, per lunghissimo tempo cantiere e oggetto di discussioni, qualcosa è finalmente nato. È nato proprio qui ieri, nella lunga serata, che ha regalato a Udine oltre che un teatro, anche un sogno nuovo.

Chissà quanti udinesi ricordano un mattone fatto loro recapitare per posta, venticinque anni fa, da Luigi Candoni, con la misteriosa iscrizione **PUGTAUS.** Voleva dire «Per Un Grande Teatro A Udine Subito». Era un «gesto», allora. È una realtà adesso, che non tra i mattoni, ma tra il calcestruzzo, tra il vetro, tra le caratteristiche linee diagonali del progetto Parmegiani-Giacomuzzi-Moore, la macchina dello spettacolo ha cominciato a funzionare.

Di questa consapevolezza viveva, ieri sera, il foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Grandi piante e verde ovunque, per sviluppare il contrasto con il colore rosato delle pareti e la calda familiarità del legno. Ovunque, anche le hostess, tutte giovani, tutte cortesi. Sono loro in realtà a dirigere il traffico degli invitati, a dare una soluzione ai disguidi, a rassicurare i più impazienti. Non capita tutti i giorni, a Udine, una serata di gala.

Più di duemila, pare, gli inviti diramati. Con 1224 posti utili il calcolo è presto fatto. Qualcuno ha temuto di rimanere escluso?

Si spiega forse così tanto tempismo. Alle 20 i primi sono già arrivati (non si sa mai). È per dare un'occhiata al teatro, si giustificano. Ne vale la pena. Non è un labirinto, il Giovanni da Udine, ma sulle prime lascia un po' sconcertati lo sfalsarsi dei piani, l'ubicazione dei servizi (non si sa mai), la ricerca degli ingressi alla platea, e delle scale per le gallerie.

Il foyer non tarda ad affollarsi. Alle 20 e 20 comincia il protocollo degli invitati di maggior riguardo. Autorità politiche e militari, presidenti e rappresentanti, di istituzioni e categorie. Padrone di casa, capitano della nave al varo, il sindaco Enzo Barazza stringe le mani e incassa le congratulazioni. Altrettanto fa in sala il vice Montich. L'albo delle presenze registra tutti i nomi dell'ammninistrazione comunale udinese e poi, via via che il tempo incalza, le cariche regionali: Cruder, Degrassi, Mattassi e il presidente della Provincia Pelizzo. Accanto ai sindaci di Trieste Illy, di Pordenone, Pasini, di Gorizia, Valenti, Carlo Melzi e Adalberto Valduga rappresentano l'industria, Carlo Sgorlon e Paolo Maurensig la cultura, il rettore Marzio Strassoldo l'università, e l'elenco potrebbe continuare...

L'assalto è gentile, ma irresistibile. E investe subito anche la sala. È impressionante la sua geometria, quand'è ancora mezza vuota. Con la bella conchiglia della platea in evidenza. Con le curve dolci, accoglienti dei balconi delle gallerie. Col soffitto di grandi sporgenze prismatiche (ne guadagna l'acustica) tra cui occhieggiano le fonti luminose. Fra architettura e abbigliamento comincia la competizione.

Adesso che le poltrone si stanno riempiendo, fra la sala e il pubblico si gioca una gara di eleganza. Nessuno strafà, ma per l'occasione «irripetibile», qualche signora ha giocato al rialzo. I signori hanno invece gradito l'invito formale dell'«abito scuro». Nemmeno i più giovani sono stati sfiorati dal dubbio che quella formula non andasse letteralmente intesa.

Le 21 e 20. Il foyer è oramai vuoto. manca soltanto l'ospite di maggior riguardo. Il brusio della sala è al massimo. Si placa soltanto quando, in fila indiana, nel corridoio fra le poltrone, il sindaco Barazza scorta il minsitro degli Esteri, Lamberto Dini con la moglie Donatella, accompagnati dall'assessore regionale Tanfani e dal prefetto Labia. Le luci ora si abbassano. E quando di fronte a un palcoscenico che ospita 450 artisti il maestro Anton Nanut sale sul podio, è davvero una platea di scolaretti uniti, quella che finalmente scatta in piedi alle note di Fratelli d'Italia senza che ci sia nessuna reazione di chi l'unità è solito contestare. Dall'Italia si passa direttamente all'Europa. Comincia l'Ottava di Mahler, turbinosa, viscerale. Nel battimani che entusiasticamente concluderà la serata comincia per Udine anche il nuovo sogno teatrale.

Roberto Canziani

Parlano i due consulenti artistici, Quaglia e de Incontrera

Internazionalità delle proposte e «contaminazione» nelle idee

UDINE *Adesso tocca a loro. Fino a ieri è stato compito di architetti e falegnami, di elettricisti e imprese di pulizia, preparare il teatro per il debutto. Da domani tocca invece a loro, ai due consulenti artistici del «Giovanni da Udine», mostrare la qualità del proprio lavoro. Perché, come dice saggiamente qualcuno, inaugurare un teatro è facile,difficile è mandarlo avanti.*

L'amministrazione comunale udinese ha affidato a Carlo De Incontrera (per la musica) e Renato Quaglia (per la prosa) l'incarico di consulenti. Una formula cauta, al posto di quella più inconsueta di direttore artistico, scelta per favorire un varo «morbido» della prima stagione del «Giovanni da Udine», anche in attesa di un assetto istituzionale più solido per il teatro. Morbido, come si sa, il varo non è stato polemiche, crisi di giunta, e il forfait del terzo consulente, Rodolfo Castiglione, hanno tenuto all'erta la cronaca per quasi due mesi.

Se l'inaugurazione ha messo temporaneamente a tacere le polemiche, un iniziale momento di bilancio è quello che ci vuole adesso, prima che De Incontrera e Quaglia tornino a rimboccarsi le maniche per governare il funzionamento della macchina teatrale che si è appena avviata.

«L'apertura di questo teatro – spiega Quaglia – permetterà finalmente a Udine di riallacciare il filo spezzato di una cultura che per molti decenni non ha trovato gli spazi per svilupparsi come avrebbe potuto. Ci sono stati in questa città slanci ed entusiasmi, anche di carattere teatrale, che si sono spenti perché non trovavano luoghi dove esprimersi».

«Lo stesso discorso vale per la musica – aggiunge De Incontrera –, musica che trova in questa sala anche le condizioni tecniche per essere offerta al pubblico nel migliore dei modi».

Soltanto venti metri separano il palcoscenico dal più lontano degli spettatori. È una misura estremamente coinvolgente. Inoltre, come gli spettatori potranno personalmente verificare nei prossimi concerti, l'acustica della sala è straordinaria».

«A noi consulenti è stato affidato l'incarico di proporre i cartelloni – prosegue Quaglia – ma il progetto artistico del teatro non si esprime soltanto nei suoi cartelloni. Le propose che svilupperemo sono assai più complesse e vogliono rivolgersi a diversi tipi di pubblico. In questo senso è vero che il Giovanni da Udine, sarà il teatro dell'intera città: una sua espressione particolarmente alta. In entrambi i settori, ad esempio, si è valorizzata l'internazionalità delle proposte; questo mi pare un significativo passo in avanti».

Ma non esiste il pericolo che questo passo si trasformi poi in una autentica fuga in avanti,che porta con sé soltanto una parte del pubblico, lasciando magari insoddisfatto chi invece si accontenterebbe di scelte più tradizionali?

«Solo un punto di vista provincialistico – risponde De Incontrera – può far dire a qualcuno che in una città come questa non si possono sviluppare progetti nuovi o contaminazioni inedite.

Oppure che Mahler è troppo difficile per il pubblico udinese, e che sarebbe stato meglio «aprire» con un popolare Rossini o con Verdi. Considero discorsi come questo delle forme di snobismo, o addirittura di razzismo culturale. Sviliscono la dignità culturale di una città».

«C'è una funzione precisa che è stata assegnata a questo teatro» rilancia Quaglia. «Non è quella di approfondire il discorso, ad esempio, della ricerca teatrale (funzione che continuerà ad essere assolta, qui a Udine, dalle stagioni di Teatro Contatto), ma quello della qualità. Resto convinto che il Giovanni da Udine sia un teatro pensato per un grande pubblico. E che chi predispone le scelte artistiche a questo debba fare particolare attenzione: perché la ricerca della qualità è una cosa diversa dalla semplice ricerca del consenso».

canz.

Uno spettacolo teatrale della Compagnia Controluce alla rassegna del cinema muto di Pordenone

Le Giornate chiudono recitando

Magia delle ombre cinesi abbinata a quella delle lanterne magiche

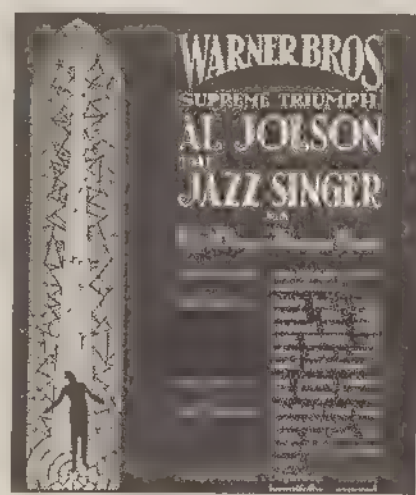
«The jazz singer» interpretato nel 1927 da Al Jolson, passaggio ideale delle consegne tra muto e sonoro, è stato l'ultimo regalino filmato

Dall'inviato

PORDENONE L'emozione supera i confini, abbatte gli steccati. E, allora, non bisogna meravigliarsi se le «Giornate del cinema muto» hanno deciso di affidare a uno spettacolo teatrale il compito di aprire, ieri sera, la serata finale della sedicesima edizione. Sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone, infatti, hanno preso forma le **«Storie d'ombra»** inventate dalla Compagnia Controluce sfruttando la magia delle ombre cinesi e abbinandola a quella delle lanterne magiche.

Voleva essere un omaggio alla nascita della settima arte, questo spettacolo. E c'è riuscito in pieno. Su un testo scritto da Alessandro Baricco, Corallina De Maria, Alberto Jona e Jenaro Meléndrez hanno riprodotto a Pordenone la performance che inventata per la mostra «La magia dell'immagine», allestita al Museo del cinema di Torino.

Ma a un festival come quello di Pordenone, dove le proiezioni si trasformano in maratone corse a perdifiato, non potevano mancare gli zuccherini finali formato film. E, infatti, per chi ha saputo resistere in sala fino alla fine, sono passati sullo schermo prima «The jazz singer» di Alan Crosland, poi, «A corner in wheat» di David Wark Griffith. L'ultimo cortometraggio del grande regista americano inserito in questa prima parte dell'omaggio dedicato a lui. Che proseguirà nelle prossime edizioni della rassegna, riproponendo per intero la sua produzione cinematografica.

La proiezione di **«The jazz singer»**, ieri sera, ha assunto un significato particolare. Voleva essere una sorta di passaggio ideale delle consegne tra muto e sonoro, a settant'anni esatti dalla realizzazione del film. Che, per primo, abbinò alle immagini le voci, il suono

della musica. Un'operina gustosa *(nella foto la locandina)* quella che Al Jolson fu chiamato a interpretare nel 1927. Basata sulla storia del figlio di un rabbino che decide di allontanarsi dalla sinagoga per andare a cantare il jazz. Ma che, alla fine, riuscirà a riunire in sé, a far convivere, religione e musica.

E' stato, questo, solo l'ultimo regalino che le «Giornate» hanno fatto al pubblico. Che accorre a Pordenone un po' da tutto il mondo. Quest'anno, infatti, due occhi non bastavano per tenere sotto controllo la miriade di curiosità disseminate nel programma. Chi ha seguito, ad esempio, per intero il primo omaggio a Griffith, se n'è ripartito da Pordenone come se avesse partecipato a una gara a eliminazione. Davvero intelligente,poi, è sembrato il ripescaggio di un regista britannico del tutto dimenticato come Maurice Elvey, autore di alcuni tra i film più moderni e pregevoli della rassegna.

Chi voleva divertirsi ha ritrovato l'antenato del «Mondo perduto» di Spielberg, con i bellissimi dinosauri creati da Willis O'Brien. Chi voleva versare lacrime sui melodrammoni d'amore ha seguito da vicino la sezione riservata al muto cinese. I vecchi filmati dedicati ai campioni di boxe hanno infiammato la platea del «Verdi» quasi proponessero combattimenti tra «King Kong» Tyson e qualche suo avversario. E ci sarebbero, ancora, da citare le pubblicità d'annata di Julius Pinschewer, i capolavori ritrovati di Georges Méliès.

Ma l'elenco diventerebbe lungo e noioso. Meglio, piuttosto, augurare alle «Giornate» una lunghissima navigazione. Dal passato al futuro.

Alessandro Mezzena Lona

Il tenore Larin e il Trio Bekov protagonisti dell'ultimo concerto della stagione sinfonica al Teatro Verdi

Salotto moscovita di fine Ottocento

Al termine successo cordiale ma gli arrangiamenti non hanno «coinvolto»

TRIESTE Offerta decisamente fuoripista per l'ultimo concerto della stagione sinfonica d'autunno: in programma un intrattenimento musicale con romanze di Ciaikovski e qualche foglio cameristico-strumentale d'area confinante, alla ricerca di quell'atmosfera da aristocratico salotto moscovita di fine '800, che può disvelare una dimensione espressiva ricca di fascino. Protagonisti: un tenore già apprezzato, Sergej Larin *(nella foto)*, e un Trio – violino, violoncello e pianoforte: le sorelle Bekov – che di questo repertorio d'arrangiamenti-in-tema-russo fa un segno distintivo del curriculum.

Sulla bellezza delle liriche ciaikovskiane non vi sono dubbi; altrettanto chiara la varietà della scrittura, specchio emblematico di un gusto, di una sensibilità e di un magistero tecnico che si rendono interessanti per quell'ambigua estroversione intrisa di pathos e di un peculiare senso dell'insuperabilità dei limiti.

Tutto ciò avrebbe dovuto tradursi in grande varietà d'accenti, in coinvolgimento raffinato; invece, una serpeggiante noia s'insinuava già prima dell'intervallo. Per-

ché? Forse perché gli arrangiamenti del Trio Bekov risultano ben presto poco interessanti: il fraseggio dei due archi non conosce continuità; l'arco, fluidamente sciolinato, accosta le note (dal cello instancabilmente gonfiate al centro) come elementi a sé stanti di una collana priva di gravitazione. Cosicché il suono s'appiattisce, e il tono non si risolleva con quei brevi, esilissimi fogli per solo trio (di Rachmaninov, Grecaninov, Rubinstein e Glière) posti tra i vari gruppi di liriche per dar respiro alla vocalità di Sergej Larin. Quel Larin che in «Fedora» aveva impressionato e che qui - vuoi per scelta impostasi di contenutezza cameristica, vuoi per qualche difficoltà d'impostazione nel sostenere il «piano» - appariva sfocato, non a proprio agio se non quando abbandonava a briglia sciolta la sua tornita presenza vocale, scaldando, con un «legato» signorile e un tocco di drammaticità, la tensione espressiva. Successo cordiale.

Fedra Florit

APPUNTAMENTI

Oggi a Gorizia i burattini Un trio domani a Trieste

TRIESTE Domani, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, si terrà il quarto concerto dell'Ottobre Organistico con l'organista triestina Cristiana Spadaro.

Domani, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella concerto del Trio Hemiolia di Milano, organizzato dalla Scuola del Trio di Trieste. Lunedì 27 arrivano il Duo Colombaro Casonato (pianoforte e oboe) e il Duo Bianchi Airoldi (pianoforte e violoncello).

Mercoledì alle 18, nella Sala Baroncini (via Trento 8), verrà presentato il libro di Paolo Quazzolo «Vent'anni di Contrada».

Giovedì 23 e giovedì 30 ottobre, alle 21, al Caffè San Marco, si replica la serata musicale con il duo Road Tested, formato da Franco Toro Trisciuzzi e Marco Beccari.

Giovedì 23, alle 21, all'Oxis di Santa Croce (Santa Croce 439), serata musicale con i Mr.Lucky Sensation. Giovedì 30 con Ghietti «Unplugged».

Venerdì alle 21, al «Posto delle fragole», nel parco dell'ex Opp di San Giovanni, si terrà una serata con la «Dottor Kamasio Blues Band». Venerdì 31 tocca ai «Duchi», storico gruppo blues ricostituitosi di recente e guidato dal pianista Claudio Cojaniz.

Sabato 15 novembre alle 21, al Teatro di via dell'Istria 53, il gruppo Judy Lee propone «Molle e Spirali Live».

MONFALCONE Mercoledì, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, s'inaugura la stagione musicale con lo spettacolo «Nozze di Figaro» del mimo slovacco Milan Slàdek.

GORIZIA Oggi, alle 15 e alle 17, al Kulturni Dom, va in scena il «Gran teatro dei burattini» dei Fratelli Niemen.

Domani e martedì, alle 20.30, nella sala maggiore del Kulturni dom in via Italico Brass 20, lo stabile sloveno presenta «Le tre sorelle» di Cechov, per la regia di Dusan Mlakar.

UDINE Martedì alle 20.45, inaugurazione della stagione del Teatro Club con il musical «E ballando... ballando», regia di Giancarlo Sepe. Informazioni allo 0432-507953.

PORDENONE Giovedì alle 21, al Rototom di Zoppola, si terrà un concerto del rapper americano Coolio.

Sabato alle 21, al palasport, si terrà un concerto di Nek (*nella foto sopra*- che sarà il giorno dopo, domenica 25, con inizio alle 18.30, al palasport di Bassano).

VENETO Giovedì alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto degli Yellowjackets. Venerdì 31 arriva Sergio Caputo.

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Ricchi e Poveri (*nella foto)*.

Preselezioni al festival

Anche il figlio di Morandi tra i «giovani» per Sanremo

ROMA Ci saranno, con ogni probabilità, anche il figlio di Gianni Morandi, Marco, e Annalisa Minetti, l'aspirante miss Italia di Torino, tra i 25 cantanti esordienti che parteciperanno a «Sanremo Giovani» il 12 novembre.

La commissione artistica al lavoro per selezionare i finalisti tra i 50 ammessi alla preselezione, comunicherà oggi le sue decisioni, ma la notizia sui due «ammessi eccellenti» non trova al momento smentita.

Ai 25 selezionati dai tre «saggi» Gianni Boncompagni, Renato Serio e Luca de Gennaro, si aggiungeranno tre cantanti selezionati tra gli allievi della «Accademia della musica di Sanremo»...

Marco Morandi vanta una lunga esperienza come musicista nel gruppo che ha accompagnato il padre Gianni nella mega tournee conclusasi nel dicembre 1996.

PRIME VISIONI

«Fuochi d'artificio» brilla ancora di comicità semplice ma efficace

Pieraccioni, al terzo capitolo il miracolo non s'interrompe

FUOCHI D'ARTIFICIO
Regia di Leonardo Pieraccioni.
Interpreti: Leonardo Pieraccioni. Italia 1997

Forza Pieraccioni! Temevano che il successo del «Ciclone», la fretta di mettere in cantiere un nuovo campione d'incassi, i probabili cattivi consiglieri, intaccassero già da questo terzo film la sua soave serenità di racconto. E invece anche «Fuochi d'artificio» riesce a riproporre la comicità semplice, efficace, disarmante del suo tipico personaggio, un mite dongiovanni toscano a cui toccano in sorte incontri semimagici con fulgide bellezze mediterranee.

Eppure l'inizio del film sembra davvero fiacco, con Pieraccioni (nella foto), *subacqueo in vacanza alle Maldive, che tormenta uno psicanlista per raccontargli i suoi problemi con le donne. Nel solito, incantato paese toscano rievocato in flash-back, fra trattorie e camere con vista sulle colline, Leonardo si imbatte in tre fate: la decisionista Claudia Gerini, collega di lavoro, la tranquilla Mandale Tayde, ragazza della*

porta accanto, e l'aristocratica, bionda argentina Vanessa Lorenzo, classico colpo di fulmine.

Il meccanismo delle risate e della simpatia stenta a ingranare, complici le esagerazioni della coppia di spalla tosco-laziale formata dallo svitato Massimo Ceccarini e dal trucido Renato Brunetti (forse una facile concessione al pubblco della capitale).

Ma come lo psicanalista del film, si passa dallo scetticismo, al divertimento, all'interesse per le cose che ci racconta questo sincero comico senza qualità. E alla fine, catturati, ci si chiede insieme al dottore con quale delle tre bellezze sarà mai andato Pieraccioni alle Maldive. E voi, spettatori maschi, con quale delle tre sareste andati?

Allegro e rassicurante come una cena fra vecchi amici, il film di Pieraccioni procede sempre più scorrevole fra quegli accenni di musical che sono ormai la sua firma: «Ma perché, dottore, ci sono delle musichette che se uno le sente, si dimentica tutti i problemi?».

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Oggi, domenica 19 ottobre (turno B) ore **18.** Concerto del Trio Bekov con il tenore Sergej Larin. Musiche di P.I. Ciaikovskij, S. Rachmaninov, A. Rubinstein, R.M. Glière, Grecaninov. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/'98. Conferme e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sez. di Trieste). Venerdì 24 ottobre ore **20.15** concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Musiche di G. Verdi e P.I. Ciaikovskij. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 18/11 ore **21**, Fabrizio De Andrè in concerto.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Per informazioni tel. 390613. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «No go sposado miga la suocera» di Dante Cuttin; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO S. PELLICO. Via Ananian. Oggi alle ore **17** i Cagnacci di Trieste presentano «La butacarte», commedia brillante di Dante Cuttin. Regia di Flavio Bertoli. Ampio posteggio interno non custodito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound.

ARISTON. Demi Moore. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott, con Demi Moore. Da una storia vera: una donna si arruola nei Marines e vince la sua guerra personale. 3.a settimana di travolgente successo.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Solo **giovedì:** «Genealogia di un crimine».

EXCELSIOR. Ore **15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio», di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. 15.45, 18, 20.15, 22.30: «Lolita». Dal romanzo scandalo di Nabokov, con Jeremy Irons e Dominique Swain. V. 14. Dolby Stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Complice la notte» con Wesley Snipes e Nastassja Kinski. A volte una notte, una sola notte può cambiare una vita! Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile a Venezia '97. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Air Force One» con Harrison Ford. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30,, 18.20, 20.15, 22.15: «Mrs. Dalloway» con Vanessa Redgrave premiata con l'Oscar. Dal romanzo di Virginia Woolf ambientato in una stupenda Londra di inizio secolo. Regia di Marleen Gorris (Oscar per «L'albero di Antonia»). Dolby stereo.

NAZIONALE BAMBINI. Solo oggi al Nazionale 1 alle **15.30** (spett. unico): «L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello» a sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del Gran premio speciale della Giuria a Venezia '97. Solo il 21/10 «Pane e fiore».

CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10: in Dolby Stereo «Il mondo perduto - Jurassic park 2», il film evento del 1997. In vendita i nuovi abbonamenti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997-'98. Ore **16, 18, 20, 22:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

TEATRO COMUNALE. Sono in vendita i biglietti per «Le nozze di Figaro» di Mozart con il Milan Sládek Mime Theatre (22 ottobre, ore 20.30), e per «Master Class con Maria Callas» con Rossella Falk (28 e 29 ottobre ore 20.30) presso la biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato, domenica in orario proiezioni film). I biglietti per il concerto e gli abbonamenti sono in vendita anche presso Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **15.30, 17.30, 19.30** e **21.30:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

GORIZIA

CORSO. 15.45, 17.45, 20, 22: «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

VITTORIA. Sala 1. 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

Sala 3. 15, 17.30, 20, 22.20: «Soldato Jane» con Demi Moore.

Parte questa sera su Canale 5 la miniserie di Enzo G. Castellari

«Fratelli» nel deserto

Nel cast Vittorio Gassman e Claudia Cardinale

MILANO *Prima puntata, questa sera alle 20.45 su Canale 5, della mini-serie in tre episodi «Il deserto di fuoco». Fra i protagonisti: Vittorio Gassman, Claudia Cardinale e Virna Lisi. Nella storia d'amore dei due giovani protagonisti, interpretati da Anthony Delon e Mandala Tayde, che credono di essere fratelli ma poi scoprono che nessun vincolo di parentela li lega, s'intrecciano storie curiose fra fiction e realtà.*

Nella prima puntata l'elicottero dell'ingegnere minerario Marcel Duvivier (Franco Nero) cade nel deserto del Sahara. Di tutti di passeggeri si salva soltanto suo figlio Renè, un bambino di pochi mesi. Sul luogo del disastro giunge l'Emiro Tafud (Giuliano Gemma), che non avendo eredi maschi considera il bambino un dono del cielo e decide di tenerlo con sè, annunciando a sua moglie che quel bambino sarà il suo erede sul trono del Belem.

Passano gli anni e il bambino è diventato un uomo, dopo aver condiviso la sua infanzia con Amina (mandala Tayde), la vera figlia dell'Emiro. I due ragazzi non sanno di non esser fratelli, e così si nascondono l'un l'altro la forte attrazione che li unisce, più grande del semplice amore fraterno.

Il film è stato girato fra l'Italia, la Francia e la Tunisia. Parte delle scene nel deserto sono state girate negli stessi luoghi utilizzati per il film «Il paziente inglese», premiato con molti Oscar, grazie a una strada di circa quaranta chilometri fatta costruire appositamente dalla produzione americana in mezzo al deserto. La regia della serie è di Enzo G. Castellari, che aveva già diretto «Il ritorno di Sandokan». Il soggetto di Faliero Rosati, la sceneggiatura di Luigi Montefiori.

Nella foto: Vittorio Gassman e Mandala Tayde.

«Mai dire gol» si allunga

MILANO Da oggi «Mai dire gol» si allunga: dai 20 minuti andati in onda finora ad adesso si passa a un ora (su Italia 1 dalle 20.30 alle 21.30). Quest'anno non ci sarà la puntata del lunedì dedicata al cabaret e resterà solo la puntata di domenica dove il calcio farà da filo conduttore fra i vari personaggi. Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto, ovvero la Gialappa, commenteranno i gol e le azioni più significative della giornata.

In studio Gioele Dix e Claudio Bisio, quest'ultimo con un nuovo personaggio: Giovanni Vittorio Pasquale detto Micio, uno sgangherato procuratore calcistico che vive nel retro di una discoteca. Restano anche Paolo Hendel-Pravettoni e Daniele Luttazzi-Panfilo Maria Lippi.

OGGI IN TV

«Pret-a-porter» di Altman su Rete 4

Sfilata di cinismo con tante stelle

Con il passare dei giorni è diventato un appuntamento fisso, quasi una vera e propria passione, la riproposizione da parte di Raitre dei film di Robert Bresson. Oggi, alle 0.40, si vedrà il suo testamento cinematografico, **«Il diavolo probabilmente»** del 1977. Ma la nottata è ricca di appuntamenti di qualità come **«Vanya sulla 42.a strada»**, all'1.25 su Retequattro, trascrizione contemporanea del testo di Chechov, con cui Louis Malle si congedò dal pubblico nel '94. Infine, alle 0.05 su Raidue si conclude l'eccezionale trilogia della regista ungherese Marta Meszarov con la prima tv di **«Diario per i miei amori»** dell'87, un viaggio nella storia del comunismo ungherese che con questo film giunge ai tragici fatti dell'invasione sovietica di Budapest. In serata:

«Pret-a-porter» (1995) di Robert Altman (Retequattro, ore 22.40) in «prima tv». Un film tutto sulla moda, con mille protagonisti tra cui, in duetto, Marcello Mastroianni e Sophia Loren *(nella foto)*. Un solo sfondo, Parigi durante le grandi sfilate degli stilisti. E c'è anche un possibile omicidio...

«2001: Odissea nello spazio» (1968) di Stanley Kubrick (Tmc, ore 24). Il capolavoro della moderna fantascienza.

Raiuno, ore 14

Cucinotta e Pieraccioni da Frizzi

Maria Grazia Cucinotta sarà ospite oggi di Fabrizio Frizzi a «Domenica in» insieme con: Raffaella Carrà, che parlerà del suo ritorno in tv (come attrice nella commedia in 4 puntate «Mamma per caso» che prenderà il via oggi su Raiuno), Leonardo Pieraccioni regista del film «Fuochi d'artificio», l'attrice inglese Vanessa Redgrave in Italia per un recital di poesie contro l'intolleranza (e sugli schermi in «Mrs Dalloway») e Rosemary Altea, la medium personale del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton.

Canale 5, ore 13.30

La Caprioglio a «Buona domenica»

L'attrice Deborah Caprioglio, protagonista in teatro di «Una bomba in ambasciata», una farsa inedita scritta da Woody Allen e diretta da Mario Monicelli, sarà ospite della puntata odierna di «Buona Domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo, Claudio Lippi e Paola Barale. Tra gli altri ospiti anche: Ambra, Alberto Castagna, Umberto Tozzi, Gaia De Laurentis, conduttrice di «Target», l'attore Giorgio Panariello, il ballerino Raffaele Paganini, ed Ela Weber che affianca Paolo Bonolis in «Tira e molla».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 RIFLESSIONI SUGLI ELEFANTI. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ISOLA DI RIMBA
8.25 LE NUOVE AVVENTURE DELLA PIMPA
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
9.55 SANTA MESSA E RECITA DELL'ANGELUS
12.30 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
16.20 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
16.25 DOMENICA IN...
17.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
17.25 DOMENICA IN...
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 MAMMA PER CASO. Scenegg.
22.40 TG1
22.45 I FORI ILLUMINATI
23.45 MILLEUNTEATRO
0.25 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE: IO, EMILIO FEDE. Con Gigi Marzullo.
1.25 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: CATERINA DI RUSSIA
1.50 CATERINA DI RUSSIA. Film (storico '63). Di Umberto Lenzi. Con Hildegarde Neff, Sergio Fantoni.
3.40 TG1 NOTTE (R)
3.55 MINA
4.15 CLAUDIO VILLA
4.20 LE MONTAGNE DEL MONDO. Documenti.
5.15 ADESSO MUSICA (1976)

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA MIA BRUNETTA PREFERITA. Film (commedia '47). Di Elliot Nugent. Con Bob Hope, Dorothy Lamour, Peter Lorre.
8.30 ACQUA ALLA GOLA. Film (giallo '58). Di Michael Anderson. Con Richard Todd, Anne Baxter, Herbert Lom.
9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
9.55 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 IL DAIMON DEL BENESSERE - PREMIO MANZU'
12.05 BONANZA. Telefilm. "L'imperatore Norton"
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.35 TELECAMERE SALUTE
14.00 METEO 2
14.05 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
15.00 SPECIALE CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
18.15 METEO 2
19.00 PALLACANESTRO MASCHILE: CFM REGGIO EMILIA-STEFANEL
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2
20.50 CONCERTO ANDREA BOCELLI - CANTO PER LA VITA
23.00 SPECIALE CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 DIARIO PER I MIEI AMORI. Film (drammatico '87). Di Marta Meszaros. Con Anna Polony, Jan Nowicki.
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. LEZIONE 37. Documenti.
3.35 MACCHINE ELETTRICHE. LEZIONE 37. Documenti.

RAITRE

7.00 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
8.35 BUONGIORNO MUSICA: INVITO AI CONCERTI DI RAITRE
9.10 IL CORSARO. Film (avventura '52). Di Ralph Murphy. Con Patricia Medina, Louis Hayward.
10.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
12.10 SUPPONIAMO CHE DICHIARINO GUERRA E NESSUNO CI VADA. Film (commedia '70). Di Hy Averback. Con Brian Keith, Tony Curtis.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 QUELLI CHE ASPETTANO
15.25 QUELLI CHE IL CALCIO..... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
17.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 IN TOUR CON TERESA DE SIO
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE PRESENTA IL FILM
0.40 IL DIAVOLO PROBABILMENTE. Film (drammatico '78). Di Robert Bresson. Con Antoine Monnier, Tina Irissari, Henri De Maublanc.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 ANNI AZZURRI. Scenegg.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R)
10.00 DIARIO DI VIAGGIO. Documenti.
11.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Incontri ravvicinati"
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Si vive una volta sola" "Medicina letale"
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.20 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Mal d'Africa"
18.50 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5
20.35 ANTEPRIMA DESERTO DI FUOCO. Con Fiorella Pierobon.
20.45 DESERTO DI FUOCO - 1A PARTE. Film tv (avventura '97). Di E.G. Castellari. Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman.
22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.35 NONSOLOMODA. Con Afef Jnien.
0.05 CICLO "CATTIVI MAESTRI". Con Paolo Liguori.
0.20 LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO. Film (drammatico '71). Di Elio Petri. Con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato.
1.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.50 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Doppio fondo"
4.00 TG5
4.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Voodoo incarnato"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Primo giorno di scuola"
12.00 GRAND PRIX - 1.A PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2.A PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.45 VOLEVO SALUTARE.
16.00 VICINI DI CASA. Telefilm. "Com'è ammaro 'stu pane".
16.30 TARZAN. Telefilm. "Tarzan e la citta' perduta".
18.30 FLIPPER. Telefilm. "In fondo al mare".
19.30 STUDIO APERTO.
19.52 FATTI E MISFATTI.
20.00 PICCOLI BRIVIDI. Telefilm. "La pendola del destino".
20.25 MAI DIRE GOL.
21.30 MILLENNIUM. Telefilm. "Il dinamitardo".
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.25 ITALIA 1 SPORT.
0.30 STUDIO SPORT.
0.40 RASSEGNA STAMPA.
0.45 ITALIA 1 SPORT.
1.30 KAMIKAZEN - L'ULTIMA NOTTE A MILANO. Film (commedia '87). Di Gabriele Salvatores. Con Mara Venier, Claudio Bisio.
3.30 FOREVER. Film (drammatico '92). Di Walter Hugo Khouri. Con Ben Gazzara, Janet Agren.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm. "Airport '90"
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm. "Sorpresa di compleanno"
6.50 A CUORE APERTO. Telefilm. "Storia di famiglia"
7.35 SPECIALE DOTTORESSA GIO'
7.40 BURK. Telefilm. "Pietanze micidiali"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.00 NATURALMENTE SU RETE 4 (R). Con Antonella Appiano.
9.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 IL PRESIDIO - SCENA DI UN CRIMINE. Film (poliziesco '88). Di Peter Hymas. Con Meg Ryan, Sean Connery.
16.00 UN'AMARA VERITA'. Film tv (thriller '94). Di Jan Egleson. Con Dean Stockwell, Kate Jackson.
18.00 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm. "Una giornara di follia"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO DEL TELEFILM)
20.35 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
22.40 PRET-A-PORTER. Film (commedia '94). Di Robert Altman. Con Marcello Mastroianni, Sophia Loren.
1.25 VANYA SULLA 42. STRADA. Film (drammatico '94). Di Louis Malle. Con W. Shawn, J. Moore.

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.00 CAMPIONATO I.R.L. LAS VEGAS (SINTESI)
9.35 TOUCH DOWN. Con Guido Bagatta.
10.15 DOMENICA SPORT
11.55 ANGELUS
12.10 TMC RACE (R)
12.40 TMC NEWS
13.05 E' MODA...
14.05 COME FAR CARRIERA SENZA LAVORARE. Film (commedia '67). Di David Swift. Con Robert Morse, Michele Lee.
16.30 PRIMO CAMPIONATO DELLA LINGUA ITALIANA. Con Luciano Rispoli.
18.40 TMC NEWS
18.55 GOLEADA. Con M. Caputi, M. Colombari.
22.45 TMC SERA
23.15 TMC SPORT
23.30 CRONO, TEMPO DI MOTORI
24.00 2001 - ODISSEA NELLO SPAZIO. Film (fantascienza '68). Di Stanley Kubrick. Con Keir Dullea, Robert Beatty.
2.35 TMC DOMANI
2.55 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 IL CIELO MUTEVOLE. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 KATTS AND DOG. Telefilm.
9.30 CARTONI ANIMATI
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
11.30 CARTONI ANIMATI
12.00 ANGELUS SANTO PADRE
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 TRIESTINA CALCIO
13.15 FBI. Telefilm.
14.00 TRA VELE E MARE
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 EROI DEL PACIFICO. Film.
17.45 LA SFERA DI CRISTALLO. Con Maddalena Lubini.
19.30 COMMENTO AL FATTO. Con Roberto Morelli.
19.40 KATTS AND DOG. Telefilm.
20.30 UN UOMO FANTASTICO. Film (drammatico).
22.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
22.30 PERSONAGGI & OPINIONI
23.00 COMMENTO AL FATTO. Con Roberto Morelli.
23.10 LA GIUSTIZIA DI UN UOMO. Film (drammatico '91).
0.40 FBI. Telefilm.
1.30 COMMENTO AL FATTO. Con Roberto Morelli.

TELEFRIULI

6.15 REPORTAGE
7.05 MATCH MUSIC MACHINE
7.35 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
11.50 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.00 ANTEPRIMA SPORT
13.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
13.10 ENDON MEDICINA
15.00 VIDEO TOP JUICE
15.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
16.10 VIDEOSHOPPING
18.10 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
18.20 GORIZIA ON LINE
18.50 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 RUBRICA
22.00 TELEFRIULISPORT
0.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 VIDEOTOP JUICE
3.30 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.
5.00 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 MARIA WALEWSKA. Film (drammatico '37). Di Clarence Brown. Con Greta Garbo, Charles Boyer.
16.50 PALLACANESTRO - TORNEO MC DONALDS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 JULIE ROSA DI BOSCO
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E...DINTORNI. Documenti.
21.00 JOE FORRESTER. Telefilm.
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.00 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.15 MUSICA CLASSICA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 SO 90'S
13.00 HIP HOP ITALIA SPECIAL
13.30 NEWS ITALIANS: NEFFA
14.00 THE GRIND
15.00 U2 WEEKEND
19.00 NEWS E NEWS
19.30 STAR TRAX: ROBBIE WILLIAMS
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO
23.00 HIT LIST ITALIA
0.00 MTV FRESH
0.30 BIG PICTURE
1.00 MTV AMOUR
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 SANTA MESSA
11.50 VIDEO SHOPPING
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
12.50 VIDEO SHOPPING
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TNP FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
21.20 RUBRICA CINEMATOGRAFICA. Documenti.
21.30 VIDEO SHOPPING
21.40 VIDEO SHOPPING
22.00 TNP FRIULI SPORT
0.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.45 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT
2.00 VIDEOSHOPPING
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 COLORADIO
11.30 ROXY BAR (R)
14.00 FLASH - TG
14.05 CAMPIONATO I.R.L. LAS VEGAS (SINTESI)
16.00 I GIUSTIZIERI DELLA STRADA. Telefilm.
17.00 PALLAVOLO: CASA MODENA UNIBON - LUBE BANCA MARCHE
19.00 NEW AGE
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 CALCIO: SERIE A
22.30 GOLEADA (R)
1.40 CONCERTO (R)
3.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 SHOPPING
12.30 RUBRICA DI AGRICOLTURA
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO. Con G. Fattori.
19.30 DE NEWS MAGAZINE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 GOLDEN GOL
22.30 RUBRICA DI ATTUALITA'
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 L'ALTRA META' DEL CIELO. Film (commedia '77). Di Franco Rossi. Con Adriano Celentano, Monica Vitti.
16.00 TOURING IN 16/9. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO. Film (drammatico '67). Di John Huston. Con Elizabeth Taylor, Marlon Brando.
22.40 LADRO LUI, LADRA LEI. Film tv (avventura '87). Di Roger Young. Con Audrey Hepburn, Robert Wagner.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film (avventura '66). Di Alfonso Brescia. Con Renato Rossini, Ann Sherman.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 GIORNO DI FESTA
16.15 KUM KUM
17.00 VIDEONATURA. Documenti.
17.30 LA FUGA. Film.
19.00 UOMINI D'OGGI
19.30 ECCLESIA
19.45 KUM KUM
20.30 FLYING KIWI. Telefilm.
21.00 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO. Documenti.
21.15 VERDE A NORDEST
22.15 GIOVANI AVVOCATI. Telefilm.
23.00 OBIETTIVO MISSIONE
23.30 ECCLESIA

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.51: Bolmare; 7.05: L'oroscopo; 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.00: Est - Ovest; 9.10: Mondo Cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.05: Senti la montagna; 11.45: Anteprima sport; 12.03: Musei; 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Domenica sport; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: Tutto basket; 19.50: Pallavolando; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Parma - Bologna; 22.30: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.06: Per noi; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Nel mio piccolo; 11.15: Vivere la fede; 11.40: La Bibbia; 12.00: L'Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Quelli che la radio; 18.30: Anteprima; 18.32: Strada facendo; 19.30: GR2; 21.00: Concerto FAO "Food for all"; 22.30: GR2; 23.00: Fans Club; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Domenica musica - 1a parte; 13.45: Club d'ascolto; 14.15: Italiani a venire; 15.15: Domenica musica - La musica nel cuore; 15.45: Vedi alla voce; 16.45: Scaffale; 17.20: Concerti d'autore; 18.45: GR3; 19.30: Nuzio lo stilita e Taide la meretrice; 20.35: Radiotre Suite; 20.45: Gli archivi di una Rai d'avanguardia; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a più voci; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica: La porta orientale; 12.30: Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Alpe Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso..

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori: 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il fiume Bistrica è inquinato», di Silvestra Rogelj, sceneggiatura di Matejka Maver. II puntata; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Euripide: «Alketis». Traduzione di Anton Sovre, sceneggiatura radiofonica e introduzione di Alojz Rebula, regia di Balbina Baranovic Battelino (replica); 14.50: Pop music; 15: Dalle realtà locali (I parte) - pot pourri; 16.30: Musica e sport, all'interno; 17: Notiziario flash; 18: Dalle realtà locali (II parte) - intrattenimento musicale; 19: Segnale orario, Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora: notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.

Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

GOVERNANTE referenziata offresi disponibile dal lunedì al sabato sei-sette ore automunita si garantisce massima serietà e discrezione. Scrivere a cassetta n. 26/Q Publied 34100 Trieste. (A11216)

Società italiana leader nel settore delle **Costruzioni** ricerca per la propria Controllata situata in Germania (rami di attività: pavimentazioni stradali, piccoli movimenti terra, costruzione ponti, viadotti e gallerie).

L' Amministratore Delegato

al quale affidare la responsabilità di amministrare la Società perseguendo proritariamente l'obiettivo di consolidare e sviluppare la posizione nel mercato locale.

Lo scenario di riferimento è tale da considerare come essenziali la ricerca della massima efficienza ed il raggiungimento degli obiettivi di fattuRato.

Doti di leadership, unite ad una personalità spiccata dovranno consentire al candidato di favorire il suo ingresso attraverso la motivazione delle risorse umane, tedesche ed italiane.

I candidati di età compresa orientativamente tra i 45 ed i 50 anni, laureati in ingegneria, dovranno aver maturato in posizione analoga significative esperienze professionali in Germania, e/o comunque all' estero, in particolare nel settore della costruzione di piccole infrastrutture.

Requisito indispensabile è la perfetta conoscenza della lingua tedesca.

La sede di lavoro è nelle vicinanze di Berlino.

La posizione prevede un trattamento economico al più alti livelli di mercato, un sistema retributivo ad incentivi e l'applicazione di benefits tradizionali.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
CASSETTA PUBBLIED 22/Q 34100 TRIESTE

---

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro presso centro estetico palestra terapico; tel. 0481/489271. (C00)

DIPLOMATA odontotecnico cerca impiego come assistente alla poltrona presso studio dentistico telefonare allo 040/52108. (A11249)

MADRELINGUA tedesca ottima conoscenza inglese francese esperienza lavorativa decennale anche presso studio legale cerca lavoro come impiegata commerciale, traduttrice, simili. 0481-777249. (C.00)

TECNICO ascensorista patentato esperienza ventennale esaminerebbe offerte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 19/Q Publied 34100 Trieste. (A11055)

VENDITORE auto 33enne con provata esperienza prestigiose case automobilistiche offresi tel. 0360/431496 - 040/763631. (A11252)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA ricerca collaboratore spigliato/a, anche pensionato/a con buona conoscenza tedesco e inglese, per contatti commerciali con l'estero telefonare ore ufficio al 771243. (A11239)

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza croato - sloveno, età massima 24 anni cercasi. Presentarsi negozio Manuel via San Lazzaro 15, Trieste. (A1155)

AZIENDA con sede in provincia di Gorizia in forte espansione cerca urgentemente autista patente C max 24 anni. Telefonare ore ufficio allo 0481-93413. (C.0716)

AZIENDA nazionale leader proprio settore per potenziamento sedi di Monfalcone e Trieste seleziona, assume candidati con disponibilità immediata. Retribuzione base variabile secondo inquadramento tel. 0481/410500. (C00)

BANCA emanazione di primario gruppo finanziario nazionale ricerca per zona di Trieste Gorizia e Monfalcone 10 consulenti bancari ed agenti o subagenti assicurativi e 15 diplomati o laureati. Garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a Cassetta n. 24/Q Publied 34100 Trieste. (A11196)

CAMERIERI commis hostess ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove/ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno se qualificati richiesti anche cuochi primo livello. Selezione Milano 24-25 ottobre. Telefonare 0346/56280, 06/39731496, 06/9997573.

CERCASI banconiera per birreria Monfalcone max 25 anni esperienza. Telefonare con urgenza 0338/8723403 oppure 0481/410998. (C0697)

CERCASI pedicure specializzata capacissima. Scrivere a cassetta n. 6/R Publied 34100 Trieste. (A11304)

CERCASI personale per servizio mensa e trasporto pasti cucina Udine centro. Telefonare 040/392192 ore ufficio. (A99)

CERCASI pizzaiolo telefonare 040/820584. (A11293)

CERCASI programmatore linguaggio C-Unix telefonare lunedì mattina 0348/2201842. (A11228)

CERCASI ragazza/o bella presenza spigliata/o per lavoro in pub. Tel. 0338/6051365 ore serali. (B00)

CERCASI telefonista per telemarketing fisso più incentivi minimo 25 anni. Chiamare lunedì allo 040/371616 dalle 16 alle 18. (A11295)

COMMESSA abbigliamento conoscenza lingua tedesca cercasi per stagione Alta Badia. Telefonare allo 0360/995772 dalle 9 alle 12. (A11264)

COMMESSA referenziata 28-35 anni part-time negozio abbigliamento cerca. Inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta n. 25/Q Publied 34100 Trieste. (A11209)

CONTINUA selezione nella vostra città di 40 bambini bambine zero-14 anni per eventuali spot pubblicitari telefonare 06/6629756. (GRM)

COOPERATIVA di servizi cerca n. 2 addetti da inserire in proprio organico, telefonare ore ufficio allo 0481/93413. (CO717)

COOPERATIVA pulizie in continuo sviluppo cerca pulitrice veramente pratica lavaggi a macchina pavimenti in pvc cotto moquette telefonare 040/301808 orario 15-17. (A11269)

CORRIERE espresso per propria filiale di Villesse (Go) ricerca responsabile prese e consegne. Si richiede diploma scuola media superiore capacità di conduzione personale e gestione organizzativa ottima conoscenza uso terminale inserimento dati offresi retribuzione adeguata alle reali capacità in ambiente dinamico e in espansione. Scrivere Cassetta n. 2/R Publied 34100 Trieste. (B00)

EDUCATORE doposcuola medie cercasi, gradite conoscenze informatiche e di attività calcistica, presentarsi lunedì mattina con curriculum alla Cooperativa Radar via Machiavelli 7. (A11279)

GRUPPO editoriale in forte espansione cerca ambosessi età minima 21 anni per gestione portafoglio clienti settore giovane. Richiedesi volontà, dinamicità, presenza, mezzo proprio. Anche plurimandatari. Ottimo secondo lavoro. Offresi formazione, affiancamenti ed elevati guadagni. Telefonare 0338/2217806.

IMPIEGATA cercasi. Cybertec azienda informatica leader, ricerca diplomata max 26enne per segreteria amministrativa commerciale, conoscenza lingua inglese anche prima esperienza inviare dettagliato curriculum a: Cybertec via Udine 11 34132 Trieste tel. 040/4199111. (A11312)

IMPORT export in continua espansione ricerca magazziniere max 25.enne militeassolto richiedesi motivazione serietà gradita esperienza inviare curriculum a cassetta n. 15Q Publied 34100 TS.

IMPORTANTE impresa cerca direttore cantiere lavori edili in Trieste. Scrivere a cassetta n. 4/R Publied 34100 Trieste.

IMPORTANTE impresa cerca direttore cantiere lavori edili Udine. Scrivere a cassetta n. 5/R Publied 34100 Trieste.

IMPRESA cooperativa medie dimensioni ricerca diplomato/a ragioniere o/e equivalente per la propria sede di Trieste il/la candidato/a dovrà aver maturato una esperienza nella tenuta della contabilità con sistemi computerizzati e conoscere le modalità di approntamento del bilancio d'esercizio. Dettagliato curriculum deve essere inviato a Cassetta n. 23/Q Publied 34100 Trieste. (A11193)

MULTINAZIONALE con sedi Europa Usa seleziona 2 consulenti 1.500.000 fisso mensile corso formativo carico azienda zona competenza Gorizia Trieste telefonare lunedì 12-15; 18-21 0481/413212.

NEGOZIO arredamento cerca addetto/a alle vendite con capacità disegno inviare curriculum manoscritto a casella n. 21/Q Publied 34100 Trieste.

NEGOZIO articoli sub e pesca cerca commesso esperto indispensabile sloveno o croato scrivere a cassetta n. 28/Q Publied 34100 Trieste. (A11229)

PARCHETTISTA posatore moquette, plastica, gomma, battiscopa cercasi urgentemente. Telefonare 0337/207203 dalle 12 alle 15. (A1151)

PARRUCCHIERE apprendista con esperienza cercasi 0337-535265 o 040-771606 ore negozio. (A11289)

SEI vincente? Hai esperienza nel settore assicurativo? Invia curriculum vitae: Afi Trieste Srl - Broker di assicurazioni - Riva Nazario Sauro 2. Partner d'impresa offre posto di lavoro dipendente con carriera rapportata alle qualità.

SOCIETÀ IN FORTE ESPANSIONE RICERCA PER PROPRIA SEDE: 1 addetto/a servizio clienti, età 25/35, diploma superiore conoscenza inglese parlato e computer; 3 venditori esterni servizi Tim alle aziende provenienza settore finanziario/assicurativo anche plurimandato. Telefonare per appuntamento colloquio 0481/43045.

SOCIETÀ leader nel settore immobiliare ricerca per ampliamento un ragazzo diplomato massimo 20/25enne. Requisiti essenziali serietà disponibilità al contatto con il pubblico e bella presenza; per colloquio telefono 040/393329.

SOCIETÀ operante nel F.V.G. settore manutenzione impianti termici e condizionamento cerca conduttori/manutentori patentati purché esperti per assunzione immediata a tempo determinato. Scrivere a Cassetta n. 27/Q Publied 34100 Trieste. (A11217)

SOCIETÀ operante nella distribuzione di carburante e bunkeraggio ricerca esperto/a contabile e responsabile area amministrativa dettagliare curriculum a Cassetta n. 29/Q Publied 34100 Trieste. 4)

Continua in 30.a pagina

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE

1 Borsa di formazione nel settore AMBIENTE per laureati in Chimica, Chimica Industriale ed Ingegneria Chimica.

Selezione per l'assegnazione di una borsa di formazione annuale, rinnovabile per un ulteriore anno, presso la società HYDROTECH srl operante in Area Science Park. Compenso lordo mensile Lit. 1.500.000 età max 35 anni, militeassolto. Scadenza presentazione domande: **20 NOVEMBRE 1997.**

Copia del bando ed ulteriori informazioni:
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA PADRICIANO 99 - 34012 TRIESTE - Tel. 040/37551.

fact

Colorificio Nazionale *con secolare presenza nel mercato italiano, in collaborazione con uno dei* ***massimi leaders mondiali*** *dell'universo del colore, nell'ambito di una politica di continuo rinnovamento e potenziamento commerciale della* **Divisione Casa-Edilizia,** *ci ha incaricati della ricerca e selezione di:*

PROFESSIONISTI della VENDITA

Requisiti necessari sono: • provenienza dal settore delle vernici per la Casa e l'Edilizia • introduzione nella Rivendita tradizionale e professionale dei prodotti vernicianti • iscrizione alla CCIA (Enasarco) • l'Azienda non pone limiti a stipulare un contratto di plurimandato, purché non in concomitanza con Aziende concorrenti.

Inviare C.V. citando l'attuale retribuzione lorda e il Rif. 60.182PI per fax al n. 0522/516555 o per espresso a: Mercuri Urval, Emilia Romagna, Via P. Borsellino 2, 42100 Regg.o Emilia. Il trattamento dei dati personali pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge 675/96.

Mercuri Urval
Partner in Human Resources

S.T.R. S.r.l.

il Quadrifoglio

**Oggi, dalle 10 alle 15,
vieni a trovarci al "BORGO",
sulla strada che da Visogliano porta a Malchina:**

potrai visitare le uniche villette ecologiche realizzate in regione, con materiali biocompatibili, nel rispetto dell'ambiente.

Continuaz. dalla 29.a pagina

STUDIO dentistico Gorizia ricerca infermiera professionale diplomata possibilmente con esperienza di strumentista. Tel. 0481-535260. (B.00)

SUPERMERCATO assume magazzinieri fattorini macellai pratici e apprendisti macellai. Scrivere a Cassetta 30/Q Publied 34100 Trieste. (A11256)

Rappresentanti

AZIENDA commerciale ricerca agente settore elettrotecnico. Requisiti richiesti: perito elettrotecnico milite assolto, serio, professionalmente preparato. Scrivere a Cassetta n. 20/Q Publied 34100 Trieste.

AZIENDA leader nella vendita di servizi per le aziende di trasporto merci, cerca agenti per il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia 011/840855. (GTO)

DITTA seleziona ambosessi diplomati automuniti età minima 25 anni con attitudini ai rapporti interpersonali per lavoro in ambito regionale. Guadagno superiore alla media commisurato all'impegno. Lavoro a tempo pieno, monomandatario. Telefonare allo 0481-410638 orario ufficio.

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A11300)

Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO mobili soprammobili quadri orologi oggetti del passato eventualmente sgomberando rimanenze tel. 040/311474-394391.

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226 - 305343. (A10784)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO in affitto da privato appartamento molto spazioso casa signorile centralissima tel. 273273. (DOO)

SIGNORINE milanesi laureate cercano ammobiliato transitorio zone comode per l'autobus 36 max 650.000. Tel. 040/362158. (A11316)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento modico affitto Trieste adeguandolo L.46/90 proprie spese astenersi intermediari 040/366122 0338/9129066. (A11255)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Luigi casetta arredata non residenti: soggiorno cucina due stanze bagno giardinetto 800.000. (A11248)

ABITARE a Trieste. Arredati/vuoti. Adatti coppia. Zone: Valmaura-Palazzetto-Burlo-Roiano. Da 600.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Restaurato. Autometano. Arredato adatto quattro studenti. 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Residenti ottimi appartamenti grandi/medie metature. Zone: S. Vito-Fiera-centrali. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto. Arredato tre studentesse non residenti. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Foresteria. Mansarda arredata. Soggiorno, cottura salotto bicamere bagno terrazzo. 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici varie metrature. Ottimi palazzi. Zone: centrali-università-Sistiana. 040/371361. (A00)

AFFITTASI appartamento a Prosecco III piano bistanze, soggiorno, cucina, bagno per non residenti. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

AFFITTASI casa riposo Imbriani mq 400 Torrebianca mq 380 ristrutturate informazioni 040/7606552. (A11242)

AFFITTASI centralissima stanza primo piano ristrutturata 15 mq 200.000 mensili uso ufficio 630619. (A11283)

AFFITTASI locale mq 400 uso magazzino o negozio centro città, possibilità carico scarico merce. Scrivere a cassetta n. 9/R Publied 34100 Trieste. (A11310)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio vista golfo salone 3 stanze servizi terrazze 1.400.000 Torrebianca restaurato 4 stanze servizi 1.500.000 Colombo 2 stanze cucina bagno 600.000. Tel. 040/7606552. (A11242)

AFFITTASI uffici Corso Italia casa di prestigio 2 - 3 - 5 stanze servizi da 500.000, Torrebianca 3 stanze servizio 600.000. 040/7606552. (A11242)

AFFITTASI zona centralissimo locale 600 mq per attività commerciale adeguato parcheggio scrivere a cassetta n. 8/R Publied 34100 Trieste. (A11310)

COIMM affittasi a non residenti via Rossetti autometano due stanze saloncino cucina bagno terrazzo poggiolo arredato tel. 040/371042. (A11253)

COLBERT 040/634545 Petronio ottime condizioni tranquillo camera cucina bagno ripostiglio 550.000 mensili. (A11241)

COLBERT 040/634545 XX Settembre rimesso nuovo salone due camere cucina abitabile bagno 950.000 mensili. (A11241)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Navali arredato 900.000, piazza Ospedale arredato 950.000, Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000, via Sant'Anastasio vuoto 600.000, ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000, grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000, magazzino Ananian 450.000, locale via della Tesa 450.000, grande locale Fabio Severo 4.500.000, magazzini zona stazione 640.000, box Valmaura 200.000. (A11273)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona fiera arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio. 040/767092. (A11277)

KATEIMED 0481/412350 Trieste zona Valmaura splendido appartamento arredato entrata indipendente posto auto coperto. Non residenti: lire 900.000 + 100.000 spese/mese. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino non residenti. (C00)

PRIVATO affitta non residenti appartamento completamente arredato piazza Puecher ampio soggiorno matrimoniale singola doppi servizi terrazze panoramico 950.000 spese comprese. Telefono 212457. (A11057)

STUDENTI ammobiliati Colombo 2 stanze 3 letti 600.000, Piccardi stanza 2 letti 500.000, D'Annunzio 3 stanze 4 letti 800.000. 040/7606552. (A11242)

STUDENTI ammobiliati Giulia 3 stanze 4 letti 1.000.000, XX Settembre 2 - 4 letti 750.000, Ginnastica 4 stanze 4 letti 1.000.000, Giotto 5 stanze 5 letti 1.400.000, Vecellio 2 stanze 3 letti 700.000. 040/7606552. (A11242)

STUDIOCASA Barriera soggiorno due camere patti in deroga. Università Giulia Perugino due camere arredati 040/569696. (A11287)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti priministresso saloncino due stanze servizi cucina e uffici di quattro stanze possibilità posti auto. (A11276)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)
A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)
A.A. NEGOZIO licenza IX mq 70 zone Carducci Mazzini Italia acquisto contanti no agenzie. Tel. 226438 ore 8-9. (A11306)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza attrezzatura abbigliamento. Ottimo passaggio rionale. 50.000.000. 040/371361. (A00)
AFFITTO vendo musicbar ristorante ben avviato, per informazioni 0431-34000 pomeriggio sera. (G.UD)
CEDESI o affittasi istituto di bellezza nei pressi di via Battisti e di via S. Francesco. Scrivere a cassetta n. 7/R Publied 34100 Trieste. (A11304)
GORIZIA tabacchi giornali ampio locale centrale. Ottimo investimento minime spese di gestione. ALFA 0481/798808. (C00)
RISTORANTINO bar avviamento decennale prezzo buonuscita molto interessante cedesi. Telefonare 040/314459. (A11207)
VENDO negozio licenza abbigliamento bambino zona di passaggio. Arredamento eccellente contratto affitto nuovo reddito dimostrabile. Scrivere a Cassetta n. 1/R Publied 34100 Trieste. (A11262)
VENDO ristorante pensione sul Carso vicino Sistiana ampio parcheggio giardino tel. 040/299325. (A10643)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI ad Opicina salone due tre stanze cucina servizi urgente. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A11230)
CERCASI appartamento da ristrutturare in palazzo d'epoca. Zona semicentrale. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A11230)
CERCASI appartamento luminoso zona periferica soggiorno due camere cucina bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A11230)
CERCASI mansardina da ristrutturare qualsiasi zona con o senza ascensore. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A11230)
PER cliente referenziato cerchiamo urgentemente villetta con piccolo giardino zona Barcola – Strada Friuli – S. Croce. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.A. DIRETTORE di banca causa trasferimento vende Sardegna zona residenziale Quartiere del Sole appartamento 2.o piano soleggiatissimo esposto a mezzogiorno immerso nel verde dell'elegante parco condominiale 4 camere doppi servizi ripostiglio 2 balconi di 7 mq ciascuno posto auto primo ingresso vendensi inintermediari tel. 040/308822 - tel. 0336/455410 qualsiasi ora. Mettensi messaggio in segreteria vi richiameremo. (A11140)
A.A.A. ECCARDI adiacenze Largo Mioni recente atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli. Occasione. 040/634075.
A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc. Ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A11294)
A.A.A. ECCARDI vende VILLA padronale Liberty esclusiva perfettamente rifinita adiacenze Rossetti. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante 040/634075. (A11294)
A.A. ALVEARE 040/638585 Cilino casetta bipiano buone condizioni cucinona quattro camere grande giardino autometano. (A11248)
A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello alta panoramico: soggiorno cucina matrimoniale due camerette terrazzo garage cantina 240.000.000 mutuabili. (A11248)
A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino recente piano alto mq 90 balconi 172.000.000; altri Pascoli mq 100 Ospedale recente mq 135 autometano. (A11248)
A.A. ALVEARE 040/638585 Università 5.o piano recente vista aperta: soggiorno bicamere cucina bagno cantina. (A11248)
ABITARE a Trieste semicentrale terreno mq 3900 alto indice edificabilità. Trattative riservate. 040/371361. (A11260)
ABITARE a Trieste. Bagnoli. Rustico da restaurare 250 mq. Per amatore 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento circa 100 mq recente. Terrazzo garage 240.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Vista mare. Recente 90 mq soleggiato garage. 200.000.000. (A11260)
ABITARE a Trieste. Galvani. Soleggiato. Salone cucina bicamere bagno. Autometano. 190.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Riviera Miramare. Villa rappresentanza 350 mq. Vista golfo. Parco. Garage. 040/371361. (A11260)
ABITARE a Trieste. Ville consegna fine 1998. Duino mare. Terrazzi garage giardino. 040/371361. (A11260)
ABITARE a Trieste. Roiano. Soleggiato. Cucina soggiorno bicamere bagno poggiolo autometano. 100.000.000. 040/371361. (A11260)
ABITARE a Trieste. Villa indipendente grande metratura. Parco pianeggiante. Zona Sistiana. 040/371361. (A11260)
ADIACENZE piazza S. Antonio stabile signorile ristrutturato quarto piano con ascensore sei stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo adatto uso ufficio. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)
ALLOGGIO sesto piano vista panoramica salone cucina abitabile matrimoniale due stanzette servizi due poggioli. Da risistemare. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)
ATTICO salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi ampio terrazzo posto auto. Zona centralissima in ottime condizioni. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)
ATTICO su due piani mq 200 più terrazzi Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11258)
BARCOLA 30 metri dalla riviera 113 mq saloncino due stanze stanzetta doppi servizi cucina abitabile con veranda balcone vista mare cantina riscaldamento centralizzato vende privato 0336-611329 040-391319. (A11308)
CACCIATORE privato vende appartamento 63 mq, termoautonomo L. 148.000.000. 040/911128. (A11317)
COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 145.000.000 tel. 040/371042.
COIMM ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box possibilità permuta tel. 040/371042. (A11253)

Continua in 32.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

COMPRO

CONSORZIO MEDIATORI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

GORIZIA

APPARTAMENTO posizione semicentrale, panoramico, camera, soggiorno, cucina arredata, ripostiglio, bagno, wc, terrazza, verandina, autorimessa, cantina. Vendesi ottimo prezzo. 0481/535335.
SOGGIORNO, cucina, bagno, ripostiglio, matrimoniale, camerino, due terrazze, cantina. Centralissimo, libero. Vendesi prezzo interessante. 0481/535335.
NEGOZIO centralissimo ampia superficie vendita ed espositiva, grande scantinato. Vendesi prezzo interessante. Possibilità rilevo mutuo esistente. Eventuale cessione attività. 0481/535335.
POSIZIONE tranquilla vicinissima centro, miniappartamento bilocale libero. Vendesi occasione. 0481/535335.
STABILE in cortile interno zona centrale, già laboratorio. Possibilità ristrutturazione e trasformazione. Ampio parcheggio. Vendesi occasione. 0481/535335.
APPARTAMENTO centralissimo, tricamere, soggiorno, doppi servizi, cucina, tre terrazze. Adatto anche uso ufficio. Libero. Vendesi. 0481/535335.
AVVIATA attività commerciale ottime possibilità di sviluppo, reddito elevato. Cedesi avviamento e attrezzature per motivi familiari. Trattative riservate. 0481/535335.
DA L. 148.000.000 proponiamo per primarie imprese di assoluta garanzia, diverse tipologie abitative personalizzabili con 1-2-3-4 camere, possibilità di visite in cantiere previo appuntamento. Tel. 0481/531731.
APPARTAMENTO 2 camere, salotto, cucina, bagno, cantina e garage, termoautonomo, 130.000.000. Tel. 0481/531731.
APPARTAMENTO 3 camere ampio salotto terrazze cucina abitabile 2 servizi cantina garage termoautonomo prezzo interessante. Tel. 0481/531731.
ATTICO di ampia metratura divisibile con vista super panoramica, grandi terrazze, doppio garage e cantina. Tel. 0481/531731.
APPARTAMENTO NUOVO ultimo piano più mansarda, 3 camere, salotto, doppi servizi, ampia terrazza. Tel. 0481/531731.
APPARTAMENTO NUOVO 2 camere, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ampia terrazza. Tel. 0481/531731.
VILLESCHIERA in costruzione e/o pronta consegna, ampia metratura, mansarda, taverna, giardino di proprietà, posto auto. Tel. 0481/531731.
CENTRALISSIMO ATTICO 2 camere, ampio salotto, cucina, terrazze, garage e cantina. Tel. 0481/531731.
APPARTAMENTO CENTRALE 2 camere cucina, soggiorno, bagno, terrazze, cantina, garage, prezzo interessante. Tel. 0481/531731.
APPARTAMENTO nuovo termoautonomo due camere, doppi servizi, cantina, garage, finiture di altissimo livello. Tel. 0481/531731.
AFFITTIAMO UFFICIO di ampia metratura su due livelli anche divisibile in due unità, termoautonomo. Tel. 0481/531731.
AFFITTASI appartamenti da 1-2-3 camere, arredati e non, esclusivamente per clientela referenziata. Tel. 0481/531731.
VENDESI appartamento di 140 mq in perfette condizioni con cantina e possibilità di garage. Tel. 0481/630635.
ZONA SEMICENTRALE vendesi villetta completamente indipendente con 1800 mq di giardino. Tel. 0481/630635.
ZONA CENTRALISSIMA vendesi appartamento bi-camere molto ampio, vista panoramica, cantina e garages. Tel. 0481/630635.
ZONA SEMICENTRALE vendesi appartamento tri-camere con cantina e garages. Tel. 0481/630635.
ZONA SEMICENTRALE vendesi casetta accostata con giardino di proprietà. Tel. 0481/630635.
ZONA RESIDENZIALE vendesi lotti di terreno edificabile da lottizzare ottimo prezzo. Tel. 0481/630635.
ZONA CENTRALE splendido appartamento panoramico, luminoso disposto su due livelli bicamere, soggiorno, cucina, doppi servizi idromassaggio, sauna, due cantine, garage, ottime rifiniture. Tel. 0481/30858.
ZONA CENTRALE appartamento al secondo piano in casa d'epoca, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi. Tel. 0481/30858.
ZONA RESIDENZIALE in costruzione appartamenti con 2-3 camere, doppi servizi, termoautonomi, garage. Tel. 0481/30858.
ZONA CENTRALISSIMA in costruzione uffici, negozi e appartamenti, possibilità di garage. Tel. 0481/30858.
ZONA MONTESANTO villeschiera in costruzione, bicamere, cucina, soggiorno, doppi servizi, mansarda, taverna, garage, giardino. Tel. 0481/30858.
CENTRALE appartamento panoramico al decimo piano bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ascensore. Tel. 0481/30858.
CENTRALISSIMA villa d'epoca composta da due appartamenti di 110 mq circa, soffitta e giardino. Tel. 0481/30858.
CENTRALE casa accostata da ristrutturare disposta su due livelli più soffitta. Tel. 0481/30858.
ZONA INDUSTRIALE capannone di mq 1200 con 8000 mq di terreno. TRATTATIVE RISERVATE. Tel. 0481/30858.
CENTRO, locale commerciale adatto studio, ufficio in stabile completamente ristrutturato: 215 mil. Tel. 0481/909351.

GRADO

GRADO a pochi passi dalla spiaggia, in palazzina recente, ingresso soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, due terrazze, termoautonomo, arredato. Tel. 0431/84711.
GRADO zona spiaggia libera, nuova costruzione, monolocali e bilocali termoautonomi. Tel. 0431/84711.
GRADO in palazzina prestigiosa, a pochi passi dall'ingresso principale della spiaggia, soggiorno con angolo cottura, una camera, ampio terrazzo, termoautonomo, arredato. POSTO AUTO. Tel. 0431/84711.
GRADO a pochi minuti dalla spiaggia libera, primo ingresso, disposto su due livelli, soggiorno con angolo cottura, ampio terrazzo con esposizione a sud, due camere, risc. autonomo. Tel. 0431/84711.
GRADO centro storico, disposto su due livelli, soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, vista aperta tel. 0431/84711.
GRADO spiaggia libera: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, ripostiglio. Tel. 0431/84711.
GRADO città giardino ingresso, soggiorno, cucina, due camere, predisp. riscaldamento, ampio terrazzo esposto a sud. Tel. 0431/84711.
AFFITTASI negozio in posizione centrale. Tel. 0431/84711.
AFFITTASI negozio in centro storico. Tel. 0431/84711.
GRADO CENTRO zona pedonale, 1.o piano, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e terrazza. Tel. 0431/83546.
GRADO CENTRO vista mare, 3.o piano, soggiorno, cucina, bagno, camera, cameretta, 2 terrazze. Tel. 0431/83546.
GRADO CENTRO vicinanze ingresso principale, soggiorno, cucina, bagno, 3 camere, 2 terrazze, posto auto, soffitta. Tel. 0431/83546.
GRADO CENTRO vicinanze porto, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo. Tel. 0431/83546.
GRADO PINETA con vista mare, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze. Tel. 0431/83546.
GRADO PINETA ingresso soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, posto auto. Tel. 0431/83546.
GRADO CENTRO vista mare, vendesi nuda proprietà, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze, ripostiglio. Tel. 0431/83546.
VENDIAMO VILLETTE A SCHIERA E VILLE IN GRADO, AQUILEIA, TERZO D'AQUILEIA E LATISANA. Tel. 0431/83546.

RONCHI

APPARTAMENTI in costruzione 1-2 camere cantina garage riscaldamento autonomo. 0481/777436.
APPARTAMENTO piano alto panoramico ingresso soggiorno cucina bagno due camere ripostiglio termoautonomo. 0481/777436.
BEGLIANO villetta indipendente abitabile giardino mq 500. 0481/777436.
STARANZANO nuova villaschiera d'angolo soleggiata su due livelli più taverna garage giardino. 0481/777436.
VILLA indipendente posizione tranquilla giardino mq 400. 0481/777436.
FOGLIANO bellissimo appartamento su due livelli mq 120. Finiture pregiate. Cantina garage termoautonomo. 0481/777436.

MONFALCONE

APPARTAMENTI in costruzione 1-2 camere anche con giardino di proprietà. 0481/777436.
APPARTAMENTO mansardato libero bicamere garage 140.000.000 trattabili. 0481/777436.

ROMANS D'ISONZO

IN COSTRUZIONE appartamenti in villini tipo schiera uniti da porticati, varie tipologie, giardino privato mansarda garage ingresso indipendente. Finanziamenti tasso agevolato. Tel. 0481/909351.
DOPPIA VILLA bifamiliare due/tre camere cantina garage taverna giardino esclusivo. Tel. 0481/909351.
APPARTAMENTO nuovo camera cameretta cottura/pranzo tetto legno vista, garage doppio 130 mil. Tel. 0481/909351.

CORMONS

CENTRO STORICO casa inizio secolo con tre appartamenti, possibile vendita frazionata, cantina, garage, giardino. Tel. 0481/909351.
ZONA forte passaggio per motivi familiari, vendesi bar con licenza tabacchi: 150 mil. Tel. 0481/630635.
ZONA CENTRALISSIMA al sesto e ultimo piano, appartamento bi-camere con ampio terrazzo. Tel. 0481/630635.
CAPRIVA DEL FRIULI zona residenziale vendesi villette a schiera in costruzione con ottime rifiniture. Tel. 0481/630635.
BRAZZANO DI CORMONS vendesi appartamento da ristrutturare di 100 mq circa con soffitta. Tel. 0481/630635.

GRADISCA D'ISONZO

VILLA indipendente nuova costruzione unico piano 3 letto doppi servizi soggiorno cucina taverna cantina porticato giardino mq 400. 0481/777436.
APPARTAMENTO in costruzione 3 camere soggiorno cucina doppi servizi soffitta praticabile cantina. Tel. 0481/77436.
PRIMO PIANO appartamento bicamere biservizi autometano, terrazzo, cantina, garage: 120 mil. Tel. 0481/909351.
FARRA D'ISONZO casa in linea parzialmente da ristrutturare disposta su tre piani di mq 65. Tel. 0481/30858.

CAPRIVA DEL FRIULI

BELLA ZONA residenziale inizio costruzione villa bifamiliare e tricamere biservizi porticati giardino privato. Tel. 0481/909351.

PALMANOVA

VICINANZE casa su tre piani, accostata, da ristrutturare, con piccolo scoperto: 55 mil. Tel. 0481/909351.
TAPOGLIANO bella casa ristrutturata con 1900 mq giardino e altro rustico annesso: 350 mil. Tel. 0481/909351.

Continuaz. dalla 31.a pagina

COIMM Gretta ultimo piano totale vista golfo come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavanderia due bagni con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina tel. 040/371042. (A11253)

COIMM Viale III Armata primingressi soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino salone tre camere tre bagni cucina abitabile terrazzo e terrazzino autometano porta blindata posto macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A11253)

COLBERT 040/634545 centrale libero perfetto recente luminosissimo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno idromassaggio termoautonomo 115.000.000 occasione. (A112)

COLBERT 040/634545 D'Annunzio libero quarto piano ascensore soggiorno due camere cameretta cucinotto bagno wc due poggioli. 145.000.000. (A112)

COLBERT 040/634545 Giulia libero ristrutturato completamente soggiorno due camere cucina bagno wc poggiolo. 140.000.000. (A112)

COLBERT 040/634545 Ospedale libero ultimo piano perfetto tranquillo camera tinello cucinino bagno. 69.000.000. (A112)

COLBERT 040/634545 Palazzetto Sport libero tranquillo recente soggiorno camera cucinotto bagno termoautonomo ottimo investimento. 82.000.000. (A112)

COLBERT 040/634545 Rive libero ristrutturato due camere cucina bagno. 95.000.000 altro attiguo camera cameretta cucina servizio poggiolo. 63.000.000. (A112)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo panoramico perfetto luminoso camera cameretta cucina bagno. 63.000.000. (A112)

COLBERT 040/634545 Sistiana libero perfetto vista mare soggiorno due camere cucina bagno due poggioli 207.000.000. (A112)

COLLINA Muggia vecchia privato vende villa con giardino separatamente terreno costruibile tel. 273273. (DOO)

COMMERCIALE recente soggiorno tre camere terrazzino box buone condizioni tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/639140. (A11274)

CORONEO ammezzato secondo camera cucina bagno privato vende 040/420112 14-16 20-21. (A11302)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Villaggio del Pescatore in villa vista mare: salone cucina quattro camere bagno veranda lavanderia parco alberato. 320.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Aurisina terreno edificabile 2800 mq pianeggiante facile urbanizzazione buona posizione. 450.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Cologna recente perfetto luminoso: soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio poggioli. 160.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Conti adiacenze epoca vista aperta: soggiorno cucina due camere bagno verandina. 99.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Gretta vista mare appartamentino primo ingresso in casa d'epoca: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo. 75.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Muggia in palazzina ottimo: saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina posto auto. 240.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Piazza Venezia adiacenze epoca luminosissimo ottimo rinnovato: soggiorno cucina due camere bagno servizio due poggioli. Termoautonomo. 160.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Revoltella alta luminosissimo totalmente ristrutturato: atrio soggiorno cucina con poggiolo matrimoniale bagno servizio ripostiglio. Termoautonomo 129.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Roiano 30ennale rinnovato ottimo: soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo 156.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Rossetti alta lussuosissimo recente ultimo piano vista apertissima: salone/cucina matrimoniale due singole tre bagni ripostiglio terrazzi cantinola garage. 460.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Rossetti alta recente lussuoso ultimo piano: soggiorno terrazzino cucinotto matrimoniale bagno garage. 190.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Servola vista mare rinnovato: saloncino cucina matrimoniale bagno mansarda. Termoautonomo. 245.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Viale Sanzio 30ennale ottimo: atrio soggiorno cucinotto camera cameretta bagno servizio ripostiglio poggiolo cantina. 115.000.000. (A11230)

CUZZOT 040/636128 Vicolo delle Rose stupenda vista mare recente perfetto soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio giardino posto auto. 265.000.000. (A11230)

Continua in 38.a pagina

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

VIA VIGNETI nel verde, ottime condizioni, atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO CENTRO ultimo piano con ascensore, atrio, soggiorno con angolo cottura e poggiolo abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, perfetto, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIACOMO, nuova acquisizione, atrio, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, in buone condizioni, stabile già ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE splendido alloggio, condominio signorile. Bella cucina con grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq totali confortevolissimi. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

BELLISSIMI PICCOLI: BAIAMONTI coccolissimo monolocale 40 mq tranquillissimi, ingresso indipendente 65.000.000. ALTISSIMO PANORAMICO centrale, cucina abitabile, camerone, bagno, terrazzino, 80.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDINE: VIALE splendido gioiellino 35 mq arredati su misura, ascensore. ALTRA centrale 55 mq da risistemare ma carina, 70.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

GIULIA adiacenze 2.o piano con ascensore in edificio recente, grande matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Lire 105.000.000. GREBLO 362486.

GRETTA 3 appartamenti nuovi in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo metano, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

105.000.000 APPARTAMENTO zona Fiera in perfette condizioni completamente e finemente arredato con mobili nuovi, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO ampio monolocale di circa 75 mq con possibilità soppalco, in ottimo stato con ascensore e autometano. Quadrifoglio 040/630175.

DUINO mare in palazzina recente, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. Quadrifoglio 040/630174

PAISIELLO ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo, cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina. Quadrifoglio 040/630175.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare, cucina, due stanze, servizio, 52.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA decoroso cucina, due stanze, bagno, 73.500.000 VIP 040/631754.

FIERA adiacenze cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, buone condizioni 75.000.000 VIP 040/634112.

D'ANNUNZIO adiacenze in ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno ripostiglio autometano 110.000.000 VIP 040/631754.

OSPEDALE adiacenze, moderno, piano alto vista aperta, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 120.000.000. VIP 040/634112.

CAMPI ELISI moderno eccellenti condizioni vista mare, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

POLITEAMA ROSSETTI moderno molto luminoso e spazioso, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA ROSSI adiacenze in piccolo condominio nel verde e silenzioso, appartamento composto da saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, ampio box, riscaldamento, prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

S. LUIGI nel verde, salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, terrazza, box, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI appartamento tranquillissimo nel verde, soggiorno con cucinetta, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, ascensore, tutto in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, 040/382191.

RESIDENZIALE a 2 passi dal centro super alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq. BOX AUTO. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ULTIMO PIANO «Sangiacomino». Molto carino e molto PANORAMICO. 76 mq mansardati. Cucinona, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolino. Esclusivamente giovani «arrampicatori»!! 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

ROIANO in casa d'epoca 1.o piano da ristrutturare, 2 grandi camere, cucina abitabile, bagno e servizio separato, L. 58.000.000. GREBLO 362486.

CORSO ITALIA paraggi 2.o piano restaurato di 75 mq, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, veranda e wc, termoautonomo, adatto anche ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE 1.o piano in buone condizioni, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio e 2 poggioli. Lire 95.000.000. GREBLO 362486.

PER CHI DESIDERA LA COMODITÀ DEL CENTRO in un elegante palazzo d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamenti pronta consegna esposti sul verde del colle di S. Giusto composti da saloncino grande cucina 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

MADDALENA VICINANZE panoramico recente piano alto con ascensore cucina abitabile, saloncino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano 180.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

160.000.000 FLAVIA ADIACENZE PARADISO semirecente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, poggioli, ripostiglio, cantina, 90 mq, buone condizioni. PIZZARELLO 040-766676.

190.000.000 COSTALUNGA panoramico vista mare recente in perfette condizioni piano alto ascensore: soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, servizi, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040-766676.

DI FRONTE GINNASTICA TRIESTINA recente quarto piano ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

IN VIA APIARI ultimi primingressi in condominio nuovo, appartamenti suddivisi in cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze stabile recente cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 115.000.000. VIP 040-634112.

ROZZOL moderno nel verde soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, 125.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VIA MURAT PANORAMICO appartamento ultimo piano come primo ingresso, composto da salone, 2 stanze, 2 poggioli, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TIGOR epoca perfettamente rifinito, salone, cucina abitabile, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano. 275.000.000 CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA GATTERI soggiorno, matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, in buone condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

BELLOSGUARDO rarissima opportunità, ultimo piano con incantevole vista mare, doppio salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, cantina; posto auto. GEOM. GERZEL, 040/310990.

VIA TAGLIAPIETRA ottimo stabile epoca, luminosissimo: atrio, corridoio, doppio salone, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, terrazzino; cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. Adattissimo bisognosi spazi. 520.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «Belle arti», da 125 a 300 mq, anche in splendida ZONA PEDONALE! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato, 120/130 mq, possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALE appartamento di ampia metratura al 2.o piano in palazzo signorile, salone, 6 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo. GREBLO, 362486.

SAN GIOVANNI 4.o piano con ascensore, matrimoniale, 2 singole, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e grande cantina, L. 190.000.000. GREBLO, 362486.

SEVERO ALTA in una elegante casa recente con ascensore, appartamento con salone, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, terrazzini, soffitta, 220.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PER AMANTI DELLA CASA D'EPOCA adiacenze Viale appartamento completamente ristrutturato con pavimenti in rovere, stipiti delle porte con originali lavorazioni, finestre con vetri piombati e colorati, 205 mq composti da ampio ingresso, salone, 3 stanze, doppi servizi, grande cucina in muratura. 288.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

275.000.000 BORGO TERESIANO-VIA FILZI IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, 185 mq adatto ufficio o abitazione, discrete condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.

PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA MURAT spazioso con ascensore e riscaldamento centralizzato, ampia cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MOLINO A VENTO quarto piano luminoso, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CICERONE ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA ROSMINI in condominio quarantennale, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE MIRAMARE spazioso saloncino, cucina, tre stanze, stanzino, servizi, con ascensore e riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

STRADA DEL FRIULI adiacenze moderno signorile, vista mare, salone con caminetto, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, cantina. 400.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

BAGNOLI casetta da ristrutturare 100 mq su 2 piani con giardino proprio, più costruzione esterna adatta a box o taverna. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

COSTALUNGA ottima casetta su due livelli, soggiorno, cucina, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, lavanderia, comodo box doppio e giardino pensile, vista aperta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA VECCHIA casetta su 2 piani: 130 mq totali, con 1200 mq circa orto/giardino/vigna. Comoda, vista aperta. 290.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTINA A DUINO attigua sentiero Rilke, 80 mq da rimodernare, giardino 750 mq + ulteriore costruzione 50 mq indipendente da finire. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA prestigiosa villa indipendente sul costone dominante il mare in strada per Lazzaretto. Pontile, posti auto e giardino. Esclusiva e allettante. Adatta anche come residenza estiva. Eventualmente in permuta con appartamento. Lire 355.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

MUGGIA CENTRO casa tipica su 4 piani interamente ristrutturata con: taverna, 3 stanze, bagno, cucina, soggiorno e solarium; tutto in ottimo stato; proposta a lire 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

MUGGIA vicinanze CENTRO, poco più di 1000 mq di terreno con casa interamente da ristrutturare e ampliare secondo progetto approvato per bifamiliare a schiera; prezzo da concordare dopo visita in loco e visione progetti. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

A MALCHINA nuove villette carsiche su due livelli con cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040-630175.

DUINO villino a schiera di testa primo ingresso, soggiorno, due camere, due camerette, doppi servizi, taverna, posto macchina, giardino. 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

SPLENDIDA VILLA con giardino e box zona **BESENGHI** vuota, soggiorno, grande cucina con tinello, 3 stanze, servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PER STUDENTI appartamenti ben arredati recenti, centralissimi o Università nuova o D'Annunzio, monolocali o 2/3/4 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PER RESIDENTI appartamenti vuoti zona Viale XX Settembre, Università nuova con box, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

UFFICIO TRIBUNALE stabile prestigioso, 1.o piano, ascensore, atrio, 4 stanze grandi, bagno, 2 ripostigli, zona **VALDIRIVO** 6 stanze, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

STRADA GUARDIELLA paraggi ultimo piano ottimamente arredato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo e terrazzino. Contratto 4+4 per referenziati, L. 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

VIALE SANZIO vicinanze tranquillo nel verde, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. L. 700.000 più spese, contratto 4+4 per residenti. GREBLO 362486.

ROTONDA DEL BOSCHETTO paraggi appartamento ammobiliato 2 stanze, cucina abitabile, bagno. L. 900.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

FLAVIA 3.o piano con ascensore, 2 camere, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e 2 poggioli. L. 700.000 più spese, contratto 4+4. GREBLO 362486.

AFFITTASI per residenti SEMICENTRALE ben arredato, luminoso, cucina,soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano. 650.000. PIRAMIDE 040-360224.

AFFITTASI NON RESIDENTI ROSSETTI ammobiliato, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. 800.000. PIRAMIDE, 040-360224.

AFFITTIAMO SISTIANA VILLA panoramica arredata 2000 mq giardino 2.000.000; **GRETTA** prestigioso arredato, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone, garage, vista mare. 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI APPARTAMENTI VUOTI contratti fino a otto anni zone Ospedale militare-Giulia-Torrebianca, da 500.000 a 750.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

UFFICIO CORSO ITALIA 150 mq 5 stanze servizi riscaldamento condizionamento autonomo. 1.800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OBERDAN-BECCARIA abitazione o ufficio 130 mq 3 stanze, stanzetta, cucina, poggioli, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 1.400.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

PRIMI ingressi, cucina, due camere, servizi, affittansi zona Piazza Scorcola. 900.000 mensili, patti in deroga. VIP 040/634112.

MAGAZZINI E BOX

CUMANO adiacenze magazzino 72 mq forma regolare adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile, vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine consegna fine anno; altre disponibilità in viale Miramare. QUADRIFOGLIO 040-630174.

ZONA STADIO all'uscita della grande viabilità ampio vano commerciale di 800 mq in vendita. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ZONA PAM immobile uso uffici/terziario 1300 mq su due piani in vendita o affitto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AZIENDE

CEDESI: NEGOZIO DISCHI affarone 30.000.000 inventario compreso; BAR PASTICCERIA centrale, prestigioso, unico; LIBRERIA splendida, centralissima, occasione; PIZZERIE avviatissime centrali 120 posti o bellissima e nuova a S. Giacomo; PUB - BIRRERIA - PANINOTECA centrale avviatissimo; ALTRO più piccolo da riavviare 80.000.000; CARAMELLE-BONBON negozietto muri compresi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMI prestigiosi 70 mq fantastici; ALTRO 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti. ALTRO 20 mq veramente strategici; CENTRALI 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000; CENTRO STORICO 40 mq splendidi; SPORTIVO centralissimo 140 mq bellissimi;.CALZATURE centrale, specializzato, 75.000.000; BATTISTI 70 mq bellissimi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo vendesi. GREBLO 362486.

RINOMATO RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessantissima posizione centrale vendesi, prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.

BAR GELATERIA CENTRALE molto ben avviato in zona frequentatissima arredamento nuovo vendesi. Informazioni riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO, 362486.

LOCALI

LOCALE 100 mq ottima posizione di grande passaggio, zona viale XX Settembre con vetrine, affittiamo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

PIAZZA OBERDAN adiacenze locale di 160 mq perfette condizioni con 2 fori fronte strada e wc, riscaldamento, 3.000.000 mensili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FABIO SEVERO locale adatto esposizione con ampie vetrine, 160 mq su 2 piani, 2 bagni e riscaldamento, 3.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TURISTICI

FORNI DI SOPRA zona residenziale villino indipendente due livelli, ottime condizioni, salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ampio giardino, box. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SCHUMI CAUSTICO

Schumacher non ha alcuna intenzione di lasciare la Svizzera per tornare a vivere in Germania. Il ferrarista considera i suoi connazionali troppo invidiosi e servili. «Se in America dico a qualcuno che ho una Ferrari la prima cosa che mi dicono è "Wow, fantastico". Da noi, dietro le spalle, mi rinfacciano di buttare i soldi dalla finestra» - ha detto nell'intervista fiume concessa a Der Spiegel.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.00 Telequattro: Triestina calcio
14.30 Raitre: Quelli che aspettano
15.20 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
15.25 Raitre: Quelli che il calcio...
16.20 Raiuno: Rai Sport Cambio di campo
17.30 Raitre: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: Rai sport 90.o Minuto
18.30 Radiouno: Pallavolando
18.55 Telemontecarlo: Goleada
19.00 Raidue: Pallacanestro; Reggio Emilia-Stefanel
19.50 Radiouno: Pallavolando
22.25 Raitre: La Domenica sportiva - prima parte
22.30 Italia 1: Pressing
23.50 Raitre: La Domenica sportiva seconda parte

MORTO CASTILLO, È GIALLO

L'attaccante del Bolivar di La Paz e della nazionale boliviana, Ramiro «Chocolate» Castillo di 31 anni è morto ieri in circostanze misteriose, anche se non si scarta l'ipotesi di un suicidio. Lo ha reso noto la polizia di La Paz. Castillo, che per diversi anni ha giocato anche nel River Plate di Baires, è deceduto in casa. I segni sul cadavere fanno pensare ad uno strangolamento.

CALCIO In serie A i nerazzurri superano al San Paolo 2-0 il Napoli nonostante la prestazione sottotono del brasiliano

L'Inter vola anche senza Ronaldo

A sorpresa la vittoria dell'Atalanta sulla Lazio, ancora immatura per lo scudetto

NAPOLI L'Inter continua a volare, allunga sugli avversari segnando due gol al Napoli, e nella soddisfazione per la vittoria c'è la personale gioia di Gigi Simoni, che si prende una rivincita sulla società partenopea. Ronaldo, questa volta, resta a digiuno. Il Napoli è sempre più in crisi e Mazzone non sa dove girarsi. Simoni preferisce il brasiliano Zè Elias a Fresi acciaccato e quindi spedito in panchina: per il resto la formazione nerazzurra è quella annunciata, con Ganz mestamente in panchina. Il Napoli rivisto e corretto da Mazzone tiene fuori a sorpresa l'ultimo arrivato, il giovane Zamboni, affida ad Ayala il compito di fare il libero, mentre Baldini e Conte sono i marcatori. Sergio fluidifica sulla fascia sinistra, mentre a centrocampo Mazzone si affida a giocatori di movimento: Turrini sulla fascia destra, Goretti e Rossitto centrali, il giovane Longo sulla corsia di sinistra. Le due punte sono Protti e Bellucci.

Si aspetta la rinascita del Napoli, ma nel primo tempo c'è soprattutto l'Inter. I nerazzurri hanno il vantaggio di sbloccare il risultato dopo appena 9': punizione di Djorkaeff, deviazione volante di Ronaldo, respinta di Taglialatela e stoccata decisiva di Galante. Fa 1-0, e la strada, per la capolista, è tutta in discesa: anche perchè il Napoli accusa il contraccolpo psicologico e non riesce a rispondere.

Ronaldo al tiro

Solo nel secondo tempo gli uomini di Mazzone ritrovano un po' di coraggio. Ma l'Inter non perde mai il controllo della situazione: Ronaldo sfiora il raddoppio con una bellissima punizione. I partenopei si fanno minacciosi con Bellucci. Proprio nel momento migliore del Napoli, l'Inter trova il colpo del ko: la punizione è di Djorkaeff, il tiro dal limite dell'area è di Winter, la deviazione, fatale per Taglialatela, è di Turrini.

Il finale è del Napoli che cerca il gol della parziale consolazione, ma Pagliuca si oppone con bravura ancora su Bellucci. E ora Mazzone si affida a Giannini, che proprio ieri ha firmato per il Napoli.

A sorpresa invece la vittoria dell'Atalanta all'Olimpico contro la Lazio. E' stata la Lazio a fare e disfare, ancora immatura, probabilmente, per inserirsi nella lotta scudetto. E' bastato che Mancini non fosse ispirato, che la retroguardia stentasse un po', per rendere clamoroso un sabato in teoria abbordabile. E martedì c'è la trasferta in Russia, per la Coppa Uefa: segnale inquietante, questo.

Il primo tempo biancazzurro è stato ai confini dell'immaginabile. Per 20' la squadra di Eriksson si è confermata una temibile macchina da gol, poi però l'Atalanta si è organizzata e, poco alla volta, è riuscita a prendere le misure dell'avversario.

Mondonico, bravissimo nonostante fosse confinato in tribuna per squalifica, ha aggiustato le marcature, soprattutto a centrocampo dove Dundjerski e Bonacina hanno imbavagliato Nedved e Fuser, mentre Rustico ha spento Signori e Sottil ha giocato in difesa senza disdegnare le proiezioni offensive. Proprio il marcatore bergamasco ha sbloccato il risultato al 33', una rete che ha stordito la Lazio. Dundjerski, al 5' di recupero del primo tempo, ha assestato il colpo del k.o. su punizione. Una rasoiata, quella dello slavo, che è stato aiutato da una indecisione di Marchegiani.

Sotto di due gol, Eriksson ha tentato il tutto per tutto con il tridente. Negli spogliatoi è rimasto l'argentino Almeyda, poco lucido, e al suo posto è entrato Casiraghi. L'atteggiamento più spregiudicato della Lazio ha prodotto brividi nell' area atalantina. Il secondo cambio offensivo, Boksic per Mancini, è stato accompagnato dal cartellino rosso che l'arbitro Farina ha sventolato sulla faccia di Foglio (60'). La superiorità numerica ha aumentato la pressione dei biancazzurri, che hanno tentato di accorciare le distanze con Casiraghi e Signori, ma la retroguardia bergamasca ha tremato senza spadellare. Ottimo il portiere Fontana.

Napoli 0
Inter 2

MARCATORI: 9' pt Galante, 23' st autorete Turrini.
NAPOLI: Taglialatela, Conte, Sergio, Baldini, Ayala, Rossitto (30' st Altomare), Longo (16' st Pedros), Goretti, Turrini, Bellucci, Protti (16 st Calderon). All. Mazzone.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Sartor, Galante, Zanetti, Winter (30' st Ganz), Ze Elias (16' st Fresi), Simeone (19' st Cauet), Moriero, Ronaldo, Dyorkaeff. All. Simoni.
ARBITRO: Pairetto di Torino.
NOTE: angoli 7-1 per il Napoli. Ammoniti: Goretti per scorrettezze, Moriero per comportamento non regolamentare, Protti e Rossitto per proteste. Spettatori 70 mila.

Lazio 0
Atalanta 2

MARCATORI: nel pt 34' Sottil, 50' Dundjerski.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro (24' st Rambaudi), Nesta, Lopez, Favalli, Fuser, Almeyda (1' st Casiraghi), Jugovic, Nedved, Mancini (14' st Boksic), Signori. All. Eriksson.
ATALANTA: Fontana, Carrera, Sottil, Rustico, Foglio, Gallo (27' st Englaro), Sgrò (31' st Mutarelli), Dundjerski, Bonacina, Mirkovic, Caccia (44' st Carbone). All. Mondonico.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: angoli 12-4 per la Lazio. Spettatori: 40 mila. Espulso al 14' st, Foglio per doppia ammonizione. Ammoniti: Gallo, Dundjerski, Bonacina, Rustico, Nesta e Favalli.

Fiorentina-Roma è a rischio per i tifosi e il tecnico Malesani

FIRENZE Delle partite di serie A in programma oggi, quella più a rischio, in tutti i sensi, è Fiorentina-Roma. A Firenze tutti ostentano tranquillità, ma la partita contro la Roma rischia di essere decisiva per il futuro della Fiorentina. La squadra viola, infatti, viene da tre sconfitte consecutive in campionato e la misera vittoria rimediata mercoledì scorso contro il Pescara in Coppa Italia non ha addolcito l'ambiente. Un'altra sconfitta, questa volta contro la Roma, scatenerebbe, con ogni probabilità, la contestazione del pubblico e metterebbe a rischio la panchina di Alberto Malesani.

«La formazione? Non la so neppure io», ha ripetuto ieri Malesani. E, forse, questa volta non fa pretattica. Alla Roma - ha detto l'allenatore della Fiorentina - invidio soprattutto l'equilibrio, quello che noi stiamo ancora cercando». Fiorentina-Roma sarà trasmessa in diretta su uno soltanto dei due maxischermi dello stadio Olimpico. L'iniziativa era nata dopo il «giallo» dei biglietti a Firenze e la conseguente carenza di ingressi per i tifosi giallorossi. Messaggi lanciati via etere attraverso Isoradio o scritti sui cartelloni dell'autostrada: è l'ultimo dei rimedi studiato per scoraggiare quei tifosi giallorossi che, privi di biglietto, sembrano comunque intenzioni a «sbarcare» a Firenze.

E ancora il silenzio contraddistingue una vigilia bianconera, quella della trasferta di Bari. La società, infatti, ha deciso di continuare il black out con la stampa. La brillante prova di Del Piero come rifinitore, in Coppa Italia, ha riproposto un tema caro a Lippi; a sconsigliare però il «tridente» a Bari sono le non sufficienti condizioni di forma di Fonseca e Padovano. La Juventus, quindi, ripresenterà la solita coppia Inzaghi-Del Piero. Ha, intanto, subito un rallentamento la trattativa del trasferimento di Padovano in Inghilterra, a causa anche delle effettiva condizioni di Fonseca. A Bari in tribuna ci sarà anche il ct Cesare Maldini.

Infine, uomini contati nel reparto difensivo per Fabio Capello alla vigilia di Milan-Lecce, una gara che i rossoneri sono chiamati a vincere per mettere a segno la seconda vittoria in campionato e per confermare i progressi mostrati con la rimonta sulla Sampdoria giovedì in Coppa Italia. Mancheranno Paolo Maldini, Cruz e Smoje, tutti ancora infortunati, e lo squalificato Ziege.

SERIE A

Così ieri

Lazio-Atalanta	0-2
Napoli-Inter	2-0
Udinese-Empoli 2-2	

Così oggi (15.30)

Bari-Juventus
Ceccarini di Livorno
(Garofalo e Gini)
Brescia-Vicenza
Pellegrino di Barcellona
(Rocchi e Galvani)
Fiorentina-Roma
Boggi di Salerno
(De Santis A. e Ivaldi)
Milan-Lecce
De Santis di Tivoli
(Mercurio e Cerofolini)
Sampdoria-Piacenza
Bettin di Padova
(Zanforlin e Farneti)
Parma-Bologna
Messina di Bergamo
(Medeot e Puglisi)
Pay Tv - Tele+, ore 20.30

SERIE A (Classifica)

INTER	16
PARMA	11
ROMA	11
JUVENTUS	11
ATALANTA	10
UDINESE	10
SAMPDORIA	8
VICENZA	8
LAZIO	8
BRESCIA	7
EMPOLI 7.	
FIORENTINA	6
MILAN	5
BARI	4
NAPOLI	4
BOLOGNA	3
PIACENZA	2
LECCE	0

Stentato pareggio al «Friuli» contro l'ottimo Empoli, ma i friulani pensavano già all'Ajax

La vera Udinese si è nascosta

Elogi (pretattica?) dal tecnico olandese - Giannichedda k.o.

UDINE «La sapete una cosa? Per battere l'Udinese ci vorrà il migliore Ajax possibile». Parole e musica di Morten Olsen, allenatore dei biancorossi olandesi, ieri sera in tribuna al «Friuli». Certo, la diplomazia è un'arte antica, largamente praticata nel mondo del calcio, ma francamente il giudizio del tecnico danese, soprattutto alla luce della partita con l'Empoli, è quantomeno generoso. Anche perchè, poi, l'Udinese rischia ieri sera di aver perso uno dei suoi uomini migliori a centrocampo, Giuliano Giannichedda, uscito in barella dopo uno scontro a centrocampo con un avversario. Ha subito un lieve trauma cranico ed è stato ricoverato all'ospedale dove è stato sottoposto ad una Tac.

Una difesa alquanto ballerina, un centrocampo che soffre la rabbia avversaria, un tridente nel quale Amoroso non è capace di pungere davvero. Sembra quasi che l'Udinese si sia nascosta, anche se i meriti, ovvio, sono pure di un Empoli che è davvero una delle squadre del momento, veloce, bella, entusiasta. Non è un caso, del resto, che in bacheca avesse già gli scalpi di Fiorentina e Lazio: mica bazzeccole. Una squadra capace di non patire nemmeno l'essere rimasta in dieci per un tempo intero per l'espulsione, sul finire della prima frazione di gioco, di Ametrano, il solito moto perpetuo sulla fascia.

E' finita 2-2, alla fine, primo pareggio in campionato quest'anno dell'Udinese ed è andata anche bene così visto che il pomeriggio di campionato aveva aperto la sesta giornata con due vittorie in trasferta. Insomma, ha rischiato, e tanto, la squadra friulana e deve ringraziare quel calcetto di Cappioli a risolvere una gran mischia in area a cinque minuti dalla fine davanti al portiere toscano Roccati, all'ultima, forse, apparizione stagionale, visto che in biancoblu è annunciato l'arrivo del perugino Sasha Kocic.

Che sarebbe stata una serata tutta in salita lo si è intuito ben presto. Al 4', su punizione di Cappellini, Martusciello (sì, l'uomo che aveva già firmato le vittorie contro Lazio e Fiorentina) è volato più alto di tutti a deviare in rete il pallone dell'1-0. E l'assedio con il quale l'Udinese ha ben presto schiacciato l'Empoli è apparso subito difficile, tanto che c'è voluto un rigore - per un atterramento netto assai di Amoroso per piede di Fusco - per ritrovare la parità: dal dischetto non ha sbagliato il brasiliano, cui Bierhoff ha signorilmente ceduto il passo. E' in periodo no, Marcio, aveva bisogno di un gol per sorridere.

Ma l'Empoli, questo Empoli che ti morde alle caviglie e non ti molla mai, questo Empoli che corre ai cento all'ora per novanta minuti filati, ha ritrovato il gol, complici le allegrie difensive friulane e una disgraziata deviazione di Calori su conclusione di Esposito che ha spiazzato Turci al 34'. Nella ripresa poi, con il vantaggio dell'avversario in dieci per l'espulsione di Ametrano, il lungo appassionato attacco friulano. Fino all'85', fino a quel gol in mischia di Cappioli che ha regalato un punto alla classifica bianconera.

Guido Barella

Udinese 2
Empoli 2

MARCATORI: nel pt, 4' Martusciello, 29' Amoroso su rigore, 35' Calori (autorete); nel st' 40 Cappioli.
UDINESE: Turci, Genaux, Calori, Pierini (37' st Cappioli), Helveg, Giannichedda (4' st Orlando), Walem, Bachini, Poggi, Bierhoff, Amoroso (28' st Locatelli). All. Zaccheroni.
EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini, Bianconi, Tonetto, Ametrano, Pane, Ficini, Martusciello (42' st Martino), Cappellini, Esposito (24' st Florjancic; 45'st Bettella). All. Spalletti.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: spettatori: 19 mila. Espulso Ametrano. Ammoniti: Ametrano, Baldini, Fusco e Roccati.

Amoroso (festeggiato da Poggi) è tornato a segnare.

Zac è contento lo stesso

UDINE Testa ad Amsterdam? Alberto Zaccheroni dice di no nel modo più assoluto. «E la dimostrazione - spiega - sta nella grande spinta che sin dall'inizio la mia squadra ha impresso alla manovra. Solo che l'Empoli ha trovato subito il gol e con esso grinta ed entusiasmo. Mentre noi, anzichè allargare il gioco sulle fasce, abbiamo continuato a verticalizzare accumulando nel contempo errori in attacco e in difesa. Subire due reti a difesa schierata è un po' troppo».

«Onore all'Empoli più che i fischi (che non ho gradito) ad alcuni bianconeri. Bravi loro a capitalizzare, anche in inferiorità numerica, le due uniche occasioni in 90'. Non ho visto affatto un'Udinese opaca. Solo meno brillante del solito. Ci tenevano a vincere è ovvio, ma alla lunga ci siamo innervositi, intenstardendoci a portare palla e ad accentrare il gioco. Mentre loro, ma non potevano che fare così, non hanno fatto altro che difendersi e filare in contropiede. Tutto sommato un pareggio giusto».

Edy Fabris

Calcio estero

È Super Negri Tripletta di Vieri

GLASGOW Lo staranzanese Marco Negri, ieri, con quattro gol, ha trascinato i Rangers ad una schiacciante vittoria sul Dunfermline che lancia la squadra di Glasgow in testa al campionato scozzese con 20 punti. In Germania il Borussia Dortmund, vincitore di Champions League, non riesce a uscire dalla crisi che lo vede terzultimo in campionato. La squadra di Scala ha pareggiato 0-0 nel confronto con il Duisburg. E un Vieri scatenato ha trascinato con una tripletta l'Atletico Madrid alla schiacciante vittoria in trasferta sul Saragozza per 5-1.

Anticipi di B e C1

Pillon si «salva» Livorno da record

ROMA Imponendosi ieri a Brescello per 3-2, nell'anticipo del girone A della Serie C/1, il Livorno ha ottenuto l'ottava vittoria consecutiva. La squadra eguaglia così il primato conseguito due volte dalla Juventus, che vinse le prime otto partite dei campionati di Serie A della stagione 1930-1931 (girone a 18 squadre) e 1985-1986 (a 16). Nell'anticipo di serie B invece importante vittoria del Padova che ha vinto in trasferta a Perugia per 3-1. Così il bravo tecnico Pillon ha salvato la panchina.

SERIE C2

Sabatini elogia il nuovo acquisto Tiberi: «Con lui non avremo più paura»

Un «indiano» per la Triestina

TRIESTE Indiano metropolitano. La fantasia di Walter Sabatini non ha limiti. Soprattutto quando si tratta di trovare nomignoli centrati per i suoi pupilli. Quello dell'incipit è dedicato al colorito «look» di Giovanni Tiberi. E anche al suo carattere, allegro ma ben poco pacifico. Proprio quello che serve – secondo Sabatini – per difendersi nelle agguerrite aree avversarie delle praterie della C2. «Spilli era il giocatore ideale per giocare con due attaccanti – spiega il «diesse» – Tiberi per fare la vera punta centrale. È bravo a farsi sentire in area, giocare spalle alla porta e toccare le palle per le due punte esterne.

Già nell'allenamento di ieri mattina Tiberi ha preso confidenza con i suoi nuovi compagni di reparto. Gubellini e Riccardo già godono nel vedersi protetti e serviti da simile distributore di gomitate (agli avversari) e palloni. Anche nei cross alti, l'Alabarda può ora contare su uno spilungone. Ma Beruatto non ha fretta, e procede passo dopo passo nel ricostruire cerebralmente (termine che piace tanto a Sabatini) e tatticamente la sua squadra. Pausa di campionato, in tal senso, non fu mai più agognata.

Solo domani, comunque la truppa potrà pensare allo svago. Già lunedì pomeriggio, infatti, riprenderanno le sudate al Grezar. Anche per Massimiliano Notari, unico infortunato (infiammazione alla caviglia) della compagnia. Allegra brigata alla quale non sarà più concesso di potersi distrarre. A cominciare dal big match con il Varese del capolista Roselli. «Bonus non ce ne sono più per nessuno – ribadisce per l'ennesima volta Sabatini – né per i giocatori né per chi li ha portati qui».

Alessandro Ravalico

DOMENICA SPORT

Serie D: Bassano-Cormonese, Martellago-Pordenone, Sanvitese-Imolese, Tamai-Caerano. **Eccellenza**: Palmanova-Pozzuolo (arb. Bersan), Manzanese-San Sergio (Zin), Porcia-Itala (Bracci), Pro Gorizia-Gradese (Bevilacqua), Rivignano-Centro Mobile (Melissari), Ronchi-Pro Fagagna (Colicchia), Sacilese-Sevegliano (Buscema), Sangiorgina-Mossa (Cominotto). **Promozione:** Aiello-Juventina (Parisi), Capriva-Trivignano (Canesin), Flumignano-Manzano (Lupi), Lucinico-San Luigi (Parussini), Maranese-Primorje (Canese), Muggia-Monfalcone (Tonon), Ponziana-San Canzian (Rigotto) in via Carnaro; Zarja-Aquileia (Schettino) a Basovizza. **Prima:** Costalunga-Latte Carso (Lonzar) a Rupingrande; Domio-Union 91 (Delvecchio) a Domio; Staranzano-San Lorenzo (Bertoli); Gonars-Ruda (Ziraldo); Fincantieri-Vesna (Lo Gioco); Isonzo-Edile (Grazioli); Lignano-Castionese (Fongione); Opicina-Pro Romans (Tonca); Pro Fiumicello-Futura (Cultrara); San Giovanni-Sovodnje (Minnini) in viale Sanzio. **Seconda:** Mladost-Zaule (Cisilino) a Doberdò; Portuale-Breg (Lepre) all'Ervatti; Primorec-Chiarbola (Camaur) a Trebiciano; Roianese-Poggio (Agosto) in via Petracco; Villanova-Sagrado (De Franco); Villesse-Turriaco (Padovan); Mariano-Medea (D'Introno); Moraro-Sangiorgina (Miani); Pro Farra-Piedimonte (Flego). **Terza:** Sant'Andrea-Pieris B (Villaggio Opicina); Servola-Union (villa Carsia); San Vito-Cgs (Aquilinia); Prisco-Zarja B (Campanelle); Venus-Kras (via Felluga); Breg B-Mont. Don Bosco (San Dorligo). **Allievi regionali** (10.30): San Sergio-San Canzian (via Petracco); San Giovanni-Aquileia (Ervatti); Ponziana-Pro Fagagna (via Carnaro); Muggia-Ancona; San Luigi-Maniago (via Felluga); Triestina-Ronchi (Grezar). **Allievi provinciali**: 8.30 Chiarbola-Esperia (via Carnaro); 10 Primorje-Opicina (Rupingrande); 8.30 Domio-Mont. Don Bosco (Villaggio Fanciullo); Cgs-Zaule (viale Sanzio). **Giovanissimi regionali** 10.30: Ronchi-San Luigi; Pro Romans-Muggia; Sangiorgina-Ponziana; Opicina-Itala (via degli Alpini); Monfalcone-San Giovanni; San Canzian-Pro Gorizia; Palmanova-San Sergio. **Giovanissimi provinciali:** 11 Roianese-Esperia (Villaggio Opicina); 11.45 Ponziana B-Latte Carso (12 via Carnaro); 12 San Luigi B-Domio A (San Luigi); 10 Domio B-Zarja (Domio); 10.30 Cgs-Chiarbola (viale Sanzio); 10 Zaule-Mont. Don Bosco (Aquilinia).

BASKET La Genertel chiede a Laezza e a Esposito la spinta verso la quinta vittoria consecutiva

Due napoletani per sbancare Avellino

E il più temuto tra gli italiani della Cirio è proprio un triestino, Lokar

TRIESTE La Genertel fa spazio in cima alla classifica. Con l'intenzione di dividere il posto solo per 24 ore. Ieri, infatti, la Bini vincendo l'anticipo con la Montana ha raggiunto Trieste a quota 8.

La Genertel però oggi a Avellino può allungare nuovamente. Sarebbe la quinta vittoria di fila, ma non sarà una scampagnata. Per farla franca, ci proverà con due napoletani. La mossa che Pancotto ha preparato per pelare la Cirio, infatti, è l'impiego nel quintetto di partenza di Laezza e Esposito. Prendono il posto di Guerra e Ansaloni, pronti a uscire dalla panchina. Laezza servirà per aggredire subito in difesa le guardie campane, Esposito (da ala piccola) permetterà alla Genertel di avere più chances ai rimbalzi e contenere i raid sotto di Martin.

Curioso: se Trieste si affida a due campani per sbancare Avellino, la Cirio si aggrappa all'estro di un triestino. Marco Lokar, playguardia, 28 anni, 188 cm,è rientrato nel giro della A quest'anno. Il repertorio è lo stesso che apparteneva al ragazzo che debuttò con la Stefanel e che una notte stupì l'America: grande carica agonistica, predilezione al gioco in transizione e un tiro che spacca.

Marco Lokar

Non gli manca la personalità, e la riprova è storia vecchia: Lokar ai tempi dell'Università negli Usa, dopo aver segnato 41 punti al Madison Square Garden, scelse di non aderire all'iniziativa della Nccaa (l'organismo che coordina il campionato universitario) di far cucire sulle maglie degli atleti una bandierina a stelle e strisce come appoggio alle truppe americane nel Golfo. Spiegò, civilmente, che riteneva giusto portare un segno anche per ricordare gli Stati alleati e le vittime irachene del conflitto.

Il suo ateneo, Seton Hall, non capì, salvo comprendere il significato di quel gesto tre anni dopo. Se la sono presa comoda...Gli offrirono di diventare il viceallenatore. Ma Lokar non accettò. «Come faccio a dire di nuovo a mia moglie di rifare i bagagli adesso che abbiamo completato la nostra casa?» E per qualche mese, accantonate scarpette e canottiera, fece l'assicuratore.

La Cirio del giovanissimo allenatore Tucci non è, naturalmente, solo Lokar. Cuonzo Martin è un all around che era finito anche sul taccuino di Trieste la scorsa estate, qualora fosse rimasto a Chiarbola Pol Bodetto. Poi la Genertel, perso «Polbo», si potenziò con Thomas, non se n'è pentita ma le cassette visionate all'epoca sono rimaste impresse negli occhi di Pancotto. Terry Dozier, con trascorsi Nba, è un'ala-centro che gradisce le conclusioni dalla distanza, tanto ai rimbalzi possono andarci Tufano o Del Cadia. Attenzione al 35enne Fascolla, guardia, il più maturo debuttante dell'A2.

Roberto Degrassi

A Gorizia arriva una Serapide «vecchio stile»

GORIZIA Salvo sorprese dell'ultima ora, la Dinamica sarà oggi al gran completo contro la Serapide Pozzuoli, autrice finora di un inizio non molto brillante. A Gorizia però presenterà la novità del play Di Lorenzo acquistato dal Battipaglia. La formazione dell'ex coach goriziano Ninni Gebbia avrebbe dovuto sostituire anche l'Usa Cross con l'ala Mitchell appena tagliato da Pistoia. Però non ha raggiunto col giocatore l'accordo economico e quindi, almeno per oggi, giocherà Cross.

In casa goriziana Gray ha ripreso gli allenamenti giovedì.

IN BREVE

Basket: Livorno sconfigge Forlì e raggiunge Trieste

LIVORNO Nell'anticipo dell'A2 di basket Bini Viaggi Livorno batte Montana Forlì 79-54 e raggiunge la Genertel in vetta. Bini: Guerrini 10, Baker 21, S. Gigiena 17, Dabbs 4, Podestà 14, Monzecchi 11, M. Gigiena 2, Parente, Santarossa, Vecchiet. Montana: Antinori 6, Morena, Dalla Mora 10, Fox 18, Brewer 18, Malaventura, Di Santo, Pasquato, Panichi 2, Barbieri.

Il programma odierno: Dinamica (p.6)-Serapide (2); Casetti (4)-B.Sardegna (6); Faber (2)-Juve (4); Napoli (4)-Snai (4); Cirio (4)-Genertel (8).

Open McDonald's Quinta la Benetton

PARIGI La Benetton Treviso si è piazzata quinta nel torneo McDonald's di Parigi. Nella finale del quinto posto i trevigiani hanno battuto i vice campioni d'Europa del Barcellona 106-103 (29-28, 54-54, 88-71). Mattatore dell'incontro Williams, autore di 29 punti.

Nel derby dell'A2 donne successo della Sgt

TRIESTE Esito a sorpresa nel derby dell'A2 di basket femminile. Ha vinto, infatti, la Sgt che ha piegato il Porto San Rocco Muggia 57-56. Decisive la Dagostini e la Gori. La Ginnastica di Mauro Stoch si mantiene al primo posto in classifica.

Record dell'ora Berzin pessimista

BORDEAUX Eugeni Berzin è diventato improvvisamente pessimista sulla possibilità di battere oggi il primato dell' ora di Boardman (km. 56.375). Due giorni fa il russo era arrivato a Bordeaux pieno di fiducia, ma l'allenamento di ieri al velodromo gli ha fatto cambiare idea.

RUGBY Partita la Coppa Latina

Gli azzurri spaventano la Francia migliore, ma non ottengono il bis

Francia	**30**
Italia	**19**

MARCATORI: 2' Lamaison (punizione), 7' Dominguez (pun.), 10' Califano (meta), 19' Dominguez (drop), 25' Lamaison (pun.), 28' Dominguez (pun.), 31' e 41' Lamaison (pun.). Nel s.t.: 7' Vaccari (meta trasformata Dominguez), 16' Lamaison (pun.), 19' Saint-Andrè (meta trasformata Lamaison), 23' Dominguez (pun.), 27' Lamaison (pun.).
FRANCIA: Saduourny, Leflamand, Lamaison, Castagneide (dal 39' Glas), Saint-Andrè, Lacroix, Galthiè (dal 30' Cazalbou), Pelous, Cabannes (dal 27' st Benetton), Benazzi, Brouzet, Merle (dal 12' st Magne), Tournaire, Dal Maso (dal 40' st Ibanez), Califano.
ITALIA: Ravazzolo, Vaccari, Stoica (dal 28' Martin), Francescato, Cuttitta M., Dominguez, Troncon, Tecchinato, Sgorlon, Giovanelli, Cristofoletto (18' st Caione), Croci, Properzi, Orlandi, Cuttitta.
ARBITRO: Borsani (Arg.).

AUCH Il bis in casa della Francia era impensabile, ma la miglior formazione di cui i transalpini dispongano finora ha dovuto soffrire fino alla fine, chiudendo in difesa e con qualche fischio del proprio pubblico, per portare a casa la vittoria contro un'Italia che seppure non al top l'ha fatta tremare. E infatti i «galletti» hanno segnato solo due mete (contro quella di Vaccari), rifugiandosi nei calci di punizione di Lamaison per fare punti. L'Italia ha saputo mettere alla frusta i padroni di casa suscitando stupore, ma qualcosa le è mancato nell'apertura del gioco, dove Troncon e Dominguez non hanno sempre offerto ai trequarti la soluzione giusta per concretizzare il grande lavoro di conquista della palla.

CICLISMO

Il francese regola un gruppetto di quattro corridori e si aggiudica la classica autunnale

La Coppa a Bartoli, il «Lombardia» a Ja-Ja

L'italiano si rifà della delusione di San Sebastian e vince il trofeo

BERGAMO Mancavano otto chilometri al traguardo quando Laurent Jalabert e Michele Bartoli hanno suggellato il loro patto d'onore, con tanto di stretta di mano.

Era stato il francese a scattare prepotentemente sul Colle del Gallo, quando mancavano 36 km alla conclusione del Giro di Lombardia. Ed era stato Bartoli a rispondergli concretamente andando via con lui: e sui due si erano portati terremoto Lanfranchi e Francesco Casagrande. I quattro avevano fatto il vuoto, pedalando di buona lena, ognuno però mosso dalle proprie motivazioni.

Jalabert, ad esempio, era disposto a dare il contributo a questa fuga, ma non aveva alcuna intenzione di prendersi la pelle, perchè gli interessava il successo nel Giro di Lombardia, ciò che gli imponeva di arrivare fresco al traguardo. Da parte sua Bartoli aveva la Coppa del Mondo in pugno, a patto però di arrivare così al traguardo.

Tra i due poli i pensieri pure significativi di Lanfranchi (l'atleta che più di ogni altro ha movimentato quest'ultima settimana di ciclismo internazionale, classificandosi al terzo posto della Milano-Torino ed al secondo del Giro del Piemonte) e di Casagrande, ormai maturo per azioni come questa. Per amalgamare questi bei temi ci voleva però una decisione chiara, netta ed inequivocabile di Bartoli: cedo cioè la corsa, a patto di evitare il ricongiungimento con Tafi, Rebellin e Merckx che pedalavano ad una ventina di secondi.

Certo, dunque, di non doversi confrontare allo sprint con Bartoli, che in materia di volate non è proprio niente male, Jalabert ha dunque detto d'accordo e Laurent e Michele si sono stretti tangibilmente la mano, suggellando il patto che ha consentito al campione del mondo della crono-professionisti di concludere in modo semplicemente trionfale la stagione (primo a San Sebastian, primo nella Milano-Torino e primo nel Giro di Lombardia) e a Bartoli di conquistare la Coppa del Mondo: Michele, quarto rialzato, ha infatti raccimolato 40 punti che gli hanno consentito di scavalcare il danese Soerensen. Quest'ultimo si era presentato al comando della classifica generale qui al Lombardia, con 35 punti di vantaggio nei confronti di Bartoli, ma a causa della frattura lamentata al polso destro, non aveva avuto altra possibilità che restare a guardare, nella speranza che qualche amico facesse la grazia.

Ordine d'arrivo: 1) Jalabert (Fra-Once) in 5h48'44"; 2) Lanfranchi (Ita-Mapei-Gb); 3) Casagrande (Ita-Saeco); 4) Bartoli (Ita-Mg-Technogym) a 3"; 5) Valoti (Ita-Tollo) a 1'07"; 6) Merckx (Bel-Team Polti) a 1'30"; 7) Tafi (Ita-Mapei-Gb) a 1'31"; 8) Rebellin (Ita-La francaise des jeux) a 1'32".

Michele Bartoli esulta: la Coppa del Mondo è sua.

Scatta stamani la cronoscalata Trieste-Opicina

In 100 contro la leggenda

TRIESTE Un centinaio di giovani virgulti all'attacco di un ultraottantenne. La 60.o edizione della cronoscalata Trieste-Opicina è (più o meno) tutta qui. La Coppa Cottur, Trofeo Banca di Credito Cooperativo del Carso e Coppa San Giusto punta oggi ad infoltire la salita che da via Fabio Severo porta su sino all'Obelisco dei sgargianti colori di oltre un centinaio di corridori.

Tutti intenti a strappare la Coppa che porta il nome del «mitico» detentore del record del percorso. Ma quel marpione di Giordano Cottur, più che del tempo cronometrico, si preoccupa di quello atmosferico: soltanto un bel sole caldo porterebbe sugli 8 km del percorso un numero di concorrenti tale da far scaldare il cuore del vecchio pedalatore. Se poi Andrea Comari, vincitore della scorsa edizione, o il triestino Maurizio De Ponte o il forte sloveno Milcovic si dimostreranno capaci di correre sotto i 35 di media tanto meglio, vorrà dire che di cuori palpitanti dalle parti di Opicina ce ne saranno due.

Le ultime iscrizioni sono comunque previste per oggi alla punzonatura precedente il via. Sbandierata che vedrà partire il primo concorrente alle 9.30 precise. Poi si susseguiranno tutti gli altri, prima di concludere la manifestazione attorno alle 11.30.

Verso le 12 le premiazioni alla Stazione Centrale di Piazza Libertà. Un luogo prescelto da Cottur per la sua «vicinanza alla gente». Tifosi ai quali il «grande vecchio» consiglia di usare prudenza nella salita in auto, in modo da non intralciare la corsa dei corridori. Anzi, per chi volesse transitare lungo le curve della Trieste Opicina è consigliato l'uso delle due ruote. Con calma, senza pretese da record.

a.r.

Presentata l'edizione '98 della maratonina dei Due Castelli: in cantiere tante novità, promozionali e agonistiche

La Bavisela corre verso l'Europa

Nuovo anche il percorso che partirà da Grignano e approderà in piazza Unità

TRIESTE Porta il nome di un vento, ma corre come un fiume in piena. La Bavisela, presentata ieri mattina alle Generali, ha già un primato: l'associazione omonima che la promuove (appena costituita e aperta a promuovere eventi cultural-sportivi) e gli enti pubblici che la sostengono operano con un entusiasmo insolito, quasi contagioso. Perchè? Perchè «quelli» della Bavisela ambiscono a puntare in alto, verso l'Europa e ancora più in là, oltreoceano, e vogliono approdare a 10 mila iscritti allo scoccare del Duemila.

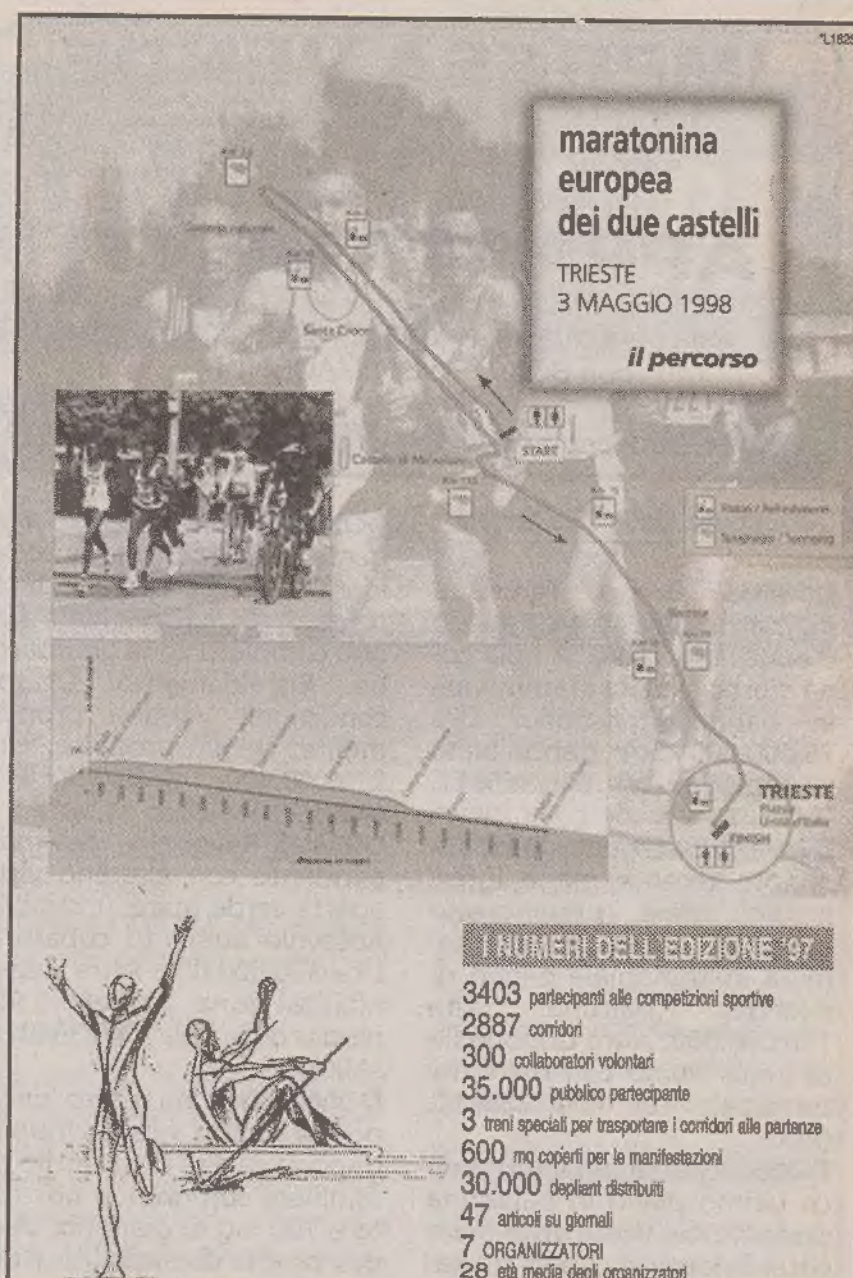
E' in questo clima «adrenalinico» che si sono anticipate le novità della prossima edizione della «Maratonina europea dei Due Castelli» (quello di Miramare e di San Giusto), la mezza maratona internazionale per amatori e veterani che si svolgerà a Trieste il 3 maggio '98. Un avvenimento che costituisce il clou della Bavisela, mix curioso di due sport diversi, corsa e canottaggio, ma azzeccato visto che l'unione dura già da cinque anni e che calamita le attenzioni corali di Regione (ieri erano presenti gli assessori De Gioia e Tanfani), Comune (rappresentato dall'assessore Degrassi), Provincia, Camera di Commercio, Apt (con il direttore De Gavardo), Coni (con i presidenti Felluga e Borri) oltre che degli sponsor capitanati dalle sempre più sportive Assicurazioni Generali (con Zimolo in prima linea).

Da sin. Chersi, Zimolo, Bandelli e Benedetti. (Foto Sterle)

In tutto si vivranno 9 giorni di Bavisela, puntualmente commentati da Andro Merkù sulle frequenze di Radio Punto Zero. Si comincerà il 25 aprile con la Vogalonga, la regata di imbarcazioni a remi agonistiche e da diporto. Equipaggi di ogni tipo si sfideranno sulla distanza di 8 km, dallo specchio di mare antistante il parco del castello di Miramare fino al bacino San Giusto, davanti a piazza Unità. Alla sera, per chiudere in bellezza, si sperimenterà un'inedita gara di canottaggio in notturna. «In fondo siamo nati per celebrare il 90.o anniversario della Nettuno» - ha commentato Franco Bandelli, papà legittimo di questa manifestazione.

La conclusione della kermesse è fissata il 3 maggio con la disputa della maratonina. Anch'essa nuova. A partire dal percorso rivisto per poter essere omologato nel calendario internazionale. Si partirà da Miramare e si approderà in piazza Unità dopo essersi lasciati alle spalle gli scenari incantevoli della Costiera. In tutto si percorreranno 21 km e 97 metri. «Sarà una gara veloce» - ha commentato Michele Gamba presente in sala con altre due big dello sport, Valentina Tauceri e Martina Orzan.

L'ultima novità riguarda il lancio promozionale, della gara ma soprattutto di Trieste che viaggeranno insieme da fine ottobre al prossimo maggio con un solo obiettivo: portare Trieste in giro per il mondo e far sì che il mondo venga (a correre) a Trieste. Queste le tappe promozionali. Maratona di **Venezia**, 25 ottobre. L'Associazione Bavisela sarà presente al Centro Maratona della laguna con uno stand allestito ad hoc. Maratona di **New York**, 2 novembre. Con Roma e Torino, Trieste potrà esibirsi dal 29 ottobre all'1 novembre. Maratona di **Roma**, 22 marzo. Presentazione alla stampa nazionale nella sede romana delle Generali. Con una madrina d'eccezione. Ancora misteriosa. Maratona di **Parigi**, 5 aprile. Ultima e prestigiosa tappa prima della Maratonina europea dei Due Castelli.

el. mar.

PALLAMANO

Alla quinta giornata di serie A la squadra di Lo Duca rallenta la sua corsa al vertice contro un Rubiera molto determinato

L'ex Barberini fa perdere il primo punto alla Genertel

In evidenza il portiere avversario, decisivo con le sue parate nelle fasi finali

Non è stata una gran serata ieri per Kuzmanoski.

Arag Rubiera 23
Genertel Trieste 23

ARAG RUBIERA: Barberini, Davoli, Oleari A., Martelli 2, Ruozi 1, Cottafava 2, Lisica 4, Puccilli 1, Oleari P., Boschi 2, Ilic 11, Amaduz. All. Milevoj.
GENERTEL TRIESTE: Bottaro, Mestriner, Molina 4, Oveglia, Fusina 2, Tomic 2, Pastorelli 1, Guerrazzi 1, Tarafino 6, Lo Duca 1, Martinelli, Kuzmanoski 6. All. Lo Duca.
ARBITRI: Arena e Pagaria di Enna.
NOTE: 500 spettatori circa. Tiri di rigore: Rubiera 6/6, Trieste 4/5. Esclusioni: Rubiera 3, Trieste 7. Primo tempo: 12-10.

RUBIERA Trieste lascia il primo punto della stagione sul campo infuocato dell'Arag Rubiera e lascia anche la testa della classifica al Prato. I giuliani non hanno giocato una delle loro migliori partite e di fronte hanno trovato una squadra mai doma e particolarmente desiderosa di fare lo sgambetto ai blasonati campioni d'Italia. Con Fusina in giornata negativa anche per la stanchezza (tanto da perdere a 7" dalla fine il pallone che ha poi permesso a Boschi di impattare a fil di sirena) e Kuzmanoski troppo nervoso, tanto da subire due esclusioni nei primi minuti, è stato Tarafino e inizialmente Molina a tenere a galla una Genertel in balia di un'Arag che non ti aspetti.

Dopo il 2-0 iniziale per i campioni, i rubieresi hanno messo la testa avanti sul 4-3 e hanno mantenuto il vantaggio per tutto il primo tempo, portandosi al 22' anche avanti di 4 (10-6). L'avvio di ripresa è però tutto giuliano: parziale di 4-0 e i ragazzi di Lo Duca passano a condurre e lo fanno per tutti i restanti minuti. Al 40' i campioni d'Italia si portano sul 17-14, poi sul 19-16, sul 20-17 e infine sul 23-20, ma tutte le volte il Rubiera non ha mollato la presa e con tanto carattere è riuscita a limitare i danni.

Sul 23-20 sembrava proprio finita, e forse questo ha giocato un brutto scherzo ai triestini via via sempre più stanchi. Tra i pali rubieresi tornano a -1. La palla, però, è per la Genertel, ma Kuzmanoski si fa parare il tiro da Barberini. Boschi a -23" fallisce il tiro del pareggio, ma Fusina a 7" dalla fine regala la palla ai rubieresi e Boschi non sbaglia due volte di fila.

Questi gli altri risultati: Nuova Teramo-Ortigia 23-23; Modena-Conversano 20-15; Prato-Mordano 35-20; Bressanone-Bologna 1969 25-21; Gymnasium Bologna-Haenna 18-18; Meranatura-Mazara 21-21.

Classifica: Prato punti 10; Genertel 9; Bressanone, Modena 8; Bologna 1969, Conversano 6; Rubiera, Haenna 5; Teramo, Siracusa, Gymnasium Bologna 3; Mordano 2; Meranatura, Mazara 1.

IPPICA

Premio «Renzo Buzzi» a Montebello

Udacia sulla scia di Ubara Rl Pulcheria favorita di turno nella corsa della Totip

TRIESTE I puledri di 3 anni si disputeranno oggi a Montebello il clou nel nome di Renzo Buzzi, ippico militante, prima come provetto artiere presso la Scuderia Adriatica, in un secondo tempo con incarichi tecnici all'Allevamento Biasuzzi.

Sul doppio chilometro, Ubara Rl, recente vincitrice in 1.17.3 sulla pista triestina, sarà chiamata a rendere 20 metri a Uleko Vald, Union Bi, Uccio Db, Udacia, User Vdo e Unione Bb, compito che a prima vista non dovrebbe incutere timore alla figlia di Crown's Cristy che nell'occasione prima descritta si è imposta con la pipa in bocca.

Affidata a Paolo Leoni, Ubara Rl dunque si appresta a manifestare la sua straordinaria condizione anche su una distanza che non ha mai gradito più che tanto. È proprio per questa considerazione che qualche pur minima insidia alla favorita potrebbe venire da Udacia, sicuramente la più in vista dei partenti allo start. L'allieva di Romanelli, sul doppio chilometro si è già espressa in 1.17.5, misura notevole che, paragonata con l'1.21.6 di Ubara Rl, non concederebbe scampo alla più attesa. Ma Udacia il significativo ragguaglio lo ha ottenuto a San Siro (arrivando quinta), pista notoriamente veloce, e ciò rimescola ben bene le carte.

Ubara Rl = Udacia, è questo il leit motiv del «centrale», poi il terzo incomodo, non facile da recepire, anche se Uccio Db, che rimane su tre convincenti successi a seguire, si merita la responsabilità di risultare preferito a Union Bi e a User Vdo nelle valutazioni.

Non male all'ultima uscita, la 2 anni che Rl potrebbe suonargliele ai coetanei nella prova introduttiva (ore 15), avendo da battere Valdez Nieto e Varrone Gas. Soltanto femmine del successivo miglio per 4 anni. Qui la vittoria dovrebbe interessare precipuamente Tilt e Tenebra Bi. L'invito per anziani non è di semplice decifrazione. Pancho Bi sembra il più in palla, Poldo Val ha dato segni di risveglio, come del resto Speranza di Re, mentre Susy Ami è la grossa sorpresa.

Corsa Totip con una favorita abbastanza evidente, Pulcheria, che ha corso validamente l'ultima volta. Bene in corsa anche l'altro allievo di Pouch, Robur Gas (brillante martedì), mentre andranno seguiti Tamara Ami (non bene all'ultima uscita), e il rientrante Nondimeno. Pavlov, diretto da Dario D'Angelo, andando a condurre di getto, potrebbe risolvere subito la pratica nella «gentlemen» dove possono ben comportarsi anche Salice del Pri, Saranan e Occhiodilince.

Mario Germani

I nostri favoriti: Premio Scuderia Adriatica: Veh Rl, Valdez Nieto, Varrone Gas. **Penelope Gas:** Tilt, Tenebra Bi, Teonista Mn. **Oyster Bi:** Pancho Bi, Poldo Val, Speranza di Re. **Tibidabo (Totip):** Pulcheria, Tamara Ami, Robur Gas. **Mariachi Bi:** Pavlov, Salice del Pri, Saranan. **«Renzo Buzzi»:** Ubara Rl, Udacia, Uccio Db. **Scuderia Biasuzzi:** Tagikistan, Terif Np, Tony Giò. **Teheran:** Swing Bi, Santomas Lem, Olari di Sgrei. **Iliade:** Uanabox, Ubella, Urea, Uccio Amy.

LA TRIS

BOLOGNA Proseguono a Bologna le Tris domenicali straordinarie. «Doc» il campo dei partenti, Probing favorito. **G. P. della Vittoria,** lire 207.800.000, m.2060 + 2080. **Ai 2060:** 1) Daniel (Ballardini); 2) Trot for Joy (Corona); 3) Poveglia (Gubellini); 4) Pablo Dechiari (Sp. Baldi); 5) Populus Pl (Lindblom); 6) Phenthouse Cr (P. Baldi); 7) Rudolf Simon (Bergren); 8) Oronte (Capanna); 9) Little Alice (Toivanen); 10) Mickey's Crown (Cecere). **2080:** 11) Big Smoker (An. Orlandi); 12) Probing (L. Baldi); 13) Diamond Circle (Pollini); 14) Pink Diamond (Andreghetti); 15) Famous Novembre (Ricci); 16) Sec Mo (Guzzinati). **Nostri favoriti.** Base: **12)** Probing. **13)** Diamond circle. **15)** Famous November. Aggiunte: **16)** Sec Mo. **6)** Phenthouse Cr. **9)** Little Alice.

TENNIS

Master Giornalfoto verso la conclusione

Pacor in finale

TRIESTE Sui campi del Circolo della Ferriera di Servola si sta profilando, Carminati permettendo, il match-verità fra i due protagonisti di questa stagione fra i giocatori non classificati, Pacor e Cepile. Il master del circuito Giornalfoto ha infatti il suo primo finalista, Massimiliano Pacor, recente vincitore al Circolo ufficiali, che attende il vincente della sfida della parte bassa del tabellone tra Carminati e Cepile, il numero due del torneo, vincitore quest'anno alla Pol. San Marco e al Tc Aurisina. Nei quarti di finale Carminati ha eliminato la terza testa di serie Salvatore Colotti, che dopo aver perso il tie-break del secondo set si è arreso alla determinazione del suo avversario al 12.o gioco della partita finale. Senza difficoltà invece il cammino di Pacor, che, dopo aver concesso tre game a D'Orso, in semifinale gli è bastato un duplice 6-4 per battere Rizzotti. Nei quarti Cannone, opposto a Cepile, ha raccolto solo quattro game prima di uscire dal torneo.

Risultati quarti di finale. Pacor b. D'Orso 6-3 6-0; Rizzotti b. Volclair 6-2 7-5; Carminati b. Colotti 6-4 6-7 7-5; Cepile b. Cannone 6-2 6-2.

Sebastiano Franco

IN BREVE

Muggia-Trieste di marcia, «Su e zò pei clanz»

TRIESTE Parte stamane dallo stadio comunale di Muggia il «Memorial Antonio Radivo», gara interregionale di marcia meglio nota come la Muggia-Trieste. Partenza alle 10, premiazioni alle 12 al Circolo lavoratori cristiani di Campo S.Giacomo. Gli Amatori d'atletica si ritroveranno alle 9.30 al piazzale antistante la Gmt per «Su e zò pei clanz».

Sci d'erba a Cattinara Campionati provinciali

TRIESTE Si svolgeranno oggi al centro Tre Camini di Cattinara i campionati provinciali di sci d'erba. La manifestazione, organizzata dallo Sci Cai Trieste, è stata abbinata a una gara interregionale. Prima partenza alle 10.30.

Vela: il Baron Banfield al «Garbin» di Lapanje

TRIESTE Il trofeo «Baron Banfield» di vela è andato al Gerbin e all'equipaggio più anziano della regata composto dagli ammiragli Lapanje e Foschin, dal dottor Zamorani e dal capitan Stelo. Età media 84 anni.

Barche classiche in legno nel Golfo

TRIESTE Regata spettacolare oggi nel Golfo, per l'organizzazione dello Y.c. Adriaco, con la Amici del Mare: è l'11.a edizione delle «Barche classiche in legno». Oggi la Triestina Sport del Mare recupera la prova del «Trofeo del Golfo» per Open e Ims.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza difficile trasferta dei lupetti, a secco di gol da 600' - In Promozione il Flumignano dà la caccia a Monfalcone e San Luigi

A Manzano il San Sergio vuole rompere il digiuno

TRIESTE Ancora un paio di giornate e il campionato di Eccellenza dovrebbe già confermare quali sono le squadre di fascia «A» e quali quelle di «B». Il San Sergio di Cattonar (nella foto) per ora fa parte del secondo plotone e rischia di rimanerci ancora per un pezzo se non si dà una mossa. Il calendario non l'aiuta dato che finora ha incontrato tutte squadre di testa e, oltre alla proibitiva trasferta di oggi a Manzano, la prossima settimana ospiterà la Pro Gorizia. Con il rinnovo del direttivo e la conseguente entrata in società dell'ingegnere Cossutta, per i lupetti di Cattonar è intanto sparito un motivo di «disturbo» psicologico, è quindi da augurarsi un risultato di prestigio e soprattutto di ritrovare il gol che ormai manca da oltre 600 minuti di calcio ufficiale.

Alla Sacilese di Tomei la partita odierna con il Sevegliano e la prossima con il Pozzuolo, entrambe in casa, daranno un'idea delle proprie potenzialità. In settimana si è parlato del possibile arrivo alla Pro Gorizia dell'attaccante Lovisa ora in forze alla squadra liventina. Probabilmente c'è stato un interessamento della squadra di Lazzara per il bomber che ha qualche problema di convivenza con Piovanelli e Coan, ma, dato che anche la Sacilese punta al campionato, è improbabile che l'affare si faccia. Per il diesse Donazzon, con Lovisa c'è stato un chiarimento e la punta esperta di promozioni resterà a Sacile.

L'altra parita di richiamo è senz'altro quella tra il Porcia di Saccher e l'Itala San Marco di Moretto. Ai gradiscani sono previsti dei rientri in difesa (Stacul) e in attacco (Iuculano) ed è quindi pensabile che, permanendo il buon gioco, la crisi di risultati sia destinata a sparire.

In Promozione il Manzano deve dimostare con il Flumignano che vuole diventare la terza forza del campionato dopo Monfalcone e San Luigi. La squadra di Grop, infatti, in casa ha raggiunto già un buon rendimento, ma ha destato qualche perplessità fuori. Il Flumignano, però, trovata la prima vittoria e i primi punti, è un test valido e difficile. Il Capriva nella sua quasi inviolabile roccaforte ospita il Trivignano, che, vista la rivoluzione dell'organico, ha optato per una partenza davvero eccezionale. Alla base del buon avvio è senz'altro la preparazione di Buccino fatta per «partire forte». La Juventina, confermato in panchina Sachet visita l'Aiello e in caso di brutta sconfitta è da vedere quanto vale la conferma del mister.

Oscar Radovich

Promozione: per le formazioni triestine una domenica buona per rimettersi in corsa

TRIESTE Domenica votata al riscatto per le formazioni triestine nel campionato di Promozione.

Il test più probante spetta al Muggia, che dopo le quattro sberle subite nel derby accoglie allo Zaccaria il lanciatissimo Monfalcone. «Lo spirito è buono e in settimana abbiamo lavorato tranquilli – spiega il tecnico del Muggia Jannuzzi – abbiamo poco da perdere contro la prima della classe, ma non vogliamo avere altri intoppi». Fatta l'eccezione di Zugna, ancora infortunato, i rivieraschi sono oggi al completo. In casa anche il Ponziana alle prese con un altro cliente difficile, il San Canzian del «mulo» Pribaz, compagine tra l'altro ferita dalla sconfitta casalinga patita la scorsa domenica ad opera dello Zarja-Gaja. I veltri proporranno l'assetto consueto nella speranza di consacrare nuovamente l'inviolabilità del bunker biancoceleste. «Incontriamo una squadra valida e molto giovane – commenta l'allenatore ponzianino Di Mauro –, omogenea e ben attrezzata davanti. Ma noi dimostreremo di aver assorbito bene la sconfitta della scorsa domenica». Reazione cercasi anche per il Primorje, «obbligato» a raccogliere punti sul campo della Maranese. Bidussi non può disporre di Stolfa, squalificato, e dell'attaccante Miclaucich, vittima di un risentimento muscolare.

Il San Luigi duella fuori casa sul terreno del Lucinico. I biancoverdi sono al completo (senza naturalmente Rorato, ancora squalificato) e temono solamente un eventuale calo di debita concentrazione; per il resto la squadra attualmente non teme confronti. Lo Zarja-Gaja ospita l'Aquileia, formazione relegata nel fondo classifica con un solo punto.

Francesco Cardella

Costalunga-Latte Carso accende la «Prima» Un Vesna al completo rischia a Monfalcone

TRIESTE Motivazioni a mille in Costalunga-Latte Carso, derby del girone B di Prima categoria, che si presenta particolarmente acceso con le due squadre ben intenzionate a conseguire un risultato positivo. Più tranquilla la domenica del Domio, che, contro un'avversaria più abbordabile, può cercare i tre punti in grado di fargli fare il definitivo salto in classifica.

Nel girone C un Vesna per la prima volta in formazione tipo affronta la Fincantieri. «La trasferta di Monfalcone – commenta Nonis – è impegnativa. Siamo però in un ottimo stato di forma e questo mi rende fiducioso». Impegno esterno anche per l'Edile Adriatica, che sul campo dell'Isonzo è chiamata a confermare il suo buon momento. Mancherà Schiraldi, uomo d'esperienza, squalificato per una giornata.

San Giovanni alla riscossa contro il Savogna. La compagine di Ventura, dopo una sconfitta e due 0-0 consecutivi, cerca i punti che potrebbero rilanciarla in classifica. Chiudiamo con l'Opicina che ospita la Pro Romans. «Abbiamo passato una settimana difficile – commenta Stoini –. Tra influenzati e infortuni raramente abbiamo potuto disputare allenamenti al completo. Sono comunque ottimista in vista della gara di oggi».

In Seconda categoria due derby caratterizzano la giornata: Portuale-Breg e Primorec-Chiarbola. In Terza l'incontro di cartello vede di fronte San Vito e Cgs. I padroni di casa, imbattuti al comando, dovranno confermare le buone cose fatte sino a ora contro una delle favorite del girone.

Lorenzo Gatto

Continuaz. dalla 32.a pagina

DOMUS Borgo Teresiano mansarda elegante stabile d'epoca ascensore. Ampia zona giorno camera matrimoniale bagno ripostiglio. Lire 75.000.000 altre disponibilità via Cologna tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Castagneto inizio luminoso recente piano intermedio come primingresso ascensore. Cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone. Lire 110.000.000. Altre disponibilità zona Duino con giardino/terrazza. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Romagna panoramico ultimo piano in palazzina signorile nel verde vista mare città. Saloncino cucina tre camere doppi servizi posto auto. Possibilità box. Lire 300.000.000 trattabili. Altre disponibilità zona S. Vito, piazza Goldoni, Università. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS disponibilità locali di diversa metratura zone viale XX Settembre via Flavia piazza Hortis. Prezzi a partire da lire 150.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS semiperiferico recente ultimo piano perfetto ottime rifiniture tranquillo nel verde ascensore. Soggiorno cucina camera matrimoniale bagno veranda cantina posto auto coperto. Lire 125.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico ultimo piano con mansarda finiture eleganti palazzo liberty. Salotto con caminetto soggiorno-pranzo cucina tre camere studio due bagni. Lire 230.000.000. Altre disponibilità zona S. Giusto, Commerciale inizio. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina centro elegante casetta con giardino. Saloncino con caminetto cucinetta camera matrimoniale bagno completo zona guardaroba. Riscaldamento. Ottime condizioni. Vendesi prontamente. Nuova proposta. Lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DUMUS Revoltella casa indipendente con giardino vista aperta verde mare. Possibilità notevole aumento cubatura. Lire 360.000.000. Altre disponibilità zona Paisiello, Rupinpiccolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina centro lontano dai rumori villa padronale disposta su due piani anche bifamiliare con grande box auto e 700 mq di giardino. Vendesi pronta disponibilità. Nuova proposta. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Prosecco in residence con piscina e parco privato elegante appartamento bipiano. Soggiorno angolo cottura camera cameretta doppi servizi balconi giardino. Ottime condizioni. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS semicentrale ultimo piano vista aperta stabile recente ascensore. Soggiorno cucina due camere bagno balconi. Perfetto lire 220.000.000. Altre disponibilità zona viale D'Annunzio piazza Carlo Alberto, rive, S. Giusto tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale XX Settembre in prestigioso stabile d'epoca appartamento con giardino pensile di 130 mq. Salone cucina abitabile tre camere ripostiglio doppi servizi. Termoautonomo. Lire 250.000.000. Da ristrutturare tel. 040/366811.

DOMUS disponibilità uffici di rappresentanza varie metrature zona piazza Goldoni piazza Libertà e Corso Italia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS università ultimo piano vista verde soggiorno cucina camera cameretta bagno balcone. Da risistemare. Lire 95.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS ville prestigiose con ampie superfici coperte lussuose in zona Chiadino Scorcola Scala Santa Costiera Padriciano Monrupino e Collio. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS XX Settembre adiacenze piano alto in stabile d'epoca. Soggiorno cucina abitabile tre camere bagno. Doppia esposizione luminoso. Da ristrutturare. Lire 110.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

ELLECI 040/635222 Campanelle signorile recente soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostiglio cantina 288.000.000. (A11240)

ELLECI 040/635222 Roiano libero panoramico perfetto soggiorno camera cameretta tinello/cucinino bagno balcone ripostiglio cantina. 218.000.000. (A11240)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero silenzioso cucina abitabile matrimoniale bagno balconcino 48.000.000. (A11240)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucinotto bagno cantina 97.000.000.

ELLECI 040/635222 zona Flavia libero recente soggiorno due camere cucina due bagni due balconi ripostiglio box auto. 171.000.000. (A11240)

FARO (adiacenze) appartamento indipendente salone cinque camere giardino posti auto. Evoluzione Casa 040/639140. (A11274)

FIUMICELLO: ottima casa con studio appartamento ampia terrazza. Falone Immobiliare 0431/970169. (GUD)

GEOM. SBISA': Boschetto attico con mansarda vista verde mare stupende terrazze abitabili 420.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Cantù prestigiosissimo appartamento 200 mq ampio giardino proprio box. Romagna 300 mq da favola con terreno. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Montebello salone tre camere servizi giardino proprio box 305.000.000. FILZI prestigioso moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': S. Luigi vista golfo: soggiorno cucina due matrimoniali terrazzo ristrutturato. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': villetta indipendente bifamiliare mq 220 Rozzol bassa giardino accesso auto. 040/942494. (A00)

GORIZIA centralissimo piano rialzato vicinanze Corso Italia tre letto rinnovato zona tranquilla tel. 0481/521050. (B00)

GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina garage 155.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA Corso Italia 155.000.000 in quadrifamiliare due letto soggiorno cucina bagno soffitta mq 60 autoriscaldato posto macchina 0481/531494. (B00)

GORIZIA piazza Municipio e zona Duomo appartamenti prestigiosi possibile mutuo tasso 5% vendita diretta. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA Piedimonte 150.000.000 casetta con giardino due letto soggiorno cucina doppio servizio cantina 0481/531494. (B00)

GORIZIA via Faiti occasione ultimi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi giardino cantina garage L. 110.000.000 + mutuo regionale di L. 85.000.000. tasso 3%. Vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA ALFA 0481/798807 appartamento recentissimo 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda terrazze cantina garage. (C00)

GRADISCA ALFA 0481/798807 periferico rustico da sistemare due piani ampia metratura terreno mq 8000.

GRADISCA ALFA 0481/798807 semicentrale appartamento indipendente 2 camere soggiorno/cottura bagno ripostiglio cantina garage giardinetto. (C00)

GRADISCA centrale zona residenziale ville indipendenti con ampio giardino tre letto tre servizi taverna lavanderia BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 S. Valeriano appartamenti con giardino privato o soffitte ville a schiera ampio terreno finiture personalizzate esente mediazione. (C00)

GRADISCA nuovi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA vicinanze, lotto terreno edificabile 1300 mq 68.000.000 BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA Villesse centrale appartamento bicamere soggiorno cottura due poggioli bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ingresso indipendente 140.000.000 BM Services 0481/93700. (B00)

GRADO centro vicino diga, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, vendesi 220.000.000. 0335/6399299 - 040/636565, (A11120)

GRADO Città Giardino bilocale 50 mq da riattare. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Città Giardino bilocale piano rialzato 100 mt spiaggia. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Città Giardino ottimo bilocale posto macchina coperto. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Città Giardino piano alto due camere soggiorno. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRETTA Berlam recente panoramico, bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11258)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze tribunale palazzo elegante piano alto perfetto salotto pranzo tre stanze cucina doppi servizi terrazzini 290.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo magazzino con due posti auto. Trattative riservate. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Bellosguardo in complesso residenziale salone tre stanze cucina due bagni terrazzi box auto 420.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via Revoltella soleggiato con giardino condominiale due stanze cucina bagno poggiolo posto auto condominiale 95.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Combi vista verde saloncino tre stanze cucinino con tinello bagno due poggioli ripostiglio. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Berlam splendida vista mare saloncino quattro stanze cucina due bagni due terrazzi posto auto in autorimessa 400.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Pellegrini recente vista mare salone mansardato soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzi abitabili due posti auto. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Foscolo epoca due stanze cucina servizi separati 69.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Molino a Vento due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annunzio buone condizioni interne soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ascensore 100.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE TERGESTEA Coroneo due appartamenti attigui da ristrutturare possibilità unificare mq 200. 040/767092. (A11277)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti tre stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. 040/767092. (A11277)
IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente piazza Ospedale) quattro stanze cucina bagno ripostiglio cantina. 040/767092. (A11277)
IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento nove vani doppi servizi doppio ingresso cucina da ristrutturare adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A11277)
KATEIMED 0481/412350: Trieste Monfalcone Gorizia zone tranquille casette villette ville appartamenti varie metrature da lire 110.000.000. (CO720)
KATEIMED 0481/412350: Trieste Salita di Raute recente immerso nel verde stupendo primo piano con mansarda vista totale golfo atrio salone cucina quattro stanze doppi servizi due grandi terrazze rimessa e posto auto lire 450.000.000. (CO720)
LIGNANO Riviera vendesi villaschiera, a 100 metri dal mare immersa nel verde, soggiorno cottura, matrimoniale, 2 bagni, mansarda 4 letti, ripostiglio, terrazze, giardino con barbecue, aria condizionata riscaldamento, arredato, posto auto. Telefonare 040/208602. (C0715)
MADONNINA appartamento mq 120 piano I, vendesi 1.000.000 mq. Immobiliare Solario 040/636164. (A11258)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso 3 camere soggiorno bagno poggiolo cantina. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 perfetto primo piano bicamere autoriscaldato soggiorno cucina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris ultimo piano 2 camere soggiorno cucina poggioli garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano piccola palazzina alloggio biletto cucina abitabile soggiorno bagno terrazzo garage giardino condominiale termoautonomo perfetto!! Altro, Staranzano.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris centralissimo appartamento mq 130 triletto spaziosa cucina soggiorno caminetto bagno autoriscaldato terrazzi L. 140 milioni. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa accostata triletto studio soggiorno ampia cucina tripli servizi taverna termoautonomo giardino. Altra da rifinire. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 luminoso appartamento ultimo piano ascensore due letto cantina posto auto coperto ottimo stato. (C00)
MONFALCONE stupenda zona impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con ampie rimesse, finemente rifiniti, a ottime condizioni. Tel. 0481-481044. (C.00)
MUGGIA appartamento, luminoso mq 70 soppalcato disposto su due livelli, recentemente restaurato. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
MUGGIA Lazzaretto villa padronale di ampia metratura su due livelli 2400 mq di giardino porticato box doppio taverna. Trattative riservate. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)
MUGGIA vendesi bifamiliare con due appartamenti mq 180 complessivi, ingressi indipendenti, giardino, posto auto. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
MUGGIA villetta recente su tre livelli giardino porticato box. Primo piano: salone cucina tre stanze bagno. Piano terra: taverna e bagno trasformabile in minialloggio. L. 450.000.000. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)
MUGGIA zona vista mare villetta primingresso due stanze salone, cucina, doppi servizi, taverna cantina garage, ampio giardino. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
PRIMAVERA 040/311363 adiacenze Foraggi matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo 4.o piano ascensore. (A11223)
PRIMAVERA 040/311363 XX Settembre alta soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta. (A11223)
PRIMAVERA 040/311363 zona rive soleggiatissimo 2 stanze tinello cucinino poggiolo cantina comfort. (A11223)
PRIVATO vende appartamento di prestigio zona tribunale adatto anche a studio 180 mq prezzo impegnativo telefonare 040/327101. (A11226)
PRIVATO vende appartamento pianoterra zona Valmaura ottime condizioni anche uso ambulatorio 040/6732452 - 812829. (A11238)
PRIVATO vende piazza S. Giovanni nuovissimo ultimo piano - mansarda cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni finiture extra. Tel. 040/362744. (A00)
PRIVATO vende via Rossetti 81 secondo piano appartamento signorile composto da cucina abitabile con veranda ampio salone quattro camere doppi servizi completi ripostiglio predisposto per terzo servizio grande terrazzo cantina box auto. Telefonare 040/7600382 ore 9-12.30 e 15-17.30. (A11272)
PRIVATO vende villetta recente su due piani in zona periferica con piccolo giardino garage e tre posti macchina esterni. Tel. 040-228100 oppure 232404. (A.11234)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento 95 mq soggiorno cucina tre camere bagno terrazza. (C00)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale villetta schiera recente costruzione giardino. Prezzo interessante! (C00)
RONCHI: recente ottima villaschiera tricamere biservizi L. 250.000.000. Falone Immobiliare 0431/970169. (GUD)
RUSTICO costituito da stalla e fienile zona PADRICIANO totali 160 mq vendesi Di&Bi 040/299137. (A11116)
TRIESTE Sistiana appartamento biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazzo soffitta posto macchina vista panoramica. Faragona 0481/410230. (C00)
VENDESI appartamento zona Garibaldi ottime condizioni casa epoca 85 mq tel. 040/371423. (A11282)
VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 120 ed ampi uffici. (A11276)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto da lire 210.000.000. (A11276)
VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto appartamenti in stabili trentennali due o quattro stanze cucina servizi poggiolo o terrazza riscaldamento centrale. (A11276)
VESTA 040/636234 Sistiana nel verde appartamento due stanze stanzetta bagno poggiolo lire 145.000.000. (A11276)
VESTA 040/636234 via Milano adiacenze appartamenti e uffici luminosi mq 90 e 110 a partire da lire 100.000.000. (A11276)
VESTA 040/636234 via Molino a Vento - Largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute. (A11276)
VESTA 040/636234 zona Fiera e Roiano stanza soggiorno con cucinotto bagno poggiolo. (A11276)
VESTA 040/636234 zona Viale Miramare in stabili di prestigio appartamenti mq 110 180 220. (A11276)
VILLA epoca panoramica Commerciale bassa ampia metratura lussuosamente ristrutturata 790.000.000 impresa 0338/327861. (A11257)
VILLA signorile completa mq 225, giardino mq 1000 vende impresa zona Prosecco 040/351442. (A11236)
VILLA Vicentina: nuova costruzione villa indipendente 150 mq L. 290.000.000. Falone Immobiliare 0431/970169. (GUD)
ZONA Campanelle appartamento 2 livelli vendesi 190.000.000 telefono 390821 0335/8119447. (A11285)
ZONA carsica Gabetti Opimm 0481/44611 splendida villa recente costruzione prestigiose finiture parco di 4000 mq. (C00)
140.000.000 D'Annunzio – Perugino piano alto luminosissimo ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile con poggiolo bagno wc cantina buone condizioni riscaldamento. Pizzarello 040/766676. (A00)
750.000.000 privato appartamento 200 mq zona Università libero giardino portico box posto macchina 040/443960. (A11309)

23 Turismo e villeggiature

GRADO da ottobre a tutto maggio, affittasi appartamenti mobiliati. 0335 / 6399299 - 040 / 636565. (A11120)

SPAZIOCASA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA ROMA 10/B TEL. 040.369950-369960

ALLOGGI PICCOLI

S. LUIGI ultimopiano panoramico da ristrutturare cucina 2 stanze bagno 110.000.000.
ROSSETTI recente cucinetta saloncino matrimoniale bagno adattissimo studio 120.000.000.
ROIANO perfetto cucina saloncino matrimoniale bagno terrazza ogniconfort 123.000.000.
MOLINO A VENTO recente ultimo piano cucina 2 stanze bagno terrazzini 115.000.000.
IPPODROMO bellissimo cucinotto saloncino saloncino matrimoniale bagno terrazzino 115.000.000.
NUOVO Madonnina cucina 2 stanze bagno autometano 121.500.000 Possibilità Mutuo 4%.
CHIARBOLA con giardino cucinotto saloncino matrimoniale bagno veranda 98.000.000.
GAVARDO ottimo stato vista aperta cucina 2 camere bagno autometano 115.000.000.
BOSCHETTO validissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino 105.000.000.
REVOLTELLA in casetta da rimodernare cucina abitabile 2 stanze 2 tarrazzini 110.000.000.
ROSSETTI (zona) Mansarda validissima cucina saloncino matrimoniale bagno 85.000.000.
MANSARDINA centrale (ascensore/autometano) cucina 2 stanze bagno 105.000.000.
AGRO pianoalto recente cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino 115.000.000.
CANCELLIERI epoca luminoso da ristrutturare cucina abitabile 2 stanze bagno 69.000.000.

ALLOGGI MEDI-GRANDI

PINDEMONTE ultimopiano con lastrico solare cucinotto soggiorno 3 stanze biservizi terrazzini.
BARBARIGA validissimo piano alto cucinetta saloncino 2 stanze bagno autometano 180.000.000.
COMMERCIALE in palazzina panoramica cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzi cantina postoauto garage.
FORAGGI (zona) 2 alloggi unificati di cucina salone grande 4 stanze biservizi terrazzini 280.000.000.
D'ANNUNZIO pianoalto cucina salone 2 camere biservizi terrazzino autometano 135.000.000.
VESPUCCI validissimo cucinotto tinello 2 stanze bagno 2 tarrazzini OCCASIONE 135.000.000.
ATTICO Giulia in palazzina recente cucina saloncino 2 camere bagno terrazzone postoauto.
PERUGINO (zona) piano alto cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni terrazzini 180.000.000.
IN VILLETTA panoramica Cordaroli alloggio da ristrutturare cucina 3 stanze stanzetta servizi 210.000.000.
BAZZONI (zona) epoca rinnovato cucina salone ampio 2 stanze servizi autometano 170.000.000.
GHIRLANDAIO pianoalto (no ascensore) cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino AFFARE 78.000.000.
C. ELISI (zona) recente pianoalto rialzato cucinotto saloncino 2 stanze bagno solo 110.000.000.
L.GO MIONI bellissimo pianoalto cucina salone 2 stanze stanzetta biservizi ogni confort 200.000.000.
B.GO TERESIANO epoca cucina 3 stanze servizi autometano adatto studio/abitazione 140.000.000.
BURLO (zona) in casetta cucinetta saloncino 2 camere bagno con taverna automentano 175.000.000.
GALLERIA epoca validissimo cucina abitabile saloncino 2 stanze biservizi autometano 135.000.000.
STAZIONE (zona) ampia metratura cucina 5 vani servizi adattissimo abitazione/studio 250.000.000.

ALLOGGI IN COSTRUZIONE O NUOVI

IN COSTRUZIONE piccola palazzina SANSOVINO-CAPITOLINA Alloggi e Mansarde di cucina saloncino 1/2 stanze 1/2 bagni terrazzoni cantine garage Possibilità Mutuo 4%.
IN COSTRUZIONE piccola palazzina STADIO-AGAVI Attici con Mansarde di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzoni garage Prezzi vantaggiosi.
PRIMINGRESSI (ultimi) PIAZZA CAVANA di cucina saloncino 2/3 stanze 2 bagni autometano da 275.000.000.
PRIMINGRESSI (zona) PASCOLI cucina saloncino 2 stanze servizi autometano da 180.000.000.
PROSSIMA CONSEGNA (via) PORTA alloggio con giardino e terrazzone cucina salone 2 camere 2 bagni.

VILLE - CASETTE

VILLA (zona) PETRARCA da ristrutturare 2 piani Mansarda ampia cantina garage Informazioni ns. Uffici
VILLETTA AURISINA in posizione tranquilla recentissima 2 piani Taverna giardino finiture extra Possibilità permuta
VILLA UNIFAMILIARE OPICINA cucina saloncino 2 stanze servizi ampio giardino alberato Informazioni ns. Uffici
CASETTA recente Burlo (no giardino) con 2 alloggi perfetti di cucina soggiorno 2 stanze bagni autometano

AFFITTANZE

750.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti CENTRO cucina soggiorno 2 stanze bagno
700.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti BORGO S. NAZARIO cucinotto soggiorno tricamere bagno
1.300.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti S. FRANCESCO cucina salone 2 camere 2 bagni
1.600.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti **TEATRO ROMANO** cucina salone 5 stanze 2 bagni
1.500.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti vuoto-residenti PIAZZA UNITA' (zona) cucina saloncino tricamere biservizi
700.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti SERVOLA cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino
950.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti PRIMINGRESSO centro cucina saloncino 2 camere bagno.
1.800.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti P.PONTEROSSO cucina salone 1/2 stanze bagno.
650.000 AFFITTIAMO vuoto-residenti OSPEDALE cucina saloncino 2 stanze biservizi.
700.000 AFFITTIAMO arredato forestieri FORAGGI cucinotto tinello 2 stanze bagno poggiolo.
750.000 AFFITTIAMO arredato-referenziati PALAZZETTO (Attico) cucina 3 stanze bagno.
600.000 AFFITTIAMO arredato-forestieri COLOGNA cucinotto soggiorno stanza bagno.
550.000 AFFITTIAMO arredato-forestieri MANSARDINA centro cucinetta soggiorno camera bagno.
750.000 AFFITTIAMO arredato-forestieri MIONI cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino.
620.000 AFFITTIAMO arredato-forestieri CENTRO città cucina soggiorno 2 stanze servizi.
3.000.000 AFFITTIAMO Villa nuovissima Duino 2 piani Taverna giardino garage.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDITA A INCANTO

Si rende noto che il giorno 5 novembre 1997 alle ore 11.10 nella stanza n. 274 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile di proprietà della sig.ra **SBRIZZI DINA:**

– P.T. 3998 di Chiadino unità condominiale costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa civico numero 37 di via Aldegardi.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 212.000.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) il 30% del prezzo base entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, lì 13 ottobre 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
– dott. Piero Utili –

IL MERCATO IMMOBILIARE

TRIESTE - V. GATTERI 30 - TEL. 767270-767021

MONRUPINO prossima costruzione villette unifamiliari su due piani con giardino di mq 500: salone quattro camere doppi servizi cucina portico box. A partire da L. 440.000.000.
OPICINA villa padronale su due piani più mansarda per un totale di mq 450 con parco alberato di mq 1200. Box mq 70.
MUGGIA S. BARBARA villa recente con splendida vista mare salone tre camere cucina ab. doppi servizi terrazza taverna cantina box. Possibilità due appartamenti. Terreno mq 2700.
GRETTA palazzina signorile appartamento con splendida vista golfo salone con terrazza di mq 40 tre camere cucina ab. tripli servizi posti macchina cantina.
SALUS palazzo recente ottimo appartamento salone camera matrimoniale cameretta cucina ab. doppi servizi guardaroba terrazze.
COMMERCIALE palazzine di nuova costruzione ultimi appartamenti disponiibli con rifiniture di pregio, vista mare, terrazze, mansarde e/o taverne giardini di proprietà. ESENTE MEDIAZIONE.
S. ANDREA attico panoramico mq 250: doppio salone quattro camere cucina con dispensa doppi servizi terrazza di mq 60 posto macchina.
ROSSETTI alta in villa con tre appartamenti vendesi piano terra e primo piano per un totale di mq 360. Box e giardino di proprietà.
OSPEDALE MAGGIORE epoca mansarda ristrutturata in ottime condizioni con travi a vista e riscaldamento autonomo abbaini e finestre soggiorno camera cameretta cucina ab. bagno.
F. SEVERO recente ottimo appartamento completamente arredato salone doppio due camere cucina all'americana ampio bagno due balconi.

SALITA DI GRETTA recente ottimo appartamento con vista città con rifiniture di pregio saloncino con terrazza tre camere doppi servizi cucina ab. con veranda rip. cantina possibilità posto macchina o box. L. 280.000.000.

MOLINO A VENTO recente ottimo appartamento arredato adatto anche per investimento soggiorno con cucina due camere bagno termoautonomo. L. 120.000.000.
VIALE epoca monolocale mansardato come primo ingresso ottimamente rifinito.
CENTRO CITTÀ disponiamo di diversi appartamenti di soggiorno unadue o tre camere a partire da L. 110.000.000.
AFFITTASI in zona centrale appartamenti uso ufficio con riscaldamento autonomo.
AFFITTASI appartamenti per residenti, non residenti, foresteria e studenti arredati e non a partire da L. 600.000.
VENDESI magazzino zona Pam mq 75 con acqua e luce.
AFFITTASI locale con vetrine in zona di forte passaggio di mq 130.
VENDESI licenza frutta e verdura zona ospedale Maggiore con alto reddito dimostrabile.
VENDESI licenza abbigliamento Tab. IX-X in zona di forte passaggio con alto reddito dimostrabile.

LA NUOVA IMMOBILIARE di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 661955

DUINO. Ottime condizioni, su due livelli, ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, posti macchina, cantina.
ZONA CENTRALE. Nel verde, vista mare, splendido appartamento a due passi dal centro come primo ingresso, ampia metratura, giardino, terrazze, posti macchina, vendita anche frazionata.
SAN VITO. Soleggiatissimo, nel verde, ottima disposizione interna, ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, stanzino guardaroba, terrazza, poggiolo, cantina. Disponibilità posto macchina.
VICOLO CASTAGNETO. Perfetto, tranquillo, ingresso, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, cantina.
VIA VECELLIO. In stabile d'epoca, 2.o piano, ingresso, salotto, cucina abitabile, camera, bagno. Ristrutturato.
VIA GIULIA. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno e wc separato, piccolo poggiolo.
VIA PALLADIO. In stabile signorile, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio.
LOCALE D'AFFARI. Zona Chiarbola, con due vetrine, adatto anche a magazzino, 65 mq ca.
AFFITTI TURISTICI - VALBRUNA. Sei posti letto, dotato di tutti i confort, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

STUDIO DI ESTETICA, licenza e muri, perfetto, zona centrale, avviatissimo, alto reddito.
ZONA CENTRALE di forte passaggio, grazioso negozio di biancheria intima e accessori di abbigliamento, con due vetrine. Prezzo ribassato.
IN GESTIONE laboratorio sciistico, in locale di 65 mq, con macchinari ed attrezzature, con noleggio sci e scarponi.

RICERCHE

URGENTEMENTE appartamento, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina. Definizione immediata.

L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 367676

VENDITE

P.LE PERUGINO adiacenze, piano alto, 68 mq, cucina, una camera doppia, una singola, servizi separati. Lire 70.000.000.
VIA MAIOLICA, 2.o piano 70 mq con ascensore, cucina, due stanze, doppie, bagno, wc, da ristrutturare. Lire 100.000.000.
VIA VECELLIO, 100 mq, piano alto, da ristrutturare, cucina, tre stanze, bagno, due poggioli. Lire 100.000.000.
VIA GHIRLANDAIO, 100 mq, piano alto, cucina, salone, matrimoniale, camera singola, doppi servizi. 140.000.000.
VIA GIACINTI, 90 mq, VIII p., ingresso, cucina con poggiolo, tre stanze, doppi servizi, vista golfo. Lire 190.000.000.
S. CROCE, casetta su due livelli con cortile, 130 mq tot., ingresso, salone, tripli servizi, cinque stanze. Lire 350.000.000.
ZONA UNIVERSITÀ NUOVA, per investimento, vendita globale 5 appartamenti da 50 mq cad., pronto ingresso, informazioni presso ns. uffici.
VIA LOCCHI attico con 100 mq di terrazzo, vista totale su Trieste. Lire 600.000.000.

Sei appartamenti zona Monte San Gabriele, nuova costruzione immersa nel verde.

48.000.000, via Pietà, monolocale completo in buone condizioni, sito in una casetta interna senza giardino.
87.000.000, Giardino Pubblico, stabile elegante, ottime condizioni, piano ammezzato silenzioso: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo.
109.000.000, Viale XX Settembre, 2.o piano, appartamento da restaurare: tre camere, cucina abitabile, bagno, soffitta.
123.000.000, Fabio Severo, 100 mq, buone condizioni, V piano no ascensore: cucina, sala da pranzo, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, veranda, termoautonomo, cantina.
148.000.000. Viale XX Settembre, 2.o piano, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, soffitta. Termoautonomo.
158.000.000, Mansarda in Viale XX Settembre, ottime condizioni, luminosa e silenziosa, ascensore tra 1 anno: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Travi a vista, finestrelle e abbaini elettrici cantina.
165.000.000, Servola, casetta in costruzione consegnata al grezzo in dicembre '97, senza giardino: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e poggiolo, ripostiglio.
172.000.000, via Frescobaldi, piano basso, vista aperta sul verde, luminoso e silenzioso, ottime condizioni, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta e posto auto in garage.
190.000.000, piazza Belvedere, splendido appartamento 1.o ingresso, ottimamente rifinito, elegante stabile d'epoca ristrutturato: salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. Possibilità posto auto 18 milioni.
225.000.000, mansarda paraggi piazza Ospedale, 140 mq ottimamente rifiniti, tutti abitabili: esclusivo salone, 2 camere, cucina, 3 bagni, poggiolo, soffitta. Da vedere.
365.000.000, attico in Campo San Giacomo, terrazza di 80 mq con stupenda vista a 360°: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni.
570.000.000, Domio paraggi, villa bifamiliare decennale: appartamenti di 85 e 130 mq, 130 di mansarda, giardino di 450 mq 2 terrazze, garage di 50 mq.
VILLA, Gretta, di 200 mq interni disposti su 3 livelli, ottime condizioni, terrazza abitabile, giardino 150 mq senza accesso auto. Trattative riservate.
VILLA, Muggia, posizione dominante vista golfo, possibilità scelta delle rifiniture, ampia metratura, splendido contesto, full optionals, prezzo ribassato. Ottima occasione. Trattative riservate.
ATTICO, Gretta, terrazze di 60 mq con favolosa vista golfo, 200 mq interni disposti su due livelli, 3 posti auto in garage rifiniture di prestigio. Trattative riservate.

GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450

VENDITE

EREMO libera stupenda casetta con giardino vista mare e città soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno soffitta prezzo ribassato 290.000.000.
SCORCOLA libero panoramico vista sul verde soggiorno camera cameretta cucina abitabile bgno due poggioli cantina 100 mq 140.000.000.
FABIO SEVERO libero recente soleggiato ultimo piano con ascensore soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina perfette condizioni 100 mq 160.000.000.
GIULIA libero recente stupendo attico con superattico vista sul verde panoramicissimo soggiorno tre stanze cucina abitabile tripli servizi 40 mq terrazzi caminetto posti macchina 450.000.000.
VIA CAPODISTRIA libero stupendo appartamento tinello cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 110.000.000.
COSTALUNGA stupenda villa di testa di nuova costruzione rifinitissima soggiorno cucina abitabile tre camere tripli servizi taverna cinque posti macchina possibilità box 500.000.000.
VIA GIULIA adiacenze libero recente tranquillo stabile signorile soleggiato soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due poggioli completamente ristrutturato piano alto con ascensore 100 mq 220.000.000.
SAN GIOVANNI libero recente soleggiato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo ottime condizioni 105.000.000.
SAN GIACOMO libero soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 70 mq 93.000.000.
ROIANO libero tranquillissimo soggiorno camera cucina abitabile bagno 73.000.000.
ROIANO libero piano alto luminosissimo soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo serramenti in alluminio 108.000.000.
VIA GIULIA libero soleggiato soggionro tre camere cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo piano alto con ascensore 160.000.000.
FOSCOLO bellissimo primoingresso primo piano soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 235.000.000.
SAN GIACOMO libero tranquillo soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio 110.000.000.
FABIO SEVERO libero soggiorno cucina abitabile stanza stanzino bagno 90.000.000.
BOX auto Viale Sanzio 42.000.000.

AFFITTI

GIULIA per studenti tinello cucinino tre stanze bagno 4 posti letto 1.050.000.
UNIVERSITÀ NUOVA per studenti 3-4 posti letto 1.050.000 spese comprese.
ZONA FIERA libero locale d'affari 130 mq ampie vetrine 2.400.000.

Servizi Immobiliari MEETING di Laura Stocchi
TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 774779

VENDITE

SETTEFONTANE paraggi particolare appartamento adatto giovane coppia, salotto con caminetto, due stanze, cucina rustica arredata, bagno, in stabile perfetto.
REVOLTELLA paraggi bell'appartamento in stabile perfetto con ascensore, riscaldamento, zona tranquilla, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina.
PERUGINO paraggi in bel stabile epoca, spazioso appartamento di due matrimoniali, saloncino, cucina, bagno, poggiolino, termoautonomo, soleggiato e molto tranquillo.
GARIBALDI laterale ottimo appartamento ristrutturato con gusto, due stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità parcheggio. Altri stessa composizione zone diverse, piani alti.
PRIMI INGRESSI zona semicentrale senza traffico, ottime rifiniture, due stanze, saloncino con zona cottura, bagno.
CUMANO ALTA paraggi attico molto tranquillo con grande terrazzo panoramico, tinello con cucinetta, due camere, bagno, cantina, posto auto, adatto coppia.
CASETTA SAN GIOVANNI da ristrutturare con piccolo giardino, tre vani, cucinona, servizio, grande soffitta con finestre.
CASETTA ROTONDA BOSCHETTO da ristrutturare, 450 mq ca di giardino, 200 ca abitazione su due livelli, in posizione molto tranquilla. Economicamente appetibile per bifamiliare.

AFFITTANZE

PER STUDENTI MAGISTERO Scuola Sociale, Università Vecchia, ottimo appartamento paraggi Rosmini, due stanze doppie, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, termoautonomo 1.000.000 mensili.
PER STUDENTI UNIVERSITÀ NUOVA, LINGUE, Viale alto appartamento luminosissimo due stanze doppie, soggiorno, cucina, bagno, due poggioli 1.200.000 mensili. Liberi posti letto in stanze doppie zona Giardino Pubblico per sole ragazze.
PER STUDENTI/NON RESIDENTI affittasi appartamenti arredati 1-4 posti letto zone Barcola, Roiano, Viale, Giardino Pubblico, Hortis, San Vito da 600.000 a 1.200.000 mensili.
PER RESIDENTI appartamenti vuoti e arredati, diverse metrature, affittiamo in zone centrali e periferiche da 600.000 a 2.000.000 più spese accessorie.
TRIBUNALE paraggi affittasi a non residenti referenziati appartamento arredato di grande metratura, doppi servizi, terrazzo. Stessa zona casetta vuota grande metratura, giardino, posto auto, libera dicembre.

LOCALI E ATTIVITÀ

PONTE ROSSO LOCALE d'affari ca 200 mq commerciali, quattro fori, buone condizioni, impianti a norma, servizio interno, vendesi occupato con buon reddito da affitto. Adatto investimento.
BAR CON CIBI COTTI cedesi attività con muri in affitto. 30 coperti, impianti a norma, ottimamente arredato e molto ben avviato.
MONFALCONE Tab. VI in locale recentemente restaurato, impianti a norma, zona in forte espansione cedesi attività ottima per giovane coppia.
UDINE attività molto remunerativa centro estetico/abbronzatura adatto giovani, zona centralissima di grande passaggio cedesi in locale perfetto in affitto.

Per gli amanti del legno l'Operazione Prezzo Trasparente Flou continua.

* **Prezzo netto IVA inclusa** del letto fotografato, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio **"L'originale Flou / Operazione Prezzo Trasparente"**.

Materasso e biancheria possono essere acquistati a parte scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Non ha quindi più senso accontentarsi delle imitazioni. Oltre ad un prezzo chiaro, senza sorprese, Flou vi offre la garanzia di un letto di qualità costruito con i migliori materiali e dove ogni dettaglio è realizzato con cura artigianale.

Il sistema Flou. Chi acquista un letto originale Flou ha la possibilità di scegliere e rinnovare continuamente il proprio letto: se il letto è in tessuto acquistando un rivestimento nuovo in più tra le 170 varianti della collezione, se invece si preferisce un letto in legno scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino. Così è possibile avere ogni giorno un letto diverso e sempre attuale secondo le tendenze della moda. Tutto questo è il risultato della ricerca Flou: letti fatti per durare una vita che possono cambiare ogni giorno.

Cercate nell'elenco relativo alla vostra zona, il Rivenditore Flou che partecipa all'Operazione Prezzo Trasparente, che vi fornirà ogni ulteriore informazione.

Se siete un navigatore Internet e volete costruirvi il vostro letto su misura, Flou ha aperto il suo nuovo sito che vi consente di scegliere tra le centinaia di tessuti di rivestimento della collezione Flou e di simulare, con oltre 365 varianti di copripiumini, il letto che preferite per la vostra stanza.

Per dialogare con noi venite a visitare **www.flou.it** : il miglior modo di scoprire il miglior modo di dormire.

La cultura del dormire.

L'elenco dei Rivenditori Flou si può trovare nelle Pagine Utili Mondadori.

In Friuli Venezia Giulia il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

GORIZIA

Gorizia
OLIVIERI ARREDAMENTI
Via Cipriani, 78
Tel. 0481/20588

PORDENONE

Sacile
L'ARREDAMENTO
Viale Repubblica, 167
Tel. 0434/71326

Spilimbergo
DEL FABRO MOBILI DI CASA
Via Dei Ponti, 7
Tel. 0427/40226

TRIESTE

Trieste
ZINELLI & PERIZZI ARREDAMENTO
Via S. Nicolo', 32
Tel. 040/632191

UDINE

Udine
TODONE ARREDAMENTI
Piazzale Osoppo, 2
Tel. 0432/45452

Buttrio
SINCEROTTO ARREDAMENTI
Via Nazionale, 7
Tel. 0432/674633

Tricesimo
MOBILI DI CLASSE GIACOMO WALCHER
Via Nazionale, 20
Tel. 0432/851270

Gemona Del Friuli
CUMINI CASA
Via San Daniele,1
Tel. 0432/971181

Majano
MOBILSNAIDERO CENTRO ARREDAMENTI
Tel. 0432/959252